

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI
TORINO



Annuario Accademico

PER L'ANNO

1883-84



STAMPERIA REALE DI TORINO
FEBBRAIO 1884

RELAZIONE DELLE COSE PIÙ NOTEVOLI

accadute durante l'anno scolastico 1882-83

NELLA R. UNIVERSITÀ DI TORINO

L'anno scolastico 1882-83, durante il quale vollero i miei onorevoli Colleghi e il R. Governo che io rimanessi nell'alta carica di Rettore di questo insigne Ateneo, va registrato tra quelli che noi possiamo ricordare con soddisfazione, e per i buoni risultati che vide avverarsi e per quelli che preparò. Questo sarà, spero, il convincimento che il lettore trarrà dalla presente modesta e succinta relazione.

1° Nella *Facoltà Giuridica* gl'iscritti per la laurea in Leggi furono 604, cioè 25 meno dell'anno precedente; e gli aspiranti notai e procuratori furono 60, cioè 24 in più dell'anno precedente.

Nelle due sessioni estiva ed autunnale ebbero luogo complessivamente 2205 esami speciali nei 4 anni di corso, 1936 con buon esito, e 269 con esito infelice.

Ottennero negli esami speciali l'approvazione, senza raggiungere i pieni voti legali, candidati 1273; ebbero i pieni voti legali 407; 205 conseguirono i pieni voti assoluti e 51 la lode.

Superarono in totale l'esame di laurea 124 su 126; di questi 96 ottennero l'approvazione senza raggiungere i pieni voti legali, 20 ebbero i pieni voti legali, e 8 conseguirono i pieni voti assoluti. Questi sono i signori: BERTOLINI

Luigi, BISTOLFI Giov. Battista, DE-DOMINICI Giuseppe, FER-RUGLIO Angelo, MITTINO Alessandro, PODDIGUE Giovanni, RE-BAUDENGO Eugenio e SEGRE Carlo.

Vinsero il premio *Dionisio* i signori: PODDIGUE Giovanni predetto, (L. 350), DE-DOMINICI Giuseppe pred. (L. 200), GARACCIONI Giacomo (L. 250), ISNARDI Francesco (L. 200), ALFIERI Augusto (L. 250), BOGGIO Giuseppe (L. 250), ANSELMI Umberto (L. 100), LESSONA Carlo (L. 100), BERIO Felice (L. 100), RUFFINI Francesco (L. 100).

Vinsero il premio *Balbo* i signori: DE-DOMINICI Giuseppe pred. (L. 168,34) e PODDIGUE Giovanni pred. (L. 168,34).

Ottenne la privata docenza in *Diritto Costituzionale* il dott. Gio. Battista UGO.

Il concorso per Dottore aggregato in *Diritto Commerciale* non fu vinto dall'unico candidato presentatosi.

Dettò il corso istituito dal Consorzio Universitario sulle *Istituzioni di Diritto Civile ed Elementi di Procedura Civile* (con effetti legali) il prof. Orazio SPANNA.

Morì il giorno 8 giugno 1883 in Milano il Dottore aggregato Comm. Cesare OLIVA, Procuratore generale del Re presso quella Corte d'appello.

L'*Istituto di Esercitazioni delle Scienze Giuridico-Politiche* in questo secondo anno di sua vita non ismentì le buone speranze che aveva destate fin dal suo nascere. Funzionarono 13 sezioni delle 3 classi, cioè 4 più dell'anno precedente. Esse sono:

Classe 1^a

Prof. NANI - *Esercitazioni sulle fonti del diritto pubblico Romano, sui diritti barbarici e sul diritto statutario municipale italiano.*

Prof. BALLERINI - *Degli scrittori politici italiani.*

Prof. TEDESCHI - *Esegesi delle Pandette.*

Classe 2^a

- Prof. GARELLI DELLA MOREA - *Questioni amministrative.*
- Prof. BRUNIALTI - *Ricerche sulle origini degli ordinamenti rappresentativi e sulle prime guarnigie di libertà in Italia.*
- Prof. BRUSA - *Questioni di diritto e Procedura penale.*
- Prof. GARIAZZO - *Studio di legislazione comparata e saggio di codificazione internazionale.*
- Prof. CASTELLARI - *Studi d'interpretazione ed esercitazioni pratiche sul Cap. II, Tit. III, Lib. II del Codice civile italiano (delle servitù prediali).*
- Prof. UGO - *La Stampa.*
- Prof. TRAINA - *Le dottrine sperimentali nella scienza del diritto.*

Classe 3^a

- Prof. CARLE - *Studi sul diritto e sulle istituzioni sociali primitive.*
- Prof. COGNETTI - *Studio comparativo dei sistemi bancari dell'Italia, dell'Inghilterra e degli Stati uniti d'America.*
- Prof. FERROGLIO - *Statistica demografica, statistica criminale, statistica finanziaria.*

Il sussidio di L. 3000, conservato dal benemerito Consorzio universitario all'Istituto, fu adoperato in parte nell'acquisto di libri importanti, e in parte servirà alla stampa di tre lavori presentati da studenti e laureati iscritti all'Istituto, e dai professori giudicati degni della pubblicità; essi sono:

- 1º Sig. MONTALCINI - *Vicende delle pubbliche libertà in Piemonte dai primi tempi di Casa Savoia ad Emanuele Filiberto.*

2º Sig. LESSONA - *Studio storico e giuridico sulla Germania di Tacito.*

3º Signori BAER e MARAZZI - *Legislazione intorno al lavoro industriale delle donne e dei fanciulli.*

Con questi lavori s'inizierà la serie delle pubblicazioni dell'Istituto (1). Le quali certo cresceranno di numero e d'importanza, a misura che entrerà nelle abitudini degli studenti più volenterosi, e dei recenti laureati soprattutto, l'iscriversi alle esercitazioni dell'Istituto.

2º La *Facoltà di Lettere e Filosofia* annoverò 123 iscritti, cioè 6 più dell'anno precedente.

Nel 2º biennio di corso 52 erano gli iscritti per la laurea in Lettere e 3 per la laurea in Filosofia.

Dei 409 esami speciali 373 ebbero buon esito, e 36 cattivo. Nei 373 esami con esito favorevole, 207 studenti ottennero l'approvazione senza raggiungere i pieni voti legali, 96 ebbero i pieni voti legali, 57 i pieni voti assoluti e 13 la lode.

Conseguirono la licenza di *Lettere e Filosofia* 5 studenti.

Si presentarono agli esami di Laurea 22 candidati; di questi vennero promossi con meno dei punti legali 11 in Lettere e 2 in Filosofia; con pieni voti legali 3 in Lettere; e uno con pieni voti assoluti pure in Lettere, cioè il Sig. ZANELLI Agostino. Superarono dunque l'esame di Laurea 17 su 22, cioè 77 per cento.

Era iscritta al 2º anno di Lettere la Sig^{na} Nella BOCCI.

Vinse il premio *Bricco e Martini* lo studente ORSI Pietro (L. 200).

Il concorso per Dottore aggregato in *Letteratura latina* non fu vinto dall'unico candidato presentatosi.

(1) Per ulteriori notizie si vegga la Relazione scritta dal chiarissimo prof. NANI e inserita in questo Annuario.

Gli insegnamenti complementari assegnati dal Consorzio universitario proseguirono dettati dai Dottori RINAUDO, CERRATO e MOLINERI, i due primi con effetti legali.

Un altro membro del Consiglio superiore dell'Istruzione pubblica, oltre il Prof. FABRETTI, fu dal Ministro scelto nella Facoltà di Lettere e Filosofia nella persona del Chiarissimo Prof. Tommaso VALLAURI.

Nel giorno 24 febbraio dopo lunga malattia mancò ai vivi il Professore emerito di Storia Moderna e Presidente dell'Accademia delle Scienze, Senatore Comm. Ercole RICOTTI; in memoria dell'insigne storico sarà tra breve per pubblica sottoscrizione eretto un busto nell'atrio dell'Accademia delle Scienze, e posta una lapide nel pecile dell'Ateneo.

Nel fiore degli anni, il 21 novembre scorso si spense il Dott. G. B. BARCO, profondo nello studio delle greche discipline, il quale era tra i liberi docenti, ma, mancandogli lena a insegnare, copriva la carica di Preside del Liceo di Mondovì.

Alla Scuola di Magistero furono iscritti: nella Sezione filologica 10 allievi, nella storica 9, e nella filosofica 13.

Le condizioni della Scuola sono tutt'altro che floride, per le ragioni che ebbi ad accennare nelle precedenti relazioni; ma son lieto di poter annunziare che un avvenire alquanto migliore le si prepara, avendo il Consorzio universitario consentito di sovvenire in qualche modo ai primi bisogni della Scuola mediante un sussidio di L. 1000 per l'anno scolastico 1883-84, da servire ad acquisto di libri ed altro materiale scientifico, ed a premiare con la stampa i migliori lavori de' giovani iscritti alla scuola.

3º La Facoltà di *Medicina e Chirurgia* contava nello scorso anno 609 iscritti, cioè 63 più dell'anno precedente.

Nelle due sessioni estiva e autunnale si diedero 2111 esami speciali, dei quali 1858 con buon esito. Si ebbero 1084 esami con semplice approvazione, 504 con pieni voti legali, 202 a pieni voti assoluti e 68 con lode. Si presentarono 63 candidati agli esami di laurea; di questi 52 ottenero la semplice approvazione 9 a pieni voti legali; 1 a pieni voti assoluti, il sig. BUSACHI Tommaso; e uno la lode, il Sig. OLIVA Valentino. Nessuno venne respinto.

Vinse il premio *Bricco e Martini* (di L. 200) il Sig. ISNARDI Lodovico.

Ottennero la privata docenza: in *Patologia Chirurgica* (per esami) il Dott. MUSIARI Guido; in *Psichiatria e Psicologia patologica* (per titoli) il Dott. BUCCOLA Gabriele; in *Patologia e Terapia generale* (per titoli) il Dott. PELLACANI Paolo, e in *Patologia Speciale medica* (per esami) il Dott. LAVA Giovanni.

Ottenne l'aggregazione in *Patologia chirurgica* il Dott. DE-PAOLI Erasmo; e in tale concorso ottenne pure l'idoneità con menzione onorevole l'altro candidato Dott. RATTONE Giorgio.

Venne nominato professore ordinario di *Clinica medica generale* il chiarissimo Dott. BOZZOLO Camillo, già straordinario di *Clinica propedeutica*.

Venne promosso ad ordinario di *Anatomia patologica* il Dott. Vittorio Francesco COLOMIATTI. Ma egli moriva il 29 agosto in Chieri, consunto da implacabile morbo, pochi mesi dopo la sua nomina ad ordinario, e quando più utile, ardita e feconda era da prevedersi l'opera sua, così nel campo delle individuali ricerche come dell'insegnamento, essendo a lui stata affidata con savio pensiero la direzione e l'uso del Museo Riberi esistente nell'ospedale di S. Giovanni Battista. Questa morte immatura ha profondamente addolorato il nostro Ateneo, e specialmente la Facoltà

Medico-chirurgica; la quale iniziò una sottoscrizione per ricordare con un busto da erigersi in questa Università, le virtù e il sapere del giovane scienziato.

Morirono anche i Dottori aggregati: Giuseppe Rosso, Prof. di Medicina e Clinica operatoria nella R. Università di Genova, e Comm. Francesco CORTESE, maggiore generale medico nel R. Esercito in ritiro.

Le allieve iscritte al corso di *Ostetricia* per le levatrici furono 71; cioè 4 in meno dell'anno precedente; di queste 50 si presentarono agli esami, 36 furono promosse e 14 respinte; delle promosse 9 ebbero i pieni voti legali e una i pieni voti assoluti.

Per effetto del R. Decreto 10 giugno 1883 vennero regolarmente istituiti l'Istituto Psichiatrico e il Laboratorio d'Igiene.

Durante l'anno scolastico 1882-83 la Facoltà continuò a giovarsi del sapiente e generoso contributo del Consorzio universitario. Che anzi questo volle destinare a pro' della Facoltà medica anche un fondo di L. 10 mila di economie fatte negli anni precedenti, e deliberò d'impiantare con tale somma un Museo d'Igiene, il quale sarà diretto dal Professore di quella disciplina, e disposto in modo che ne possano ritrarre il maggior vantaggio la Provincia, il Comune e tutta la cittadinanza.

4º Alla *Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali* gli iscritti furono 394, compresi 101 allievi del 1º Corso della Scuola di Applicazione per gli Ingegneri, i quali frequentano all'Università le lezioni di *Meccanica razionale* e di *Geodesia teoretica*. Vi fu quindi un aumento di 58 iscritti sull'anno precedente.

Gli studenti che fecero passaggio al 1º anno della scuola suddetta, dopo avere sostenuto con buon esito tutti gli

esami speciali che danno diritto al Diploma di Licenza fisico-matematica, furono 65.

Nelle due sessioni, estiva e autunnale, ebbero luogo N° 915 esami speciali, dei quali 658 con buon esito e 257 con esito non soddisfacente.

Dei 658 esami con buon esito, 549 furono con approvazione inferiore ai pieni voti legali, 76 con pieni voti legali, 26 con pieni voti assoluti, e 7 con lode.

Agli esami di Laurea si presentarono 13 candidati; di questi 9 ottennero l'approvazione con meno dei pieni voti legali, 1 coi pieni voti legali, due con pieni voti assoluti, cioè i Sig. LORIA Gino e ERRERA Giorgio, e 1 colla lode, il Sig. SEGRE Corrado.

Le dette lauree furono: 7 in Matematica, 4 in Chimica, 2 in Scienze naturali. Nessuno dei candidati venne respinto.

Vinse il premio *Balbo* il Sig. OVAZZA Elia (L. 336,68).

Ottenne la privata docenza in *Fisica sperimentale* il Dott. GUGLIELMO Giovanni, assistente al Gabinetto di Fisica.

Andò deserto il Concorso per un posto di Dott. aggregato in *Mineralogia*.

Con piena soddisfazione della Facoltà, alla quale stava molto a cuore di provvedere nel miglior modo all'insegnamento della *Botanica*, il Ministero ha trasferito a questa Cattedra dall'Ateneo di Bologna, il Ch^{mo} Professore ordinario Giuseppe GIBELLI; il quale, appena giunto qui, ha iniziato le pratiche necessarie per dar migliore assetto al Gabinetto e dotare l'Orto di una sala per le lezioni di *Botanica*.

Il 2 maggio morì il Dottore aggregato Sac. Comm. Modesto SCOFFIER, il quale fu Segretario Generale del Ministero della Pubblica Istruzione dell'antico Regno Sardo, dal 31 maggio 1855 al fine luglio 1859.

Nella scuola di *Magistero* vennero iscritti per la Se-

zione di Matematica 5 allievi, per la Sezione di Fisica 3, per la Sezione di Scienze naturali 10.

Le conferenze non furono sterili di buoni risultati; ed alla mancanza di libri, modelli, tavole, potè indirettamente sopperirsi co' mezzi dei laboratori per le sezioni seconda e terza, e per la prima sezione mediante la collezione di modelli geometrici acquistata co' fondi del Consorzio universitario. Giova sperare che il Governo accoglierà le proposte fattegli per l'incremento delle sezioni già esistenti della Scuola, e per l'aggiunta della sezione che ancora le manca, quella di Chimica.

5. La *Scuola di farmacia* contò 13 iscritti per la laurea in Chimica e Farmacia e 163 iscritti per il corso di abilitazione al semplice esercizio della Farmacia; cioè in complesso 176, e quindi 25 in più dell'anno precedente.

Per la laurea ebbero luogo 30 esami speciali di cui 25 con buon esito, 15 con approvazione semplice, 6 con pieni voti legali, 3 con pieni voti assoluti e 1 con lode.

Alla laurea si presentarono 2 candidati, di cui uno ebbe approvazione con pieni voti assoluti, il Sig. DACCÓMO Gerolamo, ed uno i pieni voti legali.

Per l'esercizio della Farmacia ebbero luogo 281 esami speciali, di cui 167 con buon esito; fra questi 144 ebbero l'approvazione inferiore ai pieni voti legali; 13 li raggiunsero; 6 conseguirono i pieni voti assoluti e 4 la lode; 114 furono con esito infelice.

Ebbero luogo 44 esami generali; di cui 15 con semplice approvazione, 10 con pieni voti legali, 7 con pieni voti assoluti, quelli dei Signori CAMPAGNONE Secondo, PAROLA Luigi, SAVIO Agostino, e 1 colla lode, fatto dal Sig. MONTANARO Cesare; 11 esami ebbero cattivo esito.

Ottennero il Diploma di Farmacista 17 su 19, cioè 89 per cento; furono respinti 2.

6º Mettendo in confronto il numero complessivo degli esami fatti con buon esito nelle diverse Facoltà durante lo scorso anno scolastico 1882-83 con quello degli anni precedenti, risulta un notevole aumento; come pure si scorge da più anni a questa parte un continuo accrescere del numero degli studenti. Valga il seguente raffronto:

Anni scol.	Inscritti al 1º dic.
1875-76.....	1264
1876-77.....	1334
1877-78.....	1435
1878-79.....	1509
1879-80.....	1581
1880-81.....	1605
1881-82.....	1740
1882-83.....	1887.

Il numero degli iscritti attualmente saliva a 2118 il 31 dicembre 1883.

Da queste cifre apparisce come il nostro Ateneo possa ripromettersi un confortevole aumento anche per gli anni avvenire.

Sorte in seno al Consiglio Provinciale delle questioni relative al Consorzio Universitario, il Consiglio espresse il voto che si studiasse se e quali modificazioni convenisse recare allo Statuto del Consorzio medesimo. Essendosi il Consiglio comunale associato a quel voto, fu nominata una Commissione, composta di due Membri del Consiglio provinciale (BOSELLI e PALBERTI) e due del Consiglio comunale (CHIAVES e PACCHIOTTI), ai quali vennero aggiunti due delegati dell'Università (LESSONA e BIZZOZERO). La Commissione pubblicò per le stampe i processi verbali delle sue sedute e una pregevole Relazione dei suoi lavori, i quali si chiusero con la proposta di modificare i soli art. XII e XIII dello Statuto, dando a

questi più larga interpretazione relativamente agli acquisti di oggetti scientifici, estendendo a tutte le cliniche l'eventuale sussidio del Consorzio, alla retribuzione d' insegnamenti complementari sostituendo dei sussidi alle Scuole di Magistero ed Istituti di esercitazioni (come il giuridico), e prescrivendo che le proposte di spese provenissero esclusivamente dai Direttori dei singoli Istituti.

Tali modificazioni furono approvate dai Consigli provinciale, comunale e accademico; non si attende che la definitiva approvazione del Ministero per darvi esecuzione.

Durante lo scorso anno scolastico nel nostro Ateneo vennero inaugurati due monumenti.

Il 17 Dicembre si scoprì una statua di Matteo PESCATORE, pregevole lavoro del DINI, con una epigrafe dettata dall'onorevole Deputato VARÉ. Questo monumento, eretto per pubblica sottoscrizione, venne inaugurato alla presenza di eletti invitati e di numerosi studenti, con un dotto ed applaudito discorso dell'egregio Avv. Felice TEDESCHI, libero docente di Diritto civile. S. E. il Senatore Lorenzo EULA, Presidente della Commissione pel monumento specialmente delegato dal Senato del Regno, ed il Rettore presero anche la parola; quegli esprimendo nobilissime idee nel consegnare il monumento, e questi assicurando che professori e studenti custodiranno gelosamente il prezioso dono con quella venerazione che spetta all'uomo che esso simboleggia, e rammenteranno sempre che tutta la vita, come professore, magistrato e uomo politico, egli spese a profitto di quegli studi che più specialmente mirano al perfezionamento del civile organismo (1).

(1) Veggasi l'opuscolo pubblicato a cura della Commissione pel monumento (Torino, 1883, Stamperia Reale).

Il 14 marzo venne inaugurato il busto dell'insigne chimico Raffaele PIRIA, già professore in questo Ateneo. Con squisita cortesia accettò di recarsi nella nostra città a pronunziare l'elogio del Piria, l'esimio Prof. Senatore CANNIZZARO, ed intervennero alla commemorazione i ch.^{mi} prof. BRUGNATELLI e TASSINARI; cosicchè fu quella una solennità di carattere nazionale. L'illustre oratore trattò con profonda dottrina, e con affetto di amico e di discepolo, della parte attivissima che il Piria ebbe nel progresso delle scienze chimiche. Posta in rilievo la parte più saliente del primo esordire di lui negli studi, valutò l'opera dello scienziato maturo. Toccò altresì dei contrasti che il Piria incontrò nei primordi della carriera allo sviluppo delle sue teorie, e degli ostacoli che si frapposero al conseguimento dei mezzi per attuarle. Ed esprimendo il rammarico che l'Italia non abbia ancora raccolto dall'opera del Piria tutto il frutto desiderabile, fece voti che l'opera da lui iniziata riceva dalla crescente gioventù studiosa il sospirato compimento (1).

Il Rettore accennò le cause che avevano fatto indugiare di molti anni la inaugurazione di un modesto busto al sommo chimico; e rilevò come nel Piria fosse non soltanto da ricordare lo scienziato che onorò la patria nostra presso le altre nazioni quando essa era ancora divisa e serva; ma anche l'ardente patriota, che alla testa degli studenti toscani, insieme al PILLA, affrontò le schiere nemiche a Curtatone, e che col senno e colla mano contribuì all'opera gloriosa della unità italiana.

Sarebbe finalmente mio desiderio di parlare de' nuovi Istituti sperimentali, la costruzione de' quali forma da pa-

(1) Veggasi l'opuscolo: *Sulla vita e le opere di Raffaele PIRIA*, discorso letto da S. CANNIZZARO, ecc. (Torino, Loescher, 1883).

recchi anni la più viva aspirazione di questa Università. Ma stimo miglior consiglio differire sino alla Relazione del corrente anno scolastico 1883-84; poichè ho ferma fiducia, che potrò allora tener proposito di quegli Istituti come di un fatto in via di sicuro e prossimo compimento.

Torino, 31 gennaio 1884.

Il Rettore
Prof. ENRICO D'OVIDIO.

LA
DIFESA DELLA SOCIETÀ
CONTRO
LE MALATTIE INFETTIVE

DISCORSO

LETTO PER L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO

1883-84

NELLA R. UNIVERSITÀ DI TORINO

IL 3 NOVEMBRE 1882

Dal Professore

GIULIO BIZZOZERO

che non sente di sentire la scena, e che non sente
nemmeno tempo di borborigni, e non sente che
che i colpi di gola sono di un dolce suono, come il po
verello, quando cominciano. E non sente neppur
che i colpi reggono ancora solo un'oscillazione di sonoro
che non sente, bensì percepisce, quel che sente
solo la voce.

Signori,

non sente più nulla, non sente le stimolazioni del
suo sentire, non sente le emozioni, non sente
che sente, sente nulla, sente il sonoro, sente il
suono, sente il suono, sente il sonoro, sente il suono.

Io non credo ci sia alcuno fra noi, cui non sia
occorso una volta o l'altra di leggere o di udire affer
mare, con intima soddisfazione d'orgoglio, che
l'uomo è re del creato, ch'egli ha sottomesso la na
tura. Non solo l'uomo ha perforato monti, deviato
fiumi, essiccato laghi, strappato i fulmini al cielo,
ma egli, debole, inerme per natura e senza difese,
ha vinto nella lotta contro animali potenti per forza
o per grandezza, terribili per veleno, pericolosi per
astuzia; egli ha intimato loro: per me, o contro di
me, e li ha o soggiogati o distrutti.

Senonchè la scienza, a cui pur dobbiamo tanti
trionfi, qui è venuta a dimostrarci la nostra debo
lezza. Essa ha svelato al nostro sguardo una serie
infinita di nemici di cui non sospettavamo tampoco
l'esistenza, la quale, non potente per forza, per ve
leno, o per astuzia, è però assai più potente dei
nemici già soggiogati. Contro di essa le armi co

muni non valgono; essa ci assale in modo ben diverso dalle fiere, e, trovandoci quasi senza difese, ad ogni anno immola nelle sue stragi milioni e milioni di vite. — È l'infinitamente piccolo, l'infinitamente numeroso che riesce vittorioso nella lotta contro il forte, l'intelligente, il grande.

Ma quali sono questi nemici? Quando il nome loro incomincia ad apparire nella storia?

Noi non abbiamo bisogno di risalire molto indietro per ritrovarne le prime notizie. — Allorchè nel 1680 l'occhio maravigliato di Leeuwenoeck vide, primo fra gli umani, uno di questi esseri, quello che ora noi conosciamo come fungo del fermento di birra, si era così lontani dal pensare all'esistenza di questo nuovo mondo di viventi, che di certo l'illustre scopritore avrebbe considerato qual sognatore chi gli avesse presagito la parte importante che ad essi spetta nella storia del nostro pianeta. — Non è che nel primo terzo del nostro secolo che si conobbe la vera natura di qualcuno di essi; e non è che in tempi ancora più vicini a noi che, studian-
dole le proprietà, si potè incominciare a conoscere le profonde modificazioni che inducono su quanto li circonda.

Questi nostri nemici noi siamo ben lontani dal conoscerli tutti. Quelli che ci son noti hanno forme semplicissime: di punticini, di globuli, di ovuli, di bastoncelli. Ma ciò che più, nel considerarli, eccita la meraviglia, è la loro estrema piccolezza; molti

fra essi non riescono visibili se non coi più forti ingrandimenti che la scienza e l'arte degli ottici ci abbiano procurato; sicchè non è temerità supporre, che al di là di questi ce ne siano altri che le lenti non ci hanno ancora potuto mostrare. — È difficile dare un'idea adeguata della loro grandezza a chi non si conosca di questo genere di studi, poichè essa dista troppo da quella degli oggetti, anche più piccoli, che ci capitano sott'occhio nella nostra vita abituale. Molte specie di essi non arrivano al diametro di un millesimo di millimetro; ciò è dire che uno di tali esseri, di fronte ad un millimetro, farebbe la figura di un uomo dinanzi ad una montagna di più di duemila metri di altezza. Affastellandoli l'uno sull'altro, ce ne vorrebbero ad un dipresso mille milioni per arrivare a quel piccolissimo volume che è rappresentato da un millimetro cubico. A buon dritto, adunque, essi vengono per antonomasia designati comunemente col nome di *microbi* (piccoli viventi) o *microfiti* (piccole piante). Di fronte ad essi si posson considerare come giganti quegli animaletti microscopici delle infusioni, che per la loro piccolezza avevano eccitato a così alto grado l'attenzione del mondo dotto e dell'elegante nel secolo scorso.

Ma, si dirà, e come mai questi esseri così straordinariamente piccoli possono sviluppare tanta forza, esercitare quell'influenza che presentemente loro si attribuisce?

Il segreto della loro potenza stà nel numero, stà nella rapidità con cui possono moltiplicarsi. Il dirli numerosi come le stelle del cielo o le arene del mare, è ancora dare una pallida idea di quello a cui possono riuscire quando si trovino in condizioni favorevoli; giacchè come semplice è la loro organizzazione, così semplice, benchè vario, è il loro modo di riprodursi. Nulla di quei processi tanto complicati che la fisiologia ci ha fatto conoscere negli organismi più elevati! Il bastoncello, o il globulo, si allunga e si divide pel mezzo; le due metà che ne risultano si staccano l'una dall'altra, e riescono due esseri distinti, capaci alla loro volta di dividersi indefinitamente e dar origine ad una progenie sempre più numerosa. Oppure emettono un germoglio che ingrossa, e, alfine, staccatosi, diventa simile all'essere da cui ebbe origine. Oppure producono nel loro interno dei globulini che poi, resi liberi, diventano eguali all'individuo in cui vennero prodotti. Sia come vuolsi il processo, ciò che importa per noi, è che esso decorre rapidissimo. L'assegnargli in media la durata di un' ora non è certo un esagerare per difetto. Or bene, supponiamo d'avere uno di tali microfiti, e che in un' ora esso si divida in due; che nell'ora successiva ognuno di questi due a sua volta dia origine a due esseri; e che così di seguito ad ogni ora si abbia un raddoppiamento di numero negli individui prodotti nell'ora precedente; non sarà forse facile determi-

nare il numero degli individui che si produrranno dopo ventiquattro ore, dopo due, tre, quattro giorni? Ognuno sa a quali cifre favolosamente alte s'arrivi per questa via! In ventiquattro ore i microfiti prodotti sommerebbero a 16,777,216; in due giorni a bilioni 281 $\frac{1}{2}$; quanto al prodotto di una settimana, non vorrei certo arrischiarmi di indicarlo a parole, poichè esso sarebbe espresso da un numero di 51 cifra.

Non va al di là di ogni nostra fantasia la quantità di sostanza vivente che si può produrre in un tempo così breve? — I microfiti, l'abbiamo veduto, sono infinitamente piccoli, e, naturalmente, d'un peso corrispondente al loro volume. Ma con questa loro smisurata facoltà di moltiplicarsi, non è egli evidente che il volume che potranno raggiungere i loro ammassi, ed il peso che potranno acquistare saranno smisuratamente grandi? Un microfita molto comune, il *bacterium termo*, ha la figura di un cilindro largo un millesimo di millimetro, lungo due. Per farne un ammasso del volume di un millimetro cubico ne occorrerebbero 633 milioni. Or bene, il prodotto della continua divisione di un solo batterio dopo ventiquattro ore non avrebbe che il volume di un quarantesimo di millimetro cubico; ma già alla fine del secondo giorno raggiungerebbe il volume di quasi mezzo litro. Supponendo che il mare copra due terzi della superficie terrestre, e sia della profondità media di un miglio, le successive genera-

zioni di un solo batterio lo riempirebbero in meno di cinque giorni, chè in questo tempo il loro volume sarebbe giunto a 928 milioni di miglia cubiche. — Supponendo che il peso specifico dei batteri sia eguale a quello dell'acqua, ce ne vorrebbero 636 miliardi per avere il peso di un grammo. Ora, il prodotto di moltiplicazione di un solo batterio dopo ventiquattro ore non peserebbe che un quattresimo di milligrammo; ma dopo tre giorni arriverebbe press'a poco a sette milioni e mezzo di chilogrammi (1).

Ma ecco che io sento la voce di uno scettico che mi susurra all'orecchio: E com'è che con tanta attività di moltiplicazione questi vostri microfiti non invadono tutto il mondo, e non vi distruggono ogni altra vita?

Lo farebbero di certo, ma ad un patto: che dappertutto trovassero nutrimento sufficiente e circostanze favorevoli. Come ogni altro essere vivente, più anzi della maggior parte degli esseri viventi elevati in organizzazione, ogni specie di microfita richiede per vivere e per moltiplicarsi una serie particolare di condizioni favorevoli, quali un alimento adatto, una certa temperatura, la presenza o l'assenza d'aria, una reazione acida od alcalina e così via. Se in un liquido in cui vegetava floridamente una specie di microfita, una di queste circostanze si muta, ogni vita vi cessa, oppure alla specie estinta succede un'altra che meglio si adatta alle nuove

condizioni. — Ma a condizioni opportune, quale rigoglio di vita! C'è un batterio che si sviluppa nelle sostanze organiche in putrefazione. Si immerga un pezzo di carne in un po' d'acqua limpida, e ve lo si lasci per 24 ore al calore estivo; l'acqua diventa fetente ed intorbiata per miriadi e miriadi di batteri che in così breve tempo vi si sono prodotti e che continuano a moltiplicarvisi finchè ogni traccia della sostanza organica, onde constava la carne, non sia distrutta. — Chi potrebbe calcolare i miliardi di batteri che in un paio di giorni si svilupparono nelle migliaia di cadaveri insepolti o mal sepolti del terremoto di Casamicciola? E che diedero tal somma di lavoro, che i gas fetenti da essi prodotti valsero ad appestar l'aria dell'isola, diffondendosi poi tutt'attorno sulla distesa delle acque?

Io parlo qui di un *lavoro* compiuto da microfiti; or conviene che questo lavoro noi lo consideriamo un po' più davvicino, poichè gli è da esso che i microfiti traggono la loro importanza a nostro riguardo.

Come esseri vivi i microfiti per conservarsi o moltiplicarsi hanno bisogno di introdurre gli opportuni materiali nutrienti, di elaborarli, e di emettere il materiale già adoperato. Fra essi però e i viventi che ci stanno comunemente sott'occhio corre (oltre ad altre) questa notevole differenza, che mentre, per esempio, un animale utilizza assai bene l'alimento che introduce, i microfiti utilizzano per sè

una certa quantità di sostanza, ma oltre a ciò possono elaborare e trasformare una quantità grandissima di certe altre determinate sostanze con cui si trovino a contatto. Un uomo richiede nelle ventiquattro ore soltanto $\frac{1}{50}$ del suo peso di alimenti, mentre ci sono dei microfiti che nello stesso tempo valgono ad elaborarne più di cento volte il proprio peso (2). Se adunque noi ad un liquido adatto aggiungiamo una quantità anche piccolissima di microfiti, questi ci si moltiplicheranno con quella incredibile rapidità di cui ho detto più sopra, e, nel far ciò, useranno in grandissima copia dei materiali scolti nel liquido, e produrranno in grandi masse di quest'ultimo delle notevoli e costanti trasformazioni. Ed inoltre, una quantità del pari piccola di questa massa liquida così trasformata, e che evidentemente conterrà un certo numero di microfiti, trasportata in un'altra e grande porzione di un liquido identico al primitivo, vi indurrà le stesse trasformazioni. E così di seguito. Cosicchè come

« *Poca favilla gran fiamma seconda* » con una quantità incommensurabilmente piccola di una sostanza noi potremo modificare in un determinato modo una quantità illimitatamente grande di un'altra.

Che è questo se non il concetto comune delle fermentazioni? Una traccia di fermento può trasformare una quantità indefinita di sostanza fermentiscibile. È questa apparente sproporzione fra

agente e reagente, fra causa ed effetto che ha reso inesplorabili fino ai tempi nostri i fenomeni delle fermentazioni, e che non riesci a spiegarsi che ora, dopo che specialmente per gli studi di Pasteur si conobbe la parte determinante che vi esercita il mondo degli invisibili.

A che dobbiamo noi quella benefica bevanda che tante volte ha fatto scorrere più veloce e caldo il sangue nelle nostre vene, e suscitare più liete e prorompenti nella nostra mente le idee? Ad un microfita, il *saccaromice elissoideo*. I suoi elementi, che si trovano largamente diffusi in natura e non mancano sulla superficie degli acini d'uva, durante la pigiatura cadono nel mosto, ove trovano nello zucchero contenutovi in copia un materiale favorevolissimo al loro vegetare. Essi, moltiplicandovisi, fanno entrare il liquido in fermentazione; lo zucchero, cioè, viene scomposto, e da esso (oltre a prodotti secondari) originano del gas acido carbonico, che sfugge nell'atmosfera, e dell'alcool etilico che rimane nel liquido, cui imparte le sue qualità più preziose. — Alla fermentazione prodotta da un altro saccaromice, il *s. cerevisiae*, noi dobbiamo l'alcool della birra.

Noi abbiamo qui due esempi di microfiti che ci tornano utilissimi. Ma guardiamo il nostro vino, la nostra birra da quegli altri esseri microscopici che potrebbero lavorare a nostro danno, e che, per farlo, spiano ogni circostanza favorevole. — Eccovi

il *mycoderma vini*, che forma sul liquido uno straterello bianco ben noto sotto il nome di *fiore del vino*, e che, lasciato lavorare a sua posta, brucierebbe tutto l'alcool in acqua ed acido carbonico, e finirebbe col lasciarci poco più di un'acqua colorata. Eccovi il *mycoderma acetii*, che giunge in ultima analisi allo stesso risultato, ma che nel primo periodo della sua azione s'accontenta di trasformare l'alcool in acido acetico. Buon per noi se, temperandone lo zelo, l'arrestiamo a questo punto dell'opera sua; non avremo più il vino generoso, ma ci rimarrà almeno l'utile aceto. — Altri microfitti guastano a lor volta l'aceto; altri rendono il vino filante. Altri ancora insidiano la birra mentre si sta fabbricando; ed è ai danni da essi prodotti che si deve se ora, benchè sia più costosa, si va sempre più diffondendo la fabbricazione della birra a *fermentazione bassa*, come quella che meglio assicura dalle intraprese dei funghi nemici l'azione regolare del *saccaromyces cerevisiae*. Altri microfitti danno origine a quell'acido lattico che è causa della coagulazione del latte; altri a gomma e mannite, altri ancora ad acido butirrico, ad altri acidi organici e così via.

Menzione speciale merita quel processo a tutti noto, che vien designato col nome di *putrefazione*, per mezzo del quale le sostanze organiche più elevate, più complesse, quali sono le azotate e fra esse le albuminose, vengono gradatamente scomposte in

una serie di sostanze sempre più semplici, ed alla fine ridotte ai loro elementi minerali che restano, ed a sostanze gazose più o meno fetenti che si rendon libere nell'atmosfera. Qui i fenomeni sono assai complicati, perchè variano sia a seconda della natura della sostanza organica che putrefa, sia riguardo al numero ed alla qualità dei prodotti di scomposizione, sia, infine, riguardo al numero delle specie di microfiti che si succedono o si accompagnano nello svolgersi del fenomeno. In ogni massa in putrefazione il microscopio ci mostra una serie lunghissima di forme di microfiti, fra i quali è difficile ed impossibile di determinare quali siano ospiti innocenti, e quali fattori attivi della trasformazione organica. E man mano che questa trasformazione si compie noi vediamo che certe specie di esse scompaiono, e sono sostituite da altre che trovano nella massa trasformata terreno favorevole al proprio sviluppo, e che vi destano, col loro moltiplicarsi, mutazioni ulteriori. Una notevole differenza si osserva nel processo a seconda che ha luogo fuori del contatto dell'aria, ovvero al contatto di questa. Nel primo caso si producono quei numerosi prodotti gazosi fetenti che svelano ad un naso anche poco delicato la vicinanza d'una materia in putrefazione; nel secondo, invece, le sostanze organiche complesse vengono ossidate più completamente, e in quella catena di trasformazioni che rapidamente si svolge fino a combinazioni semplici ed inorga-

niche noi non troviamo gli anelli graveolenti dei bassi acidi grassi (acido valerianico, butirrico), dei fenoli, del solfuro di ammonio e via dicendo. Questa seconda specie di putrefazione, la inodora, è assai importante per noi, poichè noi cerchiamo di ottenerla nei nostri cimiteri, curando che un suolo poroso ed umidiccio vi favorisca un intimo contatto dell'aria colle sostanze organiche che vi abbiamo sepolte.

M'è grave, o Signori, d'avervi dovuto intrattenere d'un argomento che presenta così poche attrattive quanto quello della putrefazione; ed io vi prego di accordarmene venia. Ciò mi era imperiosamente richiesto dallo svolgimento logico del mio tema. Era mio intento di dare un'idea del lavoro colossale che compiono gli infinitamente piccoli; ed a ciò, meglio che le altre fermentazioni, risponde la putrefazione, poichè questa si esercita in campo assai più vasto di quelle. E la principale ragione della differenza non istà, come taluno potrebbe supporre, in ciò che i microfiti che destano le une sono meno numerosi o più difficili a trovarsi di quelli dell'altra. No, chè il numero non è più un ostacolo; dacchè conosciamo la rapidità con cui questi esseri si moltiplicano, e, d'altra parte, si può dire in generale che, più o meno copiosi, i microfiti delle fermentazioni sono sparsi dappertutto, nell'aria, nell'acqua, nella terra, alla superficie della nostra pelle, su tutti gli oggetti che ci circondano. La loro ubiquità

è tale, che, avendo un liquido fermentiscibile e volendo evitarne la fermentazione, occorrono cause molteplici e minuziose per impedire che i relativi microfiti, penetrandovi, non ve la destino. La ragione principale della differenza sta in ciò, che, mentre per ottenere le fermentazioni comuni occorrono particolari condizioni favorevoli ed una determinata costituzione chimica della sostanza che deve fermentare, (e così il saccaromice ha bisogno di idrati di carbonio per fabbricare l'alcool, e il micoderma di alcool per produrre acido acetico), la putrefazione si alimenta largamente nella numerosa, svariatissima classe delle sostanze organiche che restano come il *caput mortuum* dell'attività vitale degli animali e più ancora delle piante. Essa pure richiede delle condizioni favorevoli al suo compiersi, come ad es. un certo grado di temperatura — ognun ricorda il famoso elefante trovato nei ghiacci di Siberia, al quale, ad onta di una morte datante da parecchi secoli, il freddo aveva così bene conservate le carni dalla putrefazione, ch'esse poterono servire di cibo agli animali del secol nostro — ma, prodotta com'è la fermentazione da organismi di diversissima specie, essa meglio che le altre fermentazioni, sa accomodarsi alle variabili condizioni in cui si può trovare in natura.

Il lavoro compiuto dai microfiti, io ho detto, è colossale, e l'importanza sua è spiegata appunto dalla facoltà ch'essi hanno di scomporre le combi-

nazioni organiche complesse, e ridurle, in ultima analisi, ad acido carbonico, ammoniaca, acqua e sali inorganici. È per questa via, o Signori, ch'essi sono un anello indispensabile nel circolo della materia sulla terra. E non è difficile il persuadersene. È nozione comune che tutte quelle svariatissime gradazioni di verde che ognun di noi ha le tante volte ammirato nelle piante sono dovute ad una sostanza speciale, alla clorofilla; e che è precipuamente per virtù di essa che le piante possono, assorbite dal terreno, dall'acqua, dall'aria le combinazioni inorganiche semplicissime che loro occorrono, trasformarle, con contemporaneo svolgimento d'ossigeno, in combinazioni organiche elevatissime, di cui si servono per fabbricare e rami e foglie e fiori e frutti. Si ha così la produzione di un'enorme quantità di sostanza organica, la quale però (come vediamo succedere su così larga scala in autunno) per buona parte ben presto muore, lasciando così il posto ad una nuova produzione. Ma perchè si conservi l'equilibrio nell'economia della natura, è necessario che alla produzione corrisponda il consumo; chè altrimenti la sostanza organica morta si accumulerebbe sulla superficie del globo, e le piante, esaurita la provvista di combinazioni semplici contenute nell'aria e nel suolo, non avrebbero più materia da elaborare, più alimenti da introdurre. Perchè la vita continui è indispensabile che la sostanza organica venga ridecomposta nei suoi ele-

menti; che ricompaiano liberi l'acqua, i sali, l'acido carbonico e l'ammoniaca. A questo lavoro attendono sia gli animali che si nutrono di vegetali, sia l'ossigeno stesso dell'atmosfera, il quale direttamente ossida le sostanze organiche con cui viene a contatto. Se non che il prodotto di questo lavoro è di gran lunga inferiore al bisogno, e l'equilibrio sarebbe rotto ben presto se ed ossigeno ed animali non avessero un potente alleato. Sono i microfiti che, di conserva con altri esseri inferiori, si gettano su ogni sostanza sì vegetale che animale in cui sia cessato quel misterioso lavoro che caratterizza la vita, la scompongono in combinazioni via via più semplici, e non la lasciano se non ridotta a quella forma che rende possibile un nuovo circolo della materia. — È questo concetto dell'attività dei microfiti, frutto della scienza del nostro secolo, che ci afferma l'alto posto che loro compete nell'armonia della natura. Se le più grandi e potenti specie di animali cessassero d'esistere, chi ne soffrirebbe? Che sarebbe, invece, dei viventi, se d'un tratto venisse a sparire il mondo degli invisibili?....

Ma a questo punto ecco di nuovo un susurro al mio orecchio, ecco di nuovo la voce dello scettico: E ti paion proprio nemici nostri, ei mi dice, questi microfiti che ci procurano il vino, ci fabbricano la birra, e ci puliscono il mondo d'ogni cadavere, d'ogni sozzura? Non son codeste opere da amico, anzi d'amico altamente benevolo?

Così sarebbero davvero se i microfiti si limitassero a vegetare su quanto è già morto. Ma molte specie di essi preferiscono di mettere stanza negl'animali e nell'uomo che ancor si trovano nel pieno della vita; e moltiplicandosi nei loro organi, e producendovi sostanze infeste danno luogo a danni gravissimi, spesso irreparabili. Sono adunque veri parassiti che procacciano la vita a sè mettendo in pericolo o spegnendo l'altrui.

È poco più di quarant'anni che si incominciò a parlare come di cosa molto probabile di questa natura parassitaria di molte malattie, ma non è ancora trascorsa una ventina d'anni dacchè si cominciò a raccogliere fatti che valsero a trasformare le supposizioni in certezza. — Come si poteva prevedere, le prime scoperte vennero fatte in organismi più semplici del nostro, e più adatti a sottoporsi all'esperimento, voglio dire negli animali. C'era una malattia che faceva strage nei bachi da seta, e che aveva da noi ed in Francia condotto a miserrime condizioni la bachicoltura; la pebrina. S'erano inventate mille ipotesi per spiegarla, e proposti i più svariati metodi di cura. Ma tutto invano. Fu il microscopio che, specialmente in mano di osservatori italiani, dimostrò ch'essa è dovuta ad un microfita a forma di piccoli corpuscoli ovali e brillanti, il quale, penetrato nell'organismo dell'animale, vi si moltiplica di tanto, che quando questo viene a morire, il suo corpo non pare, quasi, che una poltiglia.

di corpuscoli; ed è il microscopio che ci insegnò un sistema di *selezione*, per mezzo del quale vien riparata la grave iattura che la pebrina arrecherebbe al bilancio del nostro paese. — Un' altra malattia funesta all'agricoltura è il carbonchio, che fa numerose vittime nelle pecore e nei bovini. Or bene, anche nel carbonchio venne assodato, che la causa dei fatti morbosi è a ricercarsi in un microfita a forma di bastoncino, che, una volta che per una via qualunque abbia fatto la sua entrata nell'organismo, vi si moltiplica a dismisura finchè lo uccide. Questa scoperta aveva un doppio valore per la patologia umana; dapprima perchè il carbonchio viene non di rado dagli animali trasmesso all'uomo, poi perchè esso nella sua genesi, nel suo decorso e ne' suoi esiti presenta i caratteri essenziali di quel gruppo di malattie che si conoscono sotto il nome di *infettive*.

È dalla più remota antichità che e medici e profani hanno desunto da osservazioni quotidiane, che molte malattie devono la loro prima origine all'azione di un materiale infettante, il quale disturba in modo più o meno grave l'armonico lavorio delle varie parti del corpo. Si era anche notato che questo materiale ora si manifesta come miasma, cioè limita il suo sviluppo a determinate località, sicchè non ammalano che gli individui che stanno nella zona pestifera (come succede, per es., per le febbri intermittenti e perniciose) ora agisce come contagio, cioè, originatosi in individui viventi ma ammalati,

può da questi, direttamente o no, trasmettersi ai sani, riproducendo in questi la malattia; come succede per es., nel tifo esantematico, nella scarlattina, nella difterite.

Non è a dire con quanti indagini si tentasse di conoscere un po' davvicino la natura di questo materiale; chè, conosciutala, eravi maggior fondamento a sperare che si potesse trovar modo di neutralizzarne la disastrosa azione. Non la finirei così presto se volessi esporre anche soltanto le principali supposizioni che vennero fatte a questo riguardo, incominciando da quelle che tiravano in iscena gli spiriti vitali, fino a quelle che più modestamente si accontentavano di far agire delle ipotetiche sostanze chimiche altamente infeste agli organismi animali. — Si lavorò, si studiò per secoli, e l'inanità degli sforzi non diminuiva né l'intensità di energia, né la costanza con cui si tendeva alla soluzione del problema. Il che si spiega considerando quanto importante sia la classe delle malattie infettive. Vi appartengono tutte quelle malattie dinanzi a cui si arresta, spaurita, la fantasia dei popoli, sia ch'esse, ad esempio delle sopraccitate, presa stabile stanza nella società umana, le chieggano ogni giorno l'usato tributo di vittime, ovvero che, irrompendo a vari intervalli, sotto forma di peste o di colera, s'avanzino turbinose, e, vero flagello di Dio, non lascino che morte e desolazione a traccia del loro passaggio.

Gli studi fatti sul còmpito dei microfiti nelle fermentazioni avevano indotto molti nel pensiero che anche le malattie infettive (le quali, benchè decorrenti nel corpo vivo, presentano con quelle tanti punti di somiglianza) fossero dovute all'azione di esseri vivi. Or bene, le scoperte fatte sul carbonchio rincalzarono questa ipotesi, e mostraroni ai patologi la via da tentare per accostarsi alla metà. Le ricerche fatte con questo indirizzo diedero ben presto dei frutti. Non volendo citare che ciò che vi ha di più importante ed incontestato, ricorderò i microfiti a spirale trovati nel sangue dei malati di febbre ricorrente, quelli granulari della risipola e dell'infezione purulenta, quelli bacillari del moccio e della lebbra, e per ultimo non dimenticherò quei fusti bacilli, di recente scoperti, che seminano così largamente la tisi, e che con dolorosa predilezione dirigono le loro colonie distruggitrici contro quella età che si considera come la primavera della vita.

In confronto al numero grande delle malattie d'infezione, piccolo assai è il numero di quelle in cui venne scoperto il microfito che ne è causa. Ed è naturale. Lo studio, oltre all'essere pericoloso — ne sono prova i generosi che, anche quest'anno, hanno sacrificato la propria vita nelle indagini sul colera — è anche straordinariamente difficile. I microfiti, minutissimi e di forma poco caratteristica, si confondono e si nascondono fra gli elementi dei tessuti animali; sicchè occorre scoprire quasi per

ogni specie di essi il metodo che valga a renderceli visibili. Trovatili, poi, è necessario determinare se essi sono ospiti accidentali, o veramente sono la causa della malattia; e questo è spesso uno dei problemi più difficili della scienza sperimentale. — Ma già al punto in cui ora siamo non è difficile presagire che ogni anno avvenire ci darà qualche nuovo frutto, non è audacia l'ammettere che, se non tutte le malattie infettive, le più fra esse devono la propria origine ad un parassita del mondo invisibile, non è vano orgoglio l'affermare che le scoperte fatte in questo campo formano una delle pagine più gloriose che la patologia abbia scritto da secoli.

A questo punto, nel mezzo dei miei entusiasmi, lo scettico amico mi rivolge di nuovo la parola: In qual proporzione, ei mi chiede, queste pagine gloriose per la scienza sono anche pagine utili per l'umanità? Di troppo i medici si sono abituati a scambiare l'interesse del caso cogli interessi del paziente; non li udiamo noi spesso, pienamente convinti, proclamare brillante una operazione che magari terminò colla morte dell'operato? — Lasciamo questi dubbi. In quest'argomento è avvenuto ciò che incontra assai spesso: che degli studi che sembravano di pura ed arida scienza riuscirono invece all'umanità di inestimabile vantaggio — Egli è evidente che, accertata la natura parassitaria delle malattie d'infezione, si è venuto a sostituire a quel-

quid misterioso che doveva essere la parte attiva dei miasmi e dei contagi, e che non si riusciva nè ad isolare nè ad analizzare, il concetto positivo di esseri viventi di cui si giungerà a studiare la provenienza e ad investigare le condizioni di sviluppo. Conosciuto così il nemico, nulla di più probabile che si scoprano i mezzi più acconci per combatterlo. E la probabilità è tanto maggiore, in quanto che, benchè questi studi siano cominciati da pochi anni, ci hanno già dati grandi risultati anche nel campo della pratica. Uno dei più splendidi esempi ci viene fornito dalla chirurgia.

Il peggio che possa capitare ad un malato anche non grave di chirurgia o ad un operato è lo sviluppo di un complesso di manifestazioni morbose che si possono in breve raccogliere sotto la designazione volgare di *infezione purulenta*; alle alterazioni locali, cioè, si associano gravi fenomeni generali che spesso finiscono colla morte dell'infermo. Degli studi accurati hanno dimostrato, che nella più parte dei casi ciò dipende da microfitti di varia natura che, portati sulla parte malata sia dall'aria che ci circonda, sia dagli strumenti e dagli oggetti di medicazione, vi allignano, vi si moltiplicano, e, infine, estendono la loro invasione ai vari organi del corpo. Tale essendo la genesi della malattia appariva evidente a quali mezzi si doveva dar mano per evitarla. Conveniva impedire ai microfitti pericolosi d'arrivare sulla superficie piagata, ed uccidere

quelli che eventualmente già vi si trovavano. Le cautele atte ad ottenere questi risultati vennero primamente ridotte a metodo rigoroso da un chirurgo di Edimburgo, il Lister; il quale, con schiettezza e modestia pari all'ingegno, confessa nei suoi scritti di dovere la prima idea del metodo suo agli studi prettamente scientifici di Pasteur sulle fermentazioni.

Sui vantaggi pratici della medicazione Listeriana io non mi soffermerò; mi basti il dire, ch'essa diminuì in misura larghissima, insperata la mortalità degli operati, e rese comuni delle operazioni che pel passato sarebbe stato temerità il proporre, follia il tentare; in una parola, ha trasformato completamente la chirurgia.

Da questo esempio che ho addotto appare, che se da una parte la scienza ci ha mostrato, contro ogni nostra aspettativa, la numerosa schiera di nemici del mondo invisibile, che sta sempre spiando il momento più opportuno per attaccarci; dall'altra essa ha già dato opera a prepararci delle valide difese. Ma essa non ha che incominciato il suo còmpito. Poichè, come differiscono grandemente l'una dall'altra per gravità e decorso le numerose malattie appartenenti al gruppo delle infettive, così differiscono l'una dall'altra, per la loro natura, le specie di microfisi da cui quelle prendono origine; dal che deriva, che ciò che giova in una malattia può essere al tutto indifferente o a dirittura nocivo nelle altre. I vari tipi di infezione vanno studiati e com-

battuti ad uno ad uno; e noi non sappiamo quanto queste indagini ci costeranno ancora di tempo, di fatiche, e di vittime. Una cosa, però, sappiamo, ed è, che errerebbe di molto chi si attendesse che il forte della battaglia dovesse essere sostenuto soltanto dal medico. Questi vien chiamato quando si manifestano i fenomeni morbosi, quando, cioè, il microfita penetrato nel corpo nostro vi si è già copiosamente moltiplicato; e a questo punto la scienza può, finora, pochissimo contro di lui. Poichè è già incominciata quella *lotta per la vita* fra gli elementi del microfita e quelli dei nostri tessuti da cui dipende il destino dell'infermo, e i nostri rimedi dovrebbero agire contro quelli, senza che questi ne avessero danno. Ora, è ben vero che gli sperimentatori, isolati i parassiti più infesti, e cimentatili con infinito numero di sostanze, trovarono quelle che più sicuramente li spengono, ma è vero altresì, che, se prescindiamo da quelle infezioni che, come venne empiricamente scoperto già da molto tempo, cedono all'uso della chinina e del mercurio, in tutte le altre, o per meglio dire, in quelle altre di cui venne già scoperto il parassita che le genera, le sostanze trovate attive fuori dell'organismo, introdotte in questo, ucciderebbero assai più presto gli elementi suoi propri, che quelli del parassita. È proprio il caso di ripetere quanto dicevano sì spesso i medici salassatori dei tempi andati: che l'infermo guarirebbe... se resistesse alla cura. — Meglio, quindi, che curare

la malattia già sviluppata, è curare ch'essa non si sviluppi. Ed a ciò sono aperte due vie: o rendere il nostro corpo un terreno sterile per l'allignare dei microfiti, o tenere questi ultimi lontani da noi.

Alla prima condizione non possiamo rispondere che in modo assai imperfetto. Tutti sanno che di molti individui che si espongono ad un contagio, alcuni ammalano, altri no. — Di questi si suol dire che non sono predisposti alla malattia; il che significa, che i parassiti del contagio, benchè penetrati in quell'organismo, non sono riusciti ad attecchirvi. Ma noi non conosciamo in che questa predisposizione consista, e non possiamo, quindi, adoperarci ad abolirla in noi. Ci è noto solo che, in generale, un corpo affievolito o un organo debole per costituzione o per precedenti malattie sono terreno favorevole pei microfiti; da ciò il precetto su cui non credo necessario di diffondermi, di conservarsi sempre robusti, seguendo quelle norme che ci additano, troppo spesso inascoltate, la medicina e l'igiene. Non è inconcussa l'efficacia di queste norme nei paesi infestati dalla malaria?

Un nuovo orizzonte, a questo proposito, ci venne schiuso dai così detti innesti preventivi, coi quali si toglierebbe la predisposizione a determinate malattie: cito l'innesto del vaiuolo e del vaccino, antico frutto d'un illuminato empirismo, e l'innesto del carbonchio, recente portato della scienza sperimentale. Ma ad ogni malattia infettiva dovrebbe corrispondere il

suo speciale innesto; ed invece, finora, non conosciamo che questi due. Inoltre benchè, secondo ch'io opino, essi ci tornino di indiscutibile vantaggio, tuttavia l'opposizione stessa che incontra la loro applicazione dimostra come questa non sia del tutto senza pericolo. — Assecondiamo, adunque, con amore gli studi che si fanno con questo indirizzo, ed appliciamone per quanto si può i risultati; ma non dimentichiamo, che per ora la difesa più valida contro le infezioni consiste nell'impedire che gli invisibili nostri nemici entrino nel nostro corpo, nel tenerli lontani da noi.

Di primo acchito può sembrare non sia difficile anche al singolo individuo di conseguire questo intento, considerando che i microfiti infesti (salvo qualche eccezione) non sono diffusi da per tutto, o da per tutto nella stessa copia, ma sogliono accumularsi in punti determinati; e così i germi della malaria si trovano soltanto in certe località facilmente determinabili d'un paese; e quelli delle malattie contagiose se ne stanno in una zona che circonda l'infermo. Ma consideriamo un po' più da vicino la questione. Il malato in verità non è che il punto d'origine, il centro del focolaio infettivo; questo si estende tutto all'intorno, e si allarga più o meno a seconda della natura del principio infettante. Chè, se questo (come succede del *virus* della tifoide, del colera, del carbonchio e d'altri molti) prodotto nell'organismo, può vivere od anche mol-

tiplicarsi fuori di questo, è chiaro ch'esso non rimarrà limitato attorno al corpo dell'infermo, ma potrà diffondersi in larga misura per la via dell'aria, dell'acqua, dei venti e via dicendo. Sono numerosi nella scienza i casi ben accertati di malattie contagiose trasmesse a grandissima distanza di luogo e di tempo dal caso primitivo. E in tale stato di cose, chi mai, anche fra i più prudenti per paura, potrebbe reputarsi al coperto dal contagio che invisibile lo insidia nell'aria che respira, nell'acqua che beve, nella mano che stringe, negli oggetti che tocca ? E d'altra parte, ci è forse sempre permesso d'essere prudenti ? L'affetto, il dovere, interessi di varia natura non ci trattengono spesso al capezzale d'un nostro caro che soffre, e che, inconsco nemico, ricambia non di raro le nostre cure con un bacio che può essere la nostra condanna ? Qual'è nei paesi civili, qual'è il lembo di terra malarica che non abbia abitatori ? Come può il contadino fuggire quelle paludi maledette, cui egli, vero servo della gleba, è incatenato dalla miseria ?

No; in questa lotta le forze dell'individuo sono impari all'impresa. Ci vuole un'azione collettiva che eserciti la sua influenza su tutto il paese, ci vuole l'intervento dello Stato.

In un pericolo comune, le teorie del discentramento non possono essere che nocive; tanto varrebbe che, in omaggio ad esse, scoppiando una guerra con un potente vicino, ogni città, ogni bor-

gata dovesse pensare da sè alla propria difesa. — È lo Stato soltanto che può disporre di mezzi abbastanza potenti e tra loro coordinati per potere, se non estinguere, certo limitare di molto la sinistra influenza delle malattie d'infezione.

L'individuo malamente s'adopera a difendersi rendendosi più resistente contro le infezioni o suggendole; lo Stato, con frutto incomparabilmente più grande, può pigliare arditamente l'offensiva, e combattere i parassiti infesti quando sono ancora fuori di noi, impedendo loro di moltiplicarsi e di diffondersi, e distruggendoli nei loro focolai di produzione. I mezzi da impiegare dovranno variare necessariamente a seconda della natura dell'infezione. Estesi lavori di bonifica nei territori infestati dalla malaria, modificando le condizioni dell'aria e del suolo, varranno a distruggere i germi che la producono. Con opportune disposizioni si curerà che le case siano largamente aperte all'azione purificatrice dell'aria e della luce; che ogni abitato sia provveduto d'acqua non chimicamente, ma igienicamente pura; che coi migliori sistemi suggeriti dalla scienza vengano rese innocue ed allontanate dall'abitato quelle sostanze organiche in decomposizione che elimina ogni vivente, e così via. Innanzi tutto, poi, si dovrà colla maggiore severità richiedere che dai medici sia notificato ogni caso di malattia infettiva appena venga in loro cura, e che dal momento della notifica insino alla guarigione o dopo

la morte vengano prese tutte quelle disposizioni di disinfezione, di isolamento, che sono necessarie ad impedire un'ulteriore diffusione di germi infettivi da parte del malato e dei materiali che provengono da lui, o da parte delle persone che lo curano, o degli oggetti che lo circondano.

Ma qui i miei benevoli uditori avrebbero ragione se, impazienti, mi interrompessero, ricordandomi che queste principali misure contro le malattie infettive sono predicate a sazietà da tutti gli igienisti, e che, per buona parte, presso le nazioni civili sono già ufficialmente riconosciute, ed anche appoggiate dalla sanzione delle leggi. — Siamo d'accordo, ed io pel primo so di non dir cose nuove; ma so pure che è nostro dovere di ripeterle finchè non siano entrate nella coscienza di tutti; finchè la pressione dell'opinione pubblica non abbia ricordato ai governanti che primo loro dovere è non soltanto la difesa dello Stato, ma altresì la difesa degli individui che costituiscono lo Stato.

Rivolgiamo lo sguardo anche solo alle nazioni più civili. Quante fra esse accordano al combattere le malattie infettive tutte quelle cure che la scienza suggerisce? Ad un esame rigoroso si direbbe: nessuna! — E sì che non mancano argomenti che dimostrino l'utilità di farlo. Pigliamo l'infezione malarica. Essa non ha un'alta cifra di mortalità perchè la medicina possiede rimedi che il più delle volte impediscono l'esito mortale; ma, ad onta di ciò,

danneggia profondamente le popolazioni, in cui domina, colle febbri, colle nevralgie, con un deperimento grave, progressivo dell'organismo. Quante braccia sottratte per periodi più o men lunghi al lavoro, quanti corpi infiacchiti, invecchiati anzi tempo!

L'Italia nostra paga un tributo gravissimo alla malaria. Di 69 provincie, 6, non più, sono completamente esenti dal flagello; e delle 63 infette, molte soffrono di malaria intensissima. Mancano finora dati sufficienti per poter esprimere in cifre la gravità del danno. Una prima idea ce la forniscono i risultati ottenuti dalla Commissione d'inchiesta sulle ferrovie. Dei nostri 8331 chilometri di ferrovie, 3762 corrono in terreni malarici; nel 1878 le ferrovie sicule, su 2200 impiegati, ebbero 1455 malati di febbre, con la media di 11 giorni di malattia. Paragonando una linea in condizioni igieniche normali con una linea fortemente malarica, si trova che mentre la mortalità annua degli impiegati è nella prima di 4,18 %, nella seconda è di 36,08 %. Queste cifre già per sè eloquentissime, acquistano maggior valore da ciò, che agli impiegati delle zone infette si usano speciali riguardi, traslocandoli spesso, fornendo loro medicinali, accordando loro un soprasoldo per procurarsi migliori alimenti, e portando loro buona acqua potabile (3).

Che mai sarà della popolazione contadina che mangia male, che vive male, e che non cessa un istante dal respirare l'aria mortifera?

In questo stato di cose, si dovrebbe supporre che tutti gli sforzi dello Stato si dovessero dirigere ad estirpare la mala pianta dalle radici, e ad applicare ai terreni quei sistemi di bonifica che l'esperienza, fatta fin dall'antichità, ha dimostrato valevoli a risanarli. Invece, che vediamo noi? Perchè non mi si tace di parzialità igienica, lascio la parola ad un non medico, al Senatore Torelli, che si occupa con infinito amore di questo problema così importante per noi: « Dacchè l'Italia, egli scrive, è costituita in uno Stato unico ed indipendente, ossia dal 1870 al corrente anno 1882, nessun provvedimento legislativo venne preso per combattere la malaria ». Non fu appunto che nell'anno scorso che si incominciò a pensarci, presentando la legge sulle bonificazioni *delle paludi e dei terreni palustri*. Per così lungo periodo non si fece nulla; dirò di più, vennero presi dei provvedimenti che valsero ad accrescere il campo di diffusione della malaria. Io alludo alla legge 12 giugno 1866 sulle *risaie*, dalla quale vennero conferiti amplissimi poteri ai Consigli provinciali per determinare le condizioni sotto cui la coltivazione del riso potesse essere permessa. Si è avverato qui ciò che suole accadere quando l'interesse economico si trova in conflitto coll'interesse dell'igiene; il primo soverchia il secondo. Le *risaie* andarono estendendosi, la malaria allargò le sue braccia; popolazioni prima fiorenti furono segnate col marchio dell'infezione palustre.

Che importa? I ben pasciuti proprietari di risaie, lieti delle rendite aumentate, benedissero la nuova legge, e ne curarono la più larga applicazione in quanto tornava a loro vantaggio; sì che ben maggiori danni avremmo ora a lamentare, se in più luoghi e i reclami dei Consigli comunali, e i voti dei Consigli sanitari, e le proteste delle popolazioni rovinate dal miasma, e perfino le tumultuose dimostrazioni dei contadini non avessero attirato su questi fatti l'attenzione del Governo. Si provvide, ma in misura limitatissima in confronto all'estensione del male. Una buona legge sulle risaie è ancora un pio desiderio, che i risicoltori, ricchi di sofismi, d'influenza e di quattrini, non ci permetteranno di vedere realizzato così presto!

Nè più che contro l'infezione miasmatica si provvide contro i contagi. È universalmente noto quanto a diminuire la gravità di questi giovino le prescrizioni relative all'igiene delle abitazioni, e le grandi opere pubbliche che distribuiscano all'abitato copiosa acqua pura e ne allontanino rapidamente le materie organiche in decomposizione che quotidianamente vi si producono. Si è specialmente col curare il miglioramento continuo di questi principali fattori della salubrità di un paese che presso le nazioni più civili si ottenne una notevole diminuzione della mortalità degli abitanti. Nelle città italiane la mortalità è di non poco superiore a quella delle città inglesi. La cagione della differenza stà forse,

come non pochi credono, in ciò che la costituzione dell'inglese è più robusta della nostra? No davvero; nel secolo scorso in Inghilterra si moriva assai più che da noi ora; e il benefico risultato venne ottenuto a poco a poco, procurando, con costanza e senza risparmio, di applicare, sempre più perfezionandoli, i dettami dell'igiene. È a questo modo che Londra, la quale aveva nel secolo 17° una mortalità di 42 %, la vide scendere verso il 1750 a 35 %, nel 1850 a 25, e nel 1873 a 22 %.

Si fa altrettanto in Italia?

Qualche cosa si fa, ma assai poco in confronto a quanto si dovrebbe. Guardiamo quante siano, ad es., le città nostre che hanno una buona condotta d'acqua potabile! Non lontano da noi c'è una fiorente metropoli, che in questi ultimi decenni si è concesso il lusso di eleganti giardini, d'una mirabile galleria, di giganteschi palazzi, ma non ha ancora saputo procurare ai suoi cittadini un po' di buona acqua potabile, e li costringe tuttodi a bere una quintessenza delle sozzure che sogliono ingombrare il sottosuolo d'ogni luogo abitato. — Si guardi, e questo è il più, alle cautele che si prendono per impedire che gli affetti da malattie contagiose diventino un centro d'infezione per chi stà loro dintorno. I buoni metodi di isolamento del malato e di chi lo cura, e di disinfezione degli oggetti e delle sostanze che ne provengono, noi non li conosciamo da ieri; e la loro efficacia ci viene comprovata da

numerosi esempi del passato e del presente. Memorabile, a questo riguardo, è l'esempio che ci venne offerto dalla peste l'ultima volta che, nel 1815, essa tentò d'invadere l'Europa. Il contagio, che già devastava Corfù, Salonicco e Costantinopoli, si apprese in Nola, piccola città di Puglia, bagnata dall'Adriatico, popolata di 5200 abitanti. Trasportatovi, per avidità di illeciti guadagni, con alcune merci, si diffuse dapprima nelle genti più misere, poi in tutti i ceti della sventurata città. — Vi durò sei mesi o poco più, e vi colpì più del quarto, vi uccise più del settimo degli abitanti. E di certo esso, allargandosi nel regno, vi avrebbe ripetuto quelle stragi che lo avevano reso così tristamente famoso nei secoli scorsi, se l'imminenza e la gravità del pericolo non avessero spinto il Governo ad estremi rimedi. La città fu chiusa da tre circoli di fossati, l'uno a sessanta passi, l'altro a novanta, il terzo a dieci miglia; le scolte guernivano quei ripari, e li illuminavano la notte. Era pena la morte a chi osasse tentare il passaggio; e non era per giuoco, chè, fra gli altri, fu ucciso a fucilate un infelice che, fatto demente per morbo o per paura, fuggiva, non curando gli avvisi e i comandi, l'inausta terra. — Ed è così che il contagio lì dove cominciò a divampare, si spense, e l'Italia fu salva (4).

Non mi si farà il torto di supporre che io vagheggi l'applicazione di questi metodi un po' troppo borbonici di cura preventiva. Ci sono delle vie di

mezzo, degli opportuni accorgimenti che conducono allo scopo anche rispettando assai più la libertà individuale. Ecco, p. es. quanto si fa a Leicester, città del paese liberissimo d'Inghilterra, per prevenire la diffusione del vaiuolo. I proprietari di case ed i medici sono tenuti, sotto comminatoria di grave multa, a notificare all'autorità ogni caso di malattia infettiva. Appena annunciato un caso di vaiuolo, l'ufficio centrale fa trasportare il malato all'ospedale dei vaiuolosi. Al tempo stesso un impiegato ed un ispettore di sanità si portano nella casa infetta, e loro riesce quasi sempre d'indurre tutti quelli che furono in contatto col malato a portarsi in una casa di quarantena, ove si dà loro un bagno, si disinfectano i loro abiti, e si trattengono per un paio di giorni, durante i quali viene disinfectata la casa, ove poi ritornano, rimanendo però per un certo tempo sotto la sorveglianza sanitaria. Con queste cautele la città, che pur troppo rispetta assai poco la legge di vaccinazione obbligatoria, soffre assai meno di essa la legge, e si trovano in condizioni igieniche migliori. — Si è per mezzo di simili cautele, che altre città inglesi (benchè in ciò non abbiano raggiunto quel grado di perfezione che vorrebbe l'igiene) hanno potuto diminuire di molto la cifra della loro mortalità per le malattie infettive, e possono ora, con animo più tranquillo delle città del continente, attendere la non improbabile invasione del colera.

Se invece veniamo a considerare come si pratichi in simili casi in Italia, dobbiamo distinguere ciò ch'è prescritto si faccia, da ciò che si fa realmente. La differenza fra quello e questo è grandissima, ed in buona parte imputabile alla nostra organizzazione sanitaria. Noi abbiamo una serie di Consigli di sanità costituiti (in parte soltanto) da cultori dell'arte salutare, e presieduti rispettivamente dal Ministro dell'Interno, dai prefetti e dai sotto-prefetti; ma essi non hanno che voto consultivo, non vengono convocati che tratto tratto, e non possono esercitare un'influenza diretta sulla salute pubblica, la quale vuole una tutela assidua, energica e pronta ad ogni bisogno. Questa tutela, invece, è affidata al Ministro dell'Interno, che l'esercita mediante l'Ufficio centrale di sanità che fa parte del suo dicastero, e, per quanto spetta l'applicazione nelle diverse provincie, mediante i prefetti, i sotto-prefetti ed i sindaci.

L'Ufficio centrale deve vegliare a ciò che in ogni parte del Regno vengano osservate le disposizioni sanitarie, e volta per volta provvedere a tutti quei casi impreveduti ed imprevedibili che possono avere qualche relazione colla pubblica salute. Dovrebbe, quindi, essere un corpo eminentemente tecnico, munito d'estesi poteri, il cui capo dovrebbe rispondere verso il Ministro e verso il paese della salute delle provincie del Regno a un dipresso come un generale risponde dell'esercito che comanda. Invece, che

troviamo noi nel fatto? « L'Ufficio di sanità non è più nemmeno, da molti anni, un ufficio autonomo sotto la sola dipendenza del Ministro, come la sicurezza pubblica, le carceri, l'amministrazione provinciale; ma forma una semplice e magra sezione di quella divisione (quinta) che comprende l'altra molto maggiore sezione delle Opere pie. Il personale di questo ufficio si compone: del direttore capo della divisione, del capo della sezione di sanità, di tre segretari e due ragionieri. Nessuno di essi è medico. V'ha bensì un medico addetto alla sezione; ma questo non ha alcun ufficio presso di essa e non ha alcuna parte ne' suoi lavori; le sue funzioni sono semplicemente quelle di segretario del Consiglio superiore di sanità, dove non ha voto; per cui l'unico impiegato medico, che esiste presso l'ufficio di sanità del Regno, è quello che meno vi coopera, essendo lasciato fuori dagli uffici attivi, nè fattogli luogo nel corpo consultivo » (5).

Se male organizzato è il servizio nelle amministrazioni centrali, non meglio organizzato noi lo troviamo in quell'elemento fondamentale dello Stato ch'è il Comune. — In questo, sotto la sorveglianza dell'autorità prefettizia, la somma delle cose è affidata al Sindaco, assistito dalla Commissione municipale di sanità composta da quattro ad otto membri. Ora è chiaro che, specie nei Comuni piccoli, tale Commissione sarà quasi sempre costituita da profani alla medicina; ed infatti il regolamento non

prescribe, ma raccomanda soltanto che vi si comprendano un medico ed un ingegnere. Esso dispone bensì che il medico condotto faccia parte della Commissione, ma non gli affida che le funzioni di segretario. In conclusione, nel curare la salute del Comune l'elemento tecnico non ha alcun peso nella bilancia, poichè è evidente che il medico condotto, che è in piena balia dell'autorità comunale, non ha, per sè, nè autorità, nè modo di far prevalere le proprie idee. I provvedimenti igienici implicano quasi sempre qualche aggravio di bilancio, qualche modificazione di abitudini inveterate, qualche incomodo, qualche spesa, qualche lesione di libertà pei contribuenti elettori; sì che tali provvedimenti, massime nei Comuni minori, il più delle volte le Commissioni sono restie a proporli, i sindaci a metterli in pratica; e il medico non può propugnarli poichè non ha veste ufficiale per farlo, e, d'altra parte, il farlo potrebbe costargli (e l'esperienza lo prova) la perdita del posto e dei mezzi di sussistenza.

Tutto considerato, egli appare, che l'applicazione di quella parte che ora si può considerare come la più importante della medicina, quella che insegna a prevenire le malattie, è affidata a persone che saranno anche zelantissimi ufficiali dello Stato, ma che sono sopraccaricate di altre cure, e che, non avendo consacrato la vita loro al nobile scopo di conservare quella degli altri, non possono avere piena coscienza del compito loro affidato, nè, aven-

dola, saprebbero avvisare ai migliori mezzi per soddisfarvi !

Così stando le cose, c'è forse da stupire se quella parte di servizio pubblico che riguarda le malattie infettive si compie in modo deplorevole ? — Se si tratta di quelle fra tali malattie che ricompaiono a lunghi intervalli, e che hanno lasciato tremendo ricordo per la rapidità della diffusione e la gravezza degli esiti, quali sarebbero il colera e la peste, allora sì che, appena se ne annuncia qualche caso sospetto, e governanti e governati se ne commuovono, od anche i governati s'impongono ai governanti, e le quarantene, i lazzaretti, i sequestri, i suffumigi, perfino gli incendi paiono ancor poco all'ansioso egoismo della moltitudine. Ma se invece si tratta di malattie che stanno sempre fra noi e che scelgono poche per volta le loro vittime, allora, quantunque si tratti pur sempre di malattie infettive, allora ben pochi ricordano che c'è dei provvedimenti da prendere, una legge da far applicare. Che più ? Non si vuole ora, in nome della libertà, abolire (anzichè migliorarle) quelle norme legislative che ci proteggono contro un contagio che, nato dall'amore, è il veleno dell'amore, e stende sì spesso la mano malefica anche sulle innocenti famiglie ?

Non si calcola che quelle infezioni che serpeggiano continuamente nella nostra società sommate assieme equivalgono ogni anno ad una buona epi-

demia di colera. Quando si tratta di esse, moltissimi Comuni lasciano che le leggi e i regolamenti sanitari siano addirittura lettera morta, altri si danno l'apparenza di fare, praticando inutili suffumigi, o prescrivendo insufficienti cautele funerarie; i più zelanti, infine, giungono tutt'al più ad isolare un certo numero di malati e a disinfezare le camere già da essi abitate. Non v'ha Comune di certo in cui i provvedimenti contro le malattie infettive siano applicati con quella serietà e severità che la scienza ha dimostrate necessarie. E poi ci lamentiamo che il tifo, la scarlattina, la difterite e tutta la coorte dei morbi d'infezione continuino a chiederci, inesorabili, un così alto tributo di vittime?

La nostra legislazione sanitaria ha bisogno, come vedete, di profonde, di radicali trasformazioni. — Ma ricordiamoci che non basta mutare le leggi per ottenere quei benefici effetti che è nell'intenzione di tutti di conseguire! Se vi ha legge che per dar frutto abbia bisogno della convinzione generale ch'essa è utile e necessaria, e che è nell'interesse di tutti di curarne l'applicazione, è appunto questa, che porta la sua azione nel più intimo della famiglia. È indispensabile che ognuno di noi sia persuaso, che nel prevenire le malattie molto si può quando fermamente si voglia, è necessario che ogni individuo si faccia alleato degli esecutori della legge.

Ma ahimè! quanto questo ideale è lontano da noi!

Troppò ancora siamo figli del passato, di quel passato che insegnava ogni malattia essere un castigo od un premio venuto dall'alto, ed imponeva di accettarla rassegnati o di benedirla. Per troppi ancora le malattie sono disgrazie che non si possono evitare, e contro cui, quindi, è vana ogni difesa. Credenza codesta degna del più cieco fatalismo, e che è frutto di quella deplorevole ignoranza nelle dottrine igieniche che si osserva in tutte le classi sociali, non escluse le più colte ed elevate. Non escluse, aggiungiamo ancora, le classi di Governo. Nel 1876, discutendosi al Senato una nuova legge sanitaria, il Ministro d'allora aveva idee così inesatte sui doveri dello Stato nella tutela della salute pubblica, che si oppose a ciò che il direttore dell'ufficio centrale di sanità fosse, per legge, un medico, e si rifiutò d'accordargli grado superiore a quello di Capo sezione. Il che evidentemente non avrebbe dato modo di chiamare a tal posto uomini di chiaro nome e di incontestabile dottrina (6).

Queste idee, del resto, dal più al meno, sono comuni alle varie autorità di quasi tutti i paesi civili, e noi ne abbiamo una prova nella misura con cui i loro bilanci provvedono ai bisogni della pubblica igiene. Quando si tratta di bonificare terreni malarici, di costruire spedali, di migliorare le condizioni igieniche dei quartieri operai, allora l'erario è esausto, allora si grida ai quattro venti la necessità di ricorrere a nuove imposte. Ma nel tempo

stesso si trovano e si profondono milioni per rendere più teatralmente pomposa un'incoronazione, o per ricostruire più splendidi i palazzi dei Parlamenti, o per imporre a colpi di cannone il proprio protettorato a popoli che si vogliono sfruttare a beneficio di pochi affaristi. E le moltitudini soffrono, bestemmiano, ma applaudiscono. Perchè l'uomo è pur sempre un eterno fanciullo: preferisce chi l'abbaglia a chi gli giova.

A estremi mali, si suol dire, estremi rimedi. Ma io vedo il male, vedo che il male cresce perchè, coll'addensarsi della popolazione, tende a salire la cifra della mortalità, perchè i registri di leva dimostrano che cresce progressivamente il numero di coloro, che, tisici o storpi, non sono atti a difendere col loro braccio la patria; ma non vedo davvero che pari alla gravezza del male si stiano apprestando i rimedi.

Affidatomi l'onorevole incarico di parlare dinanzi a Voi in questo giorno solenne, io ho voluto aggiungere la mia alla voce di quegli uomini di cuore che perorano su questo campo la causa dell'umanità. E mi rivolgo specialmente a Voi, giovani egregi, che, convenuti nella nostra vecchia e gloriosa Università, qui vi state preparando a formar parte di quelle classi dirigenti, cui sono soprattutto affidate le sorti del nostro Paese. Voi udite ed udrete sempre più parlare di questioni sociali. Il nostro tempo,

tempo di libera discussione, ne ha messe a galla parecchie, propugnate le une da apostoli di buona fede e di rette intenzioni, sostenute le altre da falsi profeti, che se ne fanno arme a predare più in alto, sorretti dagli omeri della credula plebe. — Imparate a distinguere il grano dal loglio. Ricordate che quella ond'io vi ho intrattenuto è la prima delle questioni sociali, perchè interessa tutte le classi, e tutti gli individui che le compongono, e perchè minore mortalità vuol dire minori malattie e maggiori gioie, e queste alla loro volta significano un aumento di lavoro, di moralità, di agiatezza. — La meta è lontana. Voi troverete coalizzate contro di voi le forze dell'ignoranza, dell'affarismo, dei pregiudizi, dell'inerzia. — Non importa: studiate, combattete, perseverate!

Molti degli ideali ond'è ricca la vita universitaria voi li vedrete, pur troppo, impallidire nella prosa della vita cittadina. Ma che almeno non vi manchi la fede nell'ideale più alto: la fede in un progresso indefinito che assicurano a questa nostra società umana la libertà e la scienza!

NOTE

- (1) COHN. *Samm. wissenschaft. Vorträge*. N. 165, 1872.
 (2) DUCLAUX. *Ferments et maladies*. Paris. Masson. 1882, pag. 10.
 (3) L. TORELLI. *Carta della malaria dell'Italia*. Firenze. Pellas, 1882.
 (4) COLLETTA. *Storia del Reame di Napoli*. Losanna 1851, Volume 2º, pag. 341.

(5) Si legga a questo proposito l'interessante lavoro del Dottore A. ZAMPA: *Della salute pubblica e dell'ordinamento del servizio sanitario in Italia*. Pisa. Vannucchi, 1883.

Ben più corrispondente allo scopo è l'ufficio sanitario dell'Impero tedesco. Ecco la sua costituzione quale vien riferita dal prof. PAGLIANI nel giornale della Società Italiana d'Igiene: « L'ufficio sanitario Imperiale Germanico venne istituito nel 1876, in seguito a vive insistenze che fino dal 1870 da ogni parte della Germania si rivolgevano al *Bundestag* ed al *Reichstag* tedeschi, per parte di igienisti, di medici, di tecnici, di amministratori, per ottenere che il governo attirasse a sè tutta la direzione generale della sanità pubblica. Il gran Cancelliere non stimò a proposito di attribuire al Governo imperiale una così grande ingerenza nelle questioni sanitarie della Confederazione, per non cagionare dei conflitti fra il governo stesso e le amministrazioni locali, ma riconobbe trovarsi imposta nella costituzione in certa qual misura un'azione vigilatrice del governo stesso sulla pubblica salute.

« E fu così che invece di istituire un'amministrazione sanitaria imperiale fondò (come un primo passo, è a sperarsi, verso una più completa riforma sanitaria amministrativa) un *ufficio centrale*, il cui compito fosse di facilitare al governo questa vigilanza, col prendere cognizione delle disposizioni ed istituzioni sanitarie dei singoli Stati confederati, col preparare le leggi sanitarie da emanarsi dal Governo imperiale, col seguire gli effetti ottenuti dalle misure poste in atto nell'interesse dell'igiene pubblica, col dare in determinati casi raggagli su quesiti posti dall'amministrazione dello Stato e comunali, col tener dietro allo svolgersi della legislazione sanitaria all'estero e per ultimo col'organizzare l'impianto di una conveniente statistica medica nella Germania.

A tutta prima, mentre si sperimentava il funzionamento di questo nuovo ufficio, gli si era addetto un ristretto personale, costituito da

un direttore, e da due membri ordinari e due impiegati alla segreteria; ma l'esperienza ne dimostrò presto l'insufficienza per il gran lavoro che ad esso affluiva. Si riconobbe inoltre la necessità di istituire nell'ufficio stesso indagini ed esperienze nel campo dell'igiene per tentare la soluzione di quesiti ai quali finora la scienza non ha convenientemente risposto, e per provare i migliori metodi di ricerche ed esami nel campo dell'igiene e renderli più uniformi e facili negli uffici di ispezione locale, ecc., al che era necessario il provvedere l'ufficio stesso di convenienti laboratori, ed aumentare il relativo personale. E questo si ottenne nel 1878, per modo che ora l'ufficio sanitario ha un proprio Istituto, con locali adatti per indagini scientifiche e pratiche, per biblioteca ed uffici, ed un personale sufficientemente numeroso.

Presentemente fanno parte del personale superiore dell'Istituto: un direttore, dottor *Struck*; 4 membri ordinari, i dottori *Koch*, *Roloff*, *Sell* e *Wolffhigel*; 8 aiuti medici i dottori *Prensze*, *Brühl*, *Wurzburg*, *Lössler*, *Gaffky*, *Hueppe*, *Fischer* e *Becker*, ed un aiuto chimico *Proshauer*. Entrano per ultimo a comporre l'ufficio sanitario imperiale, senza prendere parte ai lavori dell'Istituto e in qualità di consiglieri, 25 membri straordinari residenti o non residenti in Berlino, fra cui si annoverano i professori ed igienisti più noti per parte attiva presa nel progresso delle cognizioni ed applicazioni nel campo dell'Igiene.

(6) Veggasi a questo proposito la accurata relazione del dottor *Zucchi* sul progetto di Legge Comunale e Provinciale nel giornale della R. Società Italiana d'Igiene 1883 pag. 718.

PERSONALE

INSEGNANTE, AMMINISTRATIVO

E DI SERVIZIO

RETTORI
DELLA REGIA UNIVERSITÀ
 dall'ottobre 1847 a tutto ottobre 1880

- † **Cantù Giovanni Lorenzo**, Comm. *, Senatore del Regno, Professore nella Facoltà di Medicina e Chirurgia, dall'ottobre 1847 al novembre 1853.
- † **Saracco Leandro**, *, Professore nella Facoltà di Giurisprudenza, dal dicembre 1853 al novembre 1854.
- † **Nuitz Nepomuceno**, *, id. id., dal dicembre 1854 all'agosto 1857.
- † **Tonello Michelangelo**, Comm. *, Senatore del Regno id. id., dall'agosto 1857 all'ottobre 1860.
- † **Pollone Ignazio**, Comm. *, Professore nella Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, dall'ottob. 1860 al febbraio 1862.
- † **Ricotti Ercole G. C.**, \ominus , Comm. * \oplus , Senatore del Regno, Professore nella Facoltà di Lettere e Filosofia, dal febbraio 1862 al novembre 1865.
- Bruno Lorenzo**, Comm. \ominus e *, Professore nella Facoltà di Medicina e Chirurgia, dal gennaio 1866 all'ottobre 1868.
- Coppino Michele**, G. C., \ominus , G. Uffiz. *, Deputato al Parlamento, Professore nella Facoltà di Lettere e Filosofia, dall'ottobre 1868 al dicembre 1870.
- † **Timermans Giuseppe**, Comm. * e \ominus , Professore nella Facoltà di Medicina e Chirurgia, dal dicembre 1870 al maggio 1873.
- † **Buniva Giuseppe**, Comm. * e \ominus , Professore nella Facoltà di Giurisprudenza, dal nov. 1873 al gennaio 1874.
- Pateri Ilario Filiberto**, Gr. Uffiz. \ominus , Comm. *, id. id. dal febbraio 1874 al novembre 1877.
- Lessona Michele**, Comm. \ominus , Uffiz. *, Professore nella Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, dal novembre 1877 a tutto ottobre 1880.

RETTORE

D'Ovidio Enrico, Dott., Comm. \ominus , $*$, Membro residente dell'Accademia delle Scienze di Torino, Corrispondente dell'Istituto Lombardo, dell'Accademia delle Scienze di Napoli, dell'Accademia dei Lincei, Socio della Pontaniana, ecc. Prof. di algebra complementare e geometria analitica.

CONSIGLIO ACCADEMICO

Presidente

D'Ovidio Enrico, Rettore, predetto.

Membri

Anselmi Giorgio, Comm. \ominus , $*$, *Preside della Facoltà di Giurisprudenza.*

Sperino Casimiro, Comm. $*$ e \ominus , *Senatore del Regno, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia.*

D'Ercole Pasquale, \ominus , *Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia.*

Bruno Giuseppe, $*$, *Membro della R. Accademia delle Scienze, Preside della Facoltà di Scienze Matematiche, fisiche e naturali.*

Lessona Michele, Comm. \ominus , Uffiz. $*$, *Membro del Consiglio superiore di Pubblica Istruzione e Membro della R. Acc. delle Scienze, Direttore della Scuola di Farmacia.*

Pateri Ilario Filiberto, Gr. Uffiz. \ominus , Comm. $*$, *Professore anziano della Facoltà di Giurisprudenza.*

Bruno Lorenzo, Grand'Uffiz. $*$ e \ominus , *Senatore del Regno, Professore anziano della Facoltà di Medicina e Chirurgia.*

Vallauri Tommaso, Comm. *, Senatore del Regno, Membro del Cons. Sup. di pubb. Istruzione, Membro della R. Accademia delle Scienze e della R. Deputazione di Storia Patria, Socio corrispondente della R. Accademia della Crusca e del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, *Professore anziano della Facoltà di Lettere e Filosofia*.

Erba Giuseppe Bartolomeo, Comm. \square , e Uffiz. *, *Professore anziano della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali*.

Naccari Andrea, Dott., \square , Membro della R. Accademia delle Scienze, Socio corrispondente del R. Istituto Veneto, *Professore anziano della Scuola di Farmacia*.

SEGRETERIA

DELLA REGIA UNIVERSITÀ

Via Po, N. 43, p. 2^o

Crodara-Visconti Carlo, *, Uffiz. \square , Direttore.

Uffizi di Segreteria.

Cravosio Prof. Luigi Vittorio, \square , Comm. O. S. M., Cav. O. C. di Portogallo, Segretario di 1^a classe.

Precerutti Vincenzo, Cav. O. C. di Portogallo, Segretario di 2^a classe.

Salvaj Angelo, Vice-Segretario.

Cajrola Geom. Giovanni, \square , id.

Merlano Luigi, Scrivano Straordinario.

Uffizi di Economato e Cassa.

Ruzzanti Giovanni Avv., \square , Economo di 1^a classe, con titolo e grado di Segretario di 1^a classe.

Nozari Francesco, Scrivano Straordinario.

INSERVIENTI

Sabre Tommaso, Capo Usciere.

Nicola Giorgio, addetto alla portieria.

Gatto Giuseppe, Usciere.

Poma Felice, id.

AMMINISTRAZIONE

BEL R. COLLEGIO CARLO ALBERTO PER GLI STUDENTI
DELLE PROVINCIE

CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Rettore dell'Università ne è Presidente, e ne sono Membri i Presidi delle Facoltà, il Direttore della *Scuola di Applicazione per gli Ingegneri* e il Direttore della *Scuola di Farmacia*.

SEGRETERIA

Ormezzano Giovanni, *, \ominus , Segretario contabile.

COMMISSIONE AMMINISTRATIVA

DEL CONSORZIO UNIVERSITARIO

Presidente

D'Ovidio Enrico, Rettore, predetto.

Membri

Bertea Cesare, Avv., Gr. Uffiz., \ominus e Comm. *, *Delegato dal Consiglio Provinciale*.

Massa Paolo, Avv., Comm. * e \ominus , *id. id.*

Pacchiotti Prof. Giacinto, Comm. \ominus , *, Comm. della Stella di Rumania, Cav. dell'Ord. di Cr. del Portogallo ed Uffiz. di Accad. di Francia, Senatore del Regno, *Delegato dal Consiglio Comunale*.

Bianchi Nicomede, Gr. Uffiz. * e \ominus , Senatore del Regno, Consigliere Municipale, Direttore degli Archivi di Stato, *Delegato dal Consiglio Comunale*.

Lessona Michele, predetto, *Delegato dalla R. Accademia delle Scienze*.

Sperino Casimiro, predetto, *Deleg. dal Consiglio Accad.*

COMMISSIONE AMMINISTRATIVA

DELL'ISTITUTO DIONISIO

eretto in Corpo Morale con R. Decreti 25 Marzo e 15 Luglio 1880.

Presidente

D'Ovidio Enrico, Rettore, predetto.

Membri

Anselmi Giorgio, predetto, *Professore di Diritto Romano*.

Pateri Ilario Filiberto, predetto, *rappresentante la facoltà di Giurisprudenza*.

Garelli della Morea Giusto Emanuele, Comm. *, *Professore della detta facoltà*, nominato dal Ministero.

Mattirola Luigi, Comm. *, Uffiz. *, Segretario.

Ruzzanti Giovanni, predetto, *Tesoriere e Segretario Contabile*.

Facoltà
DI
GIURISPRUDENZA (1)

Preside

Anselmi Giorgio. predetto.

Professori ordinari

Pateri Ilario Filiberto, predetto, nel *Diritto Canonico*.

Anselmi Giorgio, predetto nel *Diritto Romano*.

Garelli della Morea Giusto Emanuele, predetto,
nel *Diritto Amministrativo*.

Mattiolo Luigi, predetto, nella *Procedura civile e Ordinamento Giudiziario*.

Carle Giuseppe, Comm. , Membro della R. Accademia delle Scienze e dell'Accademia dei Lincei nella

Filosofia del Diritto.
Nani Cesare, , Membro della R. Accad. delle Scienze e della R. Deputazione sopra gli studi di Storia Patria, nella *Storia del Diritto*.

Ronga Giovanni, \ominus , nelle *Istituzioni di Diritto Romano*.
Brusa Emilia, \ominus , nel *Diritto e Procedura penale*.

Cognetti De Martiis Salvatore, nell'Economia politica.

Brunialti Attilio, Uffiz. , , Cav. della Legion d'onore di Francia e della Stella di Rumania, Deputato al Parlamento, nel *Diritto costituzionale*.

(1) Negli elenchi delle singole categorie del personale si segue l'ordine dell'anzianità.

Professori straordinari

Germano Michele, Dott. agrgr., \ominus , nel *Diritto commerciale*.

Incaricati

Spanna Orazio, Dott. agrgr., Uffiz. * e Comm. \ominus , nel *l'Introduzione allo studio delle Scienze giuridiche*.

Ferroglio Gaetano, Dott. agrgr., nella *Statistica*.

Gariazzo Carlo Placido, Dott. agrgr., *, \ominus , nel *Diritto internazionale*.

Castellari Giovanni, Dott. agrgr. nel *Diritto civile*.

Insegnanti liberi con effetto legale ⁽¹⁾

Ballerini Velio Giuseppe, Dott. agrgr., \ominus , nel *Diritto costituzionale*.

Amar Moise, Dott., nel *Diritto industriale*.

Tedeschi Felice, Dott., nel *Diritto civile*.

Pasquali Ernesto, Dott. agrgr., Deputato al Parlamento, nel *Diritto e Procedura penale*.

Cognetti De Martiis Salvatore, predetto, *Esame critico delle Dottrine socialistiche*.

Cattaneo Riccardo Gaudenzio, Dott. agrgr., nel *Diritto commerciale*.

Garelli della Morea Giusto Emanuele, predetto, nella *Scienza dell'Amministrazione*.

Brusa Emilio, predetto, *Filosofia e pratica del diritto penale*.

Ferraris Vittorio, Avv., nella *Procedura civile*.

(1) Art. 104 Legge 13 novembre 1839 — Si perde il diritto di libero docente se non è esercitato di fatto per cinque anni.

- Brunialti Attilio**, predetto, *Storia delle Costituzioni*.
- Ugo Gio. Batt.**, Dott., nel *Diritto costituzionale*.
- Carle Giuseppe**, predetto, *Scienza sociale*.
- Brusa Emilio**, predetto, *Trattazioni speciali di Diritto internazionale*.
- Garelli Alessandro**, Dott. agrgr., *Scienza delle Finanze*.
- Ballerini Velio Giuseppe**, predetto, *Pratica criminale*.
- Trajna Tommaso**, Dott., *nel Diritto Civile*.
- Ferraris Ottavio**, Avv., nel *Diritto Commerciale*.

Professori onorari ed emeriti

- Mancini S. E. Pasquale Stanislao**, Deputato al Parlamento, Ministro degli affari Esteri, Gr. Cord. * e *Scienze*, Prof. onorario.
- Canonico Tancredi**, Comm. *Scienze*, Uffiz. *, Senatore del Regno, Consigliere di Cassazione e del Contenzioso diplomatico, Membro della R. Accademia delle Scienze, Id., emerito.

Dottori aggregati

- Robbio di Varigliè Conte Michelangelo**, *.
- Corsi di Bosnasco Conte Carlo**, Comm. * e *Scienze*, Presidente di Corte d'Appello, Senatore del Regno.
- Pateri Ilario Filiberto**, predetto.
- Anselmi Giorgio**, predetto.
- Garelli della Morea Giusto Emanuele**, predetto.
- Gariazzo Carlo Placido**, predetto.
- Spantigati Federico**, Comm. * e *Scienze*, Deputato al Parlamento.
- Berardi Luigi Camillo**, *Scienze*.
- Mattirola Luigi**, predetto.
- Ronga Giovanni**, predetto.

Spanna Orazio, predetto.
Gerini Virgilio.
Delvitto Giovanni, ~~o.~~
Germano Michele, predetto.
Pochintesta Felice.
Gianolio Bartolomeo, Comm.
Pasquali Ernesto, predetto.
Ferroglio Gaetano, predetto.
Carle Giuseppe, predetto.
Garelli Alessandro, predetto.
Ballerini Velio Giuseppe, predetto.
Nani Cesare, predetto.
Demaria Vincenzo, Deputato al Parlamento.
Porcu-Fara Stanislao.
Castellari Giovanni, predetto.
Sciacca Gaetano.
Cattaneo Riccardo Gaudenzio, predetto.
Tempia Giovanni Stefano.

**Corso complementare
stabilito dal Consorzio Universitario**

Spanna Orazio, predetto, nelle *Istituzioni di Diritto civile, ed elementi di Procedura civile*, con effetto legale.

Università di Genova**Facoltà di Medicina e Chirurgia**

DI

MEDICINA-CHIRURGIA**Presidente****Sperino Casimiro**, predetto.**Professori ordinari****Sperino Casimiro**, predetto, nella *Clinica delle malattie sifilistiche*.**Bruno Lorenzo**, predetto, nella *Medicina operatoria* e nella *Clinica chirurgica*.**Pacchiotti Giacinto**, predetto, nella *Patologia speciale chirurgica* e nella *Clinica chirurgica*.**Tibone Domenico**, *, \ominus , Direttore dell' Istituto ostetrico, nell'*Ostetricia teorico-pratica e Clinica ostetrica*.**Bizzozero Giulio**, *, \ominus , Membro del Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione, Membro della R. Accademia delle Scienze e dell'Accademia dei Lincei, ecc., nella *Patologia generale*.**Lombroso Cesare**, Uffiz. \ominus , nella *Medicina legale*.**Reymond Carlo**, *, \ominus , Cav. della Legione d'Onore di Francia, nell'*Oftalmiatria* e nella *Clinica oculistica*.**Mosso Angelo**, *, \ominus , Membro dell' Accademia delle Scienze, dell'Accademia dei Lincei ecc., nella *Fisiologia umana*.**Giacomini Carlo**, \ominus , Direttore dell' Istituto anatomico nell'*Anatomia umana, descrittiva e topografica*.**Bozzolo Camillo**, Dott. nella *Clinica medica generale*.

Professori straordinari

Fissore Giuseppe, Dott. agr., *, nella *Patologia speciale medica*.

Pagliani Luigi, Dott. \ominus , nell'*Igiene*.

Morselli Enrico, Dott., Medico primario nel R. Manicomio, nella *Psichiatria e Clinica psichiatrica*.

Incaricati

Gibello Giacomo, Dott. agr., *, \ominus , nella *Dermopatologia e Clinica dermopatica*.

Giacosa Piero, Dott., nella *Materia medica e Farmacologia sperimentale* e nella *Chimica fisiologica*.

Rattone Giorgio, Dott., nell'*Anatomia patologica* (*).

Martinotti Giovanni, Dott., nelle *Dimostrazioni pratiche di Anatomia patologica*. (*)

Graziadei Bonaventura, Dott., nella *Clinica propedeutica* (*).

Insegnanti liberi con effetto legale

Berti Giovanni Battista, Comm. \ominus , Uffiz. *, nella *Clinica chirurgica*.

Spantigati Giovanni, Dott., Comm. \ominus , *, nella *Chirurgia operativa*.

Berruti Giuseppe, Dott. agr., *, nella *Ginecologia*.

Bizzozero Giulio, predetto, nella *Microscopia clinica*.

Lombroso Cesare, predetto, nella *Clinica psichiatrica e Disciplina carceraria*.

Salvioli Gaetano, Dott., nella *Istologia normale*.

Berruti Luigi, \ominus , Dottore aggregato, nella *Chirurgia teorico-pratica* e in specie nella *traumatica*.

Perroncito Edoardo, Dott. Uffiz. \ominus , nella *Parassitologia*.

(*) Finchè non sia nominato il titolare.

Mò Girolamo, Dott. aggr., nella *Anatomia chirurgica e Medicina operativa*.

Bergesio Libero, Dott., nell'*Ostetricia*.

Novaro Giacomo Filippo, Dott. aggr., \ominus , nella *Patologia speciale chir. e Clinica chir. propedeutica*.

Margary Fedele, Dott., nella *Clinica ortopedica*.

Baiardi Daniele, Dott., nella *Patologia chirurgica*.

Albertotti Giuseppe, Dott., nell'*Oftalmoscopia e diagnosi funzionale delle malattie oculari*.

Bono Gio. Batt., Dott., nell'*Oftalmoiatria*.

Falchi Francesco, Dott., nella *Patologia e Terapia delle malattie oculari*.

Musiari Guido, Dott., nella *Patologia chirurgica*.

Buccola Gabriele, Dott., nella *Psichiatria e Psicologia patologica*.

Pellacani Paolo, Dott., nella *Patologia e Terapia generale*.

Bechis Ernesto, Dott. Aggr., \ominus , nella *Patologia medica e Clinica medica propedeutica*.

De-Paoli Erasmo, Dott. Aggr., nella *Patologia speciale e propedeutica chirurgica*.

Lava Giovanni, Dott., nella *Patologia speciale medica*.

Sanquirico Carlo, Dott., nella *Patologia generale*.

Fenoglio Prof. Ignazio, Dott., nella *Patologia speciale medica e Clinica medica*.

Professori onorari ed emeriti

Giordano Scipione, Comm. \ominus , Uffiz. *, Prof. onorario.

Moleschott Giacomo, Comm. *, Prof. ordinario di *Fitologia umana* nella R. Università di Roma, Senatore del Regno, id.

Malinverni Sisto Germano, Comm. *, \ominus , Professore emerito.

Dottori aggregati

- Malinvernì Sisto Germano**, predetto.
- Demarchi Giovanni**, Uffiz. *, \ominus .
- Garbiglietti Antonio**, *.
- Sperino Casimiro**, predetto.
- Polto Secondo**, Comm. *, \ominus .
- Borelli Gio. Batt.**, Senatore del Regno, Comm. * e \ominus .
- Delponte Giambattista**, Comm. \ominus , *, Membro della R. Accademia delle Scienze, e Direttore onorario dell'*Orto Botanico*.
- Bruno Lorenzo**, predetto.
- Pacchiotti Giacinto**, predetto.
- Fenoglio Lorenzo**, Comm. \ominus , Uffiz *.
- Fissore Giuseppe**, predetto.
- Conti Matteo**, *, \ominus , Prof. di *Anatomia patologica* nella R. Università di Genova.
- Molina Angelo**, *, Prof. di *Materia medica e terapeutica sperimentale* nella R. Università di Parma.
- Tibone Domenico**, predetto.
- Reymond Carlo**, predetto.
- Laura Secondo**, \ominus .
- Berruti Luigi**, predetto.
- Giudice Giovanni**.
- Gibello Giacomo**, predetto.
- Laura Giov. Batt.**.
- Bechis Ernesto**, predetto.
- Giacomini Carlo**, predetto.
- Berruti Giuseppe**, predetto.
- Novaro Giacomo Filippo**, predetto.
- Mò Gerolamo**, predetto.
- De-Paoli Erasmo**, predetto.

Facoltà

DI

LETTERE E FILOSOFIA

Preside

D'Ercole Pasquale, predetto.

Professori ordinari

Vallauri Tommaso, predetto, nella *Letteratura latina*, supplito dal Dott. Aggr. LANFRANCHI VINCENZO, \ominus .

Fabretti Ariodante, Comm. \ominus , Uffiz. \ast , \oplus , Cav. della Legion d'Onore di Francia e della Rosa del Brasile, Socio corrispondente dell' Istituto di Francia e della Reale Accademia della Crusca, Membro del Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione, Presidente della Regia Accademia delle Scienze, Membro della R. Accademia dei Lincei, ecc., nell' *Archeologia*.

Flechia Giovanni, Comm. \ominus , Uffiz. \ast , \oplus , Membro della R. Accademia delle Scienze e della R. Accademia dei Lincei, nella *Storia comparata delle lingue classiche e neo-latine*.

Passaglia Carlo, Comm. \ast , nella *Filosofia morale*.

Schiaparelli Luigi, Comm. \ominus , \ast , Membro della R. Accademia delle Scienze, nella *Storia antica*.

Müller Giuseppe, \ast , \ominus , Membro corrispondente delle Accademie delle Scienze di Vienna, di Monaco (Baviera), dell'Istituto di corrispondenza archeologica di Roma, della

Società ligure di Storia patria, e della Società Storica ed etnologica della Grecia ad Atene, nella *Letteratura greca*.

D'Ercole Pasquale, predetto, nella *Filosofia teoretica*.
Allievo Giuseppe, Comm. \ominus , $*$, nella *Pedagogia e antropologia*.

Bobba Romualdo, $*$, \ominus , nella *Storia della filosofia*.

Graf Arturo, \ominus , nella *Letteratura italiana*.

Professori straordinari

Rossi Francesco, \ominus , Membro della R. Accademia delle Scienze, nell'*Egitto*.

Pezzi Domenico Dott. agrr., \ominus , Membro della R. Accademia delle Scienze, nella *Grammatica e Lessicografia greca*.

Cora Guido, \ominus , Membro onorario della R. Società geografica di Londra, Corrispondente straniero della Società Antropologica di Parigi, del Comitato Polare-Internazionale, della Commissione centrale pei libri di testo, Segretario Generale del VI Congresso internazionale degli Americanisti, ecc. ecc., nella *Geografia*.

Cipolla Conte **Carlo**, Membro effettivo della R. Deputazione Veneta di Storia Patria, e Membro corrispondente della Società Storica di Berlino, nella *Storia Moderna*.

Incaricati

Flechia Giovanni, predetto, nel *Sanscrito*.

Müller Giuseppe, predetto, nella *Lingua e Letteratura tedesca*.

Rénier Rodolfo, Dott., nella *Storia comparata delle Letterature neo-latine*.

Stevens Giacomo, nella *Lingua inglese*.

Pic Francesco, id., nella *Lingua francese*.

Corsi liberi con effetto legale

- Valerga Abate Pietro**, nella *Lingua e Grammatica araba*.
Pezza Nobile Ettore Dott., nella *Letteratura latina*.
Stampini Ettore Dott., nella *Letteratura e Metrica latina*.
Cerrato Luigi Dott. agrgr., nella *Letteratura greca*.
Fenaroli Nobile Dott. Giuliano, nella *Letteratura ital.*
Novara Andrea, Dott., nella *Letteratura italiana*.

Professori onorari ed emeriti

- Zappata Gio. Batt.** Sacerdote, Comm. \ominus , Uffiz. *, Prof. onorario.
Danna Casimiro, Comm. \ominus , Uffiz. *, Prof. emerito.
Berti S. E. Domenico, Gr. Uffiz. \ominus , Comm. *, Deputato al Parlamento, Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, id.
Coppino Michele, predetto, id.

Dottori aggregati

- Vallauri Tommaso**, predetto.
Gorresio Gaspare, Comm. * e \ominus , e di Ordini esteri, Senatore del Regno, Segretario di classe della R. Accademia delle Scienze, Prefetto della Biblioteca Nazionale di Torino, Membro dell'Istituto di Francia, ecc.
Zappata Gio. Batt. Sacerdote, predetto.
Bertoldi Giuseppe, Gr. Uffiz. *, Comm. \ominus .
Coppino Michele, predetto.
Bertinaria Francesco Avv., *, \ominus , Prof. di *Storia della filosofia* nella R. Università di Genova.
Berrini Osvaldo, *, \ominus .
Neyrone Francesco, *, \ominus .

- Gandino Giov. Batt.**, *, Prof. di *Letteratura latina* nella R. Università di Bologna.
- Danna Casimiro**, predetto.
- Schiaparelli Luigi**, predetto.
- Peroglio Celestino**, *, \square , Prof. ordinario di *Geografia ed Etnografia* nella R. Università di Bologna.
- Capello Andrea**, *, Prof. nel R. Liceo Gioberti.
- Allievo Giuseppe**, predetto.
- Garizio Eusebio**, Avv., \square , Prof. nel Liceo Cavour.
- Vegezzi-Ruscalla Giovenale**, Uffiz. *, \square , Comm. dell'Ord. di Cr. del Portogallo e della Rosa del Brasile, Cav. dell'Ord. di Carlo III di Spagna.
- Lanfranchi Vincenzo**, predetto, Prof. nel Ginnasio Monviso.
- Pezzi Domenico**, predetto.
- Papa Vincenzo** Sacerdote, Prof. nel R. Liceo Cavour.
- Hugues Luigi**, Ingegnere.
- Rinaudo Costanzo** Avv., \square , Prof. nel R. Liceo Gioberti.
- Luciano Pietro**, Prof. nell'Accad. *Scientifico-Letteraria* di Milano.
- Ferrero** Avv. **Ermanno**, \square , Membro della R. Accademia delle Scienze e della R. Deputaz. sopra gli Studi di Storia Patria, Prof. di Storia militare nella R. Accademia militare.
- Ramorino Felice**, Prof. di *Letteratura latina* nell'Università di Palermo.
- Cerrato Luigi**, predetto.
- Corrado Corradino**.
- Chinazzi Giuseppe**, \square , Prof. nel R. Liceo Doria e Libero docente con effetti legali di Filosofia Morale nella R. Università di Genova.

**Corsi complementari
stabiliti dal Consorzio Universitario.**

Rinaudo Costanzo, predetto — *Fonti della Storia Medievale*, con effetto legale.

Cerrato Luigi, predetto — *Lirica greca*, con effetto legale.

Stampini Ettore, predetto. — *Storia della Satira romana*, con effetto legale.

Facoltà

DI

SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE
E NATURALI

Preside

Bruno Giuseppe, predetto.

Professori ordinari

Erba Giuseppe Bartolomeo, predetto, nella *Meccanica razionale*.**Genocchi Angelo**, Comm. *, Uffiz. \ominus , \oplus , Uno dei XL della Società Italiana delle Scienze, Membro della R. Acc. delle Scienze, di quella de' Lincei, della Società delle Scienze di Liegi, Associato dell' Accademia Reale del Belgio, Corrispondente dell'Istituto Lombardo, dell'Istituto Veneto e delle Accademie di Scienze fisiche e matematiche di Napoli, Modena, e Lucca, nel *Calcolo infinitesimale*.**Lessona Michele**, predetto, nella *Zoologia, Anatomia e Fisiologia comparate*.**D'Ovidio Enrico**, predetto, nell' *Algebra e Geometria analitica*.**Bruno Giuseppe**, predetto, nella *Geometria proiettiva e descrittiva con disegno*.**Naccari Andrea**, predetto, nella *Fisica sperimentale*.**Spezia Giorgio** Ingegnere, \ominus , nella *Mineralogia*.**Siacci Francesco**, Uffiz. \ominus , *, Uno dei XL della Società

Italiana delle Scienze, Membro della Reale Accademia delle Scienze di Torino, Socio corrispondente della R. Accademia de' Lincei, del R. Istituto Lombardo, e della R. Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna, nella *Mecanica superiore*.

Fileti Dott. **Michele**, nella *Chimica generale*.

Basso Giuseppe, Dott. agrgr. \ominus , Membro della R. Accademia delle Scienze, nella *Fisica matematica*.

Gibelli Giuseppe Dott., \ominus , Membro corrispondente della R. Accademia di Torino e Bologna e dell'Istituto di Milano, nella *Botanica*.

Professori straordinari

Dorna Alessandro, Uffiz. \ominus , *, Membro della R. Accademia delle Scienze, Socio corrispondente del R. Istituto Lombardo e della R. Accademia dei Lincei, nell'*Astronomia*.

Ceppi Conte **Carlo**, Comm. *, Uffiz. \ominus , nel *Disegno di ornato e di architettura*.

Faà di Bruno Cav. **Francesco**, Dott. agrgr., nell'*Analisi superiore*.

Baretti Martino Dott., \ominus , nella *Geologia*.

Jadanza Nicodemo Dott., Socio corrispondente dell'Accademia Pontaniana, nella *Geodesia teoretica*.

Incaricati

D'Ovidio Enrico, predetto, nella *Geometria superiore*.

Levi Donato Dott. Aggr., nella *Geometria proiettiva*.

Assistenti

Alla Scuola di Disegno di Ornato e di Architettura

Riccio Camillo Ingegnere, primo Assistente.

Rivetti Lorenzo Ingegnere, secondo Assistente.

Gribodo Giovanni Ingegnere, terzo Assistente ⁽¹⁾.

Gilodi Costantino Ingegnere, quarto Assistente.

Assistanti

Alla Scuola di Geometria proiettiva e descrittiva

Levi Donato, Dott. aggr., Assistente.

Felizzati Edoardo Ingegnere, per gli Esercizi grafici, id.

Savoja Giuseppe Ingegnere, id.

Zanotti-Bianco Ottavio Ingegnere, id.

Alla Scuola di Algebra e Geometria analitica

Segre Corrado, Dott.

Alla Scuola di Calcolo infinitesimale

Peano Giuseppe, Dott.

Ai Corsi del 3° anno di matematica

Novarese Enrico, Dott.

Corsi liberi con effetto legale.

Portis Dott. **Alessandro**, nella *Paleontologia*.

Camerano Lorenzo, Dott. aggr., nell'*Emбриologia comparata*.

Schiaparelli Cesare, Dott., nella *Chimica organica*.

Mattirola Oreste, Dott., nella *Botanica*.

Mazzara Girolamo, Dott., nella *Chimica*.

Guglielmo Giovanni, Dott. nella *Fisica sperimentale*.

Corso libero senza effetto legale.

Gribodo Giovanni Ing., predetto, nella *Teoria geometrica delle curvature*.

(1) Il terzo Assistente di Disegno, ing. Gribodo, è delegato a prestare l'opera sua alla scuola di Geometria proiettiva e descrittiva.

Professori emeriti

Menabrea S. E. Conte **Luigi Federigo**, Marchese di Val Dora, Cav. dell'Ordine Supr. della SS. Annunziata, Gr. Cr. * e \square , \oplus , ecc. ecc., Senatore del Regno, Ministro di Stato. Membro della R. Accademia delle Scienze, ecc.

Richelmy Prospero, Comm. *, Uffiz. \square , Vice-Presidente della R. Accademia delle Scienze.

Delponte Giambattista, predetto.

Ferrati Camillo, G. Uff. \square , Comm. *, Deputato al Parlamento Nazionale.

Dottori aggregati

Richelmy Prospero, predetto.

Decarolis Raffaele Sacerdote, Uffiz. *.

Erba Giuseppe Bartolomeo, predetto.

Ferrati Camillo, predetto.

Delponte Giambattista, predetto.

Bruno Giuseppe, predetto.

Martini Eligio, \square .

Fiorini Matteo, *, Prof. di *Geodesia* nella R. Università di Bologna.

Mazzola Giuseppe, \square , Prof. di *Matematica* nella regia Scuola tecnica Giuseppe Lagrange.

Sottero Carlo Avv.

Sobrero Ascanio, Comm. *, Uffiz. \square , \oplus , Membro della R. Accademia delle Scienze di Torino.

Arnò Valentino, *, \square .

Faà di Bruno Francesco, predetto.

Curioni Giovanni, Comm. \square , *, Deputato al Parlamento, Prof. ordinario di *Costruzioni civili, idrauliche e stradali* nella R. Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri, Membro della R. Accademia delle Scienze.

Basso Giuseppe, predetto.

Levi Donato, predetto.

Ferraris Galileo Ingegnere, Prof. ordinario di *Fisica tecnica* nel R. Museo industriale italiano, Membro della R. Accademia delle Scienze.

Levi Libero.

Martel Edoardo, Prof. nel R. Liceo Umberto I di Roma.

Camerano Lorenzo, predetto.

BIDELLI DELLE VARIE FACOLTÀ

Talpone Giuseppe - *Giurisprudenza*.

Bagarotti Luigi - *Medicina e Chirurgia*.

Astore Stefano - *Filosofia e Lettere*.

Vivaldi Giorgio - *Medicina e Chirurgia*.

Pelissetto Carlo - *Scienze matematiche, fisiche e naturali*.

REGIA SCUOLA DI FARMACIA

Via Accademia Albertina, N° 4.

Direttore

Lessona Michele, predetto.

Professori

Lessona Michele, predetto, nella *Zoologia*.

Naccari Andrea, predetto, nella *Fisica sperimentale*.

Spezia Giorgio, predetto, nella *Mineralogia*.

Guareschi Icilio, Dott., nella *Chimica farmaceutica*.

Fileti Michele, predetto, nella *Chimica generale*.

Gibelli Giuseppe, predetto, nella *Botanica*.

Giacosa Piero, predetto, incaricato, nella *materia medica e farmacologia*.

Insegnante libero con effetti legali

Bogino Leonardo, Dott. aggr., nella *Storia delle droghe*.

Farmacisti aggregati

Mosca Luigi, *.

Nallino Giovanni.

Bogino Leonardo, predetto.

SCUOLA DI MAGISTERO
nella Facoltà di Filosofia e Lettere.

Direttore

Schiaparelli Luigi, predetto.

Sezione Filologica.

Vallauri Tommaso, predetto, (LANFRANCHI), per la *Literatura latina*.

Fabretti Ariodante, predetto, per l'*Archeologia*.

Flechia Giovanni, predetto, per la *Storia comparata delle lingue classiche e neo-latine*.

Müller Giuseppe, predetto, per la *Letteratura greca*.

Graf Arturo, predetto, per la *Letteratura italiana*.

Pezzi Domenico, predetto, per la *Grammatica e lessicografia greca*.

Sezione Storica.

Fabretti Ariodante, predetto, per l'*Archeologia*.

Schiaparelli Luigi, predetto, per la *Storia antica*.

Graf Arturo, predetto, per la *Letteratura italiana*.

Cora Guido, predetto, per la *Geografia*.

Cipolla Carlo, predetto, per la *Storia moderna*.

Sezione Filosofica.

Passaglia Carlo, predetto, per la *Filosofia morale*.

Müller Giuseppe, predetto, per la *Letteratura greca*.

D'Ercole Pasquale, predetto, per la *Filosofia teoretica*.

Allievo Giuseppe, predetto, per la *Pedagogia*.

Bobba Romualdo, predetto, per la *Storia della filosofia*.

Graf Arturo, predetto, per la *Letteratura italiana*.

SCUOLA DI MAGISTERO
nella Facoltà di Scienze Matematiche,
Fisiche e Naturali.

Direttore

D'ovidio Enrico, predetto.

Sezione Matematica.

D'ovidio Enrico, predetto, per la *Geometria superiore*.

Siacci Francesco, predetto, per la *Meccanica superiore*.

Faà di Bruno Francesco, predetto, per l'*Analisi superiore*.

Sezione Fisica.

Naccari Andrea, predetto, per la *Fisica sperimentale*.

Sezione di Scienze Naturali

Lessona Michele, predetto, per la *Zoologia ed Anatomia comparata*.

Spezia Giorgio, predetto, per la *Mineralogia*.

Baretti Martino, predetto, per la *Geologia*.

Gibelli Giuseppe, predetto, per la *Botanica*.

ISTITUTO DI SCIENZE GIURIDICO-POLITICHE

Presidente. — Il Rettore della R. Università.

Insegnanti e programmi delle esercitazioni

per l'anno scolastico 1883-84.

Classe 1^a (Diritto antico e medioevale).

Nani Cesare, predetto, *Studi esegetici su alcune fonti del diritto Romano e Germanico.*

Ballerini-Velio Giuseppe, predetto, *Scrittori politici italiani.*

Tedeschi Felice, predetto, *Esercitazioni pratiche sul Digesto.*

Classe 2^a (Diritto odierno).

Garelli della Morea G. E. predetto, *Della responsabilità dello Stato pei fatti de' suoi funzionari. Questioni di discentramento.*

Brusa Emilio, predetto, *Della incompatibilità penale e de' suoi effetti giuridici con applicazione al progetto di Codice penale.*

Brunialti Attilio, predetto, *Sui criteri di distinzione fra le varie forme di Governo.*

Gariazzo Carlo Placido, predetto, *Svolgimento storico del Diritto internazionale.*

Castellari Giovanni, predetto, *Delle successioni testamentarie. Studi d'interpretazione ed esercitazioni pratiche sul Cap. II, Tit. II, Libro III del Codice civile italiano.*

Amar Moise, predetto, *Delle privative industriali*.

Ugo Gio. Battista, predetto, *Inconvenienti del Governo parlamentare e rimedi ad essi*.

Trajna Tommaso, predetto, *Esercizi di legislazione civile comparata*.

Classe 3^a (Scienze sociali ed economiche).

Carle Giuseppe, predetto, *Studi sulla origine della proprietà e della famiglia*.

Ferroglio Gaetano, predetto, *Schema di statistica economica con lo studio specialmente delle fonti produttive*.

BREVE NOTIZIA

SULL'ANDAMENTO DELL'ISTITUTO DI ESERCITAZIONI

NELLE

SCIENZE GIURIDICO-POLITICHE

durante il 1883

Anche in questo, come nel precedente anno scolastico, venne aperto l'*Istituto di esercitazioni nelle Scienze Giuridico-politiche*. Incominciarono le esercitazioni col principio dell'anno 1883, e si chiusero colla fine dell'anno scolastico. Le diressero, nella *prima* classe, i Prof. NANI e TEDESCHI, nella *seconda* i Prof. GARELLI DELLA MOREA, BRUSA, BRUNIALTI, GARIAZZO, CASTELLARI, VELIO-BALLERINI, UGO, TRAINA, nella *terza* i Prof. CARLE, COGNETTI e FERROGLIO; i quali tutti compilaron una relazione sopra i lavori compiuti nelle rispettive sezioni. Riassumendo queste relazioni se ne hanno i seguenti risultati.

La sezione diretta dal Prof. NANI si occupò specialmente dell'interpretazione esegetica delle Leggi delle XII Tavole. Vi attesero, sotto la guida del Professore, gli allievi stessi, e sopra alcuni dei punti più importanti e più controversi furono presentati e letti brevi lavori. I signori C. LESSONA ed A. ANSELMI prepararono un lavoro pregevolissimo sopra la storia di queste leggi. Alla sezione si inscrissero *trentatre* allievi, fra essi uno laureato in Leggi, uno studente del quarto corso, quattro del secondo, i rimanenti del primo.

La sezione diretta dal Prof. TEDESCHI, frequentata da *sei* allievi, proseguendo le sue esercitazioni pratiche sul Di-

gesto, interpretò colla scorta dei lavori esegetici più recenti alcuni titoli del *Corpus juris*. Dallo studente Sig. PICCINI fu intrapreso un lavoro esegetico sull'*accettilazione*, che poi, per causa di malattia, ha dovuto interrompere. Dallo studente (ora Dottore in Leggi) Sig. BISTOLFI fu abbozzata una monografia sopra le *Istituzioni* di Gaio che egli si propone di completare e condurre a termine.

Il Prof. GARELLI DELLA MOREA nella sua sezione (che contò *tre* allievi, di cui uno Dottore in Leggi) propose a tema di studio « La responsabilità dello Stato per i fatti dei pubblici funzionari » ed indirizzò i suoi allievi all'esame della questione. Alcuno di questi si è riservato di presentar qualche lavoro in proposito.

Il Prof. BRUSA nella sua sezione ebbe iscritti *sette* allievi, di cui due laureati da un anno, i quali però, per ragioni di famiglia, non poterono frequentarla fino al termine. Il Professore, in alcune conferenze preliminari, intese a chiarire e svolgere nei suoi elementi il principio fondamentale del procedimento penale odierno, mettendo fra di loro in rapporto i caratteri che distinguono i sistemi processuali, accusatorio, inquisitorio e misto. Su questa base instituirono le loro ricerche i Sig. Negro Mario ed Inverardi Giuseppe, scrivendo due monografie; l'uno « sull'influenza sul giudicato penale nel giudizio civile » l'altro « sul carcere preventivo », di cui la prima merita più speciale considerazione per l'ordine logico, l'accurato svolgimento dei principii e le buone osservazioni dal punto di vista della legislazione vigente. Oltre a ciò presentarono, il Sig Alfredo CHIAPPERO un breve e modesto ma lodevole lavoro, « sui reati contro l'onore », il Sig. NEGRI Giuseppe un altro, « sul conato possibile » ed uno il Sig. GAREZZO Costanzo « sul duello ».

Il Prof. BRUNIALTI trovandosi impedito di tenere re-

golari esercitazioni ebbe però frequenti conferenze col Dott. MONTALCINI per la compilazione del suo lavoro che venne, come è detto più sotto, ammesso alla stampa a spese dell'Istituto.

La sezione diretta dal Prof. GARIAZZO attese a studii di legislazione comparata sull'argomento della famiglia, e più particolarmente sul matrimonio. Uno dei tre iscritti, il Sig. RE, trattò in una sua diligente monografia del *divorzio*.

Il Prof. CASTELLARI tenne nella sua Sezione di *Diritto civile* parecchie conferenze intorno alle *Servitù prediali* e più particolarmente intorno alle *Servitù delle acque*. Dagli iscritti si presentarono sopra le questioni più importanti, attinenti a questo argomento, lavori e dissertazioni che fornirono materia a discussione, riassunta in ultimo dal direttore della sezione.

Il Prof. VELIO-BALLERINI proseguì nella sua sezione le esercitazioni intorno agli *scrittori politici italiani*.

La sezione diretta dal Prof. Ugo si occupò dal tema « della libertà di stampa ». Si discusse sugli abusi che ne possono nascere e sui modi migliori di ovvarvi, ferman-
dosi più specialmente sul sistema del gerente responsabile, adottato dalla legge attuale.

Il Prof. TRAINA in alcune conferenze tenute cogli iscritti alla sua sezione trattò dei principii e del metodo coi quali i sociologi moderni intendono ricostruire la scienza del diritto; dei concetti sull'applicazione di questo metodo; dei presupposti storici ed induttivi del diritto, e delle basi positive che informano gli adattamenti del diritto nelle società rudimentali.

La sezione diretta dal Prof. CARLE contò *dieci* iscritti. Argomento delle esercitazioni fu lo studio « delle origini della famiglia e della proprietà nella società umana », collo

scopo di far conoscere agli allievi gli scritti contemporanei più recenti che si hanno al riguardo. I giovani si divisero il lavoro e ciascuno di essi presentò l'analisi di questa o di quell'opera statagli indicata. All'analisi delle opere succedette poi un lavoro sintetico, di ragionamento, mediante cui, sceverando i materiali raccolti, si cercò di ricavare dal cumulo di essi certe vedute generali circa le origini della proprietà e della famiglia. Uno degli iscritti, il Sig. C. LESSONA (già menzionato) si è riservato di presentare un riasunto delle indagini che si sono fatte intorno alla proprietà presso gli antichi Germani.

La sezione d'*Economia politica* diretta dal Prof. COGNETTI fece uno studio comparativo dei sistemi bancari d'Italia, d'Inghilterra e degli Stati uniti d'America.

Tre iscritti ebbe il Prof. FERROGLIO nella sua Sezione di *Statistica*. Gli studii si rivolsero specialmente alla ricerca di dati di confronto, ed in seguito a tali esercitazioni il Sig. ROSSI Virgilio, valendosi delle relazioni di G. BOTERO e di altri autori antichi, compilò un lavoro, non scevro di meriti, dove si fa un raffronto fra l'Europa del secolo decimosesto e l'Europa d'oggi.

La Biblioteca dell'Istituto si arricchi nel corso dell'anno per l'acquisto di molte opere, richieste dai bisogni delle esercitazioni, fra le più recenti e pregevoli, essendosi a questo fine impiegata la somma di lire *millecinquecento novantasei*.

Due fra i lavori presentati furono in conformità dell'art. 12 dello Statuto, ammessi alla stampa. Sono questi un saggio del Dott. MONTALCINI sopra « Le vicende delle pubbliche libertà in Piemonte »; ed uno studio intitolato « Legislazione intorno al lavoro industriale delle donne e dei fanciulli » dei Sig. BAER e MARAZZI, studenti del quarto corso di Giurisprudenza. Intorno ad un altro lavoro

la Commissione non ha ancora emesso il proprio giudizio; e di altri è prossima la pubblicazione.

Questa semplice esposizione di fatti crediamo non possa che avvalorare le speranze che ha fatto nascere la creazione dell'Istituto. Esso ha fatto oramai le sue prime prove, e queste, se non ci illudiamo, sono tali da offrire sicura guarentigia che esso procede francamente verso il nobile scopo che si è proposto ed è degno della fiducia di cui lo onorano gli uomini insigni che presiedono al Consorzio universitario.

C. NANI.

STABILIMENTI SCIENTIFICI

MUSEO DI ANTICHITÀ ED EGIZIO

Via R. Accademia delle Scienze, N° 4.

Fabretti Ariodante, predetto, Direttore.

Rossi Francesco, predetto, Adiutore di 3^a Classe.

Lanzone Ridolfo Vittorio, Membro dell' Accademia degli Orientalisti di Firenze e della Società di Archeologia biblica di Londra, Vice-Adiutore di 4^a Classe.

N. N., Segretario di 3^a Classe.

N. N., Vice-Segretario di 3^a Classe.

Chiorando Emilio, Applicato di 3^a Classe.

SAPETTI Gio. Battista,	Uscieri di 1 ^a Classe.
PIANTA Francesco,	
DOTTA Giuseppe,	Uscieri di 2 ^a Classe.
CAIROLA Celestino,	
BELTRAMINI Edmondo,	Inservienti di 3 ^a Classe.
BERTOGLIO Giuseppe,	
BALBO Giuseppe,	Inservienti straor. di 3 ^a Classe.
SAVINA Benvenuto,	
N. N.,	

MUSEO DI ZOOLOGIA ED ANATOMIA COMPARATA

Palazzo Carignano.

Lessono Michele, predetto, Direttore.

Salvadori Conte Tommaso, Membro della R. Accademia delle Scienze, Vice-Direttore.

Camerano Lorenzo, predetto, Assistente.

Rosa Dott. Daniele, Assistente aggiunto.

Sacco Federico, id.

Baraldi Pio, Settore zootomico.

Bainotti Silverio, primo Preparatore.

Bonomi Clelia, secondo Preparatore.

MUSEO DI MINERALOGIA

Palazzo Carignano.

Spezia Giorgio, predetto, Direttore.

Chionio Tito Dott., Assistente.

Piolti Giuseppe Dott., Assistente.

MUSEO DI GEOLOGIA

Palazzo Carignano.

Baretti Martino, predetto.

Bellardi Luigi, *, Membro della R. Accademia delle Scienze, Conservatore delle Collezioni Paleontologiche.

Virgilio Francesco Dott., Assistente.

Uscieri ed Inservienti nei R. Musei

di Zoologia, Anatomia comparata, Mineralogia e Geologia

PIANTA Angelo, Usciere capo.

FRANCESIA Giovanni,

BENSO Angelo,

CASTAGNONE Enrico,

RACCA Stefano,

GROSSO Bartolomeo,

SACCHI Carlo,

GARBEROGLIO Vincenzo,

BOFFANO Andrea,

SIBILLE Augusto,

BRACCO Giovanni, Portiere.

Uscieri.

Inservienti.

GABINETTO DI FISICA

Via Po, N° 43.

Naccari Andrea, predetto, Direttore.**Guglielmo Giovanni**, Dott., Assistente.**Vicentini Giuseppe**, Dott. { allievi assistenti.
Battelli Angelo,**Jest Carlo**, *, Macchinista.**VIROGLIO Giuseppe**, Inserviente.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO

Palazzo Madama.

Dorna Alessandro, predetto, Direttore.**Levi Donato**, predetto, Assistente.**Charrier Angelo**, Dott., Assistente.**CASTINO Giacomo**, Custode.

GABINETTO DI GEODESIA

Via Po, N° 47.

Jadanza Nicodemo, predetto, Direttore.

ORTO BOTANICO

presso il Castello del Valentino.

Gibelli Giuseppe, predetto, Direttore.**N. N.**, 1° Assistente.**Mattirola Oreste**, predetto, 2° Assistente.**DEFILIPPI Michele**, Giardiniere-Capo-Custode.**PASTA Giovanni**, Giardiniere-Capo.**BERRINO Domenico**, Giardiniere.**CRIVELLO FRANCESCO**, id.

LABORATORIO DI CHIMICA GENERALE

Via Po, N° 46.

Fileti Michele, predetto, Direttore.**Abelli Modesto**, Dott., Assistente.

Errera Giorgio, 1° Preparatore

N. N., 2° Preparatore.

PASTA Sebastiano, 1° Inserviente.

ALLORA Giovanni, 2° id.

ISTITUTO ANATOMICO

Ospedale S. Giovanni, via Cavour, N° 31.

Giacomini Carlo, predetto, Direttore del Gabinetto di *Anatomia umana normale*.

N. N., Direttore del Gabinetto di *Anatomia patologica*.

Sperino Giuseppe, Dott., Settore capo.

Rattone Giorgio, Dott., 1° Settore.

Varaglia Serafino, Dott., 2° Settore.

Bonino Carlo, Custode conservatore.

ORSI Emmanuele, Inserviente.

BRICCO Giovanni Battista, id.

MARCHISIO Domenico id.

CLINICA MEDICA

Ospedale S. Giovanni, via S. Massimo, N° 24.

Bozzolo Camillo, predetto, Direttore.

Vandoni Pietro, Dott., Assistente.

Silva Bernardino, Dott., Assistente.

Mya Giuseppe, Dott., Assistente.

PROGETTI GAUDENZIO, Inserviente-portinaio.

CLINICA PROPEDEUTICA

N. N., Direttore.

Graziadei Bonaventura, Dott. predetto, Assistente temporaneo.

CLINICA CHIRURGICA OPERATIVA

Giacomo Pisa, Ospedale S. Giovanni, N° 36.

Bruno Lorenzo, predetto, Direttore della Clinica operatoria.

Pacchiotti Giacinto, predetto, Direttore della Clinica chirurgica.

Mò Girolamo, predetto, 1° Assistente.

Anglesio Martino, Dott., Assistente alla Clinica operativa.

Ciartoso Luigi, Dott. Assistente alla Clinica chirurgica.

ISTITUTO OSTETRICO

Via Ospedale, N° 44.

Tibone Domenico, predetto, Direttore.

Inverardi Giovanni, Dott., Medico 1° Assistente.

Lessona Filippo, Dott., id. 2° id.

Ferrari Irene, Levatrice Maestra presso la Clinica ostetrica e Scuola per le levatrici.

Poretta Maria, Levatrice, 1^a Assistente.

Testi Irma, Levatrice, 2^a Assistente.

BRUNO Angelo, Portinaio.

CLINICA SIFILITICA

Via dei Mille, N° 36.

Sperino Casimiro, predetto, Direttore.

Gallia Carlo, Comm. ~~sc~~, Cav. dell'Ordine del Salvatore di Grecia, Assistente.

CLINICA OFTALMICA

Via Juvara, presso lo scalo di Porta Susa.

Reymond Carlo, predetto, Direttore.

Albertotti Giuseppe, Dott., Assistente.

Falchi Francesco, Dott., Assistente temporaneo.

CLINICA DERMATOLOGICA

Ospedale S. Luigi, via S. Chiara, N° 40.

Gibello Giacomo, predetto, Incaricato.

ISTITUTO PSICHIATRICO

Manicomio, via Giulio, N° 22.

Morselli Enrico, predetto, Direttore.**Bergesio Bartolomeo**, Dott., Assistente.**Musso Giuseppe**, Dott., Assistente volontario.

GABINETTO DI PATOLOGIA GENERALE

Via Po, N° 48.

Bizzozero Giulio, predetto, Direttore.**Sanquirico Carlo**, Dott., Assistente.**CAUDANA Agostino**, Inserviente.

LABORATORIO DI FISIOLOGIA

Via Po, N° 48.

Mosso Angelo, predetto, Direttore.**Aducco Vittorio**, Dott., Assistente.**Negro Camillo**, Assistente.**Passerini Gildo**,**Grandis Valentino**, } Allievi annuali.**MONDO Giorgio**, Inserviente.**LANZA Giacomo**, id.

GABINETTO DI MEDICINA LEGALE

Lombroso Cesare, predetto, Direttore.**Marro Antonio**, Dott., Assistente.**CABRIA Giovanni**, Inserviente.

LABORATORIO DI MATERIA MEDICA E FARMACOLOGIA

Giacosa Piero, predetto, ff. di Direttore.

Marcacci Arturo, Dott., Assistente.

CORINO Luigi, Inserviente.

LABORATORIO DI CHIMICA FARMACEUTICA

Via Accademia Albertina, N° 4.

Guareschi Icilio, predetto, Direttore.

Bruno Agostino, Vice-Direttore, Preparatore.

Pazzini Giuseppe, Preparatore.

Monari Adolfo, Dott., Assistente.

PASCHERO Domenico, Inserviente.

CHIARLE Giacomo, id.

GABINETTO D'IGIENE

Pagliani Luigi, predetto, Direttore.

Operti Carlo, Ingegnere, Assistente.

PAGLIANO ANTONIO, Disegnatore, Inserviente.

AUDINO Leandro, Portinaio degli Stabilimenti biologici nel Palazzo di San Francesco da Paola.

SCUOLE DI OSTETRICIA
ANNESSE AGLI OSPEDALI MAGGIORI
delle città di
NOVARA e VERCELLI

Novara.

Negri Paolo, Dott., Direttore e Professore della Scuola.
Fara Gaetano, Dott., Medico Assistente.
Dal Monte Virginia, Levatrice Maestra.

Vercelli.

Chiarleoni Giuseppe, Dott., Direttore e Professore della
Scuola pareggiata, e Chirurgo curante di quell'Ospedale.
Bergonzo Giovanni, Dott., Medico Assistente.
Mazzantini Maddalena, Levatrice Maestra.

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Scienze & Lettere. — La Chimica Industriale. — La Scienza d'Ingegneria Industriale. — La Scienza del Terrafermo. — La Chimica dei Minerali. — La Chimica Industriale. — La Chimica dei Minerali.

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

DEL

PERSONALE UNIVERSITARIO

DURANTE

l'Anno Scolastico 1882-83.

PERSONAL INFORMATION

Personal Information

1. Name: [REDACTED]
2. Address: [REDACTED]
3. City: [REDACTED]
4. State: [REDACTED]
5. Zip Code: [REDACTED]

6. Age: [REDACTED]
7. Sex: [REDACTED]
8. Race: [REDACTED]
9. Marital Status: [REDACTED]
10. Education: [REDACTED]

11. Employment: [REDACTED]
12. Income: [REDACTED]
13. Assets: [REDACTED]
14. Liabilities: [REDACTED]
15. Health: [REDACTED]

16. Family: [REDACTED]
17. Friends: [REDACTED]
18. Hobbies: [REDACTED]
19. Interests: [REDACTED]
20. Pastimes: [REDACTED]

FACOLTÀ GIURIDICA

- Brunialti A.** — La costituzione italiana e i plebisciti. — La Francia e l'Inghilterra nel Madagascar. — La Francia nel Tonchino. — La questione dei possedimenti coloniali. — La conferenza danubiana (*Nuova Antol.*, 1882-83). — Le vittime dell'Africa. — La vera democrazia — Le piccole industrie nelle montagne (*Rassegna nazionale*, 1883). — Sul giuramento dei deputati. — Le esplorazioni geografiche e il Governo. — L'Università di Torino. — Le piccole industrie, *discorsi* (Estratti dagli *Atti Parlamentari*, Roma 1883). — L'Ogouè e il Congo (*Boll. della Soc. Geogr.*, Roma). — Gl'Italiani in Africa e specialmente nel Sudan egiziano. Milano 1882. — Biblioteca di scienze politiche. Scelta collezione delle più importanti opere moderne italiane e straniere di scienze politiche. Vol. I. La democrazia antica e la democrazia moderna — *T. Erskine May*, La democrazia in Europa ; *A. De Tocqueville*, La democrazia in America. — *E. Réclus*, *Geografia Universale* (traduzione con aggiunte). Vol. I. Europa centrale. — Oltre a minori scritti, nel *Digesto italiano*, nell' *Esploratore* di Milano, nella *Rassegna di scienze politiche e sociali* di Firenze, nella *Nuova Rivista* di Torino, nell' *Illustrazione universale*, ecc.
- Brusa E.** — Dell'unità di cassazione penale in Italia (*Annuario delle Scienze giuridiche e politiche* del Ferraris, Milano, Hoepli, an. IV, 1883, pp. 243-282). — La jurisdiction du Vatican (*Revue de droit international*, Bruxelles, tome XV, 1883, pp. 113-145). — Del reato giuridico e della trasgressione di polizia (*Il Gravina, rivista giuridica calabrese*, Catanzaro, an. I, 1883, pp. 267-275). — La dottrina del reato, esposta agli scolari. (*In corso di stampa*), Torino, Candeletti ; uscite le prime 208 pagine.

- Brusa E.** — BRUSA E VON BAR. *Conflits des lois pénales*
Propositions de règlement soumises à l'Institut de droit
international, session de Munich (*Revue de droit international*, Bruxelles, tome XV, pag. 602-604).
- Bibliografie. *Diritto internazionale pubblico e privato* (sul libro di FAUCHILLE *Du blocus maritime*, nella *Cultura* di Bonghi 1882, Settembre, p. 17-20); sulle opere pubblicate in Italia negli anni 1880-82, rapporto presentato all'*Institut de droit international*, nella citata *Revue de droit internat.*, tome XV, 1883, pp. 98-104, nonchè *ivi* pp. 105 e 298).
- Castellari G.** — Delle persone, secondo il Codice Italiano (Torino, Tip. Candeletti 1883-84 (*in corso di pubblicazione*)).
- Cognetti De M.** — Commemorazione di Vittorio Emanuele II. — Il Socialismo negli Stati Uniti d'America (*in corso di stampa* nella Biblioteca dell'Economista). — L'E-sposizione di Zurigo (nella *Nuova Antologia*).
- Garelli della Morea G. E.** — Annuario di Giurisprudenza contemporanea Amministrativa e Finanziaria 1883, Tip. Negro, pubblicato a fascicoli mensili.
- Gariazzo C.** — Lezioni litografate di Diritto Internazionale raccolte da alcuni studenti.
- Mattiolo L.** — Trattato di Diritto giudiziario civile. Volume II, 3^a ediz.
- Parecchi scritti minori nei Periodici giuridici.
- Nani C.** — Di un libro di MATTEO GRIBALDI-MOFA giure-consulto chierese del sec. XVI (nelle *Memorie della Reale Accademia delle Scienze di Torino* Sez. II, t. XXXV).
- Nuova edizione degli Statuti dell'anno 1379 di Amedeo VI di Savoia. Torino, 1883. Stamperia Reale.
- Tedeschi F.** — Discorso per Pescatore.

FACOLTÀ MEDICA E CHIRURGICA

Istituto Anatomico.

Colomatti V. — I batterii nell' erpette labiale (*Gazzetta delle cliniche*).

- Per l'apertura dell' Anfiteatro della Scuola di Anatomia Patologica nell' Ospedale Maggiore di San Giovanni. — Discorso d'inaugurazione (*Gazzetta delle cliniche*).

Giacomini C. — Sulla questione dei cervelli dei delinquenti. Lettera del Prof. BENEDICKT di Vienna al Prof. GIACOMINI, con note (*Gazzetta delle cliniche*).

- Nuovo Microscopio per esaminare le sezioni dell'intero encefalo umano adulto (*Comunicazione alla R. Accademia di Medicina*).
- Nuovo processo per la conservazione delle sezioni dei cadaveri congelati. — Vertebre cardiache (*Comunicazione alla R. Accademia di Medicina*).
- Fascia dentata del grande Hippocampo nel cervello umano con tre tavole litografate (*Comunicazione alla R. Accademia di Medicina di Torino*).

Rattoni G. — Contribuzione allo studio della Patologia chirurgica dei nervi.

- Cellule ganglionari riscontrate nelle radici dei nervi spinali (Nota preventiva). (*Gazzetta delle cliniche*).

Varaglia G. — Nota sulla Kairina (*Gazzetta delle cliniche*, N° 24 e 25).

- Varietà del muscolo piccolo pettorale (id. id. N° 58).
- Un muscolo episternale ed una varietà del muscolo triangolare dello sterno (id. id. N° 43 e 44).

Istituto Fisiologico.

Guareschi L. e Mosso A. — Ricerche sulle ptomaine. *Varie comunicazioni preliminari fatte alla R. Accademia delle Scienze di Torino, che vennero pubblicate estesamente nelle Archives italiennes de Biologie, tome II, pag. 367 e tome III, pag. 241.*

- La metilidantoina, nuovo costituente della carne. (*Regia Accademia di medicina*. Torino 1883, pag. 127).

Mosso A. — Sopra un nuovo metodo per studiare la circolazione del sangue nell'uomo, per mezzo della bilancia (*Atti del decimo Congresso dell'associazione medica italiana tenuto in Modena, pag. 417*).

Guareschi I. e Mosso A. — Ricerche fatte sulla pirodina estratta dall'alcool amilico del commercio (*R. Accademia di Medicina di Torino, 12 gennaio 1883*).

Mosso A. — Sopra un nuovo sfigmografo che scrive i cinquantesimi di secondo nella curva stessa del polso (*Comunicazione preliminare. R. Accademia di Medicina, 26 gennaio 1883*).

Gaglio G. — Sulla formazione dell'acido ossalico nell'organismo animale (*R. Accademia di Medicina, pag. 178, 1883*).

Mosso A. — Ricerche sulla temperatura del sangue fuori dell'organismo e l'influenza dei batteri sulla medesima. (*Comunicazione preliminare. R. Accademia di Medicina, seduta dell'8 giugno 1883*).

Capparelli A. — Sulla fisiologia dei muscoli lisci (*R. Accademia di Medicina, pag. 303, 1883*).

Mosso A. — Ricerche sulla fisiologia della fatica. (*Comunicazione preliminare. R. Accademia di Medicina, 16 novembre 1883*).

Laboratorio di materia medica e farmacologia.

Giacosa P. — Tre casi di avvelenamento per funghi occorsi in Colleretto-Parella (*Rivista di Chimica medica e Farmaceutica*).

- Sulla non esistenza della Cantaridina nella Epicometys Hirsutella (*Rivista di Chimica medica e farmaceutica*).
- Sur la transformation des nitriles dans l'organisme (*Zeitschrift für Physiologische Chemie*).
- Sull'Abrotina, alcaloide della Artemisia Abrotanum (*in corso di stampa*).
- I fondamenti della medicina antisettica (*Dalla collezione di letture sulla medicina diretta dal Prof. BIZZOZERO*).

Peracca M. G. e C. Deregbibus studenti. — Esperienze fatte sul veleno del Coelopeltis Insignitus (*Giornale della R. Accademia di medicina*).

Laboratorio di Patologia generale.

- Bizzozero G.** — Sulla coagulazione del sangue peptonizzato (*Gazzetta degli Ospitali e Centralblatt*, 1883).
 — e **Torre A.** — Sulla produzione dei globuli rossi nelle varie classi dei vertebrati (*Virchow's Archiv*, Gennaio 1884).
Bizzozero G. — Sulla produzione dei globuli rossi nella vita estrauterina (*Ibid.*).
Sanquirico C. — Sulla trasfusione del sangue defibrinato (*Archivio per le Scienze mediche*).
Falchi F. — Sulla produzione dell'epitelio della Cristalloide anteriore negli adulti allo stato normale e patologico (*Ibid.*).

Laboratorio d' Igiene.

- Pagliani L. e Carrera ing. P.** — Progetto di un Ospizio di Carità in Torino con considerazioni critiche sui tipi principali dei progetti presentati al concorso, ecc. (*Giornale della R. Società Italiana d'Igiene*, 1883).
Pagliani L. — L'epidemia di febbri tifoidee a Parigi (*Giornale della R. Società Italiana d'Igiene*, 1883).
 — Intorno alla questione della nocività dei prosciutti panificati (*Giornale della R. Accademia di Medicina di Torino*, 1883).
 — La fognatura cittadina, Studio critico dei principali sistemi applicati o proposti per il risanamento dei terreni abitati (*Enciclopedia delle arti ed industrie*, vol. III, 1883).
 — Les oscillations de l'endémie de fièvres typhoïdes à Paris en rapport avec la quantité de pluie tombée e les conditions de la canalisation de la Ville (*Archives italiennes de Biologie*; Turin, t. IV, fasc. I).
 — Le cucine economiche popolari; *Conferenza alla Sede Piemontese della R. Società Italiana d'Igiene*, Torino, 1883.

Laboratorio di medicina legale.

- Lombroso C.** — Delitti di libidine; 1883, Torino.
 — Capacità cranica di 121 criminali (con una tavola); 1882, Torino.
 — Ueber Geschlechtstrieb; 1883, Berlin (*Goldhammer Archiv.*)

Lombroso C. — Proscholamea; 1883, Berlin.

- Omicidio e truffa per amore pazzesco; 1883, Torino.
- Sui primordi delle pene; 1883, Torino.
- I due tribuni; 1883, Roma.
- La fossa occipitale mediale nelle razze umane; 1883, Milano.
- Sul mancinoismo sensorio nei pazzi e nei criminali. 1883.

Marro A. e Lombroso C. — I germi della pazzia morale e del delitto nei fanciulli; 1883, Torino.

- Album dei criminali Tedeschi; 1883, Torino.
- Ambidestrumo nei pazzi e nei criminali; 1883, Torino.
- Fisionomia delle donne dei criminali (con una tavola); 1883, Torino.
- Riflessi tendinei nei criminali; 1883, Torino.

Massimino G. e Lombroso C. — Sui caratteri fisionomico criminali di 818 uomini viventi in libertà; 1883, Torino.

Marro A. — Distribuzione del tatuaggio secondo il reato e secondo la recidiva; 1883, Torino.

- Archivio di Psichiatria, antropologia criminale e scienze penali; 1883, vol. IV, fasc. 1-2-3 (in collaboraz. coi Professori GAROFALO, FERRI, PUGLIA, ecc.).

Pateri G. e Lombroso C. — Sull'anelgesia ed anestesia dei criminali e dei pazzi; 1883, Milano.

Clinica medica-propedeutica.

Graziadei B. — Sopra un nuovo antipiretico, la Cairina (*Rivista farmacologica e terapeutica* diretta dai Prof. GUARESCHI ED ALBERTONI).

- Sopra due esiti rari di peritonite (*Giornale della R. Accademia di Medicina di Torino*; in corso di stampa).

Clinica Medica generale.

Balp S. — Esperienze sull'azione terapeutica dell'acqua di Ceresole Reale (*Giornale della R. Accademia di Medicina*, 1883).

- Esperienze sul modo di agire dell'iodoformio (in corso di stampa).

Balp S. e Negro C. — Sulla influenza del brivido febbrile sulla tensione arteriosa, sul numero dei globuli rossi e sulla quantità di emoglobina del sangue (*Giornale della R. Accad. di Medicina di Torino*, 1883).

Bozzolo C. — Luigi Concato ; discorso commemorativo. Torino, 1883.

— Sulla efficacia terapeutica dei bagni tepidi prolungati, specialmente nella pneumonite e nell'ileotifo con osservazioni sulla pneumonite catarrale acuta e sul bagno in genere nella pneumonite (*Rivista Clinica*, 1883).

— Sull'azione dell'iodoformio nel diabete mellito (*Gazzetta degli Ospitali*, 1883).

— e **Graziadei B.** — Sull'epitelio del polmone e sul suo modo di comportarsi nelle malattie di quest'organo (*Gazzetta delle Cliniche*, 1883).

Calliano C. — Un regolatore del preparato microscopico (*Archivio per le Scienze mediche*, 1883).

Graziadei B. — Sull'azione antipiretica della Cairina (*Giornale della R. Accademia di Medicina*, 1883).

Mercandino F. — Caso raro di aneurisma dell'aorta ascendente (*Rivista Clinica*, 1883).

Mya F. — Annotazioni cliniche sul bacillo delle tubercolosi (*Gazzetta degli Ospitali*, 1883).

— e **Vandoni P.** — Contributo allo studio dell'albuminuria e della nefrite esperimentali (*Giornale della R. Accademia di Medicina*, 1883).

— — Sull'assorbimento per via cutanea delle sostanze purgative (*Gazzetta degli Ospitali*, 1883).

Silva B. — L'iniezione di sangue nella pleura (*Rivista Clinica*, 1883).

— Influenza del salasso sulla tensione arteriosa (*in corso di stampa*).

Clinica oftalmica.

Albertotti G. — Nota sopra alcuni strumenti di Chirurgia oculare (*L'Osservatore, gazzetta delle Cliniche*).

— Preliminari di studii Clinico-sperimentali diretti a stabilire sopra nuovo principio l'esame funzionale dell'occhio (*Reale Accademia di Medicina di Torino*).

- Albertotti G.** — Auto-perimetro registratore (*Gabinetto di Fisiologia e Laboratorio d'Oftalmologia*).
 — Storia Clinica di un caso di cisticerso vivente nel vitreo ed osservazioni anatomo-patologiche relative (*Clin. Ocul.*)
- Falchi F.** — Microstalmo congenito (*Giornale della R. Accad. di Medic.*).
 — Cilindroma della ghiandola lagrimale.
- Gallenga C.** — Doppia iridectomia nella cura dello Sta-
 filoma irido-corneale (*Comunicazione alla R. Accademia di Medicina di Torino*).
 — Dei metodi per accelerare la maturazione della cataratta e brevi cenni sulla Corelisi di Förster (*Comunicazione alla R. Accademia di Medicina*).
 — Dell'irido-dialisi traumatica parziale; studio clinico-lis-
 tologico (*Archivio medico italiano*).
- Nota A.** — Dermoide della cornea (tesi di Laurea).
- Perroncito E. e Reymond C.** — Actinomyces del condotto
 lagrimale (*Comunicazione alla R. Accad. di Medicina*).
 — Osservazioni di linfoma orbitaria con degenerazione ami-
 loidea (*Annali di Oftalmologia*).
- Reymond C. e Albertotti G.** — Misuratore della linea
 base. (*Laboratorio d'Oftalmologia*).
- Reymond C.** — Rendiconto clinico dell'Ospedale Ostal-
 mico per l'anno 1882.
 — Dei rapporti del xerosis epiteliale della congiuntiva col
 Sebo meibomiano.
- Istituto Ostetrico e Clinica Ostetrica.**
- Chiarelli G.** — Riviste ostetrico-ginecologiche.
 — La pratica ostetrica nel servizio di S^a Corona — Milano,
 Vallardi — pagine 125.
 — Un caso di presentazione franca del dorso, negli *Annali di Ostetricia e Ginecologia*.
- Fasola E.** — Contributo allo studio dell'influenza reciproca
 delle cardiopatie organiche e dello stato di maternità.
 Milano, 1883.
 — Del brivido consecutivo alle irrigazioni intrauterine nei
 processi puerperali.

- Negri P.** — Può il palpamento addominale contribuire alla diagnosi della morte del feto? (*Annali di Ostetricia, Gin. e Ped.*, Febbraio, 1883).
- La cesarea estirpazione totale dell'utero rivendicata agli Italiani — Osservazioni. (*Lo Sperimentale*, Febbraio 1883).
- Rottura del setto vagino-rettale e spaccatura della vagina durante il parto spontaneo (*Annali di Ostetricia, Gin. e Ped.* Marzo-Aprile, 1883).
- Intorno ad alcuni fatti clinici occorsi nella Scuola di Ostetricia in Novara durante l'anno scolastico 1882-83: 1° La febbre palustre nel puerperio — 2° Materiali per lo studio della gravidanza gemellare — 3° La basilisi di A. R. SIMPSON — 4° L'idramnios specialmente considerato in rapporto allo stato del feto — 5° Il sublimato corrosivo nella antisepsi puerperale — 6° Un caso di albuminuria in donna gravida con vizio cardiaco. — Ricerche sulla frequenza della albuminuria durante il parto (*Annali di Ostetr. Gin. e Ped.*, anno 5°, 1883).

- Tibone D.** — Di sei ovariotomie operate con felice successo. Milano, 1883.
- Movimento clinico dell'Istituto ostetrico dell'anno scolastico 1882-83.

Clinica Psichiatrica.

- Bergesio B.** — La cotoina nei catarri intestinali cronici degli alienati (*Archivio Ital. per le malattie nervose*, XX) 1883.

- Bordoni-Uffreduzzi G.** — I fenomeni fisiologici del sonno (*Rivista di filosofia scientifica*, Anno III, fasc. 1° e 2°, 1883).

- Buccola G.** — Sulla durata delle percezioni olfattive (*Archivio Ital. per le malattie nervose*, 1882, e *Rivista di filosofia scientifica*, 1883, n° 4).

- Sulla paralisi progressiva della donna (*Lo Sperimentale*, 1883, fasc. VI°).
- La legge del tempo nei fenomeni del pensiero, saggio di psicologia sperimentale (*Biblioteca scientifica internazionale*, ediz. italiana, Vol. XXXVII). Milano, Fr. Dumolard, 1883, di pag. XXI-432 con figure e tavole.

Buccola G. — Le illusioni della memoria (*Rivista di Filosofia scientifica*, Anno IIº, fasc. 6º, 1883).

- Sul tempo della dilatazione reflessa della pupilla nella paralisi progressiva degli alienati ed in altre malattie dei centri nervosi (*Rivista di Freniatria e Medicina legale*, Anno IX, p. 98, 1883).
- Il tempo del processo psichico nell'estesiometria tattile, nuove ricerche sul senso locale cutaneo (*Riv. di Fren. e Med. legale*, IX, p. 253, 1883).
- Il senso del tempo (*Giorn. della R. Accademia di Medicina*, Torino, 1883).
- e **Bordoni-Uffreduzzi G.** (*in collaborazione*). — Studi di psicologia sperimentale sulla durata delle percezioni visive complesse (*in corso di stampa*).

Morselli E. — Ricerche sperimentali intorno all'azione ipnotica e sedativa della paraldeide nelle malattie mentali. (*Gazzetta degli Ospitali*, 1883).

- Intorno al numero ed alla distribuzione geografica delle frenopatie in Italia ; IIIª Parte: Dati statistici sull'epilessia (*Archivio ital. per le mal. nerv. ed alienazioni mentali*, 1882).
- Il metodo clinico nella diagnosi generale della pazzia. IIª Conferenza: Esame fisico degli alienati (*Collezione ital. di letture sulla Medicina*, Vol. II, n° 12).
- Suicide, an essay on comparative moral statistics, expressly revised and abridged by the Author for the American version. (*Intern. scientific. Series*, edizione americana, Vol. XXXIX) New-York, Appleton & Cº 1882.
- Rivista d'Antropologia in relazione con l'Igiene e con la Medicina (*Annali univer. di Medicina*, 1883).
- Trattato clinico delle Malattie mentali (*in corso di stampa* presso l'editore Dott. Francesco Vallardi di Milano).
- *Rivista di Filosofia scientifica*, diretta da E. MORSELLI, R. ARDIGÒ, G. BOCCARDO, G. CANESTRINI, G. SERGI, Anno secondo e terzo, Volume IIº (completo) e IIIº (*in corso di stampa*).

Morselli e Buccola (*in collaborazione*). — Contributo clinico alla dottrina della pazzia sistematizzata primitiva (*Giorn. della R. Accademia di Medicina*, Torino, 1883).

Musso G. — La cura chirurgica dell'epilessia (*Gazzetta degli Ospitali*, 1883).

Passerini A. — Ricerche sulla frequenza di alcuni caratteri degenerativi negli alienati (*Giorn. della R. Accademia di Medicina*, Torino, 1883).

— Un caso di istero-epilessia con accessi periodici di demonopatia (*Arch. per le mal. nervose e mentali*, 1883).

Docenti liberi con effetti legali.

Bergesio L. — La donna sotto il rispetto medico-legale (Tip. Favale e Roux).

— Il bambino nel primo anno di vita — Il primo alimento — Il Rachitismo infantile (*Conferenze alla R. Società d'Igiene* — Ermanno Loescher).

Bono G. B. — Dell'azione esercitata sulla cornea da sostanze avide d'acqua introdotte nell'organismo (*Gazzetta delle Cliniche*, vol. XIX, n° 3 e 4).

— Due Comunicazioni al X° Congresso dell' Associazione medica Italiana (*Atti del X Congresso in Modena*).

— Indice céfalico e refrazione oculare (*Giornale della R. Accademia di Medicina di Torino*, 1883, I).

— Dell'astigmatismo negli operati di cataratta per estrazione (*Giorn. della R. Accademia di Medicina di Torino*, 1883, III).

— Dei pericoli dell'uso di vetri troppo divergenti pei miopi (*Giornale della Società Italiana d'Igiene*, 1882).

— Sur les rapports de la réfraction oculaire avec l'indice céphalique (*Comunic. à la Société d'Anthropologie de Bruxelles*, séance du 27 Novembre, 1882).

— Casi speciali di trasmissione della blenorragia all'occhio (*Gazz. delle Cliniche*, vol. XIX, n° 14 e 15).

— Il daltonismo nei delinquenti (*Archivio di Psichiatria, Scienze penali ed Antropologia criminale*, Vol. IV, fasc. I).

— Intorno alla trasmissione della blenorragia all' occhio (*Giornale della Reale Soc. Italiana d'Igiene*. Anno V, n° 9).

— L'igiene dell' illuminazione (Conferenze tenute per cura della Sede Piemontese della R. Società Ital. d'Igiene; *Gazz. delle Cliniche*, 1883).

Bono G. B. — Rassegne bibliografiche della Ottalmologia Italiana per la *Revue Générale d'Ophthalmologie*. Paris, 1883.

- Il Senso cromatico negli Israeliti (Studio di S. Ottolenghi).
- Il massaggio nella terapia oculare (Tesi di laurea di E. Thea).

Margary F. — Presentazione di una pinza osteotoma, e comunicazione relativa all'uso ed alle indicazioni della medesima. Memoria presentata al Congresso della *Società italiana di Chirurgia* tenutosi in Roma nel mese di Maggio 1883.

- Decapitazione del femore per correggere la deformità da lussazione posteriore non ridotta. Memoria presentata al Congresso della *Società italiana di Chirurgia* tenutosi in Roma nel mese di Maggio 1883.
- Casuistica personale delle Ovariotomie, Isterotomie, estirpazioni totali dell'utero per cancro, mediante laparotomia e dalla vagina praticate dal Luglio 1879. Brevi considerazioni in proposito. Memoria presentata al Congresso della *Società italiana di Chirurgia* tenutosi in Roma nel mese di Maggio 1883.
- Amputazione sopra vaginale dell'utero per fibromi multipli praticata dalla vagina (*Archivio ed Atti della Società italiana di Chirurgia*. Anno I, 1883. Napoli, Dottor Leonardo Vallardi, editore).

Novaro G. — Comunicazione sopra otto casi di fistola vesico-vaginale, ed altra sopra due casi di grossi fibromi interstiziali dell'utero fatte nella seduta del 20 Settembre della Sezione Ginecologica del X Congresso generale dell'*Associazione Medica Italiana* tenuto in Modena nel Settembre 1882 (V. *Atti del X Congresso*, ecc., pag. 355 e seg.).

- Comunicazione sopra sette casi di estirpazione del retto ed altra sopra tre casi di estirpazione della laringe per carcinoma fatte nelle sedute dei 21 e 22 Settembre della Sezione Chirurgica dello stesso Congresso. (V. *La Rivista*, giornale medico-chirurgico degli Ospedali civili di Genova. Anno I, N° 10, pag. 467 e seg.).

Novaro G. — Rendiconto clinico della Sezione Chirurgica diretta dal Dott. Agg.^o G. F. Novaro nell'Ospedale di S. Giovanni di Torino durante l'anno 1881, pel Dott. Caponotto Amedeo assistente. Torino, 1883.

— Sulla medicazione del Kocher al sottonitrato di bismuto (Tesi di laurea presentata dal dott. Tommaso Busachi).

Perroncito E. — Sull'attenuazione del virus carbonchioso. (Comunicaz. fatta alla *R. Accademia dei Lincei*).

— Sulla tenacità di vita del virus carbonchioso nelle sue forme di spora e di bacillus anthracis (Comunicaz. fatta alla *R. Accademia dei Lincei*).

— Sulla trasmissione del virus carbonchioso dalle madri ai feti (Comunicaz. fatta alla *R. Accademia dei Lincei*).

— Le vaccinazioni carbonchiose in Italia (Comunicaz. fatta alla *R. Accad. di Med. di Torino*).

— Seconda comunicazione sulla tenacità del virus carbonchioso nelle sue forme di spora e di bacillo (*Rivista di Chimica e farmacologia*).

— Esperimenti sulla trasmissione del carbonchio per le vie digerenti.

— Sull'immunità degli uccelli pel carbonchio.

— Innesto accidentale dell'actinomycetes.

— Noduli prodotti da un'infezione di aspergillo (Comunicazione fatta all'*Accad. di Medicina insieme allo studente in Medicina sig. Davide Giordano*).

— Sull'azione disinettante del liquido di KOCHER. (*Esperimenti fatti cogli studenti in Medicina signori Davide Giordano ed il laureando ora Dott. Busachi*).

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

- Allievo G.** — Del Positivismo in sè e nell'ordine pedagogico. Un volume in 8° di pag. 412.
- Elementi di pedagogia per il terzo corso delle scuole normali: edizione seconda.
 - Dei diritti e dei doveri: edizione terza.
 - *Il Baretti*, giornale scolastico letterario.
- Bobba B.** — Studio sul problema gnoseologico secondo il Fisiologismo e la dottrina di Aristotele, nella *Rivista della Filosofia delle Scuole italiane*: in 8° di pagine 150.
- Chinazzi G.** — I principi di Savoja e l'Italia. — Discorso e note. Genova, tipografia Pelas, 1883.
- Atti delle conferenze pedagogiche tenute in Genova dall'11 al 22 settembre 1882 sotto la presidenza di P. Siciliani (volume pubblicato colla collaborazione del professore F. Solaro). Genova tipografia dei Tribunali, 1883.
 - Della vita e degli scritti di E. Ricotti, aggiuntavi una appendice intorno alla vita ed agli scritti di C. Ricotti. Genova, tipografia Ciminago, 1883.
- Cipolla C.** — Paride da Cerea, cronista del secolo XIII (nella *Protomoteca Veronese* del pittore G. Sartori).
- Verzeichniss der Kaiserurkunden in den Archiven Verona's, II: von Heinrich V bis Couradin (in Mith. d. Inst. für österr. GF., IV Jahrg.).
 - König Enzio's Gefangenschaft in Bologna (*ivi*, l. c.).
 - Italien (Mittelalter) (in Jahresber. d. Geschichtswissenschaft. ecc. III Jahrgang.).
 - Antichità romane in Tregnago (*Notizie degli Scavi*, 1883, p. 8, 102).
 - Antichità romane in Verona (*ivi*, p. 221).
 - Antichità romane in Caprino (*ivi*, p. 223).
 - Provvedimenti presi dal Consiglio di Verona in occasione della piena d'Adige del 1757 (*Archivio Veneto* XXIV, 280).
 - La tomba di maestro Simone orefice (*ivi*, 405).
 - Il Patarenismo a Verona nel sec. XIII (*ivi*, XXV, 64 e 267).

- Cipolla C.** — La controversia intorno al giorno natale di Rafaello (*ivi*, XXV, parte I).
- Un nuovo apografo della pace di Costanza (*ivi*, XXV, 382).
 - Ercole Ricotti, commemorazione (*ivi*, XXV, parte I).
 - I coloni tedeschi dei XIII Comuni Veronesi; saggio di Francesco e Carlo CIPOLLA (*Arch. glottologico dell'Ascoli*).
 - Le popolazioni dei XIII Comuni Veronesi (*Miscellanea della R. Deputaz. Veneta*, ecc., tomo II), un vol. di p. 179 in 4°.
 - Fonti edite della Storia della regione Veneta dalla caduta dell'Impero romano fino alla fine del sec. X (*ivi*, l. c.), un vol. di p. 164, in 40.
 - Storia veneta in antichi documenti ravennati, ecc. (*ivi*, XXVI, 57).
 - La biblioteca di un causidico veronese del sec. XIII (*ivi*, XXVI, 169).
 - Ancora intorno a S. Anastasia (*ivi*, XXVI, 172).
 - Laudes Jacoponi Laici, in un ms. torinese (*Giornale stor. della lett. Ital.* I, 424).
 - Maestro Martino da Stenico (*Arch. stor. per Trieste*, ecc. I, fasc. 3).
 - La valle di Pruviniano in un diploma di Berengario I (*ivi*, vol. II, fasc. I).
 - Uberto da Brentonico (*ivi*, l. c.).
 - Federico Barbarossa a Vaccaldo nel 1164, Verona 1883.
 - I metodi e i fini nella esposizione della Storia italiana, prolusione, ecc. (nella *Sapienza* di Torino).
 - Scipione Maffei e la controversia sulle idee innate (*ivi*).
 - Della occasione in cui Enodio scrisse il suo panegirico a re Teodorico (*Arch. Stor. Ital.*).
 - Lettera al barone A. Manno sull'*Iter Italicum* del Dr. J. v. Pflugk-Hartung (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, 7 Gennaio 1883).
 - Les Vêpres Siciliennes (*Revue histor.* 1883, I, 135). Oltre a parecchie bibliografie nell'*Arch. Veneto*, nella *Sapienza*, nel *Giorn. Stor. della letter. italiana*, ecc.).
- D'Ercole P.** — Osservazioni sul metodo oggettivo di Fröbel e Pestalozzi (negli *Atti delle Conferenze pedagogiche* tenute in Genova). Genova 1883.

D' Ercolé P. — Il Teismo filosofico cristiano. Parte prima: le contraddizioni e le infondate dimostrazioni del Teismo. Un vol. di 700 pagine.

Ferrero E. — Corso di storia scritto per le scuole secondarie. Volume II, Storia romana dalle origini alla caduta della repubblica. Torino, Ermanno Loescher, in 8°, pagine XII-168.

- Id. Volume III, Storia dell'Impero romano. Torino, Ermanno Loescher, in 8°, pag. VIII-152.
- Vittoria Colonna. Vita, fede e poesia nel secolo XVI (Opera di Alfredo REUMONT, tradotta dal tedesco in collaborazione con Giuseppe MÜLLER). Torino, Ermanno Loescher, in 8°, pag. XX-332.
- Intorno a due opere di Antonio DE SERPA PIMENTEL (Negli *Atti della R. Accademia delle Scienze*, vol. XVIII).
- Intorno ad un nuovo diploma militare romano (*Ibid.*).
- Intorno a due nuove pubblicazioni periodiche sulle antichità africane (*Ibid.*).
- Sepolture romane scoperte a Torino (Negli *Atti della Società d'Archeologia e Belle Arti per la provincia di Torino*, vol. III).
- Una nuova storia di Filippo II (Nell'*Archivio storico italiano*, serie IV, vol. XI).
- Inscription de Bijga (Nel *Bulletin trimestriel des antiquités africaines*, année II).
- Rassegne bibliografiche nell'*Archivio storico italiano*, serie IV, vol. X, XI; nella *Rivista di filologia ed istruzione classica*, anno XII; nella *Cultura*, anno II, vol. IV; nel *Bulletin épigraphique de la Gaule*, année III.

Graf A. — Roma nella memoria e nelle immaginazioni del medio evo. Vol. II, Torino, Loescher, 1883, in 8°, di p. 602.

— Il Zibaldone attribuito ad Antonio Pucci (nel *Giornale storico della letteratura italiana*, vol. I, fasc. 2°).

Lanfranchi V. — C. Plinii Caecilii Secundi panegyricus imperatori Trajano dictus, curante Vincentio Lanfranchio. Augustae Taurinorum ex officina Asceterii Salesiani an. MDCCCLXXXIII.

Lanfranchi V. — Vincentii Lanfranchii *De Oratoribus Romanis*, Acroasis facta studiis auspiciandis Litterarum Latinarum in Athenaeo Taurinensi, XVII. cal. Decembres an. M.DCCC.LXXXIII. Augustae Taurinorum, ex officina Asceterii Salesiani an. MDCCCLXXXIII.

Müller G. — Rivista di filologia ed istruzione classica, Anno XII. Torino 1883.

— Vittoria Colonna. Vita, fede e poesia nel sec. XVI di Alfredo REUMONT. Versione dal tedesco. Torino 1883.

— Avviamento allo studio della lingua greca. Torino 1884.

— Esercizi greci in correlazione all'avviamento allo studio della lingua greca. Torino 1884.

Novara A. — Saggi critici (Sulle poesie del Leopardi — Le due storie della Letteratura Italiana del SETTEMBRINI e del DE SANCTIS).

— Un poema del Quattrocento — Saggio critico sul poema *Sfortiados* di Francesco FILELFO.

— Studio sull'*Epistolario* di G. LEOPARDI.

— Voci nel Deserto — Poesie.

Papa V. — La *Sapienza*, Rivista di filosofia e di lettere. Anno IV, 2º semestre 1882. Tipografia Giulio Speirani e Figli.

— Id. Anno V, 1º semestre 1883.

— *Commemorazione funebre* di Monsignor Lorenzo Gastaldi, Arcivescovo di Torino, letta nella Chiesa della SS. Trinità il 1º di Aprile 1883. Torino, Tipografia Giulio Speirani e Figli.

Pezzi D. — La grecità non jonica nelle iscrizioni più antiche. Torino 1883.

Renier R. — Liriche edite ed inedite di Fazio degli Uberti, precedute da una introduzione sulla famiglia e sulla vita dell'autore. Firenze, G. C. Sansoni, 1883 (8º, pp. CCCLXXI-255).

— Sonetti inediti di Tommaso di Giunta o d'altri rimatori del secolo XIV. Ancona, Morelli 1883 (nozze Scipioni-Ferri; fuori commercio, 30 esempl. numerati) 8º, pp. 22.

— Alcuni epigrammi inediti di Vittorio Alfieri. Ancona, Morelli, 1883 (nozze Vaccini-Bandini; 30 esemplari numerati, fuori commercio) 8º, pp. 16.

Renier R. — La discesa di Ugo d'Alvernia allo inferno secondo il codice franco-italiano della *Nazionale* di Torino. Bologna, Romagnoli, 1883 (16°, pp. CLXXX-70).

— Lettere di due dame illustri. (Estratto dal *Preludio*). Ancona, Morelli, 1883 (8°, pp. 22).

— Lettere inedite di Andrea Doria. (Estratto dal *Giornale Ligustico*). Genova, Sordo-muti, 1883 (8°, pp. 30).

— Giornale storico della letteratura italiana, diretto in compagnia dei professori Arturo GRAF e Francesco NOVATI. Editore Loescher; 2 volumi.

Rinaudo C. — Rapporti del positivismo con la storia in generale e con lo studio delle fonti in particolare. Prolusione al corso sulle fonti della storia d'Italia nel Medio evo. Torino, tip. Baglione, 1882.

— Le fonti della Storia d'Italia dalla caduta dell' Impero romano d'Occidente all'invasione dei Longobardi. Torino, tip. Eredi Botta, 1883.

— Commemorazione di Ercole RICOTTI. Torino 1883.

Rossi F. — Trascrizione di un Codice copto del Museo di antichità di Torino con illustrazione e note. (*Memoria dell'Accademia delle Scienze*).

Schiaparelli L. — L'Italia nel libro del Re Ruggero. Torino, Loescher, 1882.

Stampini E. — Le Georgiche di Virgilio commentate. Parte I. Lib. I e II. Torino, Loescher 1884, di pagg. XIX-109.

— De Juvenalis vita controversia. Augustae Taurinorum apud Arminium Loescher, MDCCCLXXXIV, di pagg. 18. (Estratto dalla *Rivista di filologia e d'istruzione classica*).

— Articoli bibliografici di filologia latina nella *Rivista di filologia* cit. Anno XI.

Vallauri T. — Thomae Vallaurii De Scriptoribus Latinis sedulo perlegendis atque imitandis, Acroasis facta studiis auspicandis Litterarum Latinarum in Athenaeo Taurinensi, VII idus Decembr. an. MDCCCLXXXIII. Aug. Taurinorum ed. Laurentius Romanus eques an. MDCCCLXXXIII.

— Il Cavalier Marino in Piemonte. Racconto di Tommaso Vallauri; terza edizione. Siena, tipografia di S. Bernardino, 1883, in 8°.

FACOLTÀ
DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE
E NATURALI.

Matematiche.

Bruno G. — Sopra un'applicazione di un teorema conosciuto di Geometria. Nel vol. XI (anno 1882-83) degli *Annali del R. Istituto Industriale e Professionale di Torino*.

Curioni G. — Resistenze alla pressione di mattoni di diverse provenienze. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*).

— Studi sulla resistenza alla pressione di mattoni traforati. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*).

D'Ovidio E. — Le proprietà fondamentali delle superficie di 2º ordine studiate sulla equazione generale di 2º grado in coordinate cartesiane. (Torino, Loescher, 1883).

Dorna A. — Bollettino dell'Osservatorio, pubblicato dalla *Reale Accademia delle Scienze*, con lavori degli Assistenti LEVI e CHARRIER. Osservazione del passaggio di Venere del 1882, stata fatta all'Osservatorio, e pubblicata nelle *Memorie della Società degli Spettroscopisti Italiani*.

Faà di Bruno F. — Mémoire sur quelques applications de la théorie des formes binaires aux fonctions elliptiques. (*American Journal of Mathematics*. Vol. V).

— Note sur le développement des fonctions rationnelles. (*American Journal of Mathematics*. Vol. V).

Genocchi A. — Rassegna di scritti intorno alle deviazioni dei pendoli e alla sperienza del FOUCALUT. (*Bullettino del principe Boncompagni*, Novembre 1882).

— Sur les fonctions de M. PRYM et de M. HERMITE. (*Bulletins de l'Académie Royale de Belgique*, Novembre 1882).

— Addition à la Note sur les fonctions de M. PRYM et de M. HERMITE. (*ivi*, Marzo 1883).

— Sopra una dimostrazione del P. PEPIN. (*Bullettino Boncompagni*, Marzo 1883).

Genocchi A. — Intorno ad un manoscritto di Pietro FERMAT testè pubblicato. (*Rivista Scientifico-Industriale*, 30 Aprile 1883).

- Démonstration d'un théorème de FERMAT. (*Nouvelles Annales des Mathématiques*, Luglio 1883).
- La Società dei XL è alcuni degli Scienziati che le furono ascritti. (*Rivista Europea*, 1º Agosto 1883).
- Intorno alla funzione gamma e alla serie di STIRLING. (*Memorie della Società Italiana delle Scienze*, Napoli 1883).
- Intorno alla filosofia della matematica. (*Rivista della matematica elementare*, Novara 1883).
- Note biografiche intorno a Luigi Lagrange (*in corso di stampa*).

Jadanza N. — Sopra alcuni sistemi diottrici composti di due lenti. (*Atti della R. Accademia di Scienze di Torino*; vol. XVIII).

Peano G. — Sulla condizione d'integrabilità. (*Atti della R. Accademia delle Scienze*, 1883).

- Sulle funzioni interpolari. (*Atti della R. Acc. delle Scienze*).

Siacci F. — Gli Assi delle rose di tiro. Roma 1883.

- Sobre los ejes de los grupos de impactos. Madrid 1883.
- Sur les axes des groupements. Paris 1883.
- Balística racional y balística práctica. Nuevo método para la resolución de los problemas del tiro. Madrid 1883.
- Balística racional y balística práctica; adición al nuevo método para resolver los problemas del tiro. Madrid 1883.

Fisica matematica.

Basso G. — Sopra un caso particolare di riflessione cristallina. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*; vol. XVIII).

- Sul fenomeno ottico detto *Nodus Rosi*. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*; vol. XVIII).

Fisica.

Guglielmo G. — Sulla determinazione del coefficiente di diffusione del vapor acqueo nell'aria, nell'idrogeno e nell'acido carbonico. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*; vol. XVIII).

- Guglielmo G.** — Sulla determinazione della forza elettrromotrice e resistenza delle coppie, e della forza elettrromotrice di polarizzazione nel caso di correnti intense. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*; vol. XVIII).
- Sulla forza elettromotrice e sulla resistenza della scintilla elettrica. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*; vol. XVIII).

Chimica.

- Abelli M.** — Sui cloruri di orto — e metanitrobenzile. (*Gazz. chim. ital.*, vol. XIII).

- Errera G.** — Azione del cloro sul cimene bollente. (*Gazz. chim. ital.*, vol. XIII).

- Fileti M.** — Sintesi dello scatol. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, vol. XVIII e *Gazzetta chimica italiana*, vol. XIII).

- Trasformazione dello scatol in indol e preparazione dell'indol. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, vol. XVIII e *Gazz. chim. ital.*, vol. XIII).
- Tavole di analisi chimica, 3^a edizione preceduta da esercitazioni pratiche. (Torino, Loescher).

- Mazzara G.** — Sopra un nuovo composto della chinina col cloralio. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, vol. XVIII).

- Sopra l'azione di alcune aldeidi aromatiche sulla chinina. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, XVIII).
- Sull'azione dell'aldeide benzoica sull'anilina, sulla nitrobenzina, in presenza di acido solforico. (*Gazz. chimica Italiana*, Tom. XIII).
- Mono e dicloroacetato di chinina (*Gazz. chimica Italiana*, Tom. XIII).

- Mazzara e Possetto.** — Azione del Cloruro di Benzile sulla chinina (*Gazz. chim. Ital.*, Tom. XIII).

- Schiaparelli C.** — Sulla saponina dalla *Saponaria officinalis* (*Gazz. chim. ital.*, vol. XIII).

- Schiaparelli C. e Abelli M.** — Sui nitro-derivati della resorcina (*Gazz. chim. ital.*, vol. XIII).

Botanica.

- Gibelli G.** — Compendio della Flora Italiana, Fasc. 1 30-31 con 4 tavole incise.
- Nuovi studii sulla malattia del Castagno detta dell'Inchiostro. (Nelle *Memorie della R. Accademia di Scienze di Bologna*, con 5 tav. litografate).

Mattirole O. — La Simbiosi nei vegetali. (*Rivista di Filosofia scientifica*. Anno III, fasc. I°).

- Flora Alpina — La ricchezza delle Alpi considerata sotto l'aspetto ornamentale ed officinale. Relazione al II° Congresso Orticolo Italiano.
- Intorno all'opera di A. De Candolle « Sur l'origine des plantes cultivées. (*Rivista di Filosofia scientifica*. Anno II, Fasc. IV).

Geologia e Mineralogia.

Baretti M. — Il Monte Bianco Italiano. (*Bollettino del Club Alpino Italiano*. N° 49. Torino, 1883).

- L'Italia nella storia della Geologia. (*Annali del R. Istituto Tecnico Industriale e Professionale di Torino*. Vol. XI. Anno 1882-83).

Piolti G. e A. Portis. — Il calcare del Monte Tabor (Piemonte). (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, vol. XVIII).

Portis A. — Nuovi studi sulle tracce attribuite all'Uomo Pliocenico, 4° pag. 1-30 Tav. I-II. (*Memorie della R. Accademia delle Scienze di Torino*, Ser. II, Tom. XXXV. Torino, 1883).

- Nuovi Chelonii fossili del Piemonte, 4° pag. 1-12 Tav. I-II. (*Memorie della R. Accademia delle Scienze di Torino*, Ser. II Tom. XXXV. Torino, 1883).
- Il Cervo della Torbiera di Trana — Breve nota, 8° pag. 1-12 (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*. Tom. XVIII Disp. 7°. Torino, 1883).
- Rilevamento geologico in piccola scala della zona alpina compresa fra la Stura di Cuneo ed il Po, eseguito nella state 1883.

Portis A. — Rilevamento geologico in grande scala della zona collina compresa nella provincia di Torino.

— (In collaborazione col Dott. G. Piolti) Il Calcare del Monte Tabor (Piemonte) — Osservazioni — 8°. pag. 1-8 con Tavola. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*. Tom. XVIII. Disp. 4°. Torino, 1883).

Virgilio F. — Sunto delle lezioni di Geologia dettate per l'anno scolastico 1882-83 nella R. Università di Torino. F. CASANOVA. Torino, 1883.

Zoologia.

Camerano L. — Note intorno alla *Ephestia interpunctella* Hb. ed intorno al calore secco come mezzo per distruggere gli insetti nocevoli. (*Annali della R. Accademia di Agricoltura di Torino*, vol. XXV, 1882).

— Recherches sur l'anatomie d'un foetus d'Otarie (*Otaria jubata*. FORST). *Archives italiennes de biologie*, vol. II, fasc. 111.

— Ricerche intorno alla distribuzione geografica degli Anfibi anuri in Europa. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, vol. XVIII, 1883).

— Ricerche intorno alle aberrazioni di forma negli animali ed al loro diventare caratteri specifici. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, vol. XVIII, 1883).

— Ricerche intorno alla vita branchiale degli Anfibi. (*Memorie della R. Accademia delle Scienze di Torino*, serie II, vol. XXXVI, 1883).

Lessoni M. — Carlo Darwin. Un volume — Roma. Casa editrice A. Sommaruga.

— Carlo Darwin. Commemorazione accademica. — Torino, Loescher.

— Emilio Cornalia. Commemorazione — Torino, Loescher.

— I Mammiferi descritti e figurati da Carlo VOGT e Federico SPECHT. Traduzione italiana. Edoardo Sonzogno. — Milano.

Rosa D. — Descrizione di due nuovi lumbrici. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, vol. XVIII, 1882).

Salvadori T. — Ornitologia della Papuasia e delle Mollucche. Parte terza. Torino 1882, pp. I-XV, 1-595.

SCUOLA DI FARMACIA

LABORATORIO DI CHIMICA FARMACEUTICA E TOSSICOLOGICA

Guareschi I. — Ricerche sui derivati della Naftalina (*Memorie della R. Acc. delle Scienze di Torino e Liebig's Annalen d. Chem.*). Questa Memoria contiene i seguenti capitoli:

- I. Bibromonaftaline.
 - II. Azione dell'acido nitrico sulla bibromonaftalina fusibile 81-82°.
 - III. Azione dell'acido cromico sulla bibromonaftalina fusibile 81-82°.
 - IV. Azione del bromo sulla nitronaftalina.
 - V. Nitrobromonaftaline.
 - VI. Amidobromonaftaline.
- Sulla costituzione della Tioaldeide e della Carbovaleraldina (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino e Liebig's Annalen d. Chem.*).

Albertoni e Guareschi I. — Chinolina, Kairolina e Kairina. — Sotto l'aspetto chimico, fisiologico e terapeutico (*Riv. di Chim. Med. e Farm.*, vol. I).

Guareschi I. e Mosso A. — Les Ptomaines. Recherches, chimiques, physiologiques et médico-légales (*Archives italiennes de Biologie*, vol. II, pag. 367 e vol. III, pag. 241; e *Journ. f. prakt. Chemie* T. 27).

— Sulla presenza della piridina nell'alcool amilico e nella benzina, commerciali (*Giornale della R. Acc. di Medicina di Torino*, 1833, pag. 6).

— La metildantoina, nuovo costituente della carne (*Giornale della R. Acc. di Medicina di Torino*, 1883, pag. 127).

Guareschi I. — Enciclopedia di Chimica (Torino, Tip. Edit. Suppl. vol. III).

Monari A. — Azione dell'ammoniaca sull'alcol etilico (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino e Riv. di Chim. Med. e Farm.*, vol. II).

Dacomo G. — Contributo alla chimica del Triclorofenol (*Atti della R. Accad. delle Scienze di Torino e Riv. di Chim. Med. e Farm.*, vol. II).

Docente libero con effetto legale.

Bogino L. — Rivista dei lavori pubblicati nella Chimica e Farmacia per il *Giornale di Farmacia, Chimica, e Scienze affini della Società di Farmacia di Torino*.

NOTIZIE BIOGRAFICHE

AI PROFESSORI DI QUESTO R. ATENEO

... morti nel corso dell'anno scolastico 1882-83.

ERCOLE RICOTTI

Nell'ultima ora del 24 febbraio 1883 morì in Torino il comm. prof. ERCOLE RICOTTI, dopo lunghissima e dolorosa malattia, ch'egli sopportò colla imperturbata fortezza del filosofo, e colla tranquilla rassegnazione dell'uomo che crede e che spera. Nato a Voghera il 12 ottobre 1816, contava poco più di 67 anni. Non era ancor vecchio; ma l'assiduità del lavoro, in varie guise impiegato a vantaggio della patria, logorò anzi tempo la sua fibbra delicata. Magro, pallido, gracile, fu per lunghi anni travagliato da incurabile malattia di cuore; la sua vita fu la lotta incessante fra una volontà ferrea ed un debole corpo.

Il suo primo studio fu la matematica, ch'egli apprese nell'Università di Torino sotto il magistero di uomini quali furono Giovanni Plana e Giorgio Bidone. Riuscì ingegnere idraulico, ed entrò prima nel Genio Civile, e poscia nel Genio Militare. Ma altri studi, più conformi alla sua indole, mutarono l'indirizzo della sua vita. L'occasione del cambiato indirizzo, gliela porse un tema proposto a premio dalla R. Accademia delle Scienze, sulla storia delle Compagnie di Ventura in Italia. Volgeva il 1839. Vinto il premio, la memoria del Ricotti fu applaudita nell'Accademia ed inserta negli *Atti* (1).

In quegli anni il Piemonte lavorava ad una profonda rinnovazione interiore, rinnovazione la quale era anzi tutto scientifica e letteraria, ma che ben presto doveva divenire

(1) Il primo saggio fu comunicato al pubblico nel 1839: *Atti*, ser. II, tomo II, scienze morali, p. 35 sgg. (Torino 1840). La seconda Memoria, ivi, p. 447 sgg.

militare e politica. Il Ricotti delineò quell'età con parola eloquente (1): « Schiudevansi tempi favorevoli agli studi storici. Carlo Alberto se non vi conferiva molti denari, vi conferiva premii più preziosi a' cuori bennati, cortesie da re, atti di stima, confidenza personale ». Il Ricotti, con caldo affetto, e devozione sincera, fa menzione degli uomini che primeggiavano negli studi, quand'egli cominciò la sua carriera letteraria. Fiorivano nella filosofia e nelle lettere: Gioberti, Rosmini, Massimo e Roberto d'Azelio; Pellico, Marenco, Nota, Romani, Boucheron, Bertolotti, Santa Rosa, e il Vallauri, che, discepolo del Boucheron, illustra tutt'ora, gagliardo di mente e di corpo, la cattedra di letteratura latina nella nostra Università. Altri grandeggiavano nelle scienze economiche, nelle arti, nella fisica, nella matematica, nella geologia, nella filologia orientale, ecc. « Ma sopra tutti contesti esercizi d'ingegno, soggiunge il Ricotti (2), per attività ed energia di propositi, si dimostrava la storia, la più vicina alla vita pubblica, e degna apparecchiatrice agli eroici sforzi che recarono il Piemonte all'alto assunto di procacciare all'Italia libertà e indipendenza. Mi basti ricordare — è sempre il Ricotti che parla — gli uomini illustri tra cui ebbi la sorte di passare la gioventù, Cesare Balbo, Giuseppe Manno, Luigi Provana, Luigi Cibrario, Ludovico Sauli, Alessandro e Cesare Saluzzo, Carlo e Domenico Promis, Amedeo Peyron, Costanzo Gazzera, Giulio da San Quintino, Carlo di Vesme e Carlo Boncompagni ».

L'Accademia venne fondata nel secolo scorso per opera del Lagrangia: e la Deputazione di storia patria fu istituita da Carlo Alberto nel 1833. Il Piemonte che sino allora non aveva forse sufficientemente contribuito ad accrescere la falange dei letterati d'Italia, e che in modo scarso aveva coadiuvato all'opera del Muratori, stava facendo emenda larga ed onorata del passato. Il Ricotti pianse la morte degli uomini a cui egli doveva la parte migliore di sè, e le pagine ch'egli dettò sullo Sclopis e sul Vesme provano

(1) Breve commemorazione del conte Federigo Sclopis, letta alla R. Deputazione sopra gli studi di Storia patria (Miscell. di storia ital. XVIII, 3 sgg. Torino 1879) Carlo Baudi di Vesme, ricordi, Torino 1877.

(2) Baudi di Vesme, pag. 12.

non solo la valentia dei protettori, ma anche il cuore nobilissimo del protetto. Ad onorare la memoria di Cesare Balbo, consacrò non poche pagine, ma un volume « sia per ufficio di stima verso lui — scrive il Ricotti — che mi fu sovente guida negli studi storici, e talora ne' travagli politici, sia per documento a' posteri, e soprattutto per incoraggiamento a coloro, che a fare il bene della patria abbiano contrarie le condizioni de' tempi. »

Il Balbo fu il primo maestro e il più fervido amico del giovane Ricotti, il quale da parte sua vedeva nell'illustre patrizio, personificato, sotto molteplici aspetti, l'indirizzo del pensiero piemontese in quel tempo. Balbo e Manno procurarono un seggio nell'Accademia al Ricotti allora ventiquattrenne (1840), e quattro anni dopo gli procacciarono l'onore della croce del Merito civile. Accolto giovanissimo anche nella Deputazione, il Ricotti, fino allora uomo nuovo, conquistò la posizione onorata, che si meritava il suo ingegno. Il Balbo lo aveva preso ad ammirare ed amare con quell'entusiasmo ch'egli metteva in ogni cosa buona. Attendeva egli allora con ardore alla sua prediletta storia d'Italia: consci di non poter compiere da solo quel lavoro immenso, studiavasi di valersi dell'Accademia, alla quale proprio nel 1838, proponeva alcuni gravissimi « argomenti di storia Italiana ». Non è quindi a dire quanto a lui tornasse gradito il Ricotti: e più tardi (1843), allorchè ripigliò i suoi disegni storici, formò una società d'amici, fra' quali partì la storia d'Italia, secondo che ciascuno doveva scrivere questo o quel periodo: uno di questi amici era il Ricotti, e con lui il Manno, il Provana, il Cibrario, Carlo Promis, il Vesme, il Santa Rosa. Gli avvenimenti politici impedirono l'attuazione del nobile progetto.

Nel 1846 Carlo Alberto, sovra proposta del marchese Cesare Alfieri di Sostegno, Capo del Magistrato della Riforma sopra gli studi, intraprese la rinnovazione dell'Università. La cattedra di storia, che nel 1718 Scipione Maffei aveva proposto a Vittorio Amedeo II, fu istituita allora. Era una cattedra di storia italiana, che nei primordi per altro fu chiamata di storia militare. Ad occuparla si chiamò il Ricotti, il quale aveva da poco tempo (1844-5) pubblicati, in

forma ampliata, i suoi splendidi studi sulle Compagnie di Ventura: preludiando ai quali, nella lettera dedicatoria a Carlo Alberto, aveva espresso il desiderio di scrivere la storia generale dell'arte militare in Italia. Per alcuni anni il Ricotti insegnò anche geografia, e contribuì così a rimettere nel dovuto onore uno studio per l'innanzi pur troppo negletto.

Il Balbo aveva per massima che l'opera vale assai più delle parole: non avrebbe scritta una linea, quando avesse potuto applicare tutto se stesso alla vita pratica. Il Ricotti, come lumeggiò questo concetto nella biografia ch'egli scrisse del Balbo, così si studiò di applicare a se stesso la massima salutare. Quindi, giunto il 48, seguì il Balbo nella via per la quale questi era chiamato. Colla notifica dell'8 febbrajo, Carlo Alberto promise lo Statuto: quindici giorni dopo creò una *Commissione* coll'incarico di proporre la legge elettorale. Di questa Giunta, allato al Balbo che n'era il Presidente, faceva parte anche il capitano Ricotti. Egli portava allora il titolo di capitano: si compiaceva dei titoli militari, e in capo alla seconda Memoria sulle Compagnie di Ventura, letta alla Accademia nel 1840, aveva accompagnato il suo nome col titolo di *luogotenente*. Quantunque non fosse nato per la carriera militare, che gli era vietata dalla sua costituzione fisica, pure amava le armi: un amico del Balbo non poteva comportarsi diversamente.

Prese il Ricotti una qualche parte alla guerra d'Indipendenza. Nel 49, latore di un comando, cadde, nei dintorni di Peschiera, prigioniero degli Austriaci, che lo tradussero in Mantova. Ebbe in ricompensa dei suoi servigi la croce del valor militare: e ritirossi dal Genio, col titolo di maggiore.

Servì quindi il suo paese come deputato, prima rappresentando Voghera e poi Ventimiglia. La sua carriera politica durò dal 49 al 53. Nel 62 fu nominato Senatore. Ma egli non fu uomo politico: la dignità di Senatore ebbe in lui il decoro di un illustre letterato, piuttosto che quello di un uomo di Stato. Fu eziandio Consigliere Comunale di Torino.

La sua vita, dopo che lasciò il Corpo del Genio, fu divisa fra l'Accademia, la Deputazione Storica e l'Università. Attese

nel tempo stesso a scrivere quella che fu la seconda delle sue opere capitali, vale a dire la *Storia della Monarchia Piemontese*. Egli stesso tratteggia assai bene questo periodo della sua vita, nelle parole premesse all'opera testè ricordata: « Mi dovetti... restrignere agli studi puramente storici, e con tanto maggior fervore, che il re Carlo Alberto mi conferiva il nobilissimo incarico della cattedra di storia d'Italia... Inoltre mi confortai considerando che accanto alla politica sta la storia, e dopo il fare viene lo scrivere... Servii la libertà, quando il servirla era tuttavia pericoloso, la servii poscia, assicurata collo Statuto, nei Consessi nazionali per sei anni circa. Rimasto allo scorcio del 1853, così senza utile mio come senza amarezza e pentimenti, fuori della vita politica, nè trovando alcuna diritta via a rientrarvi, ripresi l'ufficio di scrittore, e colla voce e colla penna procurai di aiutare l'educazione storica del paese...». Pubblicò la vita del Balbo nel 1856 (1), e cinque anni dopo diè fuori il primo tomo della *Storia della Monarchia piemontese*, il cui quinto ed ultimo volume uscì nel 1869 (2).

Questa storia, nel preciso senso della parola, riempì una lacuna. Il Piemonte, bisognava farlo conoscere alla Nazione: quel forte popolo era vissuto, almeno in apparenza, estraneo per buona parte alla vita italiana. Eppure tutta la storia moderna piemontese, a chi la osserva più addentro, apparirà ricca di vincoli colla storia del rimanente della Penisola; e, lasciando anche ciò, essa presenta pagine del più elevato interesse. Il Ricotti studiò il suo periodo sui documenti archivistici: ed è questo un merito segnalato, poichè solo a tali fonti può e deve chiedersi la verità. Il Ricotti abbraccia con questi volumi il lungo periodo che va dal 1504 al 1675; cominciando cioè con Carlo III, termina con Carlo Emanuele II.

I materiali abbondantissimi raccolti per la detta Storia, gli servirono anche per vari altri lavori, tra' quali non posso omettere i due seguenti: *Degli scritti di Emanuele Filiberto duca di Savoia* è il titolo di una memoria che il Ricotti lesse

(1) Ediz. Firenze, Le Monnier.

(2) Ediz. Firenze, Barbera.

all'Accademia nel 1857 (1): qui vi egli dà piena notizia dei manoscritti di quel celebre principe, che sin' allora erano pochissimo conosciuti. Il secondo lavoro è di data assai più recente: fu anzi l'ultima pubblicazione di mole notevole uscita dalla sua penna, e contiene le lettere del Cardinale di Granvella al Filiberto (2). Nella prefazione a questo epistolario, il Ricotti segnò ancora una volta l'impronta vigorosa della sua maschia volontà: Da molto tempo, disse, nutrita il desiderio di tale edizione, e « mi prevalgo ora di alcuni mesi d'ozio, impostomi forzatamente da mala salute, per colorire questo disegno ».

Le parole ora riferite fanno fede ch'egli prediligeva le lezioni universitarie, dove l'effetto è più forte e più sollecito, alle lucubrazioni dello scrittore, il quale non può agire sui contemporanei che lentamente e in forma dirò quasi indiretta. È sempre il medesimo principio propugnato dal Balbo: è sempre la stessa preferenza concessa all'azione sopra alla penna.

Il Ricotti, dedicandosi con tutto l'animo all'insegnamento, ne comprese pienamente l'altissima nobiltà. Creatore vero della scuola di storia moderna Torinese, non abbandonò la cattedra che estenuato dalle fatiche, affranto dalla malattia. Dal 1846 al 1881, il suo primo scopo fu quotidianamente quello di instillare l'amore della verità nelle giovani menti, educandole alle serene ricerche scientifiche ed agli alti pensieri.

Delle sue lezioni fece talvolta oggetto di lettura all'Accademia, dove nel 1869 parlò *Degli effetti della polvere da guerra sull'incivilimento europeo* (3). Cinque anni appresso vi tenne parola della *Religione sotto l'impero declinante* (4). Alcuni anni prima trattò delle origini del Comune (5). Stampò ancora i sunti delle sue lezioni sui primi secoli del medioevo. Oltreccio i suoi due elaborati volumi *Breve storia della Costituzione inglese* (Torino 1871) e *Della rivoluzione pro-*

(1) *Atti*, ser. II, vol. XVII, sc. mor. p. 69 sgg.

(2) *Miscell.* XIX, 393 sgg. Torino 1880.

(3) *Atti*, IV, 399, Torino 1869.

(4) *Atti*, IX, 436. Torino, 1873-4.

(5) *Atti* I, 431. Torino, 1866.

testante (Torino 1874) ebbero la medesima origine. Fu per alcun tempo Rettore dell'Università.

Quale membro della R. Deputazione storica, contribuì all'onore della medesima colla pubblicazione del *Liber Jurium Republicae Genuensis*, che forma due grossi volumi in foglio, dei *Monumenti*. È un ricchissimo codice diplomatico, con millecinquecento atti, dal 958 al 1378. Di molta importanza sono due brevi studi critici, provocati dalla polemica sorta in occasione del settimo centenario della battaglia di Legnano. Dopo aver atteso che il bollore si fosse raffreddato, nel 1878 diede alla luce la prima delle sue monografie *Osservazioni critiche sopra la guerra italica dell'anno 1174-5* (1), alla quale tenne dietro, alla distanza di due anni, la seconda *Del valore storico della battaglia di Legnano* (2). Ricche d'affetto sono le necrologie ch'egli scrisse dello Sclopis, del Vesme, e del generale Cavalli: eloquente e nobile è la commemorazione di re Vittorio Emanuele, da lui letta all'Università.

Instancabile nella fatica, meditò una storia della Rivoluzione francese, e di tal progetto diede partecipazione all'Accademia. Anzi, dopo ch'era stato costretto, per l'affievolita sanità, a lasciare la scuola, sdegnò di godere di quel po' di riposo: dettò le *Memorie* della sua vita, le quali, quando saranno rese pubbliche, formeranno certo un prezioso materiale per la storia dei nostri tempi.

Morì presidente della Deputazione storica e dell'Accademia, le due istituzioni che prime avevano dato rinomanza al suo nome. Dal letto di morte, mentre raccoglieva in Dio l'ultimo suo pensiero, mandò ai colleghi dell'Accademia l'estremo e tenerissimo saluto con queste belle parole, degne veramente dell'uomo onesto: « Tutti i miei colleghi ho sempre amato: giammai scientemente ho fatto male ad alcuno » (3).

CARLO CIPOLLA

(1) *Atti*, XIV, 316, Torino, 1878.

(2) *Atti*, XVI, 483, Torino, 1880.

(3) P. Richelmy, *Commemorazione*, in *Atti*, XVIII, 427, Torino, 1883.

VITTORIO COLOMIATTI

Appena era compiuto l'anniversario di un grave lutto toccato alla Facoltà medica di Torino, che un'altra gravissima sventura di nuovo la colpiva, la morte del Dottore VITTORIO COLOMIATTI professore di Anatomia patologica, il più giovine dei professori ordinari della Facoltà.

VITTORIO COLOMIATTI nato in Chieri il 15 agosto 1848, già fin dalle scuole della sua città natale, che egli frequentò fino all'anno 1866, aveva lasciato scorgere non comuni qualità dello ingegno e fatto assai presagire di sè.

Recatosi a Torino nel 1866 si dedicò allo studio della Medicina e durante il corso Universitario fu fatto segno a particolari distinzioni, sicchè alla tesi libera da lui presentata per conseguire il dottorato, tesi improntata a proprie originali ricerche sulla anatomia dell'organo dell'udito, vennero aggiudicati gli onori della stampa a spese pubbliche.

Conseguita appena la laurea, nell'anno 1872, fu nominato medico dell'Ospedale di S. Luigi Gonzaga di Torino e assistente all'Istituto di Clinica Medica di questa Università allora diretto dal compianto Professore *Timermanns*.

Quest'ultimo posto il COLOMIATTI non potè occuparlo che per brevissimo tempo. Sagace e operosissimo egli seppe invece trarre opportuno frutto dalla scuola del *Bizzozero*, allora chiamato a Torino a coprire la cattedra di patologia generale, e approfittare del materiale anatomico che gli forniva l'Ospedale di S. Luigi iniziandovi un piccolo laboratorio e

conducendovi alcuni lavori che dimostrarono in lui pregevoli attitudini alle ricerche di anatomia patologica e gli valsero il posto di aiuto alla scuola di anatomia.

Nel 1875 lo troviamo già Socio ordinario della R. Accademia di medicina di Torino, dottore aggregato della Facoltà per l'anatomia patologica e incaricato dell'insegnamento ufficiale della istologia patologica.

Occupava nel 1879 la cattedra di anatomia patologica di questa Università, in qualità di professore straordinario e nell'anno 1882 veniva promosso ad ordinario.

Questa rapida carriera e il posto eminente cui egli giunse in età tanto giovane dovè il COLOMIATTI al favore che i suoi lavori giustamente incontrarono fra gli studiosi e che già gli avevano procurato un posto molto onorifico fra i cultori della anatomia patologica.

Stimato ed amato dai Colleghi, ben voluto dalle Amministrazioni Ospitaliere e conciliante di carattere, egli seppe riunire nella propria persona la direzione della Scuola Universitaria di anatomia patologica e quella del Museo anatomico patologico Riberi dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni di Torino con l'annessovi prosettorato, arrecando per tal modo alla Scuola Universitaria una ricca suppellettile di materiale del quale la Scuola stessa aveva fino allora grandemente difettato.

L'effettuare simile proficuo connubio non gli riuscì tanto facile però; poichè sebbene egli trovasse appoggio nella maggior parte dei Colleghi della Facoltà e il favore della esemplare Amministrazione dell'Ospedale di S. Giovanni, in particolar modo del degnò Presidente di essa, il Commendatore *Maggiorino Garelli*, non mancarono gli avversari; onde torna al certo a maggiore onor suo l'aver potuto conseguire l'intento. Al che non poco contribuì l'aver egli avuto a solo suo scopo il vantaggio scientifico e didattico e l'aver egli ognora dimostrato il massimo privato disinteresse.

Siane prova il fatto che nominato egli settore anatomico dell'Ospedale di S. Giovanni e direttore del Museo anatomico Riberi, spontaneamente rinunciò allo stipendio annesso a tali cariche a favore di due giovani medici ch'egli si scelse a suoi coadiutori.

Ma la scuola di anatomia patologica, come difettava di un sufficiente materiale di studio, era altresì affatto priva di una sala per le autopsie, e siccome questa era pure reclamata dai bisogni dell' Istituto Ospitaliero, il COLOMIATTI sollecitando l' opportuno concorso del Governo e valendosi dell' efficace aiuto del Consiglio di Amministrazione dell' Ospedale, riuscì a conciliare in modo opportuno le esigenze dei due istituti con la costruzione di un capace ed elegante anfiteatro, destinato a servire ad un tempo come sala da autopsia per l' Ospedale e come scuola di Anatomia patologica.

In questo anfiteatro, costruito con alcune varianti giusta il modello dell' anfiteatro di anatomia di Strasburgo, il COLOMIATTI fece, avanti numerosissimo uditorio, la prima e la sua ultima conferenza il giorno 17 gennaio 1883.

Pochi giorni dopo la inaugurazione solenne della sua scuola, di nottetempo, venne assalito da grave pneumorragia, che parve a tutta prima infrenabile. Le energiche e pazienti cure dei Colleghi, dei discepoli e degli amici ne trionfarono; ma fu inesorabile il morbo che l'aveva prodotta. Una tisi, rapida sul suo principio, diè luogo più tardi a qualche tregua che recò bensì al malato ed ai parenti le più lusinghiere illusioni, ma non permise mai che il cuore de' suoi medici si aprisse alla speranza.

In una villa poco discosta da Chieri, dove alla gentilezza degli ospiti, alla delizia del luogo ed al profumo dei fiori aveva chiesto invano quanto ormai più nulla al mondo gli avrebbe potuto ridonare, egli spirò conscio della sua sorte fra i parenti e gli amici desolati, la mattina del 29 di agosto 1883.

Il COLOMIATTI d'ingegno molto pronto e vivace ebbe amore allo studio indefesso ed alla ricerca e tali doti erano accoppiate in lui ad un bisogno prepotente di riuscir bene e presto e ad una tal quale audacia, che non gli nocquero, ma anzi lo resero, in ispecial modo in alcuni suoi primi lavori, un fortunato ricercatore. Era ricercatore ad un tempo ed artista, e mi raccontò egli stesso come, venendo a Torino, egli avesse a tutta prima deciso di dedicarsi alla pittura

per la quale si sentiva potentemente trascinato. Disegnatore valente, seppe poi trarre profitto di questa sua dote per lo studio dell'anatomia patologica, al quale si diede con un calore ed una assiduità troppo superiori alle forze della sua gracile costituzione per poter essere lungamente sopportati.

Molti sono i lavori ch' egli ci lascia e fra questi soprattutto importanti quelli: *Sulla diffusione del cancro lungo i nervi e sulla tubercolosi dei nervi*, ai quali, non esitiamo a credere, resterà specialmente legato il suo nome. Fra gli altri notiamo: *Il reticolo malpighiano nella psoriasi* — *La istologia patologica della sifilide costituzionale* — *La cellula gigante* — *La tisi polmonale* — *Frammenti di dermatologia* — *Le alterazioni dei nervi nell' eczema* — *Studi sul lupo* — *Studio sulle endocarditi del cuore destro*, ecc.

Quando la estrema malattia lo incolse, stava lavorando intorno ad un *Manuale di anatomia patologica*, del quale aveva già scritta la prima parte, corredata da molteplici disegni originali eseguiti da lui stesso, intorno alle alterazioni dell'apparato cutaneo, manuale che doveva essere stampato dalla casa editrice Francesco Vallardi di Milano e di cui speriamo non verrà defraudata la nostra letteratura.

La vita del COLOMIATTI, sebbene operosissima, fu troppo breve non solo perchè egli potesse farsi centro di una Scuola, ma ancora perchè potesse esercitare una molto notevole influenza sull'indirizzo degli studi. Ma l'indirizzo che egli stesso aveva saputo scieghiersi, e l'ambiente nel quale egli svolgeva la propria attività, resero la sua opera come insegnante, come lavoratore, come scrittore e altresì come medico molto efficace allo sviluppo di quel progresso scientifico, del quale la Facoltà medica torinese va superba di contare più d'uno dei più valenti ed attivi campioni.

Apostolo convinto ed ardente della scienza, sapeva con invidiabile efficacia trasfondere nei discepoli, nel pubblico medico e persino nei profani le sue salde convinzioni; nè mai si peritò di levare dovunque la sua voce coraggiosa contro i pregiudizi della vecchia medicina.

Sì, la nuova medicina ha perso nel Colomiatte un ardente propugnatore e la scienza medica italiana un valente cultore

sul quale essa a ragione fondava le maggiori speranze. I giovani hanno perduto un egregio Maestro ed un sincero amico; i membri della Facoltà un buon Collega ed un coraggioso compagno, e ben a ragione scrisse di lui l'illustre Prof. J. Moleschott *« immensurabile la perdita che la scienza e l'insegnamento subiscono per questa crudele partenza che mette in grave lutto l'Università di Torino, la Città di Torino ed il Paese intero ».*

C. BOZZOLO. (sigl.

140

PERIOD

CALENDAR

PER L'ANNO

L'asterisco * indica i giorni festivi e gli

Il Discorso inaugurale sarà letto dal Prof. di Patologia generale Cav. Prof. GIULIO BIZZOZERI. L'iscrizione, aperta dal 1º Agosto, cessa col 10 Novembre; trascorso un mese dall'apertura della firma dei Signori Professori.

Dal 16 al 31 Ottobre si danno gli esami del secondo periodo: verrà a suo tempo pubblicato principio quelli della sessione estiva.

Torino, 1º Ottobre 1883.

Vº si approva:

IL RETTORE D'OIDIO.

DARIO

SCOLASTICO 1883 - 84

altri di vacanza stabiliti dal Regolamento.

MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO
1 Sab.	4 Mart.	1 Giov.	* 1 Dom.	1 Mart.
* 2 Dom.	2 Merc.	2 Ven.	Festa Nazionale.	2 Merc.
3 Lun.	3 Giov.	3 Sab.	2 Lun.	3 Giov.
4 Mart.	4 Ven.	* 4 Dom.	3 Mart.	4 Ven.
5 Merc.	5 Sab.	5 Lun.	4 Merc.	5 Sab.
6 Giov.	* 6 Dom.	6 Mart.	5 Giov.	* 6 Dom.
7 Ven.	* 7 Lun.	7 Merc.	6 Ven.	7 Lun.
8 Sab.	* 8 Mart.	8 Giov.	7 Sab.	8 Mart.
* 9 Dom.	* 9 Merc.	9 Ven.	* 8 Dom.	9 Merc.
10 Lun.	* 10 Giov.	10 Sab.	9 Lun.	10 Giov.
11 Mart.	* 11 Ven.	* 11 Dom.	10 Mart.	11 Ven.
12 Merc.	* 12 Sab.	12 Lun.	11 Merc.	12 Sab.
13 Giov.	* 13 Dom.	13 Mart.	* 12 Giov.	* 13 Dom.
* 14 Ven.	Pasqua di Risurrezione.	14 Merc.	Corpus Domini.	14 Lun.
Nascita di S. M. il Re.	* 14 Lun.	15 Giov.	13 Ven.	15 Mart.
15 Sab.	* 15 Mart.	16 Ven.	14 Sab.	16 Merc.
* 16 Dom.	16 Merc.	* 17 Sab.	* 15 Dom.	17 Giov.
17 Lun.	17 Giov.	* 18 Dom.	16 Lun.	18 Ven.
18 Mart.	18 Ven.	19 Lun.	17 Mart.	19 Sab.
19 Merc.	19 Sab.	20 Mart.	18 Merc.	* 20 Dom.
20 Giov.	* 20 Dom.	21 Merc.	19 Giov.	21 Lun.
21 Ven.	21 Lun.	* 22 Giov.	20 Ven.	22 Mart.
22 Sab.	22 Mart.	L'Ascensione.	21 Sab.	23 Merc.
* 23 Dom.	23 Merc.	23 Ven.	* 22 Dom.	24 Giov.
24 Lun.	24 Giov.	24 Sab.	23 Lun.	25 Ven.
25 Mart.	25 Ven.	* 25 Dom.	* 24 Mart.	26 Sab.
26 Merc.	26 Sab.	26 Lun.	San. Gio. Batt.	* 27 Dom.
27 Giov.	* 27 Dom.	27 Mart.	25 Merc.	28 Lun.
28 Ven.	28 Lun.	28 Merc.	26 Giov.	29 Mar.
29 Sab.	29 Mart.	29 Giov.	27 Ven.	30 Merc.
* 30 Dom.	30 Merc.	30 Ven.	28 Sab.	31 Giov.
31 Lun.		31 Sab.	* 29 Dom.	Chiusura
			Ss. Ap. Pietro Paolo.	dell'anno scolastico.
			30 Lun.	

l'anno scol., lo Studente dovrà consegnare alla Segreteria il suo libretto d'iscrizione munito

giorno in cui, a termini dell'art. 25 del Regolamento generale 8 Ottobre 1876, avranno

ORDINE DEGLI STUDI ED ORARIO

ORDINE DEGLI STUDI ED ORARIO

ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

1° An.	Instituzioni di Diritto Romano.....	Ronga	Lunedì, martedì, giovedì e sabato.....	Ore 8 a. Sala	III
	Storia del Diritto.....	Nani	Martedì, mercoledì, venerdì e sabato.....	9 10 a. »	X
	Introduzione encyclopedica alle Scienze giuridiche.....	Spanna	Lunedì, mercoledì e venerdì.....	9 4 p. »	VIII
	Statistica.....	Ferroglino	Martedì, mercoledì e sabato.....	9 9 a. »	X
2° Anno	Diritto Romano.....	Anselmi	Martedì, mercoledì, venerdì e sabato.....	9 9 a. »	III
	Filosofia del Diritto.....	Carle	Lunedì, mercoledì, e venerdì.....	9 10 a. »	XI
	Economia politica.....	Cognetti de Martiis	Lunedì, martedì, mercoledì e giovedì.....	9 3 p. »	VIII
3° Anno	Diritto civile.....	Castellari	Lunedì e giovedì.....	9 9 a. »	{ III
	Diritto Canonico.....	Pateri	Mercoledì e venerdì.....	9 8 a. »	
4° Anno	Diritto Romano.....	Anselmi	Martedì, giovedì e sabato.....	9 8 a. »	X
	Procedura civile ed Ordinamento giudiziario.....	Mattirola	Martedì, mercoledì, venerdì e sabato.....	9 9 a. »	III
	Diritto commerciale.....	Germano	Martedì, mercoledì, giovedì e venerdì.....	9 3 p. »	III
	Diritto civile.....	Castellari	Lunedì, martedì, giovedì e venerdì.....	9 10 a. »	III
1° An.	Diritto amministrativo.....	Garelli della Morea	Lunedì, mercoledì e venerdì.....	9 4 p. »	III
	Nozioni elementari di Medicina legale.....	Lombroso	Martedì, giovedì e sabato.....	9 2 p. »	S. Fr. da Paola
2° Anno	Diritto e Procedura penale.....	Brusa	Martedì e venerdì.....	9 10 a. »	{ VIII
	Diritto costituzionale.....	Brunialti	Mercoledì e sabato.....	9 9 a. »	
	Diritto internazionale.....	Gariazzo	Lunedì, martedì e mercoledì.....	9 3 p. »	
1° An.	Instituzioni del Diritto Romano.....	Ronga	Lunedì, martedì e venerdì.....	9 9 a. »	VIII
	Diritto penale.....	Brusa	Martedì, mercoledì, venerdì e sabato.....	9 8 a. »	III
2° Anno	Diritto civile.....	Castellari	Mercoledì, giovedì, venerdì e sabato.....	9 10 a. »	VIII
	Diritto Amministrativo.....	Garelli della Morea	Lunedì, giovedì e venerdì.....	9 9 a. »	{ III
3° Anno	Procedura civile ed Ordinamento giudiziario.....	Mattirola	Mercoledì e venerdì.....	9 8 a. »	
	Diritto commerciale.....	Germano	Lunedì, mercoledì e venerdì.....	9 4 p. »	III
	Diritto civile.....	Castellari	Martedì, mercoledì, giovedì e venerdì.....	9 3 p. »	
4° Anno	Diritto Amministrativo.....	Garelli della Morea	Lunedì, martedì, giovedì e venerdì.....	9 10 a. »	III
	Procedura civile ed Ordinamento giudiziario.....	Mattirola	Lunedì, martedì, giovedì e venerdì.....	9 9 a. »	
1° An.	Diritto commerciale.....	Germano	Lunedì e giovedì.....	9 3 p. »	III
	Diritto civile.....	Castellari	Mercoledì e venerdì.....	9 8 a. »	III

PER GLI ASPIRANTI ALL'UFFICIO DI NOTAIO

1° An.	Instituzioni del Diritto Romano.....	Ronga	Martedì, mercoledì, venerdì e sabato.....	9 8 a. »	III
	Diritto penale.....	Brusa	Mercoledì, giovedì, venerdì e sabato.....	9 10 a. »	VIII
	Diritto civile.....	Castellari	Lunedì, giovedì e venerdì.....	9 9 a. »	{ III
2° Anno	Diritto Amministrativo.....	Garelli della Morea	Mercoledì e venerdì.....	9 8 a. »	
	Procedura civile ed Ordinamento giudiziario.....	Mattirola	Lunedì, mercoledì e venerdì.....	9 4 p. »	III
	Diritto commerciale.....	Germano	Martedì, mercoledì, giovedì e venerdì.....	9 3 p. »	
3° Anno	Diritto civile.....	Castellari	Lunedì, martedì, giovedì e venerdì.....	9 10 a. »	III
	Diritto internazionale.....	Gariazzo	Mercoledì e venerdì.....	9 9 a. »	

PER GLI ASPIRANTI ALL'UFFICIO DI PROCURATORE

1 ^o An.	Diritto e Procedura penale.....	Brusa	Martedì, e venerdì..... Mercoledì e sabato..... Lunedì e giovedì..... Mercoledì e venerdì.....	10 a. 9 a. 9 a. 8 a.	" / " / " / " /	VIII III III II
	Diritto civile	Castellari				
2 ^o An.	Procedura civile ed Ordinamento giudiziario	Mattiolo	Martedì, mercoledì, giovedì e venerdì	3 p. 10 a. 9 a. 8 a.	" / " / " / " /	III III II
	Diritto commerciale	Germano				
	Diritto civile	Castellari	Lunedì e giovedì..... Mercoledì e venerdì.....	9 a. 8 a.	" / " /	II

INSEGNAMENTI LIBERI CON EFFETTO LEGALE

(Per ordine di anzianità nella libera docenza).

Diritto costituzionale	Ballerini Velio	Lunedì, mercoledì, venerdì e sabato	2 p.	"	X
Diritto industriale	Amar	Martedì, giovedì e sabato	2 p.	"	XI
Diritto civile	Tedeschi	Lunedì, martedì, giovedì e venerdì	2 p.	"	VIII
Diritto e Procedura penale	Pasquali	Lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì	4 p.	"	XI
Esame storico e critico del Socialismo	Cognetti de Martis	Venerdì e sabato	3 p.	"	VIII
Diritto commerciale	Cattaneo	Lunedì, martedì, giovedì e venerdì	11 a.	"	X
Scienza dell'Amministrazione	Garelli della Morea	Martedì, giovedì e sabato	4 p.	"	III
Filosofia e pratica criminale, e Istituzioni penitenziarie	Brusa	Mercoledì, giovedì venerdì e sabato	11 a.	"	III
Diritto costituzionale	Ugo	Lunedì, martedì, giovedì e venerdì	11 a.	"	XI
Scienza sociale	Carle	Martedì giovedì e sabato	10 a.	"	XI
Scienza delle Finanze	Garelli	Mercoledì	11 a.	"	III
Pratica criminale	Ballerini Velio	Martedì e giovedì	2 p.	"	X
Diritto civile	Traina	Lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì	4 p.	"	X

INSEGNAMENTI INSTITUITI DAL CONSORZIO UNIVERSITARIO

Instituzioni di Diritto e Procedura civile (con effetto legale)	Spanna	Martedì, giovedì e sabato	4 p.	"	VIII
---	--------	---------------------------------	------	---	------

ORDINE DEGLI STUDI E ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MEDICINA E CHIRURGIA

ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSI OBBLIGATORI

1^o Anno	Fisica.....	Naccari	Lunedì, mercoledì e venerdì	Ore 2	p. Sala IX Università
	Botanica	Gibelli	Martedì, giovedì e sabato	» 3 1/2 p.	» VII id.
	Zoologia (1 ^o quadrimestre)	Lessona	Lun., mart., merc., giov., ven. e sab.	» 10 1/2 a.	» Museo Pal. Carign.
	Anatomia e Fisiologia comparata (2 ^o quadrimestre)	Lessona	Lun., mart., merc., giov., ven. e sab.	» 10 1/2 a.	» Idem
	Anatomia umana descrittiva ed. istologia.....	Giacomini	Lun., mart., merc., ven. e sab....	» 11 3/4 a.	» Istituto Anatom.
2^o An.	Chimica generale inorganica ed organica.....	Fileti	Lunedì, mercoledì e venerdì	» 10 1/2 a.	» S. Franc. da Paola
	Anatomia umana descrittiva ed istologia.....	Giacomini	Lun., mart., merc., ven. e sab...	» 11 3/4 a.	» Istituto Anatom.
	Fisiologia umana	Mosso	Martedì, giovedì e sabato.....	» 2 p.	» S. Franc. da Paola
3^o An.	Anatomia umana descrittiva ed istologia	Giacomini	Lun., mart., merc., ven. e sab....	» 11 3/4 a.	» Istituto Anatom.
	Fisiologia umana.....	Mosso	Martedì, giovedì e sabato.....	» 2 p.	» S. Franc. da Paola
	Patologia generale	Bizzozero	Martedì, giovedì e sabato.....	» 9 a.	» Idem
4^o Anno	Materia medica e Farmacologia sperimentale	Giacosa	Lunedì, mercoledì e venerdì	» 10 1/2 a.	» Idem
	Patologia speciale medica.....	Fissore	Lun., mart., merc., ven. e sab...	» 8 a.	» Osp. di S. Giovanni
	Patologia speciale chirurgica	Pacchiotti	Lun., mart., merc., ven. e sab...	» 4 p.	» Idem
	Clinica propedeutica	N. N.	Lunedì, mercoledì e venerdì	» 9 a.	» Idem
	Clinica chirurgica.....	Pacchiotti	Lun., mart., merc., ven. e sab...	» 3 p.	» Idem
5^o Anno	Anatomia patologica.....	N. N.	Martedì, giovedì e sabato.....	» 11 a.	» Idem
	Anatomia patologica.....	Bruno	Lunedì, mercoledì e venerdì	» 9 a.	» Osp. di S. Giovanni
	Anatomia topografica.....	Giacomini	Martedì e sabato	» 11 3/4 a.	» Istituto Anatom.
	Igiene.....	Pagliani	Lunedì, mercoledì e venerdì	» 2 p.	» S. Franc. da Paola
	Clinica oculistica ed Oftalmiatria	Reymond	Lunedì, mercoledì e venerdì	» 10 1/2 a.	» Osp. Oftalmico
	Clinica medica.....	Bozzolo	Martedì, giovedì e sabato	» 9 1/2 a.	» Osp. di S. Giovanni
	Id.....	Id.	Lunedì e mercoledì	» 12 m.	» Idem
	Clinica operativa.....	Bruno	Lun., mart., merc., ven. e sab...	» 8 a.	» Idem

Medicina legale.....	Lombroso	Martedì, giovedì e sabato.....	2	p.	S. Franc. da Paola
Clinica medica.....	Bozzolo	Martedì, giovedì e sabato.....	9 1/2	a.	Osp. di S. Giovanni
Id.	Id.	Lunedì e venerdì	12	m.	{ Idem
Clinica chirurgica operativa.....	Bruno	Lun., mart., merc., ven. e sab...	8	a.	{ Idem
Ostetricia e Clinica ostetrica.....	Tibone	Lunedì, mercoledì e venerdì	10	a.	Istituto Ostetrico
Psichiatria e Clinica psichiatrica.....	Morselli	Mercoledì e sabato.....	3 1/2	p.	R. Manicomio
Clinica sifilopatica (1° quadrimestre).....	Sperino	Martedì, giovedì e sabato.....	4	p.	Osp. di S. Lazzaro
Clinica dermopatica (2° quadrimestre).....	Gibello	Martedì, giovedì e sabato.....	3	p.	Osp. di S. Luigi
Esercizi pratici di dissezione (dal 2° al 3° anno)		Tutti i giorni dall'4 alle 9 di sera			Istituto Anatom.
Esercizi pratici di operazioni (per gli Studenti dal 5° anno)					
Esercizi di Chirurgia minore e di fasciature (per gli Studenti di tutti gli anni).....	Mo	Giorni ed ore da indicarsi			Idem.

CORSO DI COMPLEMENTO

Chimica fisiologica.....	Giacosa	Martedì, giovedì e sabato.....	10 1/4	a.	S. Franc. da Paola
--------------------------	---------	--------------------------------	--------	----	--------------------

INSEGNAMENTI LIBERI CON EFFETTO LEGALE

Microscopia clinica.....	Bizzozero	Lunedì, mercoledì e venerdì	9	a.	S. Franc. da Paola
Clinica psichiatrica e disciplina carceraria.....	Lombroso	Domenica	9	a.	{ Idem
Clinica traumatologica.....	Berruti	Martedì e sabato	3	p.	
Ostetricia.....	Bergesio	Lunedì, mercoledì e venerdì	3	p.	Ospedale Mauriz.
Parassitologia.....	Perroncito	Martedì, giovedì e domenica.....	4	p.	Istituto Ostetrico
Anatomia chirurgica e medicina operativa.....	Mo	Martedì e giovedì	3	p.	S. Franc. da Paola
Patologia chirurgica speciale e Clinica chirurgica propedeutica	Novaro	Martedì, giovedì e sabato.....	3 1/2	p.	Osp. di S. Giovanni
Clinica ortopedica.....	Margary	Martedì, giovedì e sabato.....	8	a.	{ Idem
Oftalmoiatria.....	Albertotti	Lunedì e mercoledì	9 1/2	a.	Osp. Oftalmico
Oftalmoiatria	Falchi	Giovedì	3	p.	{ Idem
Oftalmoiatria	Bono	Domenica	4	p.	
Patologia speciale e Propedeutica chirurgica.....	De Paoli	Giorni ed ore da indicarsi.			
Patologia medica e Clinica medica propedeutica.....	Bechis	Domenica e giovedì	10 1/2	a.	{ Gab. Anatomico
Patologia speciale medica.....	Lava	Martedì e sabato	5	p.	{ Ospedale Mauriz.
		Martedì, giovedì e sabato	4	p.	{ Idem
		Lunedì, mercoledì e venerdì	4	p.	Istituto Anatomico

ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLA FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

1° biennio del corso di lettere e filosofia.

1° Anno	Letteratura italiana.....	Graf	Martedì, giovedì e sabato.....	Ore 2	p. Sala	VII
	Letteratura latina.....	Vallauri	Martedì, giovedì e sabato.....	o 14	a. »	XII
	Grammatica e Lessicografia greca.....	Pezzi	Mart., giov., e sab. (al sab. 8 1/2)	o 9	a. »	VII
	Storia comparata delle lingue classiche e neo-latine.....	Flechia	Lunedì, mercoledì e venerdì	o 10	a. »	VI
	Geografia	Cora	Lunedì, mercoledì e venerdì	o 1	p. »	XII
	Un corso di libera scelta.					
2° Anno	Letteratura italiana	Graf	Martedì, giovedì e sabato.....	o 2	p. »	VII
	Letteratura latina.....	Vallauri	Martedì, giovedì e sabato	o 14	a. »	XII
	Letteratura greca.....	Müller	Lunedì, mercoledì e venerdì	o 3	p. »	XII
	Storia antica.....	Schiaparelli	Martedì, giovedì e sabato	o 10	a. »	XII
	Storia moderna.....	Cipolla	Martedì, giovedì e sabato	o 4	p. »	VII
	Filosofia teoretica.....	D'Ercole	Lunedì, mercoledì e venerdì	o 11	a. »	XII

2° biennio del corso di lettere.

3° Anno	Letteratura italiana.....	Graf	Martedì, giovedì e sabato.....	o 2	p. »	VII
	Letteratura latina.....	Vallauri	Martedì, giovedì e sabato	o 14	a. »	XII
	Letteratura greca.....	Müller	Lunedì, mercoledì e venerdì	o 3	p. »	XII
	Storia antica	Schiaparelli	Martedì, giovedì e sabato	o 10	a. »	XII
	Storia moderna	Cipolla	Martedì, giovedì e sabato	o 4	p. »	VII
	Un corso di libera scelta.					
4° Anno	Letteratura greca.....	Müller	Lunedì, mercoledì e venerdì	o 3	p. »	XII
	Archeologia.....	Fabretti	Martedì, giovedì e sabato	o 8 1/2	a. »	M. d'Ant. (Bibliot.)
	Storia della Filosofia.....	Bobba	Lunedì, mercoledì e venerdì	o 9	a. »	VII
	Tre corsi di libera scelta.					

2° biennio del corso di filosofia.

3° Anno	Letteratura italiana.....	Graf	Martedì, giovedì e sabato.....	» 2	p. »	VII
	Letteratura greca.....	Müller	Lunedì, mercoledì e venerdì.....	» 3	p. »	XII
	Storia antica	Schiaparelli	Martedì, giovedì e sabato.....	» 10	a. »	XII
	Filosofia teoretica.....	D'Ercole	Lunedì, mercoledì e venerdì.....	» 11	a. »	XII
	Storia della Filosofia.....	Bobba	Lunedì, mercoledì e venerdì.....	» 9	a. »	VII
Un corso di libera scelta.						
4° Anno	Storia della Filosofia.....	Bobba	Lunedì, mercoledì e venerdì.....	» 9	a. »	VII
	Filosofia morale.....	Passaglia	Lunedì, mercoledì e venerdì.....	» 2	p. »	VI
	Pedagogia.....	Allievo	Lunedì, mercoledì e venerdì.....	» 10	a. »	XII
	Un corso di Scienze naturali.....		Giorni, ora e locale da indicarsi.			
Due corsi di libera scelta.						

Corsi complementari.

Sanscrito.....	Flechia	Martedì, giovedì e sabato.....	» 2	p. »	VI
Lingua e Letteratura tedesca.....	Müller	Martedì, giovedì e sabato.....	» 3	p. »	XII
Egittoologia.....	Rossi	Martedì, giovedì e sabato.....	» 3	p. »	Museo d'Antichità
Letterature neo-latine.....	Renier	Lunedì, mercoledì e venerdì.....	» 2	p. »	XII

Insegnamenti liberi con effetto legale.

Storia della superstizione nel Medio-Evo.....	Graf	Lunedì e venerdì.....	» 11	a. »	VII
Letteratura latina.....	Pezza	Mercoledì e sabato.....	» 4-6	p. »	VII
Letteratura latina.....	Stampini	Lunedì, mercoledì, giovedì e sabato	» 4	p. »	X
Letteratura italiana del secolo XIX.....	Novara	Lunedì e venerdì.....	» 11	a. »	VI
Lirica greca	Cerrato	Martedì e venerdì.....	» 4	p. »	X

Insegnamenti liberi senza effetto legale.

Lingua e letteratura inglese.....	Stevens	Lunedì, mercoledì e venerdì.....	» 5	p. »	VII
Lingua e letteratura francese.....	Pic	Martedì, mercoledì e sabato.....	» 4	p. »	VII

ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

951

Orario e programma didattico
anno accademico 1930/31

Per la licenza in scienze matematiche e fisiche.

1° Anno	Algebra	D'Ovidio	Martedì e giovedì	Ore 8 3/4 a.	Sala	XVII
	Geometria analitica	D'Ovidio	Mercoledì e sabato	» 8 3/4 a.	»	XVII
	Geometria proiettiva con disegno	Bruno, e per esso Levi.	Lunedì, mercoledì e venerdì	» (1) 2 1/4 p.	»	XVII
	Disegno d'ornato	Ceppi	Lun., mart., merco., ven. e sab..	» (2) 12 3/4 p.	»	XVIII
	Chimica	Fileti	Lunedì, mercoledì e venerdì	» 40 4/2 a.	S. Franc. da Paola	
2° Anno	Esercizi di Algebra e Geometria analitica		Martedì giovedì e sabato	» da indicarsi	»	XVII
	Calcolo infinitesimale	Genocchi	Martedì, giovedì e sabato	» 10 4/4 a.	»	VII
	Geometria descrittiva con disegno	Bruno	Martedì, giovedì e sabato	» (1) 2 1/4 p.	»	XVI
	Fisica sperimentale	Naccari	Martedì, giovedì e sabato	» 9 a.	»	IX
	Disegno di ornato e di architettura	Ceppi	Lun., mart., merc., ven. e sab..	» (2) 12 3/4 p.	»	XX
2° Anno, 1° An.	Esercizi di calcolo infinitesimale		Lunedì, mercoledì e venerdì	» 40 4/4 a.	»	XVI

(1) Dal 1° febbraio in poi le lezioni cominceranno alle 2 1/2 pom.

(2) Dal 1° febbraio in poi le lezioni cominceranno all'una pom.

Per la licenza in scienze naturali.

2° Anno, 1° An.	Chimica	Fileti	Lunedì, mercoledì e venerdì	» 10 1/2 a.	» S. Franc. da Paola	
	Fisica	Naccari	Martedì, giovedì e sabato	» 9 a.	»	IX
	Mineralogia	Spezia	Lunedì, mercoledì e venerdì	» 9 a.	» Museo Pal. Carign.	
	Botanica	Gibelli	Martedì, giovedì e sabato	» 3 1/2 a.	»	VII
	Zoologia (1° quadrimestre)	Lessona	Lun., mart., merc., giov., ven. e sab..	» 10 1/2 a.	»	Id.
4° An., 3° An.	Anatomia e Fisiologia comparata (2°. quadrimestre)	Lessona	Lun., mart., merc., giov., ven. e sab..	» 10 1/2 a.	»	Id.

Per la laurea in matematica.

3° An.	Meccanica razionale	Erba	Lun., mart., giov., ven., sab..	» 40 a.	»	XV
	Analisi superiore	Faà di Bruno	Martedì, giovedì e sabato	» 4 1/2 p.	»	XV
	Geometria superiore	D'Ovidio	Lunedì e venerdì	» 2 p.	»	XV
	Geodesia teoretica	Jadanza	Martedì, giovedì e sabato	» 8 3/4 a.	»	XV
	Astronomia	Dorna	Lunedì, mercoledì e venerdì	» 4 p.	»	Osserv. astronom.
4° An.	Meccanica superiore	Siacci	Lunedì, mercoledì e venerdì	» 4/2 p.	»	XV
	Fisica matematica	Basso	Martedì, giovedì e sabato	» 2 4/4 p.	»	XIX

Per la laurea in fisica.

Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di Fisica.
Esercizi pratici di Chimica (almeno per un semestre).

Meccanica razionale

Geodesia teoretica

Erba

Jadanza

Lun., mart., giov., ven., sab..

Martedì, giovedì e sabato

» 40 a.

»

XV

»

» 8 3/4 a.

XV

4° Anno	Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di Fisica.					
	Fisica matematica.....	Basso	Martedì, giovedì e sabato	2	4/4	p. a. XIX
	Mineralogia.....	Spezia	Lunedì, mercoledì e venerdì	9	a.	Museo Pal. Carign.
	Geologia.....	Baretti	Martedì, giovedì e sabato	4	p.	Id.
	Astronomia.....	Dorna	Lunedì, mercoledì e venerdì	4	p.	Osserv. astronom.

Per la laurea in chimica.

3° Anno	Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di Chimica. Esercizi pratici di Fisica (almeno per un semestre).					
	Mineralogia.....	Spezia	Lunedì, mercoledì e venerdì	9	a.	Museo Pal. Carign.
	Pei licenziati in scienze naturali - Algebra.....	D'Ovidio	Martedì e giovedì	8	3/4 a.	XVII
	Pei licenziati in scienze matema, Botanica	Gibelli	Martedì, giovedì e sabato	3	1/2 p.	VII
	tiche e fisiche..... / Zoologia (1° quadrimestre)	Lessona	Lun., mart., merc., giov., ven. e sab.	40	4/2 a.	Museo Pal. Carign.
4° Anno	Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di Chimica. Geologia.....					
	Pei licenziati in scienze naturali - Geometria analitica ..	Baretti	Martedì, giovedì e sabato	4	p.	Museo Pal. Carign.
	Pei licenziati in scienze (Anatomia e Fisiologia comparate matematiche e fisiche) (2° quadrimestre).....	D'Ovidio	Mercoledì e sabato	8	3/4 a.	XVII
		Lessona	Lun., mart., merc., giov., ven. e sab.	40	4/2 a.	Museo Pal. Carign.

Per la laurea in scienze naturali.

3° An.	Coltivare uno dei rami di Storia naturale in uno degli Istituti scientifici dell'Università.					
	Mineralogia	Spezia	Lunedì, mercoledì e venerdì	9	a.	Museo Pal. Carign.
	Zoologia (1° quadrimestre).....	Lessona	Lun., mart., merc., giov., ven. e sab.	10	1/2 a.	Id.
	Coltivare uno dei rami di Storia naturale in uno degli Istituti scientifici dell'Università.					
	Anatomia e Fisiologia comparate (2° quadrimestre).....	Lessona	Lun., mart., merc., giov., ven. e sab.	40	4/2 a.	Museo Pal. Carign.
4° Anno	Anatomia umana normale.....	Giacomini	Lun., mart., merc., ven. e sab...	41	3/4 a.	Istituto anatomico
	Fisiologia umana.....	Mosso	Martedì, giovedì e sabato	2	p.	S. Franc. da Paola
	Geologia.....	Baretti	Martedì, giovedì e sabato	4	p.	Museo Pal. Carign.

Insegnamenti liberi con effetto legale

Paleontologia.....	Portis	Lunedì e venerdì.....	4	p.	Museo Pal. Carign.
	Camerano	Lunedì, mercoledì e venerdì	3	4/3 p.	Id.
	Schiaparelli	Con orario da determinarsi.			
	Mattirola	Id.			
	Mazzara	Id.			

Insegnamento libero senza effetto legale

Teoria geometrica delle curvature	Gribodo	Con orario da determinarsi.			
---	---------	-----------------------------	--	--	--

ORARIO DELLE CONFERENZE DELLA SCUOLA DI MAGISTERO DELLA FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

Sezione Filologica	Letteratura latina.....	Vallauri (Lanfranchi)	Giovedì	Ore 3 p.
	Letteratura italiana.....	Graf	Sabato	» 3 p.
	Grammatica e Lessicografia greca.....	Pezzi	Venerdì	» 8 a.
	Storia comparata delle lingue classiche e neolatine	Flechia	Lunedì	» 2 p.
	Archeologia (1).....	Fabretti	Venerdì	» 4 p.
	Letteratura greca.....	Müller	Giovedì	» 4 p.
	Letteratura italiana.....	Graf	Sabato	» 3 p.
Sezione Storica	Archeologia.....	Fabretti	Venerdì	» 4 p.
	Geografia	Cora	Giovedì	» 4 p.
	Storia antica	Schiaparelli	Lunedì	» 9 a.
	Storia moderna.....	Cipolla	Lunedì	» 8 a.
	Letteratura italiana.....	Graf	Sabato	» 3 p.
Sezione Filosofica	Filosofia teoretica.....	D'Ercole	Martedì	» 4 p.
	Filosofia morale	Passaglia	Mercoledì	» 4 p.
	Pedagogia.....	Allievo	Lunedì	» 4 p.
	Storia della filosofia	Bobba	Mercoledì	» 4 p.
	Letteratura greca	Müller	Giovedì	» 4 p.

(1) Nel Museo di Antichità.

ORARIO DELLE CONFERENZE DELLA SCUOLA DI MAGISTERO

DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

Sezione Matematica	Geometria superiore	D'Ovidio	Mercoledì	Ore 40	a.
	Analisi superiore	Faà di Bruno	Giovedì	» 2	p.
	Meccanica superiore	Siacci	Martedì	» 11	p.
Sezione Fisica	— Fisica sperimentale	Naccari	Lunedì e venerdì	» 40 $\frac{1}{2}$	a.
Sezione Scienze Naturali	Zoologia e anatomia comparata	Lessona	Mercoledì e venerdì	» 3	p.
	Mineralogia	Spezia	Sabato	» 2	p.
	Geologia	Baretti	Mercoledì	» 2	p.
	Botanica	Gibelli	Lunedì e venerdì	» 2	p.

ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLE LEZIONI
PER GLI ASPIRANTI ALLA LAUREA IN CHIMICA E FARMACIA

1 ^o Anno	Fisica.....	Naccari	Lunedì, mercoledì e venerdì.....	Ore 2	p. Sala	IX
	Chimica generale.....	Fileti	Lunedì, mercoledì e venerdì.....	» 40 1/2 a.	» S. Franc. da Paola	
	Botanica.....	Gibelli	Martedì, giovedì e sabato.....	» 3 1/2 p.	»	VII
	Mineralogia.....	Spezia	Lunedì, mercoledì e venerdì.....	» 9 a.	» Museo Pal. Carig.	
	Esercizi di Mineralogia.					
2 ^o Anno	Chimica farmaceutica.....	Guareschi	Martedì, giovedì e sabato.....	» 9 1/4 a.	»	XVIII
	Zoologia (4 ^o quadrimestre).....	Lessona	Lun., mart., merc., giov., ven. e sab.	» 40 1/2 a.	»	
	Geologia.....	Baretti	Martedì, giovedì e sabato.....	» 4 1/2 p.	»	Museo
	Esercizi pratici di Fisica, specialmente uso strumenti di misura.					
	Esercizi pratici di Chimica generale (1).					
3 ^o Anno	Chimica farmaceutica.....	Guareschi	Martedì, giovedì e sabato.....	» 9 1/4 a.	»	XVIII
	Materia medica	Giacosa	Lunedì, mercoledì e venerdì.....	» 40 1/2 a.	»	XVIII
	Esercizi di preparazioni di Chimica farmaceutica (1).					
	Esercizi di Botanica, specialmente sulle piante officinali.					
	Esercizi di Materia medica (1).					
4 ^o Anno	Secondo il disposto dell'art. 8 del R. Decreto 3 dicembre 1874, il 4 ^o anno di corso per gli Aspiranti di Laurea in Chimica e Farmacia deve essere impiegato in esercizi di analisi nel Laboratorio di Chimica generale, ed in esercizi di manipolazioni farmaceutiche e tossicologiche nel Laboratorio di Chimica farmaceutica.					

(4) Giorni ed ore da designarsi dai rispettivi Insegnanti.

5° Anno — Pratica d'un anno solare. **Insegnamento libero con effetti legali.**
Storia delle droghe..... Bogino Lunedì e mercoledì..... * 3 1/4 p. * S. Franc. da Paola

ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLE LEZIONI

PER GLI ASPIRANTI AL DIPLOMA D'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA FARMACIA

1° An. Fisica sperimentale..... Chimica generale..... Botanica..... 2° Anno Mineralogia..... Chimica farmaceutica..... Esercizi pratici di analisi qualitativa nella scuola pratica di Chimica farmaceutica (1). Esercizi di Mineralogia..... 3° Anno Chimica farmaceutica..... Materia medica e Tossicologia..... Esercizi pratici di Chimica farmaceutica e tossicologica (1). 4° An. Pratica di un anno solare presso una Farmacia autorizzata, da computarsi dal giorno in cui fu presa l'iscrizione.	Naccari Fileti Gibelli	Spezia Guareschi	Martedì, mercoledì e venerdì..... Lunedì, mercoledì e venerdì..... Martedì, giovedì e sabato..... Martedì, mercoledì e venerdì..... Lunedì, mercoledì e venerdì.....	Ore 2 » 10 1/2 a. » 3 1/2 p. 9 » 9 1/4 a.	p. Sala » S. Franc. da Paola » » »	IX VII Museo Pal. Carig. XVIII
Storia delle droghe..... (1) Giorni ed ore da designarsi dai rispettivi Insegnanti.	Bogino	Lunedì e mercoledì.....	» 3 1/2 p.	» S. Franc. da Paola		

Insegnamento libero con effetti legali.

ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLE LEZIONI
PER GLI ASPIRANTI AL DIPLOMA DI FLEBOTOMO

1° Anno	— Anatomia umana.....	Giacomini	Lun. mart. mercol. ven. e sab... Ore 11 3/4 a.	Sala Istituto Anatomico.
2° Anno	{ Fisiologia.....	Mosso	Martedì, giovedì e sabato.....	2 p. " { S. Franc. da Paola.
	{ Patologia generale.	Bizzozero	Martedì, giovedì e sabato.....	9 a. "

ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLE LEZIONI
PER LE ASPIRANTI AL DIPLOMA DI LEVATRICE

1° e 2° Anno	{ Ostetricia — Corso teorico.....	Inverardi	Lunedì, mercoledì e venerdì..... Ore 3 p.	Sala Ospizio Maternità.
	{ Id. — Corso pratico.....	Id.	Martedì, giovedì e sabato.....	8 1/2 a.

ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLE LEZIONI

NOTIZIE

CIRCA

ALTRI STABILIMENTI

D'ISTRUZIONE SUPERIORE

esistenti in Torino

R. SCUOLA D'APPLICAZIONE PER GL' INGEGNERI

(AL VALENTINO)

Consiglio d' Amministrazione e di Perfezionamento

Presidente

Il Direttore della scuola.

Vice Presidente

CURIONI Prof. GIOVANNI, *Vice Direttore della scuola.*

Consiglieri

SELLA Deputato QUINTINO — ERBA Prof. GIUSEPPE BARTOLOMEO — CAVALLERO Prof. AGOSTINO — SPURGAZZI Ing. PIETRO — FERRATI Prof. CAMILLO — SIACCI Magg. FRANCESCO — DORNA Prof. ALESSANDRO — BELLA Sen. GIUSEPPE — PIGNONE Ing. FRANCESCO — BERRUTI Ingegnere GIACINTO.

Professori ed Assistenti

CAVALLERO Ing. AGOSTINO, Prof. ord. *di macchine a vapore e ferrovie*, predetto.

CURIONI Ing. GIOV. BATTISTA, Prof. ord. *di costruzioni civili, idrauliche e stradali*, predetto.

UZIELLI Dott. GUSTAVO, Prof. ord. *di mineralogia e geologia*.

COSSA Dott. ALFONSO, Prof. ord. *di chimica docimastica*.

REYCEND Ing. ANGELO, Prof. ord. *di architettura*.

DADDI Capitano GIOV. BATTISTA, Prof. straord. *di geometria pratica*.

FETTARAPPA Ing. GIULIO, Prof. straord. *di economia ed estimo rurale*.

GUIDI Ing. CAMILLO, Prof. straord. *di statica grafica*.

RONGA Avv. **Giovanni**, incaricato dell'insegnamento delle materie legali.

REGIS Ing. **Domenico**, incaricato dell'insegnamento della geometria descrittiva applicata.

CAPPA Ing. **Scipione**, incaricato dell'insegnamento della meccanica applicata all'idraulica pratica.

Professori emeriti

RICHELMY **PROSPERO**.

BORIO **GIUSEPPE**.

SOBRERO **ASCANIO**.

Assistenti

RAGAZZONI Dott. **RAFFAELE**, primo Assistente alla scuola di chimica.

CARENA Ing. **SECONDO**, Assistente alla catt. di costruzioni.

MORELLI **GIACINTO**, Assistente alla scuola di chimica.

CERIANA Ing. **STEFANO**, Assistente alla catt. di costruzioni.

GIBODO Ing. **Giovanni**, Assistente alle cattedre di geometria descrittiva applicata e di geometria pratica.

BRAYDA Ing. **RICCARDO**, Assistente alla cattedra di architettura.

FERRIA Ing. **GIUSEPPE GIOACHINO**, Assistente alla cattedra di architettura.

CAPPA Ing. **Scipione**, Assistente alla cattedra di meccanica ed idraulica.

BERRA Ing. **CESARE**, Assistente alla cattedra di macchine a vapore.

CORNAGLIOTTI Ing. **GIUSEPPE**, Assistente alla cattedra di mineralogia.

BOLZON Ing. **GIUSEPPE**, Assistente alla scuola di disegno di macchine ed a quella di estimo rurale.

GELATI Arch. **CIMBRO**, Assistente alla cattedra di architettura.

FERRARIS Ing. DOMENICO, *Assistante alla cattedra di macchine a vapore ed a quella di geometria pratica.*

MONACO Ing. ERNESTO, *Assistante alla scuola di chimica.*

LOSIO Ing. CARLO, *Assistante alla cattedra di costruzioni ed a quella di statica grafica.*

Segreteria

BETRONE Avv. LUIGI, *Segretario-capo.*

TROGLIA Geom. PAOLO, *Vice Segretario di 1^a classe.*

BLASI SANTINO, *id. di 2^a classe.*

R. SCUOLA DI

Orario delle Lezioni del 1° periodo

CORSO PER GLI INGEGNERI CIVILI

1° ANNO		2° ANNO		3° ANNO	
<i>Ore</i>	Lunedì	<i>Ore</i>	Lunedì	<i>Ore</i>	Lunedì
<i>di scuola</i>		<i>di scuola</i>		<i>di scuola</i>	
8	a. Chimica docimastica. V	8	a. Geometria pratica. V	8	a. Mineralogia e Geologia. V
10	a. Meccanica razionale. U	9 1/2	a. Architettura.	10	a. Tecnologia meccanica. M
1	p. Geometria descrittiva applicata. V	1	p. Meccanica applicata e idraulica. V	4	p. Macchine a vapore e ferrovie. V
2 1/2	p. Architettura. V	2 1/2	p. Disegno di macchine. V	2 1/2	p. Disegno di costruzioni. V
Martedì					
8 1/2	a. Geodesia teoretica. U	8	a. Costruzioni. V	8	a. Costruzioni. V
10	a. Meccanica razionale. U	10	a. Fisica tecnica. M	9 1/2	a. Architettura. V
1	p. Statica grafica. V	1	p. Materie legali. V	4	p. Economia ed estimo rurale. V
2 1/2	p. Disegno di Statica graf. V	2 1/2	p. Disegno di costruzioni. V	2 1/2	p. Disegno di macchine a vapore. V
Mercoledì					
8	a. Chimica docimastica. V	8	a. Geometria pratica. V	8	a. Mineralogia e Geologia. V
9 1/2	a. Architettura (1). U	9 1/2	a. Architettura (1). U	10	a. Tecnologia meccanica. V
1	p. Geometria descrittiva applicata. V	1	p. Meccanica applicata e idraulica. V	4	p. Macchine a vapore e ferrovie. V
2 1/2	p. Disegno di Geometria descrittiva applicata. V	2 1/2	p. Disegno di macchine. V	2 1/2	p. Disegno di costruzioni. V
Giovedì					
8 1/2	a. Geodesia teoretica. U	8	a. Costruzioni. V	8	a. Costruzioni. V
10	a. Meccanica razionale. U	10	a. Fisica tecnica. M	9 1/2	a. Architettura. V
1	p. Statica grafica. V	1	p. Meccanica applicata e idraulica. V	4	p. Macchine a vapore e ferrovie. V
2 1/2	p. Architettura. V	2 1/2	p. Disegno di costruzioni. V	2 1/2	p. Disegno di macchine a vapore. V
Venerdì					
8	a. Chimica docimastica. V	8	a. Geometria pratica. V	8	a. Mineralogia e Geologia. V
10	a. Meccanica razionale. U	9 1/2	a. Architettura. U	10	a. Tecnologia meccan. (2). V
1	p. Geometria descrittiva applicata. V	2	p. Materie legali. V	4	p. Economia ed estimo rurale. V
2 1/2	p. Disegno di Geometria descrittiva applicata. V	2 1/2	p. Disegno di macchine. V	2 1/2	p. Disegno di costruzioni. V
Sabato					
8 1/2	a. Geodesia teoretica. U	8	a. Costruzioni. V	8	a. Costruzioni. V
10	a. Meccanica razionale. U	10	a. Fisica tecnica. M	9 1/2	a. Architettura. V
1	p. Statica grafica. V	1	p. Meccanica applicata e idraulica. V	4	p. Macchine a vapore e ferrovie. V
2 1/2	p. Disegno di Statica graf. V	2 1/2	p. Disegno di costruzioni. V	2 1/2	p. Disegno di macchine a vapore. V

(1) La lezione di Architettura del mercoledì è orale.

(2) Del corso di Tecnologia meccanica gli allievi Ingegneri civili sono solamente obbligati a seguire la prima parte.

Le iniziali **M**, **U**, **V** indicano rispettivamente per ogni materia i palazzi in cui si

APPLICAZIONE
dell' anno scolastico 1883-84.

CORSO PER GLI INGEGNERI INDUSTRIALI

1° ANNO		2° ANNO		3° ANNO	
<i>Ore</i>	<i>Lunedì</i>	<i>Ore</i>	<i>Lunedì</i>	<i>Ore</i>	<i>Lunedì</i>
<i>di scuola</i>		<i>di scuola</i>		<i>di scuola</i>	
8	a. Geometria pratica.	8	a. Chimica tecnologica. M	8	a. Chimica tecnologica.
10	a. Meccanica razionale.	10	a. Economia industriale. M	10	a. Tecnologia meccanica.
1	p. Disegn. di macchine (1) M	1	p. Meccanica applicata e idraulica.	1	p. Macchine termiche. M
		3	p. Disegno di composizione di macchine. M	2 1/2	p. Esercitazioni di Chimica tecnologica.
		4 1/2	p. Composiz. di macchine e nozioni di Statica grafica. M		
	Martedì		Martedì		Martedì
8	a. Cinematica applicata. M	8	a. Costruzioni.	8	a. Costruzioni.
10	a. Meccanica razionale.	10	a. Fisica tecnica.	10	a. Arte mineraria e metallurgia M
1	p. Esercitazioni di disegno a mano libra	4	p. Esercitazioni di Chimica tecnologica. M	4	p. Disegno di macchine.
4 1/2	p. Applicaz. della Chimica ai prodotti miner. M			2 1/2	p. Disegno di costruzioni.
	Mercoledì		Mercoledì		Mercoledì
8	a. Geometria pratica.	8	a. Economia industriale.	10	a. Tecnologia meccanica. M
12	m. Chimica analitica con esercitazioni di analisi qualitativa. M	9 1/2	a. Disegno a mano libra.	1	p. Macchine termiche.
		4	p. Meccanica applicata e idraulica.	2 1/2	p. Disegno di macchine.
		3	p. Disegno di costruzioni. M		
		4 1/2	p. Composiz. di macchine e nozioni di Statica grafica.		
	Giovedì		Giovedì		Giovedì
8	a. Cinematica applicata.	8	a. Costruzioni.	8	a. Costruzioni.
10	a. Meccanica razionale.	10	a. Fisica tecnica.	10	a. Arte mineraria e metallurgia.
1	p. Disegno di macchine.	4	p. Meccanica applicata e idraulica.	4	p. Disegno di macchine.
4 1/2	p. Applicaz. della Chimica ai prodotti minerali.	3	p. Disegno di composizione di macchine.	2 1/2	p. Disegno di costruzioni.
	Venerdì		Venerdì		Venerdì
8	a. Geometria pratica.	8	a. Chimica tecnologica.	8	a. Chimica tecnologica.
10	a. Meccanica razionale.	9 1/2	a. Disegno a mano libra.	10	a. Tecnologia meccanica.
1	p. Disegno di macchine.	12	m. Esercitazioni di Chimica tecnologica.	1	p. Macchine termiche.
		4 1/2	p. Composiz. di macchine e nozioni di Statica grafica.	2 1/2	p. Disegno di macchine.
	Sabato		Sabato		Sabato
8	a. Cinematica applicata.	8	a. Costruzioni.	8	a. Costruzioni.
10	a. Meccanica razionale.	10	a. Fisica tecnica.	10	a. Arte mineraria e metallurgia.
1	p. Esercitazioni di disegno a mano libra.	1	p. Meccanica applicata e idraulica.	1	p. Esercitazioni di Chimica tecnologica.
		3	p. Disegno di costruzioni.		

(1) Il Professore di disegno di macchine farà precedere le esercitazioni pratiche da lezioni orali secondo il bisogno.

R. SCUOLA DI APPLICAZIONE

CORSO PER GLI ARCHITETTI

1º Anno — Tutti i corsi prescritti per gli Ingegneri civili.

2º Anno — Architettura — Costruzioni — Materie giuridiche — Disegno di Costruzioni — Fisica tecnica — Geometria pratica — Disegno d'ornato.

3º Anno — Architettura — Costruzioni — Mineralogia e Geologia — Economia ed Estimo rurale — Disegno di Costruzioni — Disegno d'ornato.

Gli Studenti d'Ingegneria civile, i quali hanno già compiuto il 1º ovvero il 2º anno, possono passare al corso di Ingegneria industriale ed iscriversi rispettivamente al 2º od al 3º anno, coll'obbligo di sostenere gli esami che ancora loro mancano sulle materie proprie degli anni precedenti a quelli cui si iscrivono, secondo le norme che saranno ulteriormente stabilite. Tale disposizione è applicabile agli Studenti di Ingegneria industriale che intendono di passare al corso di Ingegneria civile.

Sono giorni di vacanza le domeniche e le altre feste civili, il 20 novembre anniversario della nascita di S. M. la Regina, 12 giorni per il Natale ed il Capo d'Anno, cominciando dal 24 dicembre, gli ultimi sette giorni del Carnevale e quello delle Ceneri, i giorni che corrono dalla domenica delle Palme sino alla Pasqua e i due successivi alla medesima, il 14 marzo anniversario della nascita di S. M. il Re.

Le lezioni cominciano il 5 novembre.

R. MUSEO INDUSTRIALE ITALIANO ⁽¹⁾

GIUNTA DIRETTIVA

Nominati dal Governò.

SPANTIGATI Dep. Federico, Vice-Presidente della Camera dei Deputati, *Presidente* — DE VINCENZI Giuseppe, Senatore del Regno. — ALLASIA Ing. Filiberto.

Nominati dal Consiglio Provinciale.

Rossi Angelo — SPURGAZZI Ing. Pietro.

Nominati dal Consiglio Comunale.

PIANA Giovanni — PEYRON Ing. Amedeo.

Personale Amministrativo

BERRUTI Ing. Giacinto, *Direttore* — BENZO Avv. Giuseppe, *Segretario Capo* — TORTA Giacomo, *Segretario Contabile* — BELTRANDI Ing. Vincenzo, *Vice Segretario* — GAMBINI Massimo, *Applicato* — DE CONTI Vincenzo, *Scrivano*.

Personale Insegnante

N. N., *Professore ord. di tecnologia meccanica (compresa l'arte tessile)*.

COSA Dott. Alfonso, *incaricato per la chimica applicata ai prodotti minerali*.

TESSARI Ing. Domenico, *Prof. ord. di cinematica applicata alle macchine*.

ROTONDI Ing. Ermenegildo, *Prof. ord. di chimica analitica e tecnologica*.

(1) Nel Museo si dà un corso per gl'Ingegneri industr., un corso biennale per i Direttori delle industrie chimiche, un corso biennale per i Direttori delle industrie meccaniche ed un corso normale superiore d'Ornamentazione industriale.

- FERRARIS Ing. Galileo, *Prof. ord. di fisica tecnica.*
 MAZZANTI Archit. Ferdinando, *Prof. ord. di disegno ornamentale ed a mano libera.*
 BERTOLDO Ing. Giuseppe, *Prof. straord. di motori idraulici e macchine termiche.*
 PENATI Ing. Cesare, *Prof. straord. di disegno di macchine.*
 BONACOSSA Ing. Alessandro, *Prof. straord. di metallurgia.*
 BOTTIGLIA Ing. Angelo, *Prof. straord. di statica grafica e composizione di macchine con relativo disegno.*
 BONELLI Ing. Enrico, *Prof. straord. di meccanica applicata* (*).
 PASTORE Ing. Giuseppe, *Prof. straord. di mecc. razionale* (*).
 MORRA Ing. Pietro Paolo, *Prof. straord. di fisica tecnica* (*).
 COGNONI DE MARTIS Prof. Salvatore, *incaricato per l'Economia industriale.*

Assistenti ai diversi insegnamenti

- MORRA Ing. Pietro Paolo, predetto, *fisica tecnica.*
 PASTORE Ing. Giuseppe, predetto, *cinematica applicata.*
 BONELLI Ing. Enrico, predetto, *disegno meccanico.*
 DE PAOLI Ing. Giuseppe, *macchine termiche e composizione di macchine.*
 GALASSINI Ing. Alfredo, *tecnologia meccanica.*
 TESTA Dott. Andrea, *chimica analitica e tecnologica.*
 BUSCA Ing. Pietro, *composizione di macchine.*
 DELLA SALA SPADA Cesare, *disegno ornamen. ed a mano libera.*
 N. N., *chimica analitica e tecnologica.*
 BELTRANDI Ing. Vincenzo, predetto, *disegno ornamentale ed a mano libera.*

Conservatore delle Collezioni

- JERVIS Ing. Guglielmo.

- ARBICO Lorenzo, *meccanico.*

(*) Per coloro che aspirano a divenire direttori d'industrie.

R. MUSEO INDUSTRIALE ITALIANO

Orario delle lezioni per l'anno scolastico 1883-84.

CORSO PER GLI INGEGNERI INDUSTRIALI

1 ^o ANNO		2 ^o ANNO		3 ^o ANNO	
<i>Ore</i> <i>di scuola</i>	Lunedì	<i>Ore</i> <i>di scuola</i>	Lunedì	<i>Ore</i> <i>di scuola</i>	Lunedì
8 a. Geometria pratica. 10 a. Meccanica razionale. 4 p. Disegno di macchine (1).		8 a. Chimica tecnologica. 10 a. Economia industriale. 4 a. Meccanica applicata e idraulica. 3. p. Disegno di composizione di macchine. 4 1/2 p. Composiz. di macchine e nozioni di Statica grafica.		8 a. Chimica tecnologica. 10 a. Economia industriale. 4 a. Meccanica applicata e idraulica. 3. p. Disegno di composizione di macchine. 4 1/2 p. Composiz. di macchine e nozioni di Statica grafica.	
	Martedì		Martedì		Martedì
8 a. Cinematica applicata. 10 a. Meccanica razionale. 4 p. Esercitazioni di disegno a mano libera. 4 1/2 p. Applicaz. della Chimica ai prodotti miner.		8 a. Costruzioni. 10 a. Fisica tecnica. 1 p. Esercitazioni di Chimica tecnologica.		8 a. Costruzioni. 10 a. Arte mineraria e metallurgia. 1 p. Disegno di macchine. 2 1/2 p. Disegno di costruzioni.	
	Mercoledì		Mercoledì		Mercoledì
8 a. Geometria pratica. 12 m. Chimica analitica con esercitazioni di analisi qualitativa.		8 a. Economia industriale. 9 1/2 a. Disegno a mano libera. 1 p. Meccanica applicata e idraulica. 3 p. Disegno di costruzioni. 4 1/2 p. Composiz. di macchine e nozioni di Statica grafica.		8 a. Tecnologia meccanica. 1 p. Macchine termiche. 2 1/2 p. Disegno di macchine.	
	Giovedì		Giovedì		Giovedì
8 a. Cinematica applicata. 10 a. Meccanica razionale. 4 p. Disegno di macchine. 4 1/2 p. Applicaz. della Chimica ai prodotti minerari.		8 a. Costruzioni. 10 a. Fisica tecnica. 1 p. Meccanica applicata e idraulica. 3 p. Disegno di composizione di macchine.		8 a. Costruzioni. 10 a. Arte mineraria e metallurgia. 1 p. Disegno di macchine. 2 1/2 p. Disegno di costruzioni.	
	Venerdì		Venerdì		Venerdì
8 a. Geometria pratica. 10 a. Meccanica razionale. 4 p. Disegno di macchine.		8 a. Chimica tecnologica. 9 1/2 a. Disegno a mano libera. 12 m. Esercitazioni di Chimica tecnologica. 4 1/2 p. Composiz. di macchine e nozioni di Statica grafica.		8 a. Chimica tecnologica. 10 a. Tecnologia meccanica. 1 p. Macchine termiche. 2 1/2 p. Disegno di macchine.	
	Sabato		Sabato		Sabato
8 a. Cinematica applicata. 10 a. Meccanica razionale. 4 p. Esercitazioni di disegno a mano libera.		8 a. Costruzioni. 10 a. Fisica tecnica. 1 p. Meccanica applicata e idraulica. 3 p. Disegno di costruzioni.		8 a. Costruzioni. 10 a. Arte mineraria e metallurgia. 1 p. Esercitazioni di Chimica tecnologica.	

(1) Il Professore di disegno di macchine farà precedere le esercitazioni pratiche da lezioni orali secondo il bisogno.

R. MUSEO INDUSTRIALE ITALIANO

Orario delle lezioni per l'anno scolastico 1883-84

CORSO DI INDUSTRIE CHIMICHE			
1° ANNO		2° ANNO	
<i>Ore</i> <i>di scuola</i>	Lunedì	<i>Ore</i> <i>di scuola</i>	Lunedì
8 a.	Chimica tecnologica.	8 a.	Chimica tecnologica.
10 a.	Fisica.	10 a.	Metallurgia.
1 1/2 p.	Esercitazioni di Chimica tecnologica.	1 1/2 p.	Esercitazioni di Chimica tecnologica.
Martedì		Martedì	
10 a.	Meccanica elementare.	8 a.	Meccanica applicata.
4 1/2 p.	Chimica mineraria.	10 a.	Metallurgia.
Mercoledì		Mercoledì	
10 a.	Fisica.	4 p.	Esercitazioni di Chimica tecnologica.
12 m.	Chimica analitica.	Giovedì	
Giovedì		Giovedì	
10 a.	Meccanica elementare.	8 a.	Meccanica applicata.
1 p.	Esercitazioni di Chimica tecnologica.	10 a.	Metallurgia.
4 1/2 p.	Chimica mineraria.	2 1/2 p.	Esercitazioni di Chimica tecnologica.
Venerdì		Venerdì	
8 a.	Chimica tecnologica.	8 a.	Chimica tecnologica.
10 a.	Fisica.	4 p.	Esercitazioni di Chimica tecnologica.
4 p.	Esercitazioni di Chimica tecnologica.	Sabato	
Sabato		Sabato	
10 a.	Meccanica elementare.	8 a.	Meccanica applicata.
1 p.	Esercitazioni di Chimica tecnologica.	10 a.	Metallurgia.
1 p.		1 p.	
Esercitazioni di Chimica tecnologica.		Esercitazioni di Chimica tecnologica.	

R. MUSEO INDUSTRIALE ITALIANO

Orario delle lezioni per l'anno scolastico 1883-84.

CORSO DI INDUSTRIE MECCANICHE					
1° ANNO			2° ANNO		
<i>Ore</i> <i>di scuola</i>	Lunedì		<i>Ore</i> <i>di scuola</i>	Lunedì	
10	a. Fisica.		10	a. Tecnologia meccanica.	
4	p. Disegno di macchine.		3	p. Disegno di composizione di macchine.	
			4 1/2	p. Composizione di macchine.	
	Martedì			Martedì	
8	a. Cinematica.		8	a. Meccanica applicata.	
9 1/2	a. Meccanica elementare.		10	a. Metallurgia.	
4	p. Disegno a mano libera.		2 1/2	p. Disegno a mano libera.	
	Mercoledì			Mercoledì	
10	a. Fisica.		10	a. Tecnologia meccanica.	
			4 1/2	p. Composizione di macchine.	
	Giovedì			Giovedì	
8	a. Cinematica.		8	a. Meccanica applicata.	
9 1/2	a. Meccanica elementare.		10	a. Metallurgia.	
4	p. Disegno di macchine.		3	p. Disegno di composizione di macchine.	
	Venerdì			Venerdì	
10	a. Fisica.		10	a. Tecnologia meccanica.	
4	p. Disegno di macchine.		4 1/2	p. Composizione di macchine.	
	Sabato			Sabato	
8	a. Cinematica.		8	a. Meccanica applicata.	
10	a. Meccanica elementare.		10	a. Metallurgia.	
4	p. Disegno a mano libera.		4	p. Disegno a mano libera.	
CORSO SUPERIORE DI ORNATO					
Lezioni orali: Mercoledì e Venerdì alle ore 1 pomeridiane.					
Esercitazioni: Lunedì , Martedì , Giovedì e Sabato dalle ore 1 alle 4 pom.					
<i>Le Lezioni cominciano il 5 Novembre.</i>					

R. SCUOLA SUPERIORE

DI

MEDICINA VETERINARIA

ELENCO DEL PERSONALE INSEGNANTE DELLA SCUOLA

VALLADA DOMENICO, Prof., Direttore.

BASSI ROBERTO, Prof. ord. per la *Patologia e Clinica chirurgica*.BRUSASCO LORENZO, Prof. ord. per la *Patologia e Clinica medica*.PERRONCITO EDOARDO, Prof. ord. per la *Patologia generale e Anatomia patologica*.MAZZARA GEROLAMO, Prof. ord. per la *Chimica e Farmacia*.BALDASSARRE SALVATORE Prof. ord. per la *Zootecnia, Igiene e Giurisprudenza*.LONGO TOMMASO, Prof. straord. per l'*Anatomia e Fisiologia*.BRUNO FEDELE, Dott., incaricato per la *Botanica*.VENUTA ANTONIO, Dott., assist. di *Patologia e Clinica chirurgica*.PAIRONE GIACOMO Dott., id. di *Chimica e Farmacia*, in aspettativa.N. N., id. di *Patologia e Clinica medica*.OLIVERO ADOLFO, Dott., id. di *Anatomia e Fisiologia*, provvisorio.POSSETTO GIOVANNI, Assistente provvisorio di *Chimica e Farmacia*.

SEGRETERIA

CUCCERA ADOLFO, Segretario Economico.

ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLA REGIA

per l'anno scola

		Sala	Nº delle Lezioni
1º Anno			
MAZZARA	Chimica.	III	87
LONGO	Anatomia a Fisiologia	I	142
PERRONGITO	Zoologia.	II	55
BRUNO	Botanica.	II	42
2º Anno			
BALDASSARRE	Ezoognosia	I	28
LONGO	Anatomia e Fisiologia	I	142
Id.	Dissecazione	"	"
3º Anno			
BASSI	Patologia chirurgica	II	59
Id.	Chirurgia operatoria	II	28
Id.	Clinica chirurgica	"	"
BRUSASCO	Clinica medica	"	"
Id.	Patologia medica, Polizia sanitaria e Forense applicata	II	98
PERRONCITO	Patologia gen. e Anatomia patol.	II	87
BRUSASCO	Materia medica	II	44
MAZZARA	Tossicologia	II	31
DEMARCHI	Esercitazioni chirurgiche	"	"
BASSI	Podologia	II	24
	Visita clinica agli animali ricoverati nelle infermerie	"	"
4º Anno			
BASSI	Chirurgia operatoria	II	28
Id.	Clinica chirurgica *	"	"
BRUSASCO	Clinica medica	"	"
Id.	Patologia medica, Polizia sanitaria e Forense applicata	II	98
BALDASSARRE	Zootecnia, Igiene e Giurisprudenza veterinaria	II	84
BASSI	Ostetricia	II	31
DEMARCHI	Esercitazioni chirurgiche	"	"
PERRONCITO	Esercitazioni di anatomia patol.	"	"
BASSI e BRUSASCO	Gite cliniche	"	"

* Quando non bastasse l'ora assegnata alla Clinica chirurgica, questa potrà anche estendersi fino alle ore 10 1/2, per la medicazione e per le operazioni, col solo intervento degli allievi del 4º anno di corso.

Gli esami di promozione e finali avranno principio al 1º luglio (Le iscrizioni 3, 5, e 6 novembre 1883. Le iscrizioni si daranno dal 16 al 25 ottobre). A tenore di quanto è pre-scritto dal R. Decreto 4 maggio 1882, il tempo utili fino al 30 detto mese possono ottenere di essere iscritti quei soli Studenti possibile di presentarsi a tempo debito per cagione di malattia, o della leva.

Per essere iscritti ai corsi, gli Studenti dovranno pagare all'Ufficio Demaniale d'iscrizione. La tassa di L. 20 per diploma sarà pagata 10 giorni prima della Scuola dal 15 al 25 giugno. — (Tabella delle Tasse scolastiche unita a

SCUOLA SUPERIORE DI MEDICINA VETERINARIA

tico 1883-84.

DA NOVEMBRE 1883 A TUTTO GIUGNO 1884						
Lunedì	Martedì	Merkedì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
10	»	10	»	10	»	»
11	11	11	»	11	11	»
»	12	»	»	»	12	»
6	6	6	»	6	6	»
						Maggio e Giugno
9	»	»	»	9	»	»
11	11	11	»	11	11	»
2	2	2	»	2	2	»
8	»	»	»	8	»	»
»	»	8	»	»	»	»
9 a 10	9 a 10	9 a 10	9 a 10	9 a 10	9 a 10	9 a 10
10 a 11	10 a 11	10 a 11	10 a 11	10 a 11	10 a 11	10 a 11
11	11	»	»	11	11	»
12	»	12	»	12	»	»
»	»	11	»	»	»	»
3	»	»	»	3	»	»
»	»	»	7 a 9	»	»	»
»	8	»	»	»	8	»
						da Novembre a tutto Febbraio
2 a 3	2 a 3	2 a 3	2 a 3	2 a 3	2 a 3	2 a 3
						a tutto Maggio
»	»	8	»	»	»	»
9 a 10	9 a 10	9 a 10	9 a 10	9 a 10	9 a 10	9 a 10
10 a 11	10 a 11	10 a 11	10 a 11	10 a 11	10 a 11	10 a 11
11	11	»	»	11	11	»
						a tutto Maggio
»	3	»	11	»	3	»
»	8	»	»	»	8	»
»	»	»	8 a 9	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
						da Marzo a tutto Giugno
						Id

Sala I. Aula. — Sala II. Scuola di Patologia. — Sala III. Scuola di Chimica.

Il Direttore della Scuola Prof. VALLADA.

daranno dal 15 al 25 giugno) e quelli arretrati o di riparazione nei giorni per l'iscrizione ai corsi è fissato dal 1 agosto al 6 novembre; da quel giorno quali giustificheranno con atto autentico su carta bollata, che non fu loro del servizio militare.

via della Zecca, N° 11, L. 20 per tassa d'immatricolazione, e L. 20 per tassa essione degli esami. La sopratassa degli esami verrà pagata alla Segreteria. Decreto 20 ottobre 1876.

BIBLIOTECA NAZIONALE

DI TORINO

GORRESIO GASPARÉ, Senatore del Regno, *Prefetto*.
 PEYRON Prof. BERNARDINO, *Bibliotecario onorario*.
 MAGLIANO Teol. Avv. LUIGI, *Bibliotecario*.
 AMARETTI Avv. FRANCESCO, *Vice Bibliotecario*.
 VERONA Dott. AGOSTINO, id. 3^a classe.
 BERNARDI Dott. CARLO, id. 4^a classe.
 ASTI GIACOMO TOMMASO, *Alunno Assistente*.

DistributoriVIETTI ANGELO, *Distributore Capo*.

BORGNA ANTONIO,	{	Distributori di 2 ^a classe.
DE GIORGIS ERNESTO,		Distributori di 3 ^a classe.
PICENA FELICE,		Distributori di 4 ^a classe.
MULATERO CAMILLO,		
GRAVIER PAOLO,	{	Distributori di 2 ^a classe.
DEMICHELIS PIETRO,		Distributori di 3 ^a classe.
NICOLA GUIDO,		Distributori di 4 ^a classe.
PIANETTI PAOLO,		
FANGHI GIULIO,	{	Distributori di 2 ^a classe.
BERTASSO LUIGI,		Distributori di 3 ^a classe.
IMBERTI ULRICO.		Distributori di 4 ^a classe.
DEVECHI ORESTE, <i>Alunno distributore</i> ,		

Uscieri e ServentiCASTELLI GIOVANNI, *Usciere Capo*.

Omegna Giorgio,	{	Serventi di 1 ^a classe.
Castelli Giorgio,		Serventi di 2 ^a classe.
Borgogno Matteo,		Serventi di 3 ^a classe.
Graglia Pio,		
Badariotti Giuseppe.		

NUMERO DEGLI INSCRITTI AI VARI ANNI

nell'Anno

NB. Il presente Quadro comprende gli Inscritti a tutto il 13 Giugno 1883.

1 Nº d'ORDINE	2 FACOLTÀ O CORSI	INSCRITTI PER OGNI CORSO			Anno 1º			Anno 2º			Anno 3º		
		3 Studenti	4 Uditori	5 TOTALE	6 Studenti	7 Uditori	8 TOTALE	9 Studenti	10 Uditori	11 TOTALE	12 Studenti	13 Uditori	14 TOTALE
1	Giurisprudenza	573	31	604	430	7	437	472	»	472	448	24	472
2	Medicina e Chirurgia . . .	586	23	609	421	4	425	425	4	426	405	3	408
3	Scienze fisiche, matematiche e naturali	281	12	293									
divisi come entro	per Licenza in Scienze matem. e fisiche	236	2	238	421	2	423	445	»	445			
	in Scienze nat.	49	»	49	42	»	42	7	»	7			
	per Laurea in Matematica	9	6	15	»	»	»	»	»	»	2	6	8
	in Fisica	3	»	3	»	»	»	»	»	»	3	»	3
	in Chimica	8	»	8	»	»	»	»	»	»	3	»	3
	in Scienze nat.	6	4	10	»	»	»	»	»	»	2	4	6
4	Filosofia e Lettere	121	2	123									
divisi come entro	per Licenza in Filosofia e Lettere	68	»	68	35	»	35	33	»	33			
	per Laurea in Filosofia	3	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	in Lettere	50	2	52	»	»	»	»	»	»	32	4	33
A	Corso Notar. e Procura	59	1	60	34	4	35	25	»	25			
B	Farmacia - Laurea	12	1	13	4	»	4	4	»	4	5	4	6
C	Farmacia - Diploma	136	27	163	45	8	53	34	2	36	24	47	44
D	Flebotomia	1	»	1	4	»	4	»	»	»			
E	Levatrici	68	3	71	40	4	44	28	2	30			
TOTALI . . .		1887	100	1987	543	23	566	540	5	545	324	56	380

DI CORSO PER LE SINGOLE FACOLTÀ

Scolastico 1882-83.

VOL. II

Anno 4°			Anno 5°			Anno 6°			OSSERVAZIONI		
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24		
423	"	423									
80	7	87	89	6	95	66	2	68			
7	"	7									
"	"	"									
5	"	5									
4	"	4									
3	"	3									
48	4	49									
4	"	4	4	"	4						
33	"	33									
274	8	282	90	6	96	66	2	68			

AVVERTENZE

Frequentano le lezioni di Geodesia teoretica e di Meccanica razionale anche gli allievi iscritti al 1º anno della scuola di Applicazione per gli Ingegneri, i quali nell'anno 1882-83 erano in N° di 101.

Dei 238 Studenti iscritti per la Licenza in Scienze matematiche e fisiche, 11 erano aspiranti alla Laurea, gli altri al corso d'Ingegneria. Di quelli 6 appartenevano al primo anno e 5 al secondo.

Nell'anno scol. 1882-83 era iscritta una Signorina al 2º anno della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Non sono compresi nel precedente Quadro i giovani fuori corso i quali non hanno rinnovato l'iscrizione, ma hanno tuttavia esami degli anni precedenti da sostenere; i medesimi erano distribuiti nel seguente ordine:

1. Giurisprudenza	N°	449
2. Medicina e Chirurgia	"	507
3. Scienze fisiche, matematiche e naturali	"	395
4. Filosofia e Lettere	"	84
A. Corso Notarile e Procura	"	24
B. Farmacia (Laurea)	{	
C. Farmacia (Diploma)	{	32
D. Flebotomia	"	"
E. Levatrici	"	"

TOTALE N° 1485

Uditori a corsi singoli.

1. Giurisprudenza	N°	9
2. Medicina e chirurgia	"	"
3. Scienze fisiche, matematiche e naturali	"	4
4. Filosofia e Lettere	"	"

TOTALE N° 43

Riepilogo.

Studenti iscritti come dal precedente Quadro	N°	1937
Id. fuori corso	"	1485
Uditori a corsi singoli	"	43
Inscritti al 1º anno della Scuola d'Applicazione	"	104
		TOTALE N° 3536

SPECCHIO

DEGLI STUDENTI ED UDITORI

iscritti nell'Anno Scolastico

1883-84

PER I VARI CORSI DELLE SINGOLE FACOLTÀ

a tutto il 1º gennaio 1884

NUMERO DEGLI INSCRITTI AI VARI ANNI

nell'An-

NB Il presente Quadro comprende gli Inscritti a tutto il 1° Gennaio 1884.

N° D'ORDINE	FACOLTÀ O CORSI	INSCRITTI PER OGNI CORSO			Anno 1°			Anno 2°			Anno 3°		
		1 Studenti	1 Uditori	1 TOTALE	1 Studenti	1 Uditori	1 TOTALE	1 Studenti	1 Uditori	1 TOTALE	1 Studenti	1 Uditori	1 TOTALE
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1	Giurisprudenza.....	664		664	169		169	137	"	137	192	"	192
2	Medicina e Chirurgia..	682	"	682	422	"	422	425	"	425	433	"	433
3	Scienze fisiche, matematiche e naturali	313	6	319									
divisi come sotto	per Licenza in Scienze matem., fisiche	247	6	253	430	6	436	117	"	117			
	in Scienze nat.	48	"	18	6	"	6	42	"	12			
	per Laurea in Matematica	25	"	25	"	"	"	"	"	"	18	"	18
	in Fisica	7	"	7	"	"	"	"	"	"	3	"	3
	in Chimica ..	4	"	4	"	"	"	"	"	"	2	"	2
	in Scienze nat.	42	"	12	"	"	"	"	"	"	6	"	6
4	Filosofia e Lettere	125	"	125									
divisi come sotto	per Licenza in Filosofia e Lettere...	56	"	56	25	"	25	34	"	34			
	per Laurea in Filosofia...	2	"	2	"	"	"	"	"	"	2	"	2
	in Lettere	67	"	67	"	"	"	"	"	"	36	"	36
A	Corso Notar. e Procura.	47	"	47	24	"	24	26	"	26			
B	Farmacia - Laurea ..	15	"	15	3	"	3	4	"	4	2	"	2
C	Farmacia - Diploma.	161	"	161	55	"	55	47	"	47	43	"	43
D	Flebotomia	2	"	2	2	"	2	"	"	"			
E	Levatrici (*)	63	"	63	29	"	29	34	"	34			
	Uditori a corsi singoli	"		40									
	TOTALI...	2072	46	2118	562	6	568	533	"	533	437	"	437

I CORSO PER LE SINGOLE FACOLTÀ
Scolastico 1883-84

Anno 4º			Anno 5º			Anno 6º			OSSERVAZIONI		
Studenti	Uditori	TOTALE	Studenti	Uditori	TOTALE	Studenti	Uditori	TOTALE			
15	16	17	18	19	20	21	22	23			
166	»	166									
111	»	111	92	»	92	99	»	99			
7	»	7									
4	»	4									
2	»	2									
6	»	6									
34	»	34									
5	»	5	1	»	1						
46	»	46									
348	»	348	93	»	93	99	»	99			

(*) Nel numero delle allieve levatrici sono comprese quelle degli Istituti ostetrici di Novara e Vercelli.

A V V E R T E N Z E

Frequentano le lezioni di Geodesia teorica e di Mecanica razionale anche gli allievi iscritti al 1º anno della scuola di Applicazione per gli Ingegneri, i quali nel corrente anno scolastico sono in numero di 105.

Dei 253 studenti iscritti per la Licenza in Scienze matematiche e fisiche, 14 sono aspiranti alla Laurea, gli altri al corso d'Ingegneria. Di quelli 8 appartengono al 1º anno e 6 al 2º.

Nel corrente anno scolastico sono iscritte: una signorina al 3º anno della Facoltà di Lettere e filosofia, due ai Corsi singoli della stessa Facoltà, e un'altra ai Corsi singoli di Scienze naturali.

Non sono compresi nel presente Quadro i giovani fuori corso i quali non hanno rinnovato l'iscrizione, ma hanno tuttavia esami degli anni precedenti da sostenere; i medesimi sono distribuiti nel seguente ordine:

1. Giurisprudenza.....	Nº	525
2. Medicina e Chirurgia	"	537
3. Scienze fisiche, matematiche e naturali	"	431
4. Filosofia e Lettere	"	93
A. Corso Notarile e Procura.....	"	43
B. Farmacia (Laurea)	"	90
C. Farmacia (Diploma).....	"	2
D. Flebotomia	"	1
E. Levatrici.....	"	2

TOTALE... N° 1724

Uditori a corsi singoli

1. Giurisprudenza.....	Nº	22
2. Medicina e Chirurgia.....	"	8
3. Scienze mat., fisiche e naturali	"	5
4. Filosofia e Lettere	"	3
5. Farmacia.....	"	2

TOTALE N° 40

Riepilogo.

Studenti iscritti come dal precedente Quadro N° 2118
 Id. fuori corso..... " 1724
 Inseriti al 1º anno della Scuola d'Applicazione " 105

TOTALE N° 3947

PROSPETTO

*degli esami dati nella Facoltà di GIURISPRUDENZA
nelle Sessioni di estate ed autunno dell'anno scolastico 1882-83.*

— Anno di corso	MATERIE D'ESAME	2	Nº degli iscritti	ESAMI DATI								Osservazioni	
				PROMOSSI CON				RESPINTI					
				pieni voti ass. e la lode	pieni voti assoluti	pieni voti legali	sempl. approvazione	7	8	9	10		
1º	Istit. di Dir. Romano	198	2	43	21	102	138	60	498				
»	Storia del Diritto....	176	4	9	18	110	141	35	476				
»	Enciclopedia giuridica	117	1	27	24	58	110	7	117				
»	Statistica.....	94	3	8	22	54	87	7	94				
2º	Filosofia del Diritto..	169	6	46	26	104	152	17	169				
»	Economia politica ...	180	8	20	33	111	172	8	180				
3º	Diritto Romano	135	»	12	32	71	115	20	135				
»	Diritto Canonico....	173	1	15	38	110	164	9	173				
»	Diritto commerciale..	145	»	13	12	103	128	17	145				
»	Diritto civile	164	3	8	19	103	133	31	164				
»	Procedura civile....	166	3	17	33	97	150	16	166				
4º	Diritto amministrativo	138	4	12	32	72	120	18	138				
»	Dir. e Proced penale	138	7	10	36	66	149	19	138				
»	Diritto Costituzionale	103	2	9	28	62	104	2	103				
»	Diritto internazionale	109	7	16	33	50	106	3	109				
<i>Esami Speciali....</i>		2205	54	205	407	1273	4936	269	2205				
<i>Esami di Laurea...</i>		126	»	8	20	96	124	2	126				
TOTALI		2334	54	213	427	1369	2060	271	2334				

PROSPETTO

*degli esami dati nella Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA
nelle Sessioni di estate ed autunno dell'anno scolastico 1882-83.*

Anno di corso	MATERIE D'ESAME	No degli iscritti	ESAMI DATI							Osservazioni	
			PROMOSSI CON				TOTALE colonne 8 e 9	RESPINTI	TOTALE colonne 8 e 9		
			pieni voti assoluti	pieni voti legali	sempl. approvazione	TOTALE colonne 4, 5, 6 e 7					
4	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
4º	Anatomia comparata .	185	20	13	26	51	140	19	129	<i>N.B. Oltre le materie descritte in questo specchio, si deve pur tener conto dell'anatomia topografica, sulla qual materia si daranno esami nel corrente anno scolastico.</i>	
"	Botanica	196	"	13	12	66	91	30	121		
"	Zoologia.	181	22	15	22	50	109	18	127		
"	Fisica.	335	3	24	54	94	175	53	228		
2º	Chimica generale . . .	496	6	15	33	46	100	34	134		
3º	Patologia generale . . .	174	2	9	23	59	93	26	419		
"	Fisiologia.	414	4	3	13	31	51	14	65		
4º	Materia medica	82	4	5	7	27	40	8	48		
"	Anatomia umana	100	2	7	8	34	51	9	60		
"	Patologia medica e Clinica propedeutica . . .	162	1	11	44	87	143	3	146		
"	Patologia chirurgica . . .	171	3	17	42	62	124	4	128		
5º	Igiene.	113	"	18	26	36	80	13	93		
"	Oculistica	112	"	13	23	53	89	1	90		
"	Anatomia patologica . . .	154	"	7	33	96	136	3	139		
"	Medicina operativa . . .	138	2	7	43	70	122	8	130		
6º	Clinica dermopatica . . .	14	"	"	4	9	10	2	12		
"	Clinica psichiatrica . . .	17	"	"	2	12	14	"	14		
"	Clinica sifilopatica . . .	70	"	15	23	28	68	"	68		
"	Clinica ostetrica	72	"	3	20	38	61	4	65		
"	Medicina legale	71	1	3	7	53	64	2	66		
"	Clinica medica	65	"	3	25	35	63	"	63		
"	Clinica chirurgica . . .	69	1	1	15	47	64	2	66		
<i>Esami Speciali</i>		2791	68	202	504	1084	1858	253	2111		
<i>Esami di Laurea</i>		60	1	1	9	52	63	"	63		
TOTALI		2851	69	203	513	1136	1921	253	2174		
Ostetricia per Levatrici		51	"	1	9	26	36	14	50		

PROSPETTO

*negli esami dati nella Facoltà di FILOSOFIA e LETTERE
nelle Sessioni di estate ed autunno dell'anno scolastico 1882-83.*

Anno di corso	MATERIE D'ESAME	Nº degli iscritti	ESAMI DATI							Osservazioni
			3	4	5	6	7	8	9	
			pienamente ass. e la lode	pieni voti assoluti	pieni voti legali	simple approvazione	TOTALE colonne 4, 5, 6 e 7	RESPINTI	TOTALE colonne 8 e 9	
I.	Storia comp. delle ling. class. e neo-latine...	39	»	3	11	25	39	»	39	
	Gramm. e Less. greca	41	»	2	6	21	29	8	37	
	Geografia.....	44	»	7	11	13	31	8	39	
II.	Filosofia teoretica...	45	»	»	13	23	36	6	42	
	Letteratura italiana	41	»	4	6	24	34	2	36	
III.	Letteratura latina...	44	»	9	9	18	36	2	38	
	Storia antica.....	39	3	6	12	14	35	2	37	
	Storia moderna...	42	5	7	8	19	39	»	39	
IV.	Archeologia.....	20	»	5	6	9	20	»	20	
	Letteratura greca...	29	2	4	4	12	22	5	27	
	Storia della Filosofia.	28	»	»	6	19	25	3	28	
IV. F	Filosofia morale....	8	»	4	1	3	8	»	8	
	Pedagogia.....	8	»	2	2	4	8	»	8	
	Fisiologia.....	7	1	2	1	3	7	»	7	
	CORSI LIBERI.....	6	2	2	»	»	4	»	4	
	Esami Speciali....	441	13	57	96	207	373	36	409	
	Esami di Laurea...	23	»	1	3	13	17	5	22	
	TOTALI	464	13	58	99	220	390	41	431	

PROSPETTO

degli esami dati nella Facoltà di SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE e NATURALI nelle Sessioni di estate ed autunno dell'anno scolastico 1882-83.

Anno di corso	MATERIE D'ESAME	Nº degli iscritti	ESAMI DATI							Osservazioni
			pieni voti assoluti	pieni voti legali	semplice approvazione	PROMOSSI CON			RESPINTI	
4	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1º	Algebra	204	»	3	6	93	102	47	149	
	Geometria analitica ..	230	»	»	7	85	92	44	136	
	Geometria proiettiva ..	186	»	1	7	89	97	31	128	
	Chimica	242	»	8	10	61	79	49	128	
2º	Geometria descrittiva ..	144	»	2	3	69	74	32	106	
	Fisica	171	3	5	21	59	88	26	114	
	Calcolo	150	»	5	8	56	69	20	89	
	Mineralogia	10	»	»	»	5	5	1	6	
	Geologia	6	1	»	1	3	5	»	5	
	Zoologia	13	1	»	2	2	5	1	6	
	Anatomia comparata ..	17	1	»	2	3	6	3	9	
	Botanica	9	1	»	1	1	3	1	4	
	Meccanica razionale ..	23	»	»	»	8	8	1	9	
	Geodesia teoretica ..	8	»	1	1	3	5	»	5	
	Astronomia	7	»	»	2	3	5	»	5	
	Fisica-Matematica ..	8	»	»	2	3	5	1	6	
	Meccanica superiore ..	9	»	1	1	4	6	»	6	
	Analisi superiore ..	2	»	»	»	1	1	»	1	
	Geometria superiore ..	»	»	»	»	»	»	»	»	
	Esami a scelta	3	»	»	2	1	3	»	3	
	Esami Speciali	1442	7	26	76	549	658	257	915	
	Esami di Laurea ...	15	1	2	1	9	13	»	13	
	TOTALI	1457	8	28	77	558	671	257	928	

PROSPETTO

degli esami dati nella Scuola di FARMACIA per la Laurea in Chimica e Farmacia nelle Sessioni di estate ed autunno dell'anno scolastico 1882-83.

Anno di corso	MATERIE D'ESAME	2	Nº degli iscritti	ESAMI DATI							Osservazioni	
				PROMOSSI CON			TOTALE colonne 4, 5, 6 e 7	TOTALE colonne 8 e 9	RESPINTI	TOTALE colonne 8 e 9		
				pieni voti assoluti	pieni voti legali	semplice approvazione						
1º	Fisica.....	7	»	1	»	5	6	»	6			
»	Chimica generale..	8	1	»	2	1	4	1	5			
»	Botanica	2	»	»	»	2	2	»	2			
»	Mineralogia.....	6	»	»	1	»	1	4	5			
2º	Zoologia.....	1	»	»	»	1	1	»	1			
»	Geologia.....	4	»	»	»	3	3	»	3			
3º	Chimica farmaceutica	5	»	2	»	2	4	»	4			
»	Materia medica.....	4	»	»	3	1	4	»	4			
	<i>Esami Speciali...</i>	37	1	3	6	15	25	5	30			
	<i>Esami di Laurea...</i>	2	»	1	1	»	2	»	2			
	TOTALI	39	1	4	7	15	27	5	32			

PROSPECTO

degli esami dati nella Scuola di FARMACIA per la semplice abilitazione all'esercizio della Farmacia nelle Sessioni di estate ed autunno dell'anno 1882-83.

Anno di corso	MATERIE D'ESAME	2	3	ESAMI DATI							Osservazioni	
				PROMOSSI CON			TOTALE					
				pieni voti ass. e la lode	pieni voti assoluti	pieni voti lesai	7 semplice approvazione	8 TOTALE colonne 4, 5, 6 e 7	9 RESPINTI	10 TOTALE colonne 8 e 9		
1º	Fisica.....	112	»	»	3	34	37	34	71			
»	Chimica generale....	118	»	2	2	22	26	27	53			
»	Botanica	103	1	2	»	33	36	27	63			
2º	Mineralogia.....	68	»	»	»	24	24	14	38			
3º	Chimica farmaceutica	44	1	»	4	10	15	16	21			
»	Materia medica.....	44	2	2	4	21	29	6	35			
	Esami Speciali.....	489	4	6	13	144	167	114	281			
1º	ESAME GENERALE....	26	»	4	6	8	18	7	25			
2º	ESAME GENERALE....	20	1	3	4	7	15	4	19			
		46	1	7	10	15	33	11	44			
	TOTALI	535	5	13	23	159	200	125	325			

RIASSUNTO GENERALE

del numero degli esami Speciali e di Laurea sostenuti dagli Studenti delle varie Facoltà e Corsi nelle due sessioni estiva e autunnale riunite, nell'anno scolastico 1882-83.

1	2	3	E S A M I D A T I							Osservazioni	
			P R O M O S S I C O N			8	9	10	11		
			4	5	6						
4	Giurisprudenza	2331	51	213	427	1369	2060	271	2331	Compresi i Corsi di Notariato e Procura.	
2	Medicina e Chirurgia . . .	2851	69	203	543	1436	1921	253	2174		
3	Lettere e Filosofia	464	43	58	99	220	390	41	431		
4	Scienze matematiche, fisiche e naturali	1457	8	28	77	558	674	257	928		
5	Farmacia	Laurea	39	4	4	7	45	27	5	32	
		Diploma di abilitazione .	535	5	13	23	459	200	125	325	
6	Flebotomia	»	»	»	»	»	»	»	»		
7	Ostetricia per Levatrici . .	51	»	4	9	26	36	14	50		
	T O T A L I	7728	147	520	1455	3483	5302	966	6271		

ELENCO *dei premiati nell'anno scolastico 1882-*

Nº d'ordine	CASATO e NOME	Anno di Corso	Denominazione del Legato
1	Ovazza Elia	2º Anno Matematica.	Balbo
2	Dedominici Giuseppe	4º » Leggi.	Id.
3	Poddigue Giovanni.	4º » Id.	Id.
4	Isnardi Lodovico	5º » Medicina e Chir.	Bricco e Martini
5	Orsi Pietro	3º » Lettere.	Id.
6	Battelli Angelo	3º » Matematica.	Id.
1	Tortora Giovanni.	4º Anno Medicina e Chir.	Balbo, Bricco e Martini
2	Bergallo Agostino.	2º » Id.	Id.
3	Passerini Gildo.	3º » Id.	Id.
4	Bruno Giacomo Amilcare.	2º » Matematica.	Id.
5	Lessona Carlo	2º » Leggi.	Id.
6	Alliod Clemente	2º » Medicina e Chir.	Id.
7	Crova Carlo	1º » Scuola d'Applic.	Id.
8	Gurgo Giacomo	1º » Leggi.	Id.
9	Ghio Emilio	2º » Medicina e Chir.	Id.
10	Pagliani Paolo	2º » Id.	Id.
11	Jachino Giovanni	1º » Lettere.	Id.
12	Richetto Beniamino	1º » Matematica.	Id.
1	Poddigue Giovanni, predetto.	4º Anno Leggi.	Dionisio
2	Dedominici Giuseppe, predetto.	4º » Id.	Id.
3	Garaccioni Giacomo.	3º » Id.	Id.
4	Isnardi Francesco.	3º » Id.	Id.
5	Alfieri Augusto.	2º » Id.	Id.
6	Boggio Giuseppe.	4º » Id.	Id.
7	Anselmi Umberto.	2º » Id.	Id.
8	Lessona Carlo, predetto	2º » Id.	Id.
9	Berio Felice	1º » Id.	Id.
10	Ruffini Francesco.	4º » Id.	Id.

concorsi ai Premi infradesignati.

RIASSUNTO delle somme concesse a titolo di dispensa

C O R S I	NUMERO DEGLI STUDENTI E INDICA-					
	IMMATRICOLAZIONE		I S C R I Z I O N E		E S A M E	
	Num.	Somme pagate	Num.	Somme pagate	Num.	Somme pagate
Giurisprudenza.....	12	480 »	44	6765 »	38	950 »
Medicina e Chirurgia..	42	480 »	89	9790 »	89	1483 63
Lettere e Filosofia....	4	40 »	26	4950 »	22	275 »
SCIENZE MATEM., FISICHE E NATUR.	Matematica	4 460 »	47	2430 »	46	312 50
	Fisica.....	» » »	4	75 »	4	12 50
	Chimica.....	» » »	» » »	» » »	» » »	» » »
	Scienze naturali	» » »	4	75 »	4	12 50
Notariato e Procura ..	2	60 »	2	100 »	2	50 »
Chimica-Farmacia....	» » »	» » »	2	150 »	2	20 »
Farmacia.....	» » »	» » »	4	33 34	4	12 50
Flebotomia	» » »	» » »	» » »	» » »	» » »	» » »
Ostetricia per Levatrici	» » »	» » »	» » »	» » »	» » »	» » »
TOTALI		34 1220 »	480 24068 34	474	3453 63	

OTKURSAIR

dalle Tasse agli Studenti nell'anno scolastico 1882-83.

ZIONE DELLE TASSE

Num.	DIPLOMA	Somme pagate	TOTALE	Osservazioni	
				1	2
10	600	»	8795	»	
11	660	»	12413	63	
7	420	»	2685	»	
2	420	»	145	»	
4	60	»	2662	50	
»	»	»	87	50	
»	»	»	»	»	
4	60	»	147	50	
»	»	»	210	»	
»	»	»	170	»	
»	»	»	45	84	
»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	
32	1920	»	27361	97	

R I A S S U N T O

*delle somme concesse a titolo di sussidio agli Studenti
nell'anno scolastico 1882-83.*

C O R S I	Numero degli Studenti sussidiati	Sussidii concessi	Annotationi
Giurisprudenza	4	L. 480	»
Medicina e Chirurgia.	47	» 650	»
Lettere e filosofia	9	» 350	»
SCienze Matematiche Fisiche e Naturali			
Matematica	4	» 50	»
Ingegneria.	6	» 300	»
Fisica	»	» » »	
Chimica.	»	» » »	
Scienze naturali	»	» » »	
Notai e Procuratori	»	» » »	
Chimica e Farmacia	»	» » »	
Farmacia.	4	» 40	»
Flebotomia	»	» » »	
Ostetricia per Levatrici.	»	» » »	
TOTALI N°	38	L. 4570	»

RIASSUNTO

delle somme restituite dall' Ufficio Demaniale a titolo di quote d' iscrizione ai Corsi degli Insegnanti liberi con effetti legali, seguiti dagli Studenti nell' anno scolastico 1882-83.

CORSI	AMMONTARE	Numero degli iscritti	Numero degli insegnanti cui vennero pagate le quote	Osservazioni
Giurisprudenza	14710 »	1040	46	
Medicina e Chirurgia	10384 »	2596	42	
Lettere e Filosofia	932 »	58	3	
Scienze matematiche, fisiche e naturali	448 »	26	6	
Notariato e Procura	(1)	(1)	(1)	(1) Compresi nel Corso giuridico.
Chimica-Farmacia	» »	»	»	
Farmacia	» »	»	»	
Flebotomia	» »	»	»	
Ostetricia per Levatrici	» »	»	»	
Corsi singoli	» »	»	»	
TOTALI	16444 »	3720	37	

RIASSUNTO delle somme pagate dagli Studenti

C O R S I	NUMERO DEGLI STUDENTI E INDICI						
	IMMATRICOLAZIONE		I S C R I Z I O N E		E S A M E		
	Num.	Somme pagate	Num.	Somme pagate	Num.	Somme pagate	
Giurisprudenza	116	4620 »	578	95190 25	520	13000 »	
Medicina e Chirurgia .	126	4960 »	609	55720 »	579	9651 93	
Lettere e Filosofia....	34	1400 »	122	7237 50	88	1100 »	
SCIENZE MATEM. FISICHE e NATUR.	Matematica . . .	121	4840 »	261	28047 75	212	4012 50
	Fisica			4	112 50	3	25 »
	Chimica	12	360 »	8	600 »	7	87 50
	Scienze naturali . .			19	1312 50	16	200 »
Notariato e Procura . .	25	770 »	51	2575 »	45	1125 »	
Chimica-Farmacia . . .	4	160 »	12	930 »	12	120 »	
Farmacia.....	53	1590 »	127	4000 80	120	4500 »	
Flebotomia.....	»	» »	1	10 »	»	» »	
Ostetricia per Levatrici	20	300 »	71	900 »	69	690 »	
TOTALI	511	19000 »	1863	196636 30	1671	34544 93	

nell'anno 1882-83 a titolo di Tasse scolastiche.

IONE DELLE TASSE		Osservazioni
Num.	DIPLOMA Somme pagate	
106	6060 »	448870 25
58	3480 »	73844 93
10	600 »	40337 50
4	240 »	37440 25
»	» »	437 50
4	240 »	4287 50
2	420 »	1632 50
22	440 »	4940 »
1	60 »	1270 »
12	240 »	7330 80
»	» »	10 »
23	230 »	2420 »
242	44740 »	258858 23

--

ELENCO DEGLI STUDENTI ED UDITORI

IMMATRICOLATI
nell'anno scolastico 1882-83,
DEI PROMOSSI NEGLI ESAMI DI LAUREA
nello stesso anno

E

DEGLI INSCRITTI AI VARI CORSI
nell'anno scolastico 1883-84
colla relativa loro paternità e luogo di nascita.

ERBENCO
DIGITAL STUDY LIBRARY

IMAGINATIVITY

Digitized by Google

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Elenco degli immatricolati al 1º anno di corso

Anno scolastico 1882-83

1. Antognini Francesco	<i>Leggi</i>	29. Benettini Carlo	<i>Leggi</i>
2. Albano Emilio	»	30. Borello Camillo	<i>Ud. lib.</i> »
3. Amprimo Oreste	»	31. Corte Camillo	»
4. Audifredi Carlo	»	32. Calvi Gio. Battista	»
5. Albertazzi Giuseppe	»	33. Curtino-Castagneri Giu-	
6. Abbiati Ferdinando	»	seppe	»
7. Antonioli Giuseppe	»	34. Cibraio Luigi	»
8. Ajme Gioanni	»	35. Casati Carlo	»
9. Abelli Antonio	»	36. Caligaris Gustavo	»
10. Amiotti Amedeo	»	37. Collo Giacinto	»
11. Blanchi di Roascio An-		38. Casanova Federico	»
gelo	»	39. Chiola Paolo	»
12. Bertolini Giuseppe	»	40. Carassi Roberto	<i>Udit.</i> »
13. Bado Stefano	»	41. Calsamiglia Giuseppe	»
14. Broglio Giacomo	»	42. Cortina Alberto	»
15. Borgogna Alfredo	»	43. Colonnelli Eugenio	»
16. Berardi Carlo	<i>Udit.</i> »	44. Corso Domenico	»
17. Brignone Amedeo	»	45. Conti Francesco	»
18. Broda Gioanni	»	46. Ceresa Francesco	»
19. Bina Carlo	»	47. Compiano Alfredo	»
20. Bonzi Iro	»	48. Di Gropello Luigi	»
21. Bonavera Francesco	»	49. De Giovanni-Maistre	
22. Brondi Vittorio	»	Annibale	»
23. Bertini Giuseppe	»	50. Darbesio Michele	<i>Ud. lib.</i> »
24. Broglia Carlo Felice	»	51. Dubouloz Augusto	»
25. Blengini Severino Matteo	»	52. Faldella Camillo	»
26. Berio Felice	»	53. Fea Giuseppe	»
27. Ballario Angelo	»	54. Ferraris Cesare Vittorio	»
28. Borgietto Filiberto	»	55. Ferreri Luigi	»

56. Ferrio Ettore	<i>Leggi</i>	93. Olivieri Carlo	<i>Leggi</i>
57. Fe' di Barbisoni Gio. Battista	»	94. Olmi Roberto	<i>Ud. lib.</i> »
58. Franzosi Pietro	»	95. Peraldo-Matton Pietro	»
59. Furno Flaminio	»	96. Prieri Giuseppe	»
60. Gauthier Gioachino	»	97. Pasquarelli Federico	»
61. Giolitti Pompeo	»	98. Picchiotti Mansueto	»
62. Gandi Federico	»	99. Prinotto Giorgio	»
63. Giordano Natale	»	100. Perinetto Gio. Battista	»
64. Gino Cesare	»	101. Pasero Giuseppe	»
65. Guanti Costantino	»	102. Ponzani Lodovico	»
66. Guglieri Giuseppe	»	103. Pellegrini Tullio	»
67. Givone Antonio	»	104. Pasino Giuseppe	»
68. Gurgo Giacomo	»	105. Peano Camillo	»
69. Garroni Umberto	»	106. Pistone Claudio	»
70. Gatti Carlo	»	107. Pernigotti Domenico	»
71. Goltara Umberto	»	108. Pizzati Enrico	»
72. Guidobono-Cavalchini Annibale	<i>Ud. lib.</i> »	109. Pagani Antonio	»
73. Griffo Francesco	»	110. Quadrio-Peranda Vit- torio	»
74. Ivaldi Alessandro	»	111. Rossi Pietro	»
75. Laura Carlo	»	112. Rossi Teofilo	»
76. Lavagna Luigi	»	113. Rossi Tommaso	»
77. Lesca Carlo	»	114. Rossi Virgilio	»
78. Lobetti-Bodoni Alberto	»	115. Risso Giacomo	»
79. Muratori Felice	»	116. Re Vincenzo	»
80. Mario Massimo	»	117. Ruffini Francesco	»
81. Morelli Giuseppe	»	118. Rizzini Giuseppe	»
82. Marchisio Secondo	<i>Ud. lib.</i> »	119. Rastelli Gioanni	»
83. Mongini Giovanni	»	120. Rondolino Luigi	<i>Ud. lib.</i> »
84. Magliola Pietro	»	121. Sineo Sebastiano	»
85. Martinelli Giuseppe	»	122. Salvagno Carlo	»
86. Maganza Emiliano	»	123. Scoffone Achille	»
87. Montalenti Paolo	»	124. San Pietro Alfredo	»
88. Molina Luigi	»	125. Sacerdote Pacifico	»
89. Maury Antonio	»	126. Serazzi Vincenzo	»
90. Mauri Gio. Battista	<i>Ud.</i> »	127. Sciandra Zaverio	»
91. Musso Giovanni	<i>Ud.</i> »	128. Stoppani Carlo	»
92. Nicolone Amedeo	»	129. Savio Giovanni	»
		130. Strona Riccardo	»

131. Scevola Eugenio	<i>Leggi</i>	137. Tardy Adolfo	<i>Leggi</i>
132. Slaviero Gherardo	"	138. Viola Giuseppe	"
133. Scaramuzza Francesco		139. Visone Federico	"
	<i>Udit. lib.</i>	140. Vaccari Ernesto	"
134. Tonazzi Camillo	"	141. Zucchi Romolo	"
135. Torchio Luigi	"	142. Zina Francesco	"
136. Talentino Giuseppe	"		

Immatricolati alla pratica notarile.

1. Audifredi Carlo	<i>Not.</i>	18. Mongilardi Agostino	<i>Not.</i>
2. Bertarione Antonio	"	19. Muggia Napoleone	"
3. Barale Domenico	"	20. Moriondo Gaspare Giu-	
4. Bellono Enrico	"	seppe	"
5. Canetto Gioanni	"	21. Margaria Giacinto	"
6. Coda Carlo	"	22. Manzo Gio. Battista	"
7. Caramagna Sebastiano	"	23. Piccatto Giacomo	"
8. Destefanis Gioachino	"	24. Pozzo Felice Secondo	"
9. Ferrero Antonio	"	25. Pinoli Galileo	<i>Ud.</i>
10. Garneri Giuseppe	"	26. Rua Vittorio	"
11. Griggio Vincenzo	"	27. Rua Carlo	"
12. Gera Emilio	"	28. Sasia Antonio	"
13. Giaccone Giuseppe	"	29. Sacco Alessandro	"
14. Gianoglio Giuseppe	"	30. Troja Edoardo	"
15. Lusso Giuseppe	"	31. Teppati Carlo	"
16. Lombard Giuseppe	"	32. Tabasso Luigi	"
17. Lenti Francesco	"		

Immatricolato alla pratica di procura.

1. Mongilardi Agostino

Elenco dei laureati in Giurisprudenza

nell'anno scolastico 1882-83

Con pieni voti assoluti.

1. Bertolini Luigi da Canelli.
2. Bistolfi Giov. Battista da Acqui.
3. De Dominicis Giuseppe da Rossa-Valsesia.
4. Ferruglio Angelo da Udine.
5. Mittino Alessandro da Tre-
cate.
6. Poddigue Giovanni da Bo-
norva.
7. Rebaudengo Eugenio da
Torino.
8. Segre Carlo da Casale Monferrato.

Con pieni voti legali.

1. Angione Ernesto da Cos-
sato.
2. Basini Carlo da Piacenza.
3. Cappa Camillo da Mortara.
4. Chiappero Alfredo da To-
rino.
5. Calissano Lorenzo da Alba.
6. Canaveri Emilio da Torino.
7. Dobelli Guglielmo da Acqua-
nera.
8. Ferrettini Ernesto da Susa.
9. Gilodi Giuseppe da Borgo-
Sesia.
10. Inverardi Giuseppe da Ales-
sandria.
11. Massimino Andrea da Tri-
nità.
12. Millo Eugenio da Acqui.
13. Negro Mario da Tortona.
14. Pene Gio. Battista da Bo-
sconero.
15. Piacenza Mario Luigi da
Mondovi.
16. Ramella Agostino da Luci-
nasco.
17. Serra Guido da Balzola.
18. Signorile Federico da Sa-
vigliano.
19. Viani Giuseppe da Villa
Viani.
20. Zecca Emilio da Raiano.

Con approvazione.

1. Artale Pietro da Palermo.
2. Andreis Vittorio da Torino.
3. Albert Luigi da Torino.
4. Avenati Emanuele da To-
rino.
5. Argenta Epaminonda da Co-
stiglio-Asti.
6. Abrardi Giuseppe da To-
rino.
7. Actis Lodovico da Ivrea.
8. Asinari Filippo da Acqui.
9. Andreis Eulogio da Orbas-
sano.
10. Ansermino Bernardo da
Tronzano.

-
11. Betzler Carlo da Torino.
 12. Benettini Giuseppe da Torino.
 13. Boggio Edoardo da Mortigliengo.
 14. Barbero Antonio da Montalba.
 15. Biancheri Andrea da Ventertimiglia.
 16. Bossetti Antonio da Barbania.
 17. Bianchi Serafino da Verceil.
 18. Bertinaria Augusto da Costigliole-Saluzzo.
 19. Callegaris Lorenzo da Rocchetta-Tanaro.
 20. Costantino Giovanni da Bra.
 21. Capelli Vincenzo da Fossano.
 22. Chiesa Angelo da Alba.
 23. Cantin Gaetano da Torino.
 24. Colongo Luigi da Biella.
 25. Caprin Egidio da Brandizzo.
 26. Derossi Camillo da Cuneo.
 27. Dotta Marcellino da Carginano.
 28. Dell'Aglio Vittorio da Casale Monferrato.
 29. Della Torre Giuseppe da Torino.
 30. De Andreis Francesco da Albenga.
 31. Dulio Emilio da Borgomanero.
 32. Emprin Enrico da Torino.
 33. Eula Luigi da Cuneo.
 34. Fanchiotti Luigi da Rossasco.
 35. Forno Luigi da Buronzo.
 36. Falletti Lorenzo da Ivrea.
 37. Gennaro Ferdinando da Trino.
 38. Garezzo Costanzo da Torino.
 39. Gay di Quarti Corrado da Biella.
 40. Gallenga Costantino da Torino.
 41. Gejmonat Edoardo da Torre-Pellice.
 42. Gazzaniga Ettore da Voghiera.
 43. Girio Alessandro da Castiglion-Tinella.
 44. Gурго Ettore da Torino.
 45. Levi Camillo da Vercelli.
 46. Laura Celestino da Ventimiglia.
 47. Lavagna Giuseppe da Genova.
 48. Labonia Leopoldo da Rossano.
 49. Levi Alfonso da Torino.
 50. Micheletti Vincenzo da Morano.
 51. Majno Giovanni da Milano.
 52. Motta Giovanni da Gandino.
 53. Malpangotto Domenico da Lenta.
 54. Mantica Cesare da Udine.
 55. Montagnini Pio da Trino.
 56. Marmo Vincenzo da Torino.
 57. Morera Giulio da Novara.
 58. Manessero Francesco da Mondovì.
 59. Mussi-Isnardi Carlo da Asti.

60. Machiorletti Enrico da Corio.
 61. Manina Vittorio da Busso-
 leno.
 62. Nelva Gioanni da Calabiano.
 63. Negri Giuseppe da Torino.
 64. Olietti Giulio da Torino.
 65. Olivero Paolo da Cuneo.
 66. Olietti Cesare da Borgoma-
 sino.
 67. Oreglia di S. Stefano Felice
 da Bene Vagienna.
 68. Pisani Giuseppe da Stra-
 della.
 69. Paglieri Edoardo da Fos-
 sano.
 70. Prola Mario da Domodos-
 sola.
 71. Roggero Alberto da Villa-
 deati.
 72. Rasario Alessandro da Val-
 duggia.
 73. Regondi Ferdinando da Mi-
 lano.
 74. Rondolotti Ferdinando da
 Torino.
 75. Rambaldi Giacomo da San
 Remo.
 76. Rolle Giuseppe da La Cassa.
 77. Revello Michelangelo da
 Scarmagno.
78. Raby Luigi da Borgaro To-
 rinese.
 79. Rolandi Clemente da Al-
 benga.
 80. Roggieri Camillo da To-
 rino.
 81. Re Luigi da Ciriè.
 82. Sollier Albino da Oulx.
 83. Strumia Tommaso da Som-
 mariva Bosco.
 84. Sesti Pompeo da Mede.
 85. Straneo Enrico da Castel
 Cermelli.
 86. Siliprandi Camillo da Man-
 tova.
 87. Scalvino Giovanni da Va-
 rallo.
 88. Saccarelli Gaspare da Torino.
 89. Sorzana Paolo da Caraglio.
 90. Salvadori Giovanni da Mi-
 lano.
 91. Tommasi Giulio da Lovere.
 92. Tarozzi Giovanni da Casal-
 pusterlengo.
 93. Villa Fausto da Torino.
 94. Vercellino Edoardo da To-
 rino.
 95. Viscontini Vittorio da Mi-
 lano.
 96. Zocca Vasingthon da Casti-
 glion Falletto.

Respinti 2.

Abilitazione alla pratica di notariato e procura

nell'anno scolastico 1882-83

*Con pieni voti assoluti e la lode.
 Nessuno.*

*Con pieni voti assoluti.
 Nessuno.*

*Con pieni voti legali.
 Nessuno.*

Con approvazione.

1. Ambrosio Antonio da Mom-basiglio.
2. Alby Luigi da Aosta.
3. Aceto Luigi da Conzano.
4. Bianco Giovanni da S. Raf-faele.
5. Bieler Carlo da Gressoney.
6. Clara Giuseppe da Monta-naro.
7. Cova Pietro da Chia-venna.
8. Cacciamali Ernesto da Ar-desio.
9. Eusebietti Augusto da To-rino.
10. Garbarino Giovanni da Ma-ranzana.
11. Iemina Lorenzo da Mon-dovi.
12. Momigliano Emanuele da Ceva.
13. Mauro Alessandro da Chiusa-Pesio.
14. Olivieri Giuseppe da Ver-cellì.
15. Pincetti Luigi da Candia,

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Elenco degli immatricolati

al 1° anno del corso di Medicina e Chirurgia

l'anno scolastico 1882-83

- | | |
|--------------------------|---------------------------|
| 1. Abba Francesco. | 31. Coggiola Filippo. |
| 2. Abelli Antonio. | 32. Comba Mario. |
| 3. Alchera Celestino. | 33. Campiano Alfredo. |
| 4. Aluffi Cesare. | 34. Cristiano Ettore. |
| 5. Antonini Giuseppe. | 35. Crosa Francesco. |
| 6. Antoniotti Francesco. | 36. Curti Riccardo. |
| 7. Assandro Angelo. | 37. Daglio Italo. |
| 8. Andiberti Callisto. | 38. Daniele Luigi. |
| 9. Baglione Umberto. | 39. Davico Allegro. |
| 10. Baracco Leonardo. | 40. Debenedetti Ernesto. |
| 11. Baratta Cesare. | 41. Debernardi Michele. |
| 12. Barella Vincenzo. | 42. Dellachiesa Ambrogio. |
| 13. Belliardi Giorgio. | 43. Dova Emilio. |
| 14. Belletti Ettore. | 44. Dusio Giuseppe. |
| 15. Berta Albino. | 45. Enrico Felice. |
| 16. Bertolino Prospero. | 46. Faldella Pietro. |
| 17. Bianchi Francesco. | 47. Fantino Giuseppe. |
| 18. Bianco Corrado. | 48. Ferrara Davide. |
| 19. Boggio Gabriele. | 49. Filippa Ulrico. |
| 20. Bonino Pier Antonio. | 50. Fiore Cesare. |
| 21. Boschiassi Modesto. | 51. Gaiottino Bartolomeo. |
| 22. Brunetti Augusto. | 52. Gambarotta Pietro. |
| 23. Buscaglioni Luigi. | 53. Gambini Angelo. |
| 24. Butta Luigi. | 54. Ghirardi Luigi. |
| 25. Caldo Vittorio. | 55. Giacometti Felice. |
| 26. Calleri Bernardo. | 56. Giannella Guglielmo. |
| 27. Canavesio Gabriele. | 57. Gosio Bartolomeo. |
| 28. Cerrina Vittorio. | 58. Goffi Gio. Battista. |
| 29. Chiappino Carlo. | 59. Grillone Battista. |
| 30. Chiesa Salvadore. | 60. Grosso Francesco. |

-
- | | |
|---------------------------|-------------------------------|
| 61. Guanti Costantino. | 93. Prever Vittorio. |
| 62. Gubetta Camillo. | 94. Rabaioli Giacomo. |
| 63. Guglielmino Giovanni. | 95. Rabiolio Cesare. |
| 64. Lanza Massimo. | 96. Ratti Luigi. |
| 65. Lattes Salomone. | 97. Regondi Mario. |
| 66. Ludovici Vittorio. | 98. Rittatore Adolfo. |
| 67. Leoni Francesco. | 99. Riva Scipione. |
| 68. Maestri Andrea. | 100. Rostagno Silvio. |
| 69. Marco Giuseppe. | 101. Rossino Antonio. |
| 70. Marchese Nicola. | 102. Rusconi Giuseppe. |
| 71. Masia Giuseppe. | 103. Sacchi Giuseppe. |
| 72. Mariani Carlo. | 104. Sacco Lorenzo. |
| 73. Mellonio Eugenio. | 105. Santagostino Giovanni. |
| 74. Milone Albano. | 106. Santagostino Costantino. |
| 75. Mossi Felice. | 107. Savi Celestino. |
| 76. Mussotti Ettore. | 108. Seymandi Agostino. |
| 77. Nessi Luigi. | 109. Sperati Luigi. |
| 78. Nobili Antonio. | 110. Stoppani Rinaldo. |
| 79. Pagani Giuseppe. | 111. Tasso Oreste. |
| 80. Parnisetti Carlo. | 112. Torra Emilio. |
| 81. Pasquini Alessandro. | 113. Torreani Giovanni. |
| 82. Pavia Carlo. | 114. Tortora Giovanni. |
| 83. Pernigotti Domenico. | 115. Tortora Secondo. |
| 84. Pesce Luigi. | 116. Tropini Antonio. |
| 85. Petiti Andrea. | 117. Trivelli Clemente. |
| 86. Piatti Marcello. | 118. Ullio Augusto. |
| 87. Picinini Achille. | 119. Vaglio Quinto. |
| 88. Picotti Vittorio. | 120. Varvelli Riccardo. |
| 89. Pincetti Giuseppe. | 121. Vernetti Bartolomeo. |
| 90. Ponzo Angelo. | 122. Vigliani Luigi. |
| 91. Porro Carlo. | 123. Vigliardi Felice. |
| 92. Pozzuoli Bettino. | |
-

**Elenco dei laureati
in Medicina e Chirurgia**

per l'anno scolastico 1882-83

Con pieni voti assoluti e lode.

1. Oliva Valentino da Borgo S. Dalmazzo.

Con pieni voti assoluti.

1. Busacchi Tomaso da Oristano.

Con pieni voti legali.

1. Buzzi Francesco da Sondrio.
2. Drogoul Giovanni da Cagliari.
3. Gastaldi Gioachino da San Remo.
4. Mamini Calisto da Rocca de' Baldi.
5. Mondino Casimiro da Torino.

6. Pistone Pietro da S. Stefano Belbo.
7. Revelli Michele da Frossasco.
8. Rossi Emilio da Acqui.
9. Vergnano Casimiro da Baldissero.

Con approvazione.

1. Amedeo Domenico da Rodi.
2. Ansermino Teodoro da Tronzano.
3. Azario Edoardo da S. Germano.
4. Balestra Giacomo da Valloira.
5. Bulp Stefano da Savigliano.
6. Bassi Pio da Ormea.
7. Boccardi Francesco da San Gio. Moriana.
8. Boido Carlo da Rocca d'Arzzo.
9. Brigatti Giuseppe da Suno.
10. Cappa Pietro da Bianzè.

11. Cerri Valentino da Torino.
12. Civalleri Giovanni da Revello.
13. Colomatti Luigi da Chieri.
14. Dardano Costante da Capriata d'Orba.
15. Demicheli Antonio da Novi Ligure.
16. Fer Silvio da Pinerolo.
17. Ferreri Conte Luigi da Cumiana.
18. Ferrero Ferdinando da Torino.
19. Filippi Giacomo da S. Stefano Mare.

20. Gabitto Giovanni da Biestro.
 21. Giani Pietro da S. Sebاستiano.
 22. Grillo Stefano da Casale.
 23. Gуро Achille da Biella.
 24. Laureri Ambrogio da Stelانello.
 25. Lombardo Antonio da Diano Marina.
 26. Lubatti Giovanni da Carrù.
 27. Margara Luigi da Frassinetto.
 28. Marrone Edoardo da Lamپoro.
 29. Massobrio Giovanni da Borgoratto.
 30. Moioli Egidio da Ardesio.
 31. Montegrosso Giuseppe da Carmagnola.
 32. Nota Annibale da Pinerolo.
 33. Ostano Adolfo da Campiglia.
 34. Ostano Pietro da Pinerolo.
 35. Perino Michelangelo da Ciriè.
36. Razza Giuseppe da Castelnovo.
 37. Roggiero Luigi da Verzuolo.
 38. Rolando Vittorio da Susa.
 39. Ronga Giovanni da Castelnovo Belbo.
 40. Sacco Paolo da Fossano.
 41. Salsotto Giovenale da Fossano.
 42. Savio Giuseppe da Saluzzo.
 43. Sclavo Luigi da Lesegno.
 44. Tassinari Vincenzo da Castel Bolognese.
 45. Thea Ernesto da Fontanile.
 46. Tosi Alfonso da Asti.
 47. Trucco Michele da Montù.
 48. Veggia Alfonso da Domo-dossola.
 49. Vercellio Filippo da Aramengo.
 50. Voena Giovanni da Villanova.
 51. Zavattaro Emilio da Casale.

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

Elenco degli immatricolati

al corso di Filosofia e Lettere

per l'anno scolastico 1882-83

- | | |
|----------------------------|----------------------------|
| 1. Accortanzo Giuseppe | 18. Gorra Egidio |
| 2. Anfossi Sisto | 19. Grasso Stefano Aurelio |
| 3. Bert Italico | 20. Gastaldi Camillo |
| 4. Biestro Ferdinando | 21. Jachino Giovanni |
| 5. Bongiovanni Angelo | 22. Jans Luigi |
| 6. Boschetti Alceste | 23. Luciano Luigi Epifanio |
| 7. Buratti Serafino | 24. Maglioli Nicola |
| 8. Carle Giuseppe | 25. Manzo Antonio |
| 9. Cavalleri Domenico | 26. Marchisio Secondo |
| 10. Crosetti Domenico | 27. Martini Diego |
| 11. Debenedetti Giuseppe | 28. Merkel Carlo |
| 12. Delfino Luigi | 29. Moltoni Vittone |
| 13. Forneris Cesare | 30. Occoferri Gerolamo |
| 14. Gandolfo Domenico | 31. Revelli Gio. Andrea |
| 15. Gilardi Carlo | 32. Rua Giuseppe |
| 16. Giordano Antonio | 33. Scapini Giovanni. |
| 17. Giordano Edoardo Luigi | 34. Tessiore Giuseppe |

Elenco dei licenziati in Filosofia e Lettere

- | | |
|--|--|
| 1. Aymassi Scipione da Villa-
nuova d'Asti. | 4. Cian Vittorio da San Donà
di Piave. |
| 2. Beltrami Arnaldo da Brescia | 5. Gastaldi Giovanni da Caval-
lermaggiori. |
| 3. Caretti Francesco da Sanfrè | |

Elenco dei laureati in Filosofia

Con approvazione.

1. Lessona Marco da Genova.
2. Vota Domenico da Rivarolo Canavese.

Respinti N. 3.

Elenco dei laureati in Lettere

Con pieni voti assoluti.

1. Zanelli Agostino da Brescia.

Con pieni voti legali.

- | | |
|--------------------------------------|--------------------------------------|
| 1. Canevello Avv. Edoardo da Genova. | 2. Mantellino Giacomo da Carmagnola. |
| 3. Massa Stefano da Torrione. | |

Con approvazione.

- | | |
|--|---------------------------------------|
| 1. Ajmonetti Battista da Saluzzo. | 7. Podio Giuseppe da Torino. |
| 2. Armandi Carlo da Asti. | 8. Presbitero Alcide da Torino. |
| 3. Capra Luigi da Torino. | 9. Ruscazio Vittorio da Pancieri. |
| 4. Demaria Giacinto da Torino. | 10. Torti Luigi da Sairano Pavesi. |
| 5. Giacobbe Giuseppe da S. Benigno Canavese. | 11. Vesan Silvano da Torgnon (Aosta). |
| 6. Giani Tommaso Rodolfo da Torino. | |

Respinti N° 2.

**FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE
FISICHE E NATURALI**

**Elenco degli immatricolati
al 1° anno del corso per la Licenza in Scienze
Matematiche e Fisiche
per l'anno scolastico 1882-83**

- | | |
|----------------------------|---------------------------|
| 1. Arrigone Carlo | 29. Casoletti Giovanni |
| 2. Banaudi Giovanni | 30. Cassone Ernesto |
| 3. Barale Giuseppe | 31. Cessi Pietro |
| 4. Bass Rodolfo | 32. Chiaramello Pietro |
| 5. Bergonzi Francesco | 33. Chiesa Giovanni |
| 6. Bertoglio Felice | 34. Cini Giuseppe |
| 7. Bertoldo Giacomo | 35. Cottalorda Francesco |
| 8. Bettini Cesare | 36. Cressini Carlo |
| 9. Bianchi-Crema Francesco | 37. Curadelli Francesco |
| 10. Biglino Onorato | 38. D'Entreves Alessandro |
| 11. Binda Bindo | 39. De-Medici Alberto |
| 12. Bionda Cesare | 40. De-Visart Oscar |
| 13. Blotto Raffaele | 41. Diana Giovanni |
| 14. Bobbio Giuseppe | 42. Dogliotti Francesco |
| 15. Boglietto Vittore | 43. Fea Carlo Andrea |
| 16. Bonfiglio Giovanni | 44. Ferrari Sigismondo |
| 17. Bonini Carlo Federico | 45. Florio Giulio Cesare |
| 18. Bonomi Augusto Gaetano | 46. Fontana Giuseppe |
| 19. Borella Felice | 47. Francia Luigi |
| 20. Bottazzi Carlo Lorenzo | 48. Gay Giovanni |
| 21. Bracco Gustavo | 49. Galli Guglielmo |
| 22. Buscaglia Evasio | 50. Gaspari Rambaldo |
| 23. Calichiopulo Antonio | 51. Gelmi Giulio |
| 24. Camogli Giovanni | 52. Giongo Cesare |
| 25. Campagna Leopoldo | 53. Giordana Vittorio |
| 26. Cantono Eugenio | 54. Giorgetti Giuseppe |
| 27. Capuccio Gaetano | 55. Govone Uberto |
| 28. Carminati Ettore | 56. Grosso Gio. Andrea |

57. Guglielmone Giuseppe
 58. Hugo Vittorio
 59. Jaccod Alessandro Franc.
 60. Jamoni Giuseppe
 61. Jeardi Vittorio
 62 Lione Stefano
 63. Luparella Giovanni
 64. Maccario Angelo
 65. Macciò Antico
 66. Malvano Augusto
 67. Mandruzzato Lorenzo
 68. Marini Angelo
 69. Martinetti Mattia
 70. Maselli Giovanni
 71. Merlo-Pich Oreste
 72. Michelini Francesco
 73. Molina Luigi
 74. Monti Virgilio
 75. Mussa Teresio
 76. Musso Candido
 77. Namias Arturo
 78. Nicora Giuseppe
 79. Oddone Emilio
 80. Oliaro Domenico
 81. Palestro Umberto
 82. Pagliuzzi Giovanni
 83. Pandini Ferdinando
 84. Panzarasa Giovanni
 85. Parasacchi Francesco
 86. Pasini Carlo
 87. Passera Angelo
 88. Pelli Luigi
 89. Peirolieri Alfonso
 90. Piva Giuseppe
 91. Pontremoli Alfredo
 92. Pugno Alfredo
 93. Pusineri Ernesto
 94. Ramella Vittorio
 95. Revelli Bethel-Abiel
 96. Ricci Luigi
 97. Ricketto Beniamino
 98. Righetti Andrea
 99. Righetti Pietro
 100. Rocca Alfredo
 101. Roisecco Ignazio
 102. Rossi Cesare
 103. Rossi Virgilio
 104. Ruggerone Giuseppe di Gio.
 105. Sacerdote Adolfo
 106. Saglietti Giuseppe
 107. Sartirana Italo
 108. Scotto Rodolfo
 109. Sechi Antonio
 110. Sella Alfonso
 111. Sicardi Giuseppe
 112. Spirito Nicola
 113. Tabasso Casimiro
 114. Tanfani Vincenzo
 115. Tapparone-Canevari Franc.
 116. Tapparone-Canevari Giacomo
 117. Tentolini Eugenio
 118. Tirone Giovanni
 119. Valentini Tristano
 120. Valle Guido
 121. Vallino Cesare
 122. Vallosio Giuseppe
 123. Vandone Italo
 124. Vandone Antonio
 125. Verdoja Michele
 126. Veronesi Giulio
 127. Vinca Antonio
 128. Voli Pietro
 129. Volpe Attilio
 130. Zitti Antonio

**Elenco degli immatricolati
al 1º anno del Corso per la licenza
in Scienze Naturali**

- | | |
|-------------------------|-----------------------------|
| 1. Archi Romolo | 8. Fenoglio Enrico Vincenzo |
| 2. Balbo Enrico | 9. Foà Toby |
| 3. Balzani Achille | 10. Fritsch Luigi |
| 4. Borelli Alfredo | 11. Maggiore Giovanni |
| 5. Contini Gio. Antonio | 12. Martini Gio. Battista |
| 6. Daviso Roberto | 13. Scaparone Sebastiano |
| 7. Delvitto Edoardo | |

**Elenco
dei licenziati in Scienze Matematiche e Fisiche**

- | | |
|---|--|
| 1. Accatino Flaminio da Savigliano. | 16. Cornero Giovanni Battista da Rocca d'Arazzo. |
| 2. Baglani Pietro da Alessandria. | 17. Corso Mario da Carmagnola |
| 3. Barbera Gioachino da Biella | 18. Degaudenzi Rocco da Torino |
| 4. Bodo Antonio da Vercelli | 19. De-Nardo Luigi da Udine |
| 5. Boglietti Emilio da Vigevano | 20. Fadini Orazio da Crema |
| 6. Bonamico Paolo da Susa | 21. Favre Enrico da Ivrea |
| 7. Borgesa Enrico da Avigliana | 22. Fenoglio Pietro da Torino |
| 8. Borgis Ernesto da Grugliasco | 23. Ferraris Alessandro da Cuneo |
| 9. Bruno Giacomo Amilcare da Sale di Tortona. | 24. Ferroni-Frati Pietro da Senigallia. |
| 10. Cantelli Enrico da Genova | 25. Fiorina Eugenio da Borgofranco d'Ivrea. |
| 11. Capellini Ermenegildo da Cremona. | 26. Fusina Lorenzo da Dogliani |
| 12. Carotti Arrigo da Novara | 27. Gadola Luigi da Pontevico |
| 13. Catella Vittorio da Vigliano | 28. Giordana Giovanni Battista da Savigliano. |
| 14. Copasso Carlo da Torino | 29. Gola Carlo da Oleggio |
| 15. Coppellotti Vittorio da Piacenza. | 30. Le-Maire Francesco da Cesena. |

-
31. Lombroso Vittorio da Torino
 32. Longhi Vittorio da Pinerolo
 33. Loperfido Antonio da Matera
 34. Marenco Emilio da Torino
 35. Mazzoni Dino da S. Giorgio
 Piacentino.
 36. Minoliti Felice da Messina
 37. Mongini Giovanni da Sale
 di Tortona.
 38. Oberti Maurizio da Cuorgnè
 39. Oddone Cesare da Casale
 Monferrato.
 40. Oneglia Vincenzo da Casal-
 Noceto.
 41. Ottone Giuseppe da Vico-
 lungo.
 42. Ovazza Elia da Torino
 43. Parini Carlo da Sale di Tor-
 tona.
 44. Pedrazzi Guido da Fonta-
 netto d'Agogna.
 45. Pellò Pacifico da Cerano
 46. Pennè Gaetano da Vittadone
 47. Pinna Giuseppe da Maco-
 mer (Sardegna).
 48. Piumatti Antonio da Bra
 49. Portaluppi Francesco da Ve-
 spolate.
 50. Ratti Giuseppe da Castelce-
 riolo.
 51. Re Cipriano da Torino
 52. Riccadonna Stefano da Broni
 53. Romano Romeo da Calvisano
 54. Sacco Giulio da Torino
 55. Saliva Antonio da Robbio
 56. Sapegno Giovanni da Chi-
 vasso.
 57. Satta Pietro da Sassari (Sar-
 degna).
 58. Silvano Emilio da Torino
 59. Tallero Guido da Verona
 60. Thovez Ettore da Torino
 61. Valle Edoardo da Caluso
 62. Verdelli Giacomo Vittorio da
 Antegnate.
 63. Vergnano Cesare da Baldis-
 sero Torinese.
 64. Viglezio Pio da Torino
 65. Zavattaro Camillo da Casal
 Monferrato.
-

Elenco
dei licenziati in Scienze Naturali

1. Banbury Enrico da Stupinigi.
 2. Squinabol Senofonte da Como.
-

**Elenco dei laureati
nei quattro rami della Facoltà
nell'anno scolastico 1882-83**

Matematica*Con pieni voti assoluti e lode.*

1. Segre Corrado da Saluzzo.
Con pieni voti assoluti.
1. Loria Gino da Mantova.

Con approvazione.

1. Biffignandi Augusto da Vi-
gevano.
2. Berardinelli Tommaso da
Salerno.
3. Brondolo Giuseppe da Bub-
bio.
4. (1).
5. Tonelli Fedele da Modena.

Fisica*Nessuno.***Chimica***Con pieni voti assoluti*

1. Errera Giorgio da Venezia.

Con pieni voti legali.

1. Mylius Carlo da Torino.
Con approvazione.
1. Cantù Carlo da Zara (Dal-
mazia).
2. Pignone Angelo da Oleggio.

Scienze Naturali*Con approvazione.*

1. Olivetti Lazzaro da Ivrea.

2. Vergano Natale da Refrancore.

(1) Il signor Marsengo-Bastia Carlo da Saluzzo laureato in dicembre del 1882 non venne compreso nel presente elenco perchè già portato nell'Annuario dello scorso anno, pubblicato nel gennaio 1883.

SCUOLA DI FARMACIA

Elenco degli immatricolati al corso per la Laurea in Chimica-Farmacia

nell'anno scolastico 1882-83

- | | |
|------------------------|------------------------|
| 1. Brignone Francesco. | 3. Marcellino Lorenzo. |
| 2. Giletta Bartolomeo. | 4. Soave Marco. |

Elenco degli immatricolati al corso per semplice abilitazione all'esercizio della Farmacia

nell'anno scolastico 1882-83

- | | |
|--------------------------|----------------------------|
| 1. Ajme Giuseppe. | 21. Della Croce Vittorio. |
| 2. Albertini Alessandro. | 22. Dellavalle Camillo. |
| 3. Alchera Celestino. | 23. Devers Ettore. |
| 4. Andreis Mario. | 24. Farella Oreste. |
| 5. Bargis Vittorio | 25. Fontana Attilio. |
| 6. Becchis Filippo. | 26. Gandino Giacomo. |
| 7. Berta Costantino. | 27. Gandolfo Severino. |
| 8. Boeri Emilio. | 28. Guidi Gio. Battista. |
| 9. Boggetti Bartolomeo. | 29. Marenco Luigi. |
| 10. Bona Francesco. | 30. Masoero Edoardo. |
| 11. Bonadè Pietro. | 31. Massa Pietro. |
| 12. Bosio Onorato. | 32. Merlo Romualdo. |
| 13. Bottieri Vittorio. | 33. Morgando Ferdinando. |
| 14. Borla Mario. | 34. Muggia Augusto. |
| 15. Campini Filippo. | 35. Oberti Serafino. |
| 16. Capita Federico. | 36. Piana Giacomo. |
| 17. Caprioglio Luigi. | 37. Prato Lorenzo. |
| 18. Cuniglio Giacomo. | 38. Ramini Angelo. |
| 19. Defilippi Clemente. | 39. Roberto Enrico. |
| 20. Defilippi Giuseppe. | 40. Salaroglio Melchiorre. |

- | | |
|---------------------------|----------------------|
| 41. Stratta Stefano. | 47. Vela Spirito. |
| 42. Testa Carlo. | 48. Viale Giovanni. |
| 43. Torri Alessio. | 49. Zanetti Paolo. |
| 44. Travaglio Ferdinando. | 50. Zavanone Evasio. |
| 45. Vaccino Nicola. | 51. Zugano Clemente. |
| 46. Valle Ignazio. | |

Elenco dei laureati in Chimica-Farmacia

nell'anno scolastico 1882-83

Con pieni voti assoluti.

Con pieni voti legali.

1. Dacomo Giacomo da Zaverallo. 2. Monari Adolfo da Amandola.

Elenco degli Studenti che ritirarono il Diploma di Farmacista

nell'anno scolastico 1882-83

Con pieni voti assoluti e lode.

1. Montanaro Cesare da Bosolasco.

Con pieni voti assoluti

1. Campagnone Secondo da Borgo Vercelli.
2. Parola Luigi da Scarnafagi.
3. Savio Agostino da Verzuolo.

Con pieni voti legali.

1. Boggio Antonio da Castelletto.
2. Deangelis Alessandro da Livorno.
3. Rocca Pietro da Narzole.

Con approvazione.

- | | |
|--|--|
| 1. Battaglia Primo da Moncalvo. | 7. Girardino Federico da Bala-
zola. |
| 2. Clerici Giacomo da Conio. | 8. Lecci Mario da Feliz-
zano. |
| 3. Corso Giuseppe da Monba-
ruzzo. | 9. Tarchetti Giovanni da Strop-
piana. |
| 4. Demagri Attilio da Sondrio. | 10. Vassarotti Raimondo da Ca-
stagnole Piemonte. |
| 5. Dusio Ulisse da S. Seba-
stiano. | |
| 6. Fasolis Simone da Carma-
gnola. | |

Respinti 2.

ALLIEVE LEVATRICI IMMATRICOLATE

per le varie Scuole Ostetriche

nell'anno scolastico 1882-83

LEVATRICI DI TORINO

- | | |
|-------------------------------|-------------------------------|
| 1. Ambrogio Teresa. | 11. Cumino Biagia. |
| 2. Avanzato Maria. | 12. Fileppo-Peretti Felicina. |
| 3. Barra Giuseppina. | 13. Gianolio Maria. |
| 4. Bellisio Serafina. | 14. Lardu Lucia. |
| 5. Beraldo Geronima. | 15. Paolotti Corinna. |
| 6. Boccalatte Giovanna. | 16. Ravotto Teresa. |
| 7. Bonardi Teresina. | 17. Rivera Maddalena. |
| 8. Chiappella-Olagnero Maria. | 18. Serra Giacinta. |
| 9. Clavarino Maria. | 19. Spora Giuseppa. |
| 10. Casaleggio Giuseppa. | 20. Viotti Marianna. |

LEVATRICI DI NOVARA

- | | |
|--------------------|-------------------|
| 1. Bossi Beatrice. | 4. Gattoni Oliva. |
| 2. Corti Maria. | 5. Testa Maria. |
| 3. Fimmasio Maria. | |

LEVATRICI DI VERCELLI

- | | |
|--------------------------|------------------------|
| 1. Abaclat Teresa. | 7. Fiore Maria. |
| 2. Balocco Malvina. | 8. Fracchia Maria. |
| 3. Carra Maria. | 9. Massone Giuseppina. |
| 4. Dellorolle Catterina. | 10. Reda Secondina. |
| 5. Demarchi Rosa. | 11. Romano Teresa. |
| 6. Deservienti Clotilde. | 12. Vittini Adele. |

LEVATRICI
che ottennero il Diploma nelle varie Scuole
COLLE GRADUAZIONI RELATIVE

(Torino)

Promossa con eminenza.

1. Scacheri Teresa da Castelnuovo.

Con segnalazione.

1. Garetto Margherita da Vigone. 2. Marengo Agnese da Torino.

Con approvazione.

- | | |
|---|---|
| 1. Anglesio Domenica da Rocca di Corio. | 7. Florio Ellena da Torino. |
| 2. Bellotti Giuditta da Vero-
lengo. | 8. Garneri Eugenia da Brescia. |
| 3. Candelo Lucia da Fossano. | 9. Gianotti Maria da Novara. |
| 4. Chiattello Teresa da Novi. | 10. Marini Marianna da Sam-
peyre. |
| 5. Bono Maria da Torino. | 11. Mastrella Luigia da Ponte-
stura |
| 6. Davico Teresa da Bra. | 12. Navone Cecilia da Torino. |
13. Tiberti Angela da Cuneo.

(Novara)

Promossa con eminenza.

1. Radice Teresa da Cameri.

Con segnalazione.

1. Crespi Vittoria da Cameri. 1. Crini Luigia da Ghemme.

(Vercelli)

Promosse con segnalazione.

1. Giachero Carolina da Vercelli.
2. Venera Giuseppina da Fontanetto Po.

Con approvazione.

1. Murueco Domenica da Castel San Pietro.
2. Scansi Maria da Vignale.

N.B. Nell'anno scolastico 1882-83 non vi furono allievi Flebotomi immatricolati, nè Flebotomi che abbiano ritirato il diploma.

ELENCO DEGLI ISCRITTI

per l'anno scolastico 1883-84

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

1º anno di corso.

1. Alizeri Giuseppe, di Antonio, da Ceriale, provincia di Genova.
2. Artico Giuseppe, di Sante, da Udine, prov. di Udine.
3. Araldo Pietro, di Luigi, da Savigliano, prov. di Cuneo.
4. Aliora Giuseppe, fu Pompeo, da Casale, prov. di Alessandria.
5. Artom Riccardo, di Michele, da Asti, id.
6. Allied Edoardo, di Pietro, da Aosta, prov. di Torino.
7. Agnesi Vincenzo, fu Giuseppe, da Oneglia, prov. di Porto Maurizio.
8. Arnosio Giovanni, fu Emanuele, da Torino, prov. di Torino.
9. Alessi di Canosio Casimiro, di Cesare, da Carrù, prov. di Cuneo.
10. Braccio Silvio, di Luigi, da Pieve del Cairo, prov. di Pavia.
11. Baroni Giovanni, di Abele, da Crespiatica, prov. di Milano.
12. Barzilai Bruno, di Gabriele, da Padova, prov. di Padova.
13. Bobba Giovanni, di Romualdo, da Torino, prov. di Torino.
14. Baggi Annibale, di Costante, da Pieve Albignola, prov. di Pavia.
15. Balbo Enrico, di Prospero, da Torino, prov. di Torino.
16. Borello Camillo, di Giuseppe, da Biella, prov. di Novara.
17. Buccelli Luigi, fu Gaspare, da Spigno, prov. di Alessandria.
18. Biandrà di Reaglie Guido, di Vittorio, da Milano, prov. di Milano.
19. Bossola Giuseppe, di Luigi, da Asti, prov. di Alessandria.
20. Bozzolo Francesco, di Luigi, da Casorzo, id.
21. Bermondi Bartolomeo, di Edoardo, da Foligno, prov. di Perugia.
22. Baronio Piero, fu Francesco, da Vogogna, prov. di Novara.
23. Bosone Augusto di Pellegrino, da Pieve del Cairo, prov. di Pavia.
24. Borelli Luigi, fu Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
25. Barberis Eugenio, di Benedetto, da Ozzano, prov. di Alessandria.
26. Bellotti Luigi, di Giovanni, da Novara, prov. di Novara.
27. Bermond Alberto, fu Antonio, da Oulx, prov. di Torino.
28. Baudi di Selve Maurizio, di Adolfo, da Torino, id.
29. Bevilacqua Carlo, fu Giuseppe, da Nibbiola, prov. di Novara.

30. Bagiarini Giuseppe, di Lorenzo, da Brescia, prov. di Brescia.
 31. Baretta Vincenzo, di Vincenzo, da Torino, prov. di Torino.
 32. Bosio Vittorio, di Uberto, id. id.
 33. Beccuti Pompeo, di Domenico, da Cortiglione, prov. di Alessandria.
 34. Blum Emilio, di Maurizio, da Milano, prov. di Milano.
 35. Bongiovanni Marco, di Giuseppe, da Reggio Emilia, prov. di Reggio Emilia.
 36. Chiri Giovanni, di Andrea, da Capua, prov. di Caserta.
 37. Ceca Eugenio, di Ermenegildo, da Asti, prov. di Alessandria.
 38. Cisa di Gresy Carlo, di Paolo, da Alessandria id.
 39. Cavalla Vincenzo, di Luigi, da Canelli, id.
 40. Capitani Guido, di Giuseppe, da Biella, prov. di Novara.
 41. Cairola Enrico, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
 42. Cagno Giovanni Battista, di Benedetto, da Messina, prov. di Messina.
 43. Curti Alberico, di Domenico, da Caltignaga, prov. di Novara.
 44. Colomatti Casimiro, di Melchiorre, da Chieri, prov. di Torino.
 45. Cacciatore Felice, di Antonio, da Novara, prov. di Novara.
 46. Cei Angelo, di Camillo, da Cellamonte, prov. di Alessandria.
 47. Canonica Paolo, di Domenico, da Torino, prov. di Torino.
 48. Cian Luigi, fu Alberto, da San Donà di Piave, prov. di Venezia.
 49. Derege di Donato Bonifacio, di Francesco, da Fossano, prov. di Cuneo.
 50. Drago Cesare, di Felice, da Villanovetta, prov. di Cuneo.
 51. D'Entreves Alessandro, di Cristino, da Torino, prov. di Torino.
 52. Elia Antonio, di Pietro, da San Remo, prov. di Porto Maurizio.
 53. Erbetta Bernardino, di Pietro, da Coreggio, prov. di Novara.
 54. Falconet Carlo, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
 55. Foglia Giulio, di Pietro, da Crema, prov. di Cremona.
 56. Fenocchio Giovanni, di Carlo, da Molini di Prelà, prov. di Porto Maurizio.
 57. Fara-Forni Giacomo, di Giuseppe, da Pettenasco, prov. di Novara.
 58. Ferreri Tancredi, di Pietro, da Chivasso, prov. di Torino.
 59. Ferrari Giovanni Battista, di Giovanni Battista, da Pieve di Teco prov. di Porto Maurizio.
 60. Fossati Carlo, di Luigi, da Monza, prov. di Milano.
 61. Ferrari Severino, di Francesco da Candeasco, prov. di Porto Maurizio.
 62. Finardi Francesco, di Antonio, da Milano, prov. di Milano.
 63. Gianotti Romano, di Carlo Felice, da Baden, prov. Baden-Baden.
 64. Giretti Edoardo, di Agostino, da Torre Pellice, prov. di Torino.
 65. Gallarini Emilio, di Giovanni, da Novara, prov. di Novara.
 66. Guazzoni Giuseppe, di Serafino, da Borgoticino, id.
 67. Ghizzoni Vincenzo, di Cesare, da Ponte d'Olio, prov. di Piacenza.
 68. Giorcelli Carlo, di Pietro, da Quarti, prov. di Alessandria.
 69. Gerbore Giuseppe, di Nicolò, da Agliè, prov. di Torino.

70. Girola Carlo, di Giovanni, da Buttiglieri, prov. di Alessandria.
 71. Giraud Pietro, fu Gioachino, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
 72. Galimberti Riccardo, di Paolo, da Crescentino, prov. di Novara.
 73. Giordano Massimo, di Giovanni, da Casale, prov. di Alessandria.
 74. Guzzano Andrea, di Antonio, da Andorno, prov. di Novara.
 75. Gambone Giovanni, di Achille, da Ivrea, prov. di Torino.
 76. Gillone Luigi, di Celestino, da Villanova, prov. di Alessandria.
 77. Giriodi Massimo, di Felice, da Costigliole, prov. di Cuneo.
 78. Giuliano Giuseppe, di Giuseppe, da Cavallermaggiore, id.
 79. Jemini Giovanni, fu Antonio, da Alessandria, prov. di Alessandria.
 80. Laura Giuseppe, fu Luigi, da Oneglia, prov. di Porto Maurizio.
 81. Lechi Teodoro, di Faustino, da Milano, prov. di Milano.
 82. Levi Abram, fu Leone, da Torino, prov. di Torino.
 83. Lobetti-Bodoni Mario, di Francesco, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
 84. Languasco Giovanni, di Giuseppe, da Oneglia, prov. di Porto Maurizio.
 85. Marengo Enrico, fu Angelo, da Torino, prov. di Torino.
 86. Madala Bernardo, di Bernardo, da Venasca, prov. di Cuneo.
 87. Marro Vittorio, di Giovanni Battista, da Garezzio, id.
 88. Moroni Battista, fu Domenico, da Lugano, prov. di Svizzera.
 89. Marchelli Ambrogio, di Angelo, da Torino, prov. di Torino.
 90. Malvano Cesare, di Alessandro, id. id.
 91. Mino Giuseppe, di Giuseppe, da Barcellona, prov. di Spagna.
 92. Mantaldi Emilio, di Anacleto, da Lessolo, prov. di Torino.
 93. Molo Luigi Domenico, di Giovanni, da Torino, id.
 94. Meda Ignazio, di Gerolamo, da Cressa, prov. di Novara.
 95. Manno Giulio, di Antonio, da Milano, prov. di Milano.
 96. Masè Eugenio, di Federico, da Mantova, prov. di Mantova.
 97. Milesi Giovanni Battista, di Daniele, da Lovere, prov. di Bergamo.
 98. Melisurgo Lino, di Nicola, da Torino, prov. di Torino.
 99. Martinet Cesare, di Giulio, da Aosta, id.
 100. Mantaut Luigi, fu Luigi, da Torino, id.
 101. Merlo Paolo, di Felice, id.
 102. Molino Paolo, di Vincenzo, da Chieri, id.
 103. Milanese Cesare, di Giovanni, da Casale, prov. di Alessandria.
 104. Nicola Guido, di Giorgio, da Torino, prov. di Torino.
 105. Naselli-Feo Ernesto, di Francesco, da Savona, prov. di Genova.
 106. Nocilla Giovanni, fu Liborio, da Caltanissetta, prov. di Caltanissetta.
 107. Novara Giuseppe, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
 108. Oberto Angelo, di Oberto, da Cherasco, prov. di Cuneo.
 109. Olivero Bartolomeo, di Giuseppe, da Bra, id.
 110. Ottolenghi Camillo, di Emanuele, da Torino, prov. di Torino.
 111. Piatti Eugenio, fu Carlo, da Bergamo, prov. di Bergamo.
 112. Porzio Adolfo, di Francesco, da Casale, prov. di Alessandria.
 113. Piella Gioachino, fu Tranquillo, da Casteggio, prov. di Pavia.
 114. Pugno Alessandro, di Maurilio, da Casale, prov. di Alessandria.

115. Pizzorno Carlo, fu Antonio, da Roccagrimalda, prov. di Alessandria.
116. Pavia Carlo Alberto, fu Carlo, da Agliano, id.
117. Premoli Orazio, di Alessandro, da Crema, prov. di Cremona.
118. Pozzi Pietro, fu Antonio, da Pavone, prov. di Alessandria.
119. Patetta Federico, di Ferdinando, da Cairo, prov. di Genova.
120. Pizzolari Giuseppe, di Giovanni Battista, da Legnano, prov. di Verona.
121. Piano Federico, di Felice, da Torino, prov. di Torino.
122. Peco Pietro, fu Cesare, da Novara, prov. di Novara.
123. Pozzi Alfredo, fu Giuseppe, da Tapigliano, id.
124. Pasquero Cesare, di Romano, da Asti, prov. di Alessandria.
125. Pistoia Adolfo, di Carlo, da Cuneo, prov. di Cuneo.
126. Pizzini Antonio, di Achille, da Bergamo, prov. di Bergamo.
127. Priora Luigi, di Giovanni, da Tortona, prov. di Alessandria.
128. Rivera Giuseppe, di Angelo, da Torino, prov. di Torino.
129. Raimondi Giuseppe, fu Antonio, da Porto Maurizio, prov. di Porto Maurizio.
130. Rayneri Luigi, di Zeffirino, da Pallanza, prov. di Novara.
131. Rossi Giulio, fu Vincenzo, da Torino, prov. di Torino.
132. Reyna Federico, fu Carlo, id. id.
133. Rovere Mario, di Ambrogio, da Mondovi, prov. di Cuneo.
134. Radicati di Brosolo Cesare, di Casimiro, da Torino, prov. di Torino.
135. Rossi Riccardo, di Pietro, da Bissuschio, prov. di Como.
136. Ronga Vincenzo, di Carlo, da Castelnuovo Belbo, prov. di Alessandria.
137. Riva Pietro, di Giuseppe, da Ivrea, prov. di Torino.
138. Ricci Giovanni Battista, fu Carlo, da Asti, prov. di Alessandria.
139. Rossi Adelchi, di Costanzo, da Osimo, prov. di Ancona.
140. San Martino Maurizio, di Michele, da Torino, prov. di Torino.
141. Stanga Omobono, di Gaetano, da Cremona, prov. di Cremona.
142. Spando Delfino, di Giovanni, da Castellengo, prov. di Novara.
143. Sotteri Angelo, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
144. Spinoglio Carlo, di Giovanni, da Tricerro, prov. di Novara.
145. Sassi Camillo, di Daniele, da Torino, prov. di Torino.
146. Sincero Costantino, di Giovanni, da Trino, prov. di Novara.
147. Spantigati Enrico, di Federico, da Torino, prov. di Torino.
148. Scofferi Michele, di Carlo, da San Bartolomeo del Cervo, prov. di Porto Maurizio.
149. Sabbione Venanzio, di Paolo, da Villafranca, prov. di Alessandria.
150. Scaravaglio Francesco, di Eugenio, da Ivrea, prov. di Torino.
151. Sacchero Giovanni, di Tomaso, da Canelli, prov. di Alessandria.
152. Taschero Eugenio, di Domenico, da Asti, prov. di Alessandria.
153. Torretta Ernesto, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
154. Tarchetti Leopoldo, di Francesco, da Pertengo, prov. di Novara.

155. Tessaroli Giuseppe, di Carlo, da Cremona, prov. di Cremona.
 156. Tribaudino Giuseppe, di Giovanni, da Racconigi, prov. di Cuneo.
 157. Treves Carlo, di Michele, da Venezia, prov. di Venezia.
 158. Titoli Alfonso, fu Domenico, da Roma, prov. di Roma.
 159. Vastapane Fedele, di Giovanni, da Asti, prov. di Alessandria.
 160. Vercelli Pietro, di Francesco, da Borgomanero, prov. di Novara.
 161. Vinai Vittorio, di Andrea, da Mondovi, prov. di Cuneo.
 162. Vercellone Carlo, fu Luigi, da Netro, prov. di Novara.
 163. Varvelli Gustavo, di Giuseppe, da Casorzo, prov. di Alessandria.
 164. Vercellotti Giuseppe, di Battista, da Rive, prov. di Novara.
 165. Vigliani Ferdinando, di Luigi, da San Damiano, prov. di Alessandria.
 166. Villanis Alberto, fu Gaetano, da San Mauro, prov. di Torino.
 167. Visconti Umberto, di Giovanni, da Fermo, prov. di Ascoli Piceno.
 168. Zavanella Emilio, di Enrico, da Sustinente, prov. di Mantova.
 169. Zanetti Luigi, di Felice, da Sforzesca, prov. di Pavia.

2º anno di corso.

1. Amiotti Amedeo di Michele, da Vercelli, prov. di Novara.
2. Ajme Giovanni, di Lorenzo, da San Damiano, prov. di Alessandria.
3. Antonioli Giuseppe, di Ignazio, da Vigevano, prov. di Pavia.
4. Albano Emilio, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
5. Amprimo Oreste, di Luca, da Borgone, id.
6. Antognini Francesco, di Antonio, da Bellinzona, prov. di Svizzera.
7. Abbiati Ferdinando, di Francesco, da Valenza, prov. di Alessandria.
8. Alborno Giacomo, di Giuseppe, da Racconigi, prov. di Cuneo.
9. Albertazzi Giuseppe, fu Antonio, da Masera, prov. di Novara.
10. Bellotti Cesare, di Francesco, da Treviglio, prov. di Bergamo.
11. Bonavera Francesco, fu Antonio, da Oneglia, prov. di Porto Maurizio.
12. Bobbio Pallavicini Enrico, di Giuseppe, da Pontecurone, prov. di Alessandria.
13. Blengini Severini Matteo, di Andrea, da Vicoforte, prov. di Cuneo
14. Bertolini Giuseppe, di Domenico, da Mondovi, id.
15. Boggio Giuseppe, di Giovanni, da Realmosso, prov. di Novara.
16. Bonzi Iro di Giuseppe, da Crema, prov. di Cremona.
17. Berardi Carlo, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
18. Broglia Carlo Felice, di Carlo, da Vische, id.
19. Broda Giovanni, di Valentino, da Oviglia, prov. di Alessandria.
20. Berio Felice, di Giacomo, da Costarossa, prov. di Porto Maurizio.
21. Broglia Giacomo, di Gaetano, da Lortallo, prov. di Novara.
22. Benettini Carlo, fu Luciano, da Bassignana, prov. di Alessandria.
23. Borgogna Alfredo, di Francesco, da Prarolo, prov. di Novara.
24. Brondi Vittorio, di Mariano, da Altare, prov. di Genova.

25. Brignone Amedeo, fu Filippo, da Bricherasio, prov. di Torino.
26. Bodo Stefano, di Giovanni Battista, da Stroppiana, prov. di Novara.
27. Ballario Angelo, fu Pilade, da Torino, prov. Torino.
28. Blanchi di Roassio Angelo, di Bonifacio, da Torino, prov. di Torino.
29. Bertini Giuseppe, di Gerolamo, da Front, prov. di Torino.
30. Bina Carlo, di Gaetano, da Rivanazzano, prov. di Pavia.
31. Crocetti Antonio, di Giuseppe, da Ascoli Piceno, prov. di Ascoli Piceno.
32. Chiola Paolo, fu Francesco, da Perletto, prov. di Cuneo.
33. Calzamiglia Giuseppe, di Andrea, da Ventimiglia, prov. di Porto Maurizio.
34. Conti Francesco, di Costanzo, da Rovato, prov. di Brescia.
35. Casati Carlo, fu Pietro, da Alessandria, prov. di Alessandria.
36. Corso Domenico, di Giuseppe, da San Michele, prov. di Cuneo.
37. Calvi Giovanni Battista, di Natale, da Piazza Brembana, prov. di Bergamo.
38. Collo Giacinto, di Giuseppe, da Chieri, prov. di Torino.
39. Collonnetti Eugenio, di Luigi, da Torino, id.
40. Corti Camillo, di Filiberto, da Andorno, prov. di Novara.
41. Cortina Alberto, di Flaminio, da Monastero Bolmida, prov. di Alessandria.
42. Caligaris Gustavo, di Annibale, da Romano, prov. di Torino.
43. Cibrario Luigi, di Ippolito, da Torino, id.
44. Curtino Castagneri Giuseppe, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
45. Carassi Roberto, di Francesco, da Bene, prov. di Cuneo.
46. Casanova Federico, di Giuseppe, da Milano, prov. di Milano.
47. Ceresa Francesco, di Antonio, da Cellamonte, prov. di Alessandria.
48. Darbesio Michele, di Bartolomeo, da Pinerolo, prov. di Torino.
49. De Giovanni Maistre Annibale, di Michele, da Torino, id.
50. Di Gropello Luigi, di Giulio, da Alessandria, prov. di Alessandria.
51. Ferrio Ettore, di Giuseppe, da Vezza d'Alba, prov. di Cuneo.
52. Fè Giovanni Battista, di Andrea, da Brescia, prov. di Brescia.
53. Franzosi Pietro, fu Giulio, da Cireggio, prov. di Novara.
54. Furno Flaminio, di Alessandro, da Vercelli, id.
55. Faldella Camillo, fu Luigi, da Melazzo, prov. di Alessandria.
56. Ferreri Luigi, fu Giuseppe, da Novello, prov. di Cuneo.
57. Ferraris Vittorio Cesare, di Antonio, da Casale, prov. di Alessandria.
58. Ferraris Vittorio, di Carlo, da San Salvatore, id.
59. Guidobono Cavalchini Annibale, di Giovanni, da Tortona, prov. di Alessandria.
60. Gallini Giulio, di Samuele, da Lovere, prov. di Bergamo.
61. Gatti Carlo, di Benedetto, da Casale, prov. di Alessandria.
62. Gandi Federico, di Luigi, da Savigliano, prov. di Cuneo.

63. Giordano Natale, di Giacinto, da Nizza, prov. di Alessandria.
64. Gurgo Giacomo, fu Bartolomeo, da Stroppiana, prov. di Novara.
65. Gino Cesare, di Francesco, da Grana, prov. di Alessandria.
66. Givone Francesco, di Antonio, da Tronzano, prov. di Novara.
67. Giolitti Pompeo, fu Giovanni Battista, da Torino, prov. di Torino.
68. Gauthier Gioachino, di Stefano, id. id.
69. Guglieri Giuseppe, di Giovanni, da Acqui, prov. di Alessandria.
70. Griffa Francesco, fu Federico, da Crescentino, prov. di Novara.
71. Goltara Umberto, di Ignazio, da Bergamo, prov. di Bergamo.
72. Iardini Vittorio, di Francesco, da Valgana, prov. di Como.
73. Ighina Daniele, di Francesco, da Cremolino, prov. di Alessandria.
74. Ivaldi Alessandro, di Giovanni Alberto, da Asti, id.
75. Lesca Carlo, di Giacomo, da Ivrea, prov. di Torino.
76. Laura Carlo, di Secondo, da Torino, id.
77. Lobetti-Bodoni Alberto, di Francesco, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
78. Lavagna Luigi, di Antonio, da Loano, prov. di Genova.
79. Mario Massimo, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
80. Muratori Felice, di Giovanni, da Canelli, prov. di Alessandria.
81. Montalenti Paolo, di Giuseppe, da Caresana, prov. di Novara.
82. Mauri Giovanni Battista, fu Paolo, da Pisogne, prov. di Brescia.
83. Martinelli Giuseppe, di Giovanni, da Olmeneta, prov. di Cremona.
84. Musso Giovanni, di Giuseppe, da Piozzo, prov. di Cuneo.
85. Maganza Emiliano, di Ambrogio, da Breno, prov. di Brescia.
86. Magliola Pietro, di Luigi Antonio, da Biella, prov. di Novara.
87. Molina Luigi, di Cesare, da Mortara, prov. di Pavia.
88. Morelli Giuseppe, di Michele, da Villafranca, prov. di Torino.
89. Muggia Napoleone, fu Elia Aron, da Trino, prov. di Novara.
90. Nicolone Amedeo, di Filippo, da Monteu-Roero, prov. di Cuneo.
91. Natta Giuseppe, di Filippo, da Bestagno, prov. di Porto Maurizio.
92. Olivieri Carlo, di Lorenzo, da Vercelli, prov. di Novara.
93. Olmi Roberto, di Carlo, da Bobbio, prov. di Pavia.
94. Paganini Antonio, fu Francesco, da Borgonovo, prov. di Piacenza.
95. Pellegrini Tullio, di Luigi, da Motta di Livenza, prov. di Treviso.
96. Ponzani Lodovico, di Agostino, da Novara, prov. di Novara.
97. Pedrotta Edoardo, di Giuseppe, da Pinerolo, prov. di Torino.
98. Pizzati Enrico, di Francesco, da Piacenza, prov. di Piacenza
99. Pasquarelli Federico, di Giuseppe, da Alessandria, prov. di Alessandria.
100. Pinoli Galileo, fu Clemente, da Ivrea, prov. di Torino.
101. Perinetti Giovanni Battista, fu Carlo, da Caravino, prov. di Torino.
102. Pistone Claudio, di Stefano, da Bubbio, prov. di Alessandria.
103. Peraldo Matton Pietro, fu Pietro, da Piedicavallo, prov. di Novara.
104. Prieri Giuseppe, di Giovenale, da Cuneo, prov. di Cuneo.
105. Pasino Giuseppe, di Costantino, da Mirabello, prov. di Alessandria.
106. Peano Camillo, di Carlo, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
107. Rossi Pietro, di Felice, da Fontanetto Po, prov. di Novara.

108. Rastelli Giovanni, di Giuseppe, da Viù, prov. di Torino.
 109. Rossi Teofilo, di Luigi, da Chieri, id.
 110. Rossi Tomaso, di Pietro, da Torino, id.
 111. Rossi Virgilio, fu Decio, da Voghera, prov. di Pavia.
 112. Rizzini Giuseppe, di Carlo, da Soresina, prov. di Cremona.
 113. Risso Giacomo, di Giovanni Battista, da Asti, prov. di Alessandria.
 114. Re Vincenzo, di Mattia, da Pozzolo Formigara, id.
 115. Ruffini Francesco, di Martino, da Lessolo, prov. di Torino.
 116. Sacerdote Pacifico, di Beniamino, da Trino, prov. di Novara.
 117. Strona Riccardo, di Giuseppe, da Croce Mosso, id.
 118. Sineo Sebastiano, fu Cirillo, da Alba, prov. di Cuneo.
 119. Savio Giovanni, di Filippo, da Verzuolo, id.
 120. Sampietro Alfredo, di Giuseppe, da Voghera, prov. di Pavia.
 121. Sartirana Francesco, fu Carlo, da Novara, prov. di Novara.
 122. Stoppani Carlo, di Damiano, da Borgosesia, id.
 123. Sabbione Giuseppe, di Paolo, da Villafranca, prov. di Alessandria.
 124. Serazzi Vincenzo, di Pietro, da Borgo Vercelli, prov. di Novara.
 125. Scevola Eugenio, di Stefano, da Vigevano, prov. di Pavia.
 126. Salvagno Carlo, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
 127. Sciandra Zaverio, di Pietro, da Ceva, prov. di Cuneo.
 128. Scoffone Achille, di Felice, da Ottiglio, prov. di Alessandria.
 129. Talentino Giuseppe, di Antonio, da Castellamonte, prov. di Torino.
 130. Torchio Luigi, di Severino, da Celle Enomondo, prov. di Alessandria.
 131. Tardy Adolfo, di Pietro, da Vercelli, prov. di Novara.
 132. Tonazzi Camillo, fu Vittore, da Intra, id.
 133. Visone Federico, di Vincenzo, da Costigliole, prov. di Alessandria.
 134. Viola Giuseppe, di Giovanni, da Cairo, prov. di Genova.
 135. Zambellini Michele, di Achille, da Vienna, prov. d'Austria.
 136. Zucchi Romolo, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
 137. Zina Francesco, di Carlo, da Cassine, prov. di Alessandria.

3° anno di corso.

1. Anselmi Umberto, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
2. Aceto Luigi, di Felice, da Conzano, prov. di Alessandria.
3. Alby Luigi, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
4. Albertazzi Vittorio, di Achille, da Premosello, prov. di Novara.
5. Auxilia Felice, di Giovanni Battista, da Torino, prov. di Torino.
6. Albasio Giuseppe, fu Francesco, da Trino, prov. di Novara.
7. Ambrosino Lorenzo, di Giuseppe, da Peveragno, prov. di Cuneo.
8. Acuto Luigi, fu Giovanni, da Casale, prov. di Alessandria.
9. Alfieri Augusto, di Marcellino, da Torino, prov. di Torino.
10. Auxilia Angelo, di Giovanni Battista, id. id.
11. Alfassio-Grimaldi Ugo, di Luigi, da Asti, prov. di Alessandria.

12. Allara Ernesto, di Francesco, da Casalbeltrame, prov. di Novara.
13. Beltricco Domenico, di Domenico, da Demonte, prov. di Cuneo.
14. Beretta Giuseppe, di Giuseppe, da Alessandria, prov. di Alessandria.
15. Buffa Virgilio, di Giuseppe, da Crescentino, prov. di Novara.
16. Bracchi Giuseppe, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
17. Beltrand Federico, di Francesco, da Cuneo, prov. di Cuneo.
18. Bocca Giovanni, di Carlo, da Frugarolo, prov. di Alessandria.
19. Belasio Cesare, di Santino, da Sartirana, prov. di Pavia.
20. Bruno Diego, di Giovanni Battista, da Motta dei Conti, prov. di Novara.
21. Bongi Eugenio, di Pietro, da Bigliolo, prov. di Massa-Carrara.
22. Bonelli Francesco, di Pietro, da Savona, prov. di Genova.
23. Barruero Cesare, di Domenico, da Torino, prov. di Torino.
24. Bessi Luigi, di Carlo, id. id.
25. Baretta Donato, di Ignazio, id. id.
26. Baldini Luigi, fu Francesco, da Breno, prov. di Brescia.
27. Bassetta Angelo, fu Giuseppe, da Livorno, prov. di Livorno.
28. Belli Luigi, fu Carlo, da Domodossola, prov. di Novara.
29. Brunetti Giuseppe, di Domenico, da Villaflalletto, prov. di Cuneo
30. Bollati Eugenio, di Andrea, da Lombriasco, prov. di Torino.
31. Bruni Giuseppe, di Benedetto, da Oleggio, prov. di Novara.
32. Baudi di Vesme Remigio, di Alessandro, da Lanzo, prov. di Torino
33. Bruno Cesare, di Giacomo, id. id.
34. Banchetti Edoardo, di Giuseppe, da Caravino, id.
35. Boselli Silvio, di Paolo, da Torino, id.
36. Cambilargiu Carlo, di Emanuele, da Cagliari, prov. di Cagliari.
37. Cova Pietro, di Giovanni Battista, da Chiavenna, prov. di Sondrio.
38. Casali Giuseppe, fu Giuseppe, da Sarginesco, prov. di Mantova.
39. Carlotti Andrea, di Alessandro, da Verona, prov. di Verona.
40. Cassini Giovanni, fu Luigi, da Ceriana, prov. di Porto Maurizio.
41. Costa Carlo, di Giuseppe, da Vercelli, prov. di Novara.
42. Clara Giuseppe, di Domenico, da Montanaro, prov. di Torino.
43. Calandra Giovanini, fu Stefano, da Savigliano, prov. di Cuneo.
44. Corino Vittorio, di Gaudenzio, da San Pier d'Arena, prov. di Genova.
45. Chapperon Gabriele, di Lorenzo, da Montevideo, prov. di America.
46. Cazorzi Antonio, di Antonio, da Noventa, prov. di Venezia.
47. Curtino Adolfo, di Domenico, da Parma, prov. di Parma.
48. Casaccia Giuseppe, di Filippo, da Bioglio, prov. di Novara.
49. Carbone Carlo, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
50. Cerutti Filippo, di Domenico, da San Giorgio, id.
51. Colombo Donato, di Davide, da Trinità, prov. di Cuneo.
52. Chiapuso Francesco, di Achille, da Mondovì, id.
53. Cavalleri Baldassare, di Gerolamo, da Rovato, prov. di Brescia.
54. Cortese Massimo, di Luigi, da Montafia, prov. di Alessandria.
55. Cavalli Molinelli Giovanni, di Leonzio, da Sale, id.

56. Cassola Romualdo, di Giovanni, da Turano, prov. di Milano.
 57. Capellaro Giovanni, di Luigi, da Borgosesia, prov. di Novara.
 58. Caranti Giuseppe di Lazzaro da Torino prov. di Torino.
 59. Ceretti Federico, di Ignazio, da Villadossola, prov. di Novara.
 60. Codovilla Egidio, di Francesco, da Rosasco, prov. di Pavia.
 61. Croppi Andrea, di Giovanni Battista, da Pallanza, prov. di Novara.
 62. Contin Giuseppe, di Gaetano, da Oderzo, prov. di Treviso.
 63. Calpini Goffredo, di Francesco, da Domodossola, prov. di Novara.
 64. Cugnolio Modesto, di Pietro, da Vercelli, id.
 65. Civita Enrico, di Riccardo, da Milano, prov. di Milano.
 66. Casalis Francesco, di Bartolomeo, da Torino, prov. di Torino.
 67. Como Valdemaro, di Guglielmo, id. id.
 68. De Micheli Agostino, di Vincenzo, da Novi, prov. di Alessandria.
 69. Dellino Giuseppe, di Giuseppe, da Bari, prov. di Bari.
 70. De Abate Giorgio, di Carlo, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
 71. D'Entreves Ettore, di Cristina, da Chatillon, prov. di Torino.
 72. Dionisio Carlo, di Pietro, da Biella, prov. di Novara.
 73. Debenedetti Giacomo Camillo, di Alessandro, da Ivrea, prov. di Torino.
 74. Destefanis Vittorio, di Modesto, da Pont, prov. di Torino.
 75. Dogliotti Marcellino, di Giuseppe, da Torino, id.
 76. Eusebietti Cesare Francesco, fu Cesare, da Cavaglià, prov. di Novara.
 77. Erra Carlo, di Stefano, da Milano, prov. di Milano.
 78. Emprin Gallisto, di Giuliano, da Torino, prov. di Torino.
 79. Eusebietti Ernesto, fu Filiberto, da Azeglio, id.
 80. Ferrari Giulio Cesare, di Luigi, da Novara, prov. di Novara.
 81. Faggioli Ambrogio, fu Carlo, da Tortona, prov. di Alessandria.
 82. Ferrerati Mario, di Angelo, da Torino, prov. di Torino.
 83. Fanchiotti Giuseppe, di Luigi, da Stroppiana, prov. di Novara.
 84. Frailino Benigno, di Felice, da Aosta, prov. di Torino.
 85. Ferraris Mario, di Paolo, da Desana, prov. di Novara.
 86. Francolino Carlo, di Benedetto, da Ceva, prov. di Cuneo.
 87. Faga Camillo, di Domenico, da Torino, prov. di Torino.
 88. Festa Carlo Alberto, di Carlo Stefano, da Torino, prov. di Torino.
 89. Gamba Cesare, fu Giovanni Battista, id. id.
 90. Giuliano Tomaso, fu Giuseppe, da Cavallermaggiore, prov. di Cuneo.
 91. Gonella Luigi, di Giovanni Battista, da Condove, prov. di Torino.
 92. Galleani Luigi, di Clemente, da Vercelli, prov. di Novara.
 93. Gallo Mario, fu Domenico, da Torino, prov. di Torino.
 94. Gelmi Pier Luigi, di Angelo, da San Stefano del Monte, prov. di Bergamo.
 95. Ghizzoni Giovanni Battista, di Cesare, da Ponte d'Olio, prov. di Piacenza.
 96. Gullino Giuseppe, di Antonio, da Cornegliano, prov. di Cuneo.
 97. Goria Francesco, fu Secondo, da Villanova, prov. di Alessandria.
 98. Grillone Eugenio, di Francesco, da Canale, id.

99. Giraud Onorato, di Giulio, da Oneglia, prov. di Porto Maurizio.
 100. Griglio Osvaldo, di Giovanni, da Vercelli, prov. di Novara.
 101. Giordano Carlo Alberto, di Giovanni, id. id.
 102. Gurgo Carlo, fu Paolo, da Torino, prov. di Torino.
 103. Iean Ernesto, di Alfonso, da Chiomonte, id.
 104. Iemina Lorenzo, di Marco, da Mondovì, prov. di Cuneo.
 105. Iacometti Angelo, di Clemente, da Novara, prov. di Novara.
 106. Lisi Federico, di Francesco, da Racconja, prov. di Messina.
 107. Lorenzati Luigi, di Pietro, da Barge, prov. di Cuneo.
 108. Levi Israel, fu Leone, da Torino, prov. di Torino.
 109. Lanzavecchia Paolo, di Agostino, da Alessandria, prov. di Alessandria.
 110. Levesi Amedeo, di Carlo, da Cuneo, prov. di Cuneo.
 111. Lessona Carlo, di Silvio, da Lanzo, prov. di Torino.
 112. Lamberto Giovanni, di Giovanni Battista, da Boretto, prov. di Cuneo.
 113. La Racine Alessandro, di Eugenio, da Genova, prov. di Genova.
 114. Levi Costanzo, di Davide, da Torino, prov. di Torino.
 115. Levi Atilio, di Salvatore, da Cavoretto, prov. di Torino.
 116. Margara Agostino, di Evasio, da Catania, prov. di Catania.
 117. Manfredi Enrico, di Angelo, da Reggio Emilia, prov. di Reggio Emilia.
 118. Mauro Alessandro, di Gabriele, da Chiusa-Pesio, prov. di Cuneo.
 119. Majocchi Luigi, di Pietro, da Vigevano, prov. di Pavia.
 120. Mignone Francesco, di Lorenzo, da Graglia, prov. di Novara.
 121. Maestroni Francesco di Carlo da Soresina, prov. di Cremona.
 122. Moro Federico di Pietro, da Alessandria, prov. di Alessandria.
 123. Morino Luigi, di Francesco, da Livorno, prov. di Novara.
 124. Masino Federico, di Giacomo, da Borgaro, prov. di Torino.
 125. Muzi Alessandro, di Giovanni Battista, da Nizza, prov. di Francia.
 126. Morelli Giovanni Battista, di Michele, da Villafranca, prov. di Torino.
 127. Maspes Adolfo, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
 128. Molinari Alfredo, di Olivo, da Carpi, prov. di Modena.
 129. Noventa Giovanni Battista, di Cesare, da Gavardo, prov. di Brescia.
 130. Natta Giovanni, di Filippo, da Bestagno, prov. di Porto Maurizio.
 131. Oggero Vittorio, di Aristide, da Gasale, prov. di Alessandria.
 132. Oxilia Nicolò, di Andrea, da Torino, prov. di Torino.
 133. Pietrelli Coriolano, di Camillo, da Santa Maria di Calice, prov. di Massa-Carrara.
 134. Panero Luigi, di Giovanni, da Fossano, prov. di Cuneo.
 135. Ponteri Pericle, fu Giuseppe, da Cavaglià, prov. di Novara.
 136. Pellegrini Camillo, di Luigi, da Motta di Livenza, prov. di Treviso.
 137. Pellizzoni Giuseppe, di Luigi, da Casalmaggiore, prov. di Cremona.
 138. Pesce Aldo Francesco, di Vincenzo, da Torino, prov. di Torino.
 139. Pianetti Pietro, di Pietro, da Fossano, prov. di Cuneo.

140. Polti Vittorio, di Nicola, da Dongo, prov. di Como.
 141. Pugliese Vittorio, di Leone, da Alessandria, prov. di Alessandria.
 142. Priora Alessandro, di Alberto, da Tortona, id.
 143. Piano Leonardo, di Cesare, da Castagnole, id.
 144. Porro Evasio, di Cesare, da Castel d'Annone, id.
 145. Patarino Enrico, di Giovanni, da Nizza, id.
 146. Pieroni Ermanno, di Luigi, da Trino, prov. di Novara.
 147. Prolo Carlo, di Giovanni, da Fara, id.
 148. Paoletti Pier Angelo, di Serafino, da Alessandria, prov. di Alessandria.
 149. Piatti Enrico, di Carlo, da Morgex, prov. di Torino.
 150. Peruzzi Carlo, di Pietro, da Vercelli, prov. di Novara.
 151. Picco Romualdo, di Antonio, da Asigliano, id.
 152. Peyron Zaverio, di Amedeo, da Torino, prov. di Torino.
 153. Piatti Cesare, fu Carlo, da Bergamo, prov. di Bergamo.
 154. Paoletti Secondo, di Augusto, da Moretta, prov. di Cuneo.
 155. Pucci Roberto, fu Camillo, da Sarzana, prov. di Genova.
 156. Rossi Amedeo, di Giovanni Battista, da Cuneo, prov. di Cuneo.
 157. Rodino Luigi, di Giuseppe, da Cairo, prov. di Genova.
 158. Roncalli Luigi, fu Tito, da Vigevano, prov. di Pavia.
 159. Ripa Paolo, di Ferdinando, da Biella, prov. di Novara.
 160. Ruella Stefano, di Alessio, da Settimo, prov. di Torino.
 161. Rocca Oscar, fu Carlo, da Alba, prov. di Cuneo.
 162. Riva Luigi, di Carlo, da Barbania, prov. di Torino.
 163. Rizzetti Luigi, fu Alessandro, da Torino, id.
 164. Rampini Giuseppe, di Giovanni, da Candia, prov. di Pavia.
 165. Reyneri Leopoldo, di Leopoldo, da Torino, prov. di Torino.
 166. Re Enrico, di Giuseppe, da Barge, prov. di Cuneo.
 167. Sabbione Giuseppe, di Paolo, da Villafranca, prov. di Alessandria.
 168. Someda Pietro, di Giacomo, da Udine, prov. di Udine.
 169. Serafino Gabriele, di Giuseppe, da Vigone, prov. di Torino.
 170. Sormani Carlo, di Giovanni, da Codogno, prov. di Milano.
 171. Segre Angelo, di Michele, da Vercelli, prov. di Novara.
 172. Servente Costantino, di Giuseppe, da Miciolo, di Pila prov. di Novara.
 173. Sacerdote Fausto, di Amedeo, da Torino, prov. di Torino.
 174. Stroppa Vincenzo, di Lorenzo, da Crescentino, prov. di Novara.
 175. Scrimaglia Giuseppe, fu Annibale, da Torino, prov. di Torino.
 176. Solza Pio di Giovanni, da Cocconato, prov. di Alessandria.
 177. Siccardi Giovanni, fu Felice, da Cuneo, prov. di Cuneo.
 178. Tua Stefano, di Angelo, da Sannazzaro, prov. di Pavia.
 179. Torazza Gaspare, di Giuseppe, da Isola Bella, prov. di Torino.
 180. Tarrony Gerolamo, di Gerolamo, da Valenza, prov. di Alessandria.
 181. Trabucco Michele, di Pietro, da Carpeneto, id.
 182. Tornielli Ettore, di Giuseppe, da Trino, prov. di Novara.
 183. Toselli Carlo, fu Francesco, da Cassine, prov. di Alessandria.

184. Taccani Egidio, di Achille, da Bargano, prov. di Milano.
 185. Viani Carlo, di Francesco, da Bestagno, prov. di Porto Maurizio.
 186. Villavecchia Filippo, di Giulio, da Casale, prov. di Alessandria.
 187. Verani Vittorio, di Paolo, da Fiorenzuola, prov. di Piacenza.
 188. Vanzina Alberto, di Stefano, da Arona, prov. di Novara.
 189. Weill-Weiss di Lainate Giuseppe, di Ignazio, da Torino, prov. di Torino.
 190. Verga Giuseppe, di Carlo, da Brescia, prov. di Brescia.
 191. Vigliani Giacomo, di Giovanni, da Pollone, prov. di Novara.
 192. Varalda Ettore, di Guglielmo, da Asigliano, id.

4° anno di corso.

1. Amerio Cesare, di Giorgio, da Mombercelli, prov. di Alessandria.
 2. Alladio Vittorio, di Spirito, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
 3. Arese Bartolomeo, di Giulio, da Fossano, id.
 4. Antonini Severino, di Michele, da Lugaggia, prov. di Svizzera.
 5. Alfonso Delfino, di Giacomo, da Borgo Ticino, prov. di Novara.
 6. Andreis Giovanni, fu Pietro, da Racconigi, prov. di Cuneo.
 7. Artom Camillo, di Israel, da Asti, prov. di Alessandria.
 8. Abboe Alessandro, di Vincenzo, da Torreberetti, prov. di Alessandria.
 9. Ansaldi Camillo, di Giuseppe, da Brusaschetto, prov. di Alessandria.
 10. Aliora Giovanni, di Pompeo, da Casale, prov. di Alessandria.
 11. Bedone Carlo, di Pietro, da Meina, prov. di Novara.
 12. Bertolotti Bartolomeo, di Pietro, da Garessio, prov. di Cuneo.
 13. Bottino Bartolomeo, di Giovanni Alberto, da Oviglio, prov. di Alessandria.
 14. Balestrini Raffaele, di Angelo, da Bozzolo, prov. di Mantova.
 15. Bertoldi Giulio, fu Matteo, da Ivrea, prov. di Torino.
 16. Brocchi Massimiliano, di Francesco, da Casale, prov. di Alessandria.
 17. Bollati di Saint-Pierre Giulio, di Emanuele, da Torino, prov. di Torino.
 18. Bertani Enrico, di Benedetto, da Moncasale, prov. di Reggio Emilia.
 19. Ballocca Luigi, di Felice, da Brusnengo, prov. di Novara.
 20. Billotti Giuseppe Martino, di Giovanni Battista, da Torino, prov. di Torino.
 21. Bollano Giuseppe, di Michele, da Cuneo, prov. di Cuneo.
 22. Barberis Tomaso, di Giovanni Battista, da Poirino, prov. di Torino.
 23. Bernini Cesare, di Giuseppe, da Vercelli, prov. di Novara.
 24. Bonzi Clito, di Giuseppe, da Crema, prov. di Cremona.
 25. Beauregard Felice, di Paolo, da Chambéry, prov. di Savoia.

26. Balliano Carlo, di Luigi, da Vercelli, prov. di Novara.
27. Baer Enrico, di Costantino, da Torino, prov. di Torino.
28. Bracco Severino, di Teonesto, da Casale, prov. di Alessandria.
29. Buzzi Langhi Felice, di Giovanni, da Alessandria, prov. di Alessandria.
30. Bernieri Vittorio, di Giuseppe, da Massa, prov. di Massa-Carrara.
31. Borrà Paolo, di Alessandro, da Nizza, prov. di Francia.
32. Benedetti Gaetano, di Stefano, da Soncino, prov. di Cremona.
33. Bertini Ottavio, di Giovanni Battista, da Carmagnola, prov. di Torino.
34. Borio Eugenio, di Giovanni Battista, da Agliano, prov. di Alessandria.
35. Cassone Riccardo, fu Giovanni, da Moncalvo, prov. di Alessandria.
36. Caruzzo Lorenzo, di Tomaso, da Bergamasco, id.
37. Carbone Nino, di Carlo, da Alessandria, id.
38. Caire Giovanni, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
39. Chioso Giacomo, di Bartolomeo, da Donato, prov. di Novara.
40. Cella Giovanni, fu Antonio, da Piacenza, prov. di Piacenza.
41. Corecchio Carlo, di Giovanni, da Biella, prov. di Novara.
42. Cogo Giovanni, di Giacinto, da Barge, prov. di Cuneo.
43. Caccia-Dominioni Carlo, di Paolo, da Milano, prov. di Milano.
44. Cantono Ceva Luigi, fu Alberto, da Vercelli, prov. di Novara.
45. Campana Giuseppe, di Giovanni, da Dronero, prov. di Cuneo.
46. Cornero Vincenzo, di Secondo, da Roccadarazzo, prov. di Alessandria.
47. Cravera Giuseppe, di Pietro, da Torino, prov. di Torino.
48. Cristesco Giorgio, di Atanasio, da Bukarest, prov. di Rumania.
49. Carraria-Martinotti Eugenio, di Antonio, da Torino, prov. di Torino.
50. Capra Giovanni, fu Francesco, da Vercelli, prov. di Novara.
51. Cridis Basilio, di Matteo, da Biella, id.
52. Cuniberti Ernesto di Luigi da Torino prov. di Torino.
53. Clarotti Roberto, di Taddeo Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
54. Calliano Camillo, di Pietro, da Candelo, prov. di Novara.
55. Carron Ceva Eugenio, fu Francesco, da Torino, prov. di Torino.
56. Cuniberti Domenico, di Francesco, da Govone, prov. di Cuneo.
57. Castelli Francesco, di Guglielmo, da Milano, prov. di Milano.
58. Cattaneo Stefano, di Luigi, da Pontecurone, prov. di Alessandria.
59. Cantalupo Alessandro, di Salvatore, da Torino, prov. di Torino.
60. Capris di Cigliè Zaverio, di Ottavio, da Sori, prov. di Genova.
61. Didier della Motta Antonio, di Maurizio, da Torino, prov. di Torino.
62. Devecchi Giuseppe, di Giuseppe, da Nizza, prov. di Alessandria.
63. Debenedetti Carlo, di Andrea, da Cairo, prov. di Genova.
64. De Antonio Felice, di Francesco, da Alessandria, prov. di Alessandria.
65. Devoto Edoardo, fu Giovanni, da Cagliari, prov. di Cagliari.
66. Della Chiesa Cesare, di Luigi, da Busca, prov. di Cuneo.

67. Emprin Francesco, di Giuliano, da Torino, prov. di Torino.
 68. Faccio Achille, di Biagio, da Mongrando, prov. di Novara.
 69. Forno Eugenio, di Alessandro, da Vercelli, id.
 70. Fubini Alessandro, di Israel, da Moncalieri, prov. di Torino.
 71. Frutteri di Costiglio Alessio, di Carlo, da Savigliano, prov. di Cuneo.
 72. Floris-Thorel Lorenzo, di Francesco, da Cagliari, prov. di Cagliari.
 73. Falco Cesare, di Salvatore, da Torino, prov. di Torino.
 74. Gilardone Giuseppe, di Giuseppe, da Varallo, prov. di Novara.
 75. Garaccioni Giacomo, di Enrico, da Apricale, prov. di Porto Maurizio.
 76. Gerard Giovanni, di Beniamino, da Susa, prov. di Torino.
 77. Grillo Domenico, di Pietro, da Ovada, prov. di Alessandria.
 78. Gatti Luigi, di Benedetto, da Casale, id.
 79. Guaineri Ercole, di Scipione, da Brescia, prov. di Brescia.
 80. Ginatta Domenico, di Vincenzo, da San Stefano-Mare, prov. di Porto Maurizio.
 81. Gualteroni Camillo, fu Ambrogio, da Ornica, prov. di Bergamo.
 82. Garzena Cesare, di Giulio, da Graglia, prov. di Novara.
 83. Garelli Liberale, fu Vincenzo, da Genova, prov. di Genova.
 84. Gasti Carlo, di Vittorio, da Bagnasco, prov. di Cuneo.
 85. Gottardi Giuseppe, fu Francesco, da Arona, prov. di Novara.
 86. Guajneri Carlo, di Scipione, da Brescia, prov. di Brescia.
 87. Guastoni Vittorio fu Pietro, da Piacenza, prov. di Piacenza.
 88. Guidobono-Cavalchini Luigi, di Giovanni da Tortona prov. di Alessandria.
 89. Jardini Emilio, di Francesco, da Valgana, prov. di Como.
 90. Isnardi Francesco, di Filippo, da Pigna, prov. di Porto Maurizio.
 91. Larghi Carlo, di Giovanni, da Vercelli, prov. di Novara.
 92. Lanfranco Oreste, di Giuseppe, da Isolabella, prov. di Torino.
 93. Locati Rodolfo, di Giuseppe, da Milano, prov. di Milano.
 94. Lettel Vittorio, di Francesco, da Verona, prov. di Verona.
 95. Levi Giacomo, di Clemente, da Verona, prov. di Verona.
 96. Marioni Giuseppe, di Giovanni, da Alessandria, prov. di Alessandria.
 97. Molinari Angelo, di Luigi, da Guarene, prov. di Cuneo.
 98. Malaspina Giuseppe, di Giovanni, da Fara Novarese, prov. di Novara.
 99. Morini Carlo, fu Pietro, da Cambiò, prov. di Alessandria.
 100. Marazzi Gerolamo, di Paolo, da Crema, prov. di Cremona.
 101. Marsilio Ernesto, di Emilio, da Bagnasco, prov. di Cuneo.
 102. Moglia Ferdinando, di Carlo, da Mortara, prov. di Pavia.
 103. Marchisio Guglielmo, di Giacinto, da Alba, prov. di Cuneo.
 104. Marchisio Amedeo Edoardo, di Giacinto, da Alba, prov. di Cuneo.
 105. Monti Pasquale, di Antonio, da Olevano, prov. di Pavia.
 106. Moro Enrico, di Paolo, da Trecate, prov. di Novara.
 107. Montersino Alberto, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
 108. Manzi Ettore, fu Giuseppe, da Dogliani, prov. di Cuneo.
 109. Maffoni Giovanni, di Ferdinando, da Milano, prov. di Milano.

110. Negri Gregorio, di Pietro, da Casale, prov. di Alessandria.
 111. Nicol Giuseppe, fu Lorenzo, da Torino, prov. di Torino.
 112. Olivieri Giuseppe, di Lorenzo, da Vercelli, prov. di Novara.
 113. Ottolenghi Teodoro, di Samuele, da Casale, prov. di Alessandria.
 114. Ottolini Eugenio, di Agostino, da Stresa, prov. di Novara.
 115. Puleio Silvestro, fu Michele, da Messina, prov. di Messina.
 116. Piano Timoteo, di Giovanni Antonio, da Asti, prov. di Alessandria.
 117. Pignatelli Filippo, di Vincenzo, da Cantalupa, prov. di Torino.
 118. Pozzi Stefano, di Pasquale, da Busto-Arsizio, prov. di Milano.
 119. Piccinino Eugenio, di Luigi, da Borgo San Martino, prov. di Alessandria.
 120. Peco Carlo, di Secondo, da Ivrea, prov. di Torino.
 121. Piatti Fortunato, fu Giovanni, da Chieri, prov. di Torino.
 122. Pollotti Angelo, di Michele, da Busca, prov. di Cuneo.
 123. Pettinati Vittorio, di Domenico, da Acqui, prov. di Alessandria.
 124. Pezza di Pavignano Francesco, di Secondo Giovenale, da Torino,
 prov. di Torino.
 125. Parigi Pietro, di Giovanni, da Asti, prov. di Alessandria.
 126. Pol Giuseppe, di Carlo, da Novara, prov. di Novara.
 127. Poma Cesare, di Luigi, da Biella, id.
 128. Ramella Francesco, di Stefano, da San Lazzaro Reale, prov. di
 Porto Maurizio.
 129. Rossi Eugenio, di Giuseppe, da Chieri, prov. di Torino.
 130. Rosset Giuseppe, di Michele, da Quart, id.
 131. Revelli Enrico, di Emanuele, da Grugliasco, id.
 132. Richiardi Francesco, di Pietro, da Sondrio, prov. di Sondrio.
 133. Raimondi Luigi, fu Giuseppe, da Milano, prov. di Milano.
 134. Roscio Ettore, di Carlo, da Pont, prov. di Torino.
 135. Rosset Leone, di Vittorio, da Aosta, id.
 136. Rizzo Enrico, di Carlo, da Fossato, prov. di Perugia.
 137. Rossi Lorenzo, di Lorenzo, da Faenza, prov. di Ravenna.
 138. Rossi Giuseppe, di Giuseppe, da Niella-Tanaro, prov. di Cuneo.
 139. Segadelli Francesco, di Giovanni, da Piacenza, prov. di Piacenza.
 140. Solari Emilio, di Pasquale, da Lugano, prov. di Svizzera.
 141. Spinoglio Federico, di Evasio, da Casale, prov. di Alessandria.
 142. Saint Martin Giuseppe, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
 143. Silvestri Mario, di Gaetano, da Verona, prov. di Verona.
 144. Saracchi Tomaso, di Giuseppe, da Reggio Emilia, prov. di Reggio
 Emilia.
 145. Sinigaglia Moise, fu Samuele, da Torino, prov. di Torino.
 146. Sgorbati Camillo, fu Antonio, da Castel San Giovanni, prov. di
 Piacenza.
 147. Sacco Alessandro, fu Alessandro, da Casale, prov. di Alessandria.
 148. Sutera Gustavo, fu Guido, da San Vittore d'Intra, prov. di Novara.
 149. Tabacco Maurizio, di Giuseppe, da Montegioco, prov. di Alessandria.

150. Torelli Eugenio, di Federico, da Croce Mosso, prov. di Novara.
 151. Tarony Paolo, di Costantino, da Valenza, prov. di Alessandria.
 152. Teppati Vittorio, di Giuseppe, da Pessinotto, prov. Torino.
 153. Torelli Atanasio, di Giuseppe, da Nizza, prov. di Alessandria.
 154. Terzani Pompeo, di Luigi, da Bricherasio, prov. di Torino.
 155. Verga Carlo, di Carlo, da Brescia, prov. di Brescia.
 156. Villanis Riccardo, di Francesco, da Ivrea, prov. di Torino.
 157. Verga Alessandro, di Vincenzo, da Vercelli, prov. di Novara.
 158. Viara Benedetto, di Giacomo, da Fossano, prov. di Cuneo.
 159. Vigliardi Deodato, fu Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
 160. Vallero Giacomo, fu Antonio, da Murello, prov. di Cuneo.
 161. Vezzetti Giovanni, fu Paolo, da Ozegna, prov. di Torino.
 162. Viani d'Orvano Guido, di Emilio, da Torino, id.
 163. Voli Giuseppe, di Giovanni, id.
 164. Verdobbio Alessandro, di Lodovico, da Mombercelli, prov. di Aless.
 165. Zanetti Giuseppe, di Pietro, da Ivrea, prov. di Torino.
 166. Zanetti Giuseppe, di Bernardino, da Bergamo, prov. di Bergamo.

(UDITORI A CORSI SINGOLI)

1. Andreis Luigi, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
 2. Amateis Giacomo di Antonio da Volpiano, id.
 3. Actis-Grande Luigi di Giuseppe, da Montanaro, id.
 4. Barisone Giuseppe, fu Domenico, da Castelspina, prov. di Aless.
 5. Blanchetti Enrico, di Ippolito, da Torino, prov. di Torino.
 6. Bellone Umberto, di Giovanni, da Pontestura, prov. di Alessandria.
 7. Bellochio Emilio, di Giovanni, da Bobbio, prov. di Pavia.
 8. Cajrola Zaverio, fu Antonio, da Vigone, prov. di Torino.
 9. Cervi Antonio, di Luigi, da Casalbuttano, prov. di Cremona.
 10. Dompè Carlo, fu Vittorio, da Torino, prov. di Torino.
 11. Desideri Mario, fu Giuseppe, da Asti, prov. di Alessandria.
 12. Gallina Luigi, di Placido, da Cortemiglia, prov. di Cuneo.
 13. Grossi Costanzo, di Gio. Battista, da San Remo, prov. di Porto Maurizio.
 14. Gandolfo Grato, di Antonio, da Castiglion-Tinella, prov. di Cuneo.
 15. Lovisolo Eustacchio, di Giuseppe, da Calamandrana, prov. di Ales.
 16. Mossi Francesco, di Antonio da Spineto, prov. di Alessandria.
 17. Norese Pietro, fu Carlo, da Alessandria, id.
 18. Romani Giuseppe, fu Antonio, da Reggio Emilia, prov. di Reggio Emilia.
 19. Rudello Simone, di Lorenzo, da Villafranca, prov. di Torino.
 20. Rosso Giovanni, di Gio. Battista, da Canale, prov. di Cuneo.
 21. Strambio Annibale, di Domenico, da Torino, prov. di Torino.
 22. Scarfiotti Camillo, di Roberto, id.

NOTARIATO E PROCURA

1º anno di corso.

1. Battaglia Emilio, di Angelo, da Villarmiroglie, provincia di Alessandria.
2. Botto Giovanni, fu Michele, da Belvedere, prov. di Cuneo.
3. Bozzi Enrico, fu Giacomo, da Villette, prov. di Novara.
4. Ballario Angelo, fu Giovanni, da Asti, prov. di Alessandria.
5. Billa Michele, di Giacinto, da S. Antonino, prov. di Torino.
6. Balocco Augusto, di Antonio, da Rocchetta-Cengio, prov. di Genova.
7. Bottero Alessandro, fu Giovanni, da Incisa-Belbo, prov. di Alessandria.
8. Bonomi Augusto, fu Gaetano, da Armeno, prov. di Novara.
9. Camilla Remigio, fu Giovanni, da Niella-Tanaro, prov. di Cuneo.
10. Corvi Achille, di Silvio, da Chiavenna, prov. di Sondrio.
11. Campagna Nestore, di Michele, da Susa, prov. di Torino.
12. Coggiola Luigi, di Cesare, da Lù, prov. di Alessandria.
13. Enrico Ernesto, di Felice, da Milano, prov. di Milano.
14. Fulcheri Giovanni, di Giovanni Battista, da Montaldo, prov. di Cuneo.
15. Gilardi Pietro, di Bernardo, da Rosazza, prov. di Novara.
16. Gandomo Domenico, di Nicola, da S. Lazzaro Reale prov. di Porto Maurizio.
17. Origlia Giacomo, di Giuseppe, da Montechiaro, prov. di Alessandria.
18. Piatti Eugenio, fu Carlo, da Bergamo, prov. di Bergamo.
19. Rapetti Giovanni, fu Giovanni, da Predosa, prov. di Alessandria.
20. Varvelli Gustavo, di Giuseppe, da Casorzo, id.
21. Zurletti Giovanni, di Pietro, da Torre-Mondovi, prov. di Cuneo.

2º anno di corso.

1. Audifredi Carlo, fu Luigi, da Ivrea, provincia di Torino.
2. Bellono Enrico, di Giacomo, da Romano, id.
3. Buscaglia Evasio, di Remigio, da Biella, prov. di Novara.
4. Bertarione Gabriele, fu Battista, da Ivrea, prov. di Torino.
5. Barale Domenico, fu Matteo, da Piobesi, id.
6. Coda Carlo, di Michele, da Torino, id.
7. Canetto Giovanni, fu Lorenzo, da Settimo-Vittone, id.
8. Destefanis Gioachino, di Modesto da Pont, id.
9. Dubouloz Augusto, di Giuseppe, da Chatillon, id.
10. Ferrero Antonio, di Antonio, da Osasio, id.

-
11. Gianoglio Giuseppe, fu Vincenzo, da Antignano, prov. di Alessandria.
 12. Giacone Giuseppe, di Giuseppe, da Montevarchi-Roero, prov. di Cuneo.
 13. Griggio Vincenzo, di Domenico, da Locana, prov. di Torino.
 14. Gera Emilio, di Pantaleone, da Quassolo, id.
 15. Garneri Giuseppe, fu Giovanni, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
 16. Margaria Giacinto, di Giovanni, da Paesana, id.
 17. Moriondo Gaspare, di Giovanni, da Troffarello, prov. di Torino.
 18. Mongilardi Agostino, di Leopoldo, da Valle S. Nicolao, prov. di Novara.
 19. Picatto Giacomo, di Antonio, da Bagnolo, prov. di Cuneo.
 20. Quadrio-Peranda Vittorio di Giulio, da Tirano, prov. di Sondrio.
 21. Rua Carlo, di Antonio, da Gardone, prov. di Brescia.
 22. Rua Vittorio, di Antonio, da Gardone, prov. di Brescia.
 23. Sacco Alessandro, di Vincenzo, da Frugarolo, prov. di Alessandria.
 24. Teppati Carlo, fu Guglielmo, da Torino, prov. di Torino.
 25. Tabasso Luigi, fu Francesco, da Pecetto, id.
 26. Troja Edoardo, di Giuseppe, da Gorzegno, prov. di Cuneo.

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

1° anno di corso.

1. Astrua-Protto Ignazio, di Angelo, da Cuorgnè, prov. di Torino.
2. Azario Prospero, di Ferdinando, da S. Germano, prov. di Novara.
3. Bayno Felice, di Domenico, da Torino, prov. di Torino.
4. Baricco Edoardo, di Giuseppe, id. id.
5. Barone Saverio, di Michele, da Trana, id. id.
6. Bellò Pietro, fu Francesco, da Cerano, prov. di Novara.
7. Bellochio Enrico, di Giuseppe, da Mentone (Francia).
8. Bersano Giuseppe, di Pietro, da Caraglio, prov. di Cuneo.
9. Bertone Battista, di Francesco, da Bussoleno, prov. di Torino.
10. Berzio Felice, di Carlo, da Scandeluzza, prov. di Alessandria.
11. Bessone Mario, di Giuseppe, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
12. Biagini Alberto, di Giulio, da Dogno, prov. di Novara.
13. Bocchi Feruccio, fu Galdino, da Bonemese, prov. di Cremona.
14. Boeri Giovanni, di Carlo, da Serravalle, prov. di Cuneo.
15. Boggio Carlo, di Pier Carlo, da Torino, prov. di Torino.
16. Boggio Eugenio, di Alessandro, da Mordigliano, prov. di Novara.
17. Bonadè Pietro, di Pietro, da Volpiano, prov. di Torino.
18. Bongiovanni Cesare, di Gio. Battista, da Torino, prov. di Torino
19. Bordano Oreste, di Edoardo, da Ancona, prov. di Ancona.
20. Borio Carlo, fu Stefano, da Bagnasco, prov. di Alessandria.
21. Bosco Carlo, di Bartolomeo, da Novalesa, prov. di Torino.
22. Bosco Felice, fu Domenico, da Santena, prov. di Torino.
23. Bosio Domenico, di Filippo, da Villanova, prov. di Alessandria.
24. Botta Candido, di Antonio, da Torino, prov. di Torino.
25. Bottino Pietro, di Giovanni, da Oviglio, prov. di Alessandria.
26. Brugnone Alberto, di Vincenzo, da Novara, prov. di Novara.
27. Burzio Melchiorre, di Antonio, da Poirino, prov. di Torino.
28. Buscaglia Felice, di Costantino, da Candelò, prov. di Novara.
29. Casabella Giovanni Battista, di Giuseppe, da Garessio ponte, prov. di Cuneo
30. Cavalli-Molinelli Achille, di Leonzio, da Sale, prov. di Alessandria.
31. Cavazzi Cesare, di Carlo, da Cremona, prov. di Cremona.
32. Caviglia Pietro, fu Marco, da Cuneo, prov. di Cuneo.
33. Cima Crescentino, di Emiliano, da Casorzo, prov. di Alessandria.
34. Cittadini Alberto, fu Antonio, da Sartirana, prov. di Pavia.

35. Clericetti Emilio, di Celeste, da Milano, prov. di Milano.
36. Contini Paolo, di Giuseppe, da Thiesi, prov. di Sassari.
37. Croce Giovanni, di Giuseppe, da Campo Canavese, prov. di Torino.
38. De-Ambrosis Pietro, fu Pietro, da Mirabello, prov. di Alessandria.
39. Daffara Cesare, di Lorenzo, da Novara, prov. di Novara.
40. Danzini Carlo, di Alessandro, da Terni, prov. dell'Umbria.
41. Degliocchi Cesare, di Giuseppe, da Milano, prov. di Milano.
42. Delbono Luigi, di Gio. Battista, da Palljate, prov. di Novara.
43. Della Fiore Ercole, fu Paolo, da Rovescala, prov. di Pavia.
44. Delfino Tommaso, di Giuseppe, da Finalborgo, prov. di Porto Maurizio.
45. Delrio Pietro, di Luigi, da Bibbiano, prov. di Reggio Emilia.
46. Draperi Matteo, di Giovanni, da Caraglio, prov. di Cuneo.
47. Faga Cesare, di Domenico, da Torino, prov. di Torino.
48. Fellia Carlo, di Pietro, da Paesana, prov. di Cuneo.
49. Ferreri Giuseppe, fu Andrea, da Castellino, prov. di Cuneo.
50. Ferruta Giuseppe, di Valentino, da Firenze, prov. di Firenze.
51. Ferrero Domenico, di Giuseppe, da Baldissero, prov. di Torino.
52. Gallia Carlo, di Giuseppe, da Fourneaux, prov. di Modane.
53. Gandalfo Domenico, di Nicola, da San Lazzaro, prov. di Porto Maurizio.
54. Garrone Luigi, di Vincenzo, da Casale, prov. di Alessandria.
55. Gatti Bernardino, di Gio. Battista, da Carmagnola, prov. di Torino
56. Genovese Giovanni, di Giuseppe, da Montiglio, prov. di Alessandria
57. Genta Angelo, fu Angelo, da Maglione, prov. di Torino.
58. Giordano Giovanni Battista, di Francesco, da Pietra-Porzio, prov. di Cuneo.
59. Grappiolo Giovanni Battista, di Domenico, da Serole, prov. di Alessandria.
60. Langman Pietro, di Francesco, da Caraglio, prov. di Cuneo.
61. Liveriero Armando, fu Emilio, da Castagnole, prov. di Alessandria.
62. Lucca Alessandro, di Eugenio, da Orbassano, prov. di Torino.
63. Maggi Alessandro, di Giuseppe, da Cigognola, prov. di Pavia.
64. Maestri Lorenzo, di Antonio, da Robella, prov. di Novara.
65. Marchesi Gaudenzio, di Massimo, da Novara, id.
66. Marietti Telemaco, di Ulisse, da Galliate, id.
67. Martelli Venturino, di Angelo, da Confienza, prov. di Pavia.
68. Martini Giovanni, di Stefano, da Pietra-Porzio, prov. di Cuneo.
69. Masoero Cesare, di Carlo, da Montiglio, prov. di Alessandria.
70. Mauro Camillo, di Gabriele, da Chiusa-Pesio, prov. di Cuneo.
71. Mensi Enrico, di Giuseppe, da Pietra Marazzi, prov. di Alessandria.
72. Mensio Attilio, di Giacinto, da Montechiaro, id.
73. Milià-Chessa Michele, fu Francesco, da Borore, prov. di Cagliari.
74. Moderni Alessandro, di Giuseppe, da Candelo, prov. di Novara.
75. Moglini Giulio, di Vincenzo, da Alessandria, prov. di Alessandria.
76. Molò Domenico, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.

77. Mottura Cesare, di Paolo, da Pralungo, prov. di Novara.
 78. Mottura Giovanni, di Paolo, da Ponti, prov. di Alessandria.
 79. Nota Celio, di Giuseppe, da Canale, prov. di Cuneo.
 80. Ottina Francesco di Luigi da Mondovì id.
 81. Parachini Giuseppe, fu Giacomo, da Borgo-Manero, prov. di Alessandria.
 82. Pasino Eligio, di Luigi, da Mirabello, prov. di Alessandria.
 83. Pattomo Alessandro, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
 84. Peano Francesco, di Francesco, da Cuneo, prov. di Cuneo.
 85. Predazzi Ettore, fu Giuseppe, da Fontanetto, prov. di Novara.
 86. Peyretti Pier Luigi, di Giuseppe, da Ciriè, prov. di Torino.
 87. Pene Savino, di Francesco, da Feletto, id.
 88. Perotti Augusto, di Luigi, da Castagneto, id.
 89. Piana Giacomo, di Luigi, da Ovada, prov. di Alessandria.
 90. Ponzani Ferdinando, di Paolo, da Novara, prov. di Novara.
 91. Porta Paolo di Carlo, da Montemagno, prov. di Alessandria.
 92. Provera Edoardo, di Carlo, da Mirabello, id.
 93. Puritz Giacomo, di Marco, da Odessa (Russia).
 94. Quarello Gustavo, di Camillo, da Zanco, prov. di Alessandria.
 95. Ramati Giuseppe, di Enrico, da Rovescala, prov. di Pavia.
 96. Ramella Eusebio, di Pietro, da Pinerolo, prov. di Torino.
 97. Raselli Emilio, di Carlo, da Valenza, prov. di Alessandria.
 98. Raverdino Giovanni, di Secondo, da Roatto, id.
 99. Rebaudi Luigi, di Giuseppe, da Castel-Vittorio, prov. di Porto Maurizio.
 100. Robiola Attilio, di Pietro, da Vercelli, prov. di Novara.
 101. Rondelli Alippi, fu Gaetano, da Mombello, prov. di Alessandria.
 102. Rossi Camillo, di Tommaso, da Valdieri, prov. di Cuneo.
 103. Rossi Giuseppe, di Michele, da Alessandria, prov. di Alessandria.
 104. Rossi Prospero, di Giovanni, da Lerida (Spagna).
 105. Sollier Augusto, fu Giorgio, da Chiomonte, prov. di Torino.
 106. Sella Remo, di Francesco, da Novara, prov. di Novara.
 107. Sona Antonio, di Antonio, da Racconigi, prov. di Cuneo.
 108. Sticca Serafino fu Giacomo da Buttiglieri d'Asti prov. di Alessandria.
 109. Terazzi Alessandro, di Pietro, da Varallo, prov. di Novara.
 110. Traversa Fedele, fu Antonio, da Torino, prov. di Torino.
 111. Trucchi Lorenzo, di Andrea, da Noli, prov. di Genova.
 112. Valle Giovanni Battista, di Stefano, da Pietra Ligure, prov. di Genova.
 113. Vercelli Vincenzo, di Michele, da Saluggia, prov. di Novara.
 114. Vigna Fortunato, di Pietro, da Torino, prov. di Torino.
 115. Viotti Bartolomeo, di Giovanni Battista, da Montaldo, prov. di Alessandria.
 116. Zannone Eugenio, di Giacomo, da Acqui, prov. di Alessandria.
 117. Zanalda Davide, fu Luigi, da Varzo, prov. di Novara.

118. Zanetti Carlo, di Antonio, da Castel S. Giovanni, prov. di Piacenza.
 120. Zainini Angelo, di Giuseppe, da Neggio (Svizzera).
 121. Zerbini Armando, di Davide, da Castel Guglielmo, prov. di Bari.

2º anno di corso.

1. Abba Francesco, di Giovanni, da Santiago (Chili).
2. Abelli Antonio, di Giacomo, da Stroppo, prov. di Cuneo.
3. Alberto Gioachino, fu Pietro, da Trivero, prov. di Novara.
4. Aluffi Cesare, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
5. Antonini Giuseppe, di Giuseppe, da Milano, prov. di Milano.
6. Antoniotti Francesco, di Giuseppe, da Biella, prov. di Novara.
7. Assanto Angelo, di Giuseppe, da Pancalieri, prov. di Torino.
8. Audiberti Calisto, di Giuseppe, da Carignano, id.
9. Baglione Umberto, fu Giovanni, da Torino, id.
10. Baracco Leonardo, di Domenico, da Garessio, prov. di Cuneo.
11. Baratta Cesare, fu Carlo, da Voghera, prov. di Pavia.
12. Barella Vincenzo, fu Federico, da Chiavrie, prov. di Torino.
13. Belliardi Giorgio, di Chiaffredo, da Roccabruna, prov. di Cuneo.
14. Belli Giuseppe, fu Lodovico, da Peveragno, id.
15. Berta Albino, di Giacomo, da Colorno, prov. di Parma.
16. Bertolino Prospero, fu Michele, da Torino, prov. di Torino.
17. Bianchi Francesco, di Nicold, da Chiavari, prov. di Genova.
18. Bianco Corrado, di Nicola, da Valfenera, prov. di Alessandria.
19. Boggio Gabriele, di Lorenzo, da Bardonecchia, prov. di Torino.
20. Bonino Antonio, di Giuseppe, da La-Loggia, id.
21. Boschiassi Modesto, fu Vincenzo, da Torino, id.
22. Brunetti Augusto, di Giorgio, da Cuneo, prov. di Cuneo.
23. Buscaglioni Luigi, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
24. Butta Leopoldo, di Edoardo, da Carezzano, prov. di Alessandria.
25. Caldo Vittorio, fu Giovanni, da Dronero, prov. di Cuneo.
26. Calleri Bernardo, di Gio. Battista, da Cortemiglia, prov. di Cuneo.
27. Canavesio Gabriele, di Antonio, da Pancalieri, prov. di Torino.
28. Cerrina Vittorio, fu Francesco, da Dogliani, prov. di Cuneo.
29. Chiappino Carlo di Giovanni, Battista, da Bistagno, prov. di Alessandria.
30. Chiesa Salvadore, fu Luigi, da Pertengo, prov. di Novara.
31. Coggiola Filippo, di Pietro, da Lù, prov. di Alessandria.
32. Comba Mario, fu Eugenio, da Torino, prov. di Torino.
33. Compiano Alessandro, di Ambrogio, da Valenza, prov. di Alessandria.
34. Cristian Ettore, di Adolfo, da Trieste, prov. di Trieste.
35. Curti Riccardo, di Domenico, da Caltignaga, prov. di Novara.
36. Daglio Italo, di Giuseppe, da Sannazzaro, prov. di Pavia.
37. Daniele Luigi di Giuseppe da Borgo S. Dalmazzo prov. di Cuneo.

38. Davico Filippo, fu Paolo, da Torino, prov. di Torino.
 39. Debenedetti Ernesto, di Aron, da Acqui, prov. di Alessandria.
 40. Debernardi Michele, di Giuseppe, da Zubiena, prov. di Novara.
 41. Della Chiesa Ambrogio, di Bononio, da Bistagno, prov. di Alessandria.
 42. Dova Emilio, di Giuseppe, da Castelnuovo-Calcea, prov. di Alessandria.
 43. Dusio Giuseppe di Luigi, da S. Sebastiano Curone, prov. di Alessandria.
 44. Enrico Felice, di Luigi, da Cerrina, prov. di Alessandria.
 45. Faldella Pietro, di Giuseppe, da Casal Monferrato, prov. di Alessandria.
 46. Fantino Giuseppe, di Matteo, di Chiusa-Pesio, prov. di Cuneo.
 47. Ferrara Davide di Pietro, da Chiavazza, prov. di Novara.
 48. Filippa Ulrico, di Tommaso, da Torino, prov. di Torino.
 49. Fiore Cesare, fu Giovanni, da Pezzana, prov. di Novara.
 50. Gajottino Bartolomeo, di Giuseppe, da Barbania, prov. di Torino.
 51. Gambarotta Pietro, di Bartolomeo, da Cantalupo, prov. di Alessandria.
 52. Giacometti Felice, di Vincenzo, da Mantova, prov. di Mantova.
 53. Goffi Gio. Battista, fu Alessandro, da Stupinigi, prov. di Torino.
 54. Gosio Bartolomeo, di Giacomo, da Magliano, prov. di Cuneo.
 55. Grillone Battista, di Domenico, da Villanova Asti, prov. di Alessandria.
 56. Grossi Francesco, di Amedeo, da Mondovi, prov. di Cuneo.
 57. Guanti Costantino, di Michele, da Cumiana, prov. di Torino.
 58. Gubetta Camillo, di Giacomo, da Graveggia, prov. di Novara.
 59. Guglielmino Giovanni, di Domenico, da Torino, prov. di Torino.
 60. Lanza Massimo, di Antonio, da Pecetto, prov. di Torino.
 61. Lattes Salomone, di Raffaele, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
 62. Lodovici Vittorio, di Ceccardo, da Carrara, prov. di Massa.
 63. Leoni Francesco, di Andrea, da Berganzona (Svizzera).
 64. Maestri Andrea, di Augusto, da Ronsecco, prov. di Novara.
 65. Marca Giuseppe, di Stefano, da Prascorsano, prov. di Torino.
 66. Marchese Nicola, fu Biagio, da Tortona, prov. di Alessandria.
 67. Mariani Carlo, fu Gerardo, da Torino, prov. di Torino.
 68. Masia Giuseppe, di Giuseppe, da Sassari, prov. di Sassari.
 69. Mellonio Eugenio, fu Francesco, da Olba Martina, prov. di Genova.
 70. Milone Albano, fu Eugenio, da Alba, prov. di Cuneo.
 71. Mondini Guido di Luigi, da Tajo, prov. di Trento.
 72. Mossi Felice, di Luigi, da Spineto, prov. di Alessandria.
 73. Musatti Ettore, di Pietro, da Cuorgnè, prov. di Torino.
 74. Nesi Luigi, di Giovanni, da Locarno (Svizzera).
 75. Nobili Antonio, di Gaudenzio, da Omegna, prov. di Torino.
 76. Pagani Giuseppe, fu Francesco, da Borgo Nuovo, prov. di Piacenza.
 77. Palazzolo Secondo, di Pietro, da Brusaschetto, prov. di Alessandria.

78. Parnisetti Carlo, di Giuseppe, da Alessandria, prov. di Alessandria.
 79. Pasquini Alessandro, di Evasio, da Torino, prov. di Torino.
 80. Pernigotti Domenico, di Giacomo, da Carbonaro-Scrivia, prov. di Alessandria.
 81. Pesce Luigi, di Vincenzo, da Trino, prov. di Novara.
 82. Petitti Antonio, di Chiaffredo, da Racconigi, prov. di Cuneo.
 83. Piatti Marcello, fu Carlo, da Bergamo, prov. di Bergamo.
 84. Piccinini Achille, di Ettore, da Asti, prov. di Alessandria.
 85. Picotti Vittorio, di Giovanni Battista, da Alessandria, prov. di Alessandria.
 86. Pincetti Giuseppe, di Luigi, da Cairo, prov. di Genova.
 87. Ponzo Angelo, di Carlo, da Cuneo, prov. di Cuneo.
 88. Porro Carlo, di Amabile, da Torino, prov. di Torino.
 89. Pozzoli Bettino, di Pietro, da Voghera, prov. di Pavia.
 90. Pavia Carlo, di Carlo, da Agliano, prov. di Alessandria.
 91. Preves Vittorio, fu Luigi, da Brescia, prov. di Brescia.
 92. Rabajoli Giacomo, di Giuseppe, da Oleggio, prov. di Novara.
 93. Rabioglio Cesare, di Luigi, da Lomello, prov. di Pavia.
 94. Racca Filippo, fu Luigi, da Alba, prov. di Cuneo.
 95. Rappi Egidio, di Pietro, da Santerenzo, prov. di Carrara.
 96. Ratti Luigi, fu Luigi, da Bibiana, prov. di Torino.
 97. Regondi Mario, di Gaetano, da Milano, prov. di Milano.
 98. Rittatore Adolfo, di Gio. Battista, da Racconigi, prov. di Cuneo.
 99. Riva Scipione, di Pietro, da Almese, prov. di Torino.
 100. Rossino Antonio, di Biagio, da Trino, prov. di Novara.
 101. Rostagno Silvio, di Francesco, da Cuorgnè, prov. di Torino.
 102. Rusconi Giuseppe, fu Antonio, da Sondrio, prov. di Sondrio.
 103. Sacchi Giuseppe, di Bartolomeo, da Venezia, prov. di Venezia.
 104. Sacco Lorenzo, di Giuseppe, da Cantalupo, prov. di Alessandria.
 105. Sant'Agostino Costantino, di Domenico, da Predosa, prov. di Torino.
 106. Sant'Agostino Giovanni, di Domenico, da Predosa, prov. di Torino.
 107. Savi Celestino, di Pietro, da Demonte, prov. di Cuneo.
 108. Seymandi Agostino, fu Michele, da Costiglio, prov. di Cuneo.
 109. Sperati Luigi, di Carlo, da Voghera, prov. di Pavia.
 110. Stoppani Rinaldo, di Damiano, da Borgosesia, prov. di Novara.
 111. Tasso Oreste, di Giovanni, da Alessandria, prov. di Alessandria.
 112. Torra Emilio, di Francesco, da Brusnengo, prov. di Novara.
 113. Torreani Giovanni, di Antonio, da Scurzolengo, prov. di Alessandria.
 114. Tortora Giovanni, di Francesco, da Oneglia, prov. di Porto Maurizio.
 115. Tortora Secondo, id. id. id.
 116. Tropini Antonio, di Lorenzo, da Sambuco, prov. di Cuneo.
 117. Trivelli Clemente, di Samuele, da Montecrestese, prov. di Novara.
 118. Uilio Augusto, di Pietro, da Castel S. Pietro, id.
 119. Vaglio Quinto, di Pietro, da Pettinengo, id.

120. Varyelli Riccardo di Giuseppe da Casorzo prov. di Alessandria.
 121. Vernetti Bartolomeo, di Antonio, da Locana, prov. di Torino.
 122. Vigliani Luigi, fu Luigi, da Torino, id.
 123. Vigliardi Felice, di Felice, id. id.
 124. Gianella Guglielmo, di Guglielmo, da Fiesse, prov. di Brescia.
 125. Crosa Francesco, di Giovanni, da Mongrando, prov. di Novara.

3° anno di corso.

1. Adami Alessandro, di Luigi, da Brusasco, provincia di Torino.
2. Allievo Cesare, di Giuseppe, da Vercelli, prov. di Novara.
3. Alliod Clemente, di Giuseppe, da Aosta, prov. di Torino.
4. Amione Giuseppe, di Luigi, da Voghera, prov. di Pavia.
5. Arzano Francesco, di Giuseppe, da Tortona, prov. di Alessandria.
6. Avezza Luigi, di Pietro, da Semiana, prov. di Pavia.
7. Azzi Giovanni, di Bartolo, da Carperendolo, prov. di Brescia.
8. Bajardi Pietro, di Giuseppe, da Cerretto, prov. di Alessandria.
9. Balocco Candido, di Antonio, da Rocchetta, prov. di Genova.
10. Barbano Maurilio, di Giuseppe, da Casale, prov. di Alessandria.
11. Beccaria Francesco, di Giuseppe, da Oleggio, prov. di Novara.
12. Belletti Ettore, fu Nicola, da Bioglio, id.
13. Beltrandi Agostino, fu Giovanni, da Cuneo, prov. di Cuneo.
14. Bergalli Romano, di Giovanni, da Montevideo (America).
15. Bergallo Agostino, di Giuseppe, da Ceva, prov. di Cuneo.
16. Bersano Luigi, di Pietro, da Caraglio id.
17. Bertolotti Giovanni, di Giuseppe, da Mezzinile, prov. di Torino.
18. Bertone Bonavita, di Carlo, da Mallare, prov. di Genova.
19. Berutto Pietro, fu Luigi, da Alessandria, prov. di Alessandria.
20. Bestente Giuseppe, fu Leone, da Torino, prov. di Torino.
21. Biglino Ettore, di Giovanni, da Alba, prov. di Cuneo.
22. Bilotti Alfredo, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
23. Biscaldi Ernesto, di Pietro, da Vespolate, prov. di Novara.
24. Bogino Tommaso, fu Domenico, da Lanzo, prov. di Torino.
25. Bonavera Lorenzo, di Ottavio, da Torino, prov. di Torino.
26. Borghese Vittorio, di Claudio, id. id.
27. Borgogno Giovanni Maria, di Giovanni Battista, da Barolo, prov. di Cuneo.
28. Borla Domenico, fu Pietro, da Balangero, prov. di Torino.
29. Borserini Ulisse, di Antonio, da Bianzone, prov. di Sondrio.
30. Borzone Melchiorre, fu Carlo, da Terdobbiate, prov. di Novara.
31. Brignacca Domenico, di Giovanni, da Ormea, prov. di Cuneo.
32. Brossa Melchiorre, di Gio. Battista, da Torino, prov. di Torino.
33. Brocchi Emilio, di Augusto, da Santa Maria Torinese, prov. di Torino.
34. Buffa Domenico, di Tommaso, da Pinerolo, prov. di Torino.

35. Cagnone Giuseppe, di Antonio, da Volpedo, prov. di Alessandria.
 36. Campacci Eugenio, di Luigi, da Vercelli, prov. di Novara.
 37. Cantù Luigi, fu Carlo, da Tortona, prov. di Alessandria.
 38. Caramagna Arturo, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
 39. Cattaneo Vincenzo, di Pietro, da Pontestura, prov. di Novara.
 40. Cavaglià Nicolò, di Giuseppe, da Santena, prov. di Torino.
 41. Ceserani Alberto di Giovanni, da Voghera, prov. di Pavia.
 42. Cigliutti Giuseppe, fu Bartolomeo, da Cherasco, prov. di Cuneo.
 43. Colonna Giovenale, di Luigi, da Graglia, prov. di Novara.
 44. Comino Giuseppe, fu Matteo, da Mondovi, prov. di Cuneo.
 45. Comola Giuseppe, di Arcangelo, da Isolabella, prov. di Alessandria.
 46. Conti Enrico, fu Vincenzo, da Rivalta, prov. di Alessandria.
 47. Corso Giuseppe, di Antonio, da Castel Sardo, prov. di Sassari.
 48. Contu Giovanni, di Martino, da Serzu, prov. di Cagliari.
 49. Culasso Ponziano, di Bartolomeo, da Villafranca, prov. di Alessandria.
 50. Debenedetti Emilio, di Salvador, da Alessandria, prov. di Alessandria.
 51. Degiovanni Vittorio, di Giovanni, da Moncalieri, prov. di Torino.
 52. Delpiano Carlo, di Antonio, da Vercelli, prov. di Novara.
 53. Delleani Battista, di Michele, da Pollone, id.
 54. Delorenzi Giovanni Battista, di Francesco, da Novara, prov. di Novara.
 55. Deltetto Egidio, di Stefano, da S. Stefano Ruero, prov. di Cuneo.
 56. Dionisio Ignazio, di Pietro, da Biella, prov. di Novara.
 57. Dogliotti Vincenzo, di Giacinto, da Montegrosso, prov. di Alessandria.
 58. Ferria Luigi, di Giovanni, da Alba, prov. di Cuneo.
 59. Ferrero Virginio, di Antonio, da Torino, prov. di Torino.
 60. Foa Angelo, di Giuseppe, da Alessandria, prov. di Alessandria.
 61. Foa Teodoro, di Emanuele, da Casale, id.
 62. Fornara Agostino, di Carlo, da Cameri, prov. di Novara.
 63. Gabinio Augusto, di Antonio, da Torino, prov. di Torino.
 64. Galanzino Giulio, di Secondo, da Masio, prov. di Alessandria.
 65. Galli Emilio, fu Carlo, da Ivrea, prov. di Torino.
 66. Garampazzi Carlo, di Edmondo, da Cesto, prov. di Novara.
 67. Ghio Emilio, di Stefano da Dronero, prov. di Cuneo.
 68. Gianotti Rinaldo, di Giuseppe, da Novara, prov. di Novara.
 69. Giordano Davide, di Giacomo, da Courmayeur, prov. di Torino.
 70. Givone Francesco, di Antonio, da Tronzano, prov. di Novara.
 71. Giudici Federico, di Angelo, da Clusone, prov. di Bergamo.
 72. Giusiano Giuseppe, di Nicola, da Torino, prov. di Torino.
 73. Gonetti Federico, di Alessandro, da Villanova d'Asti, prov. di Alessandria.
 74. Gozzi Silvio, di Giuseppe, da Verona, prov. di Verona.

75. Grillone Vittorio, di Giovanni, da Canale, prov. di Cuneo,
76. Gros Augusto, di Amato, da Druent, prov. di Torino.
77. Gros Giuseppe, di Vittorio, da Rottofreno, prov. di Piacenza.
78. Grosso Giovanni, di Giovanni, da Capriata, prov. di Genova.
79. Gustavino Luigi, di Paolo, da Finale, prov. di Porto Maurizio.
80. Luchelli Giuseppe, di Filippo, da Cecima, prov. di Pavia.
81. Maggi Filippo, fu Giuseppe, da Milano, prov. di Milano.
82. Mapelli Vittorio, di Alessandro, id. id.
83. Marchisio Costantino, di Carlo, da Scaletta, prov. di Cuneo.
84. Marchisio Lodovico, di Giovanni, da Montiglio, prov. di Alessandria.
85. Martinotti Federico, di Leonardo, da Villanova, prov. di Alessandria.
86. Milano Francesco, di Giuseppe, da Montezemolo, prov. di Cuneo.
87. Molinari Vittorio, di Domenico, da Torino, prov. di Torino.
88. Monpурго Vittorio, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
89. Morbelli Serafino, di Domenico, da Carpeneto, prov. di Alessandria.
90. Nicodamo Evasio, di Giacomo, da Chiavazza, prov. di Novara.
91. Pagliani Paolo, fu Pietro, da Savigliano, prov. di Cuneo.
92. Pagliotti Carlo, di Antonio, da Lombardore, prov. di Torino.
93. Paschetto Ferdinando, di Bartolomeo, da Cossato, prov. di Novara.
94. Parini Daniele, fu Gaetano, da Desenzano, prov. di Brescia.
95. Pedotti Federico, di Ernesto, da Bellinzona (Svizzera).
96. Peyretti Francesco, fu Michele, da Barge, prov. di Cuneo.
97. Pennino Antonio, di Giacomo, da Biestro, prov. di Genova.
98. Pennino Luigi, id. id. id.
99. Peracchia Anacleto, di Camillo, da Lecco, prov. di Como.
100. Perodo Francesco, fu Luigi, da Vinovo, prov. di Torino.
101. Piantoni Giacinto, di Giorgio, da Predore, prov. di Bergamo.
102. Piceni Orlando, fu Carlo, da Lesa, prov. di Novara.
103. Prat Secondo, di Vittorio, da Oulx, prov. di Torino.
104. Racca Filippo, fu Luigi, da Alba, prov. di Cuneo.
105. Raimondi Carlo, di Luigi, da Novi, prov. di Genova.
106. Reyneri Giuseppe, di Zeffirino, da Pallanza, prov. di Novara.
107. Re Gioachino, di Giuseppe, da Barge, prov. di Cuneo.
108. Repossi Erminio, di Giuseppe, da Granozzo, prov. di Novara.
109. Rezzi Gaudenzio, di Andrea, da Crusinallo, id.
110. Ricci Angelo, di Sebastiano, da Savona, prov. di Genova.
111. Rizzolio Carlo, di Giacomo, da Torino, prov. di Torino.
112. Rocchietti Carlo, di Luigi, da Feletto, id.
113. Rossino Antonio, di Felice, da Novara, prov. di Novara.
114. Sala Luigi, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
115. Savini Carlo, di Tommaso, da Casale, prov. di Alessandria.
116. Sciacero Giacomo, di Martino, da S. Martino, prov. di Torino.
117. Sillano Candido, di Evasio, da Occimiano, prov. di Alessandria.

118. Soldati Silvio, di Antonio, da Neggio (Svizzera).
 119. Testera Edoardo, di Giuseppe, da Monte Castello, prov. di Alessandria.
 120. Turina Antonio, di Lazzaro, da Luserna, prov. di Torino.
 121. Turletti Clemente, di Tommaso, da Casalgrasso, prov. di Cuneo.
 122. Vacca Giuseppe, fu Giacomo, da Oglianico, prov. di Torino.
 123. Vacca Vittorio, di Antonio, da Bagnolo, prov. di Rovigo.
 124. Vallauri Bartolomeo, fu Giovanni, da Chiusa, prov. di Cuneo.
 125. Valle Carlo, di Giovanni Battista, da Genova, prov. di Genova.
 126. Vallino Aldo, fu Crescentino, da Livorno, prov. di Novara.
 127. Vassalle Giulio, di Giovanni, da Lerici, prov. di Genova.
 128. Viglesio Antonio, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
 129. Vigo Giuseppe, di Francesco, da Torre, id.
 130. Vinka Camillo, fu Carlo, da Alessandria, prov. di Alessandria.
 131. Vineis Ercole, di Luigi, da Mongrando, prov. di Novara.
 132. Virando Angelo, di Michelangelo, da Torino, prov. di Torino.
 133. Vitali Felice, di Scipione, da Ancona, prov. di Ancona.

4° anno di corso.

1. Angiono Gioachino, fu Quintino, da Cossato, provincia di Novara.
 2. Antonione Giovanni, fu Francesco, da Calliano, prov. di Alessandria.
 3. Araldo Antonio, fu Giovanni, da Villafranca, prov. di Cuneo.
 4. Ariotti Angelo, fu Antonio, da Terruggia, prov. di Alessandria.
 5. Arpiani Giuseppe, di Alessandro, da Breme, prov. di Pavia.
 6. Avagnina Lorenzo fu Alfonso, da Millesimo, prov. di Genova.
 7. Avonto Alessandro, di Giuseppe, da Costanzana, prov. di Novara.
 8. Bagna Pietro, di Francesco, da Casale, prov. di Alessandria.
 9. Balestreri Luigi, di Demetrio, da Torino, prov. di Torino.
 10. Ballarino Ettore, di Vincenzo, da Frasinetto, prov. di Alessandria.
 11. Barbera Matteo, di Luigi, da Borgo Manero, id.
 12. Barbera Paolo, fu Carlo, da Occhieppo, prov. di Novara.
 13. Barberis Giuseppe, fu Paolo, da Busca, prov. di Cuneo.
 14. Bassi Giovanni, di Francesco, da Lugo, prov. di Ravenna.
 15. Bechino Francesco, di Pio, da Spigna, prov. di Genova.
 16. Belfanti Serafino, fu Giuseppe, da Castelletto, prov. di Novara.
 17. Beltrami Nicola, di Ambrogio, da Oleggio, id.
 18. Bertero Andrea, di Lorenzo, da Monte, prov. di Cuneo.
 19. Besio Enrico, di Giuseppe, da Mondovì, id.
 20. Biglia Giovanni, di Secondo, da Monbercelli, prov. di Alessandria.
 21. Boglio Vincenzo, di Luigi, da Mosso, prov. di Novara.
 22. Boidi Giuseppe, di Bartolomeo, da Castellazzo, prov. di Alessandria.

23. Borgondo Salvatore, fu Giuseppe, da Crescentino, prov. di Novara.
 24. Borio Ferdinando, di Giuseppe, da Chiaverano, prov. di Torino.
 25. Bossatis Manfredo, di Sebastiano, da Torino, id.
 26. Brignone Ferdinando, di Bartolomeo, da Trino, prov. di Novara.
 27. Cagliero Antonio, fu Michele, da Carmagnola, prov. di Torino.
 28. Calcaprina Pirro, di Silvio, da Sale, prov. di Alessandria
 29. Canegallo Ernesto, di Giacomo, da Tortona, id.
 30. Canepa Gio. Battista, fu Giuseppe, da Biella, prov. di Novara.
 31. Carbone Tito, di Domenico, da Carbonara, prov. di Alessandria.
 32. Cassini Giuseppe, di Giuseppe, da Apricate, prov. di Porto Maurizio.
 33. Cavallero Gaspare, di Francesco, da Casale, prov. di Alessandria.
 34. Cavallo Aventino, di Emilio, da Boves, prov. di Cuneo.
 35. Ciocco Natale, di Lucio, da Mesocco, (Svizzera).
 36. Cocito Francesco, fu Carlo, da Agliano, prov. di Alessandria.
 37. Coda Giacomo, di Michele, da Torino, prov. di Torino.
 38. Comola Gio. Pietro, di Arcangelo, da Isolabella, prov. di Alessandria.
 39. Costa Quinto, di Pietro, da Masserano, prov. di Novara.
 40. Diotti Francesco, di Luigi, da Casale, prov. di Torino.
 41. Dulio Carlo, di Bartolomeo, da Borgo-Manero, prov. di Alessandria.
 42. Eula Giuseppe, di Felice, da Cuneo, prov. di Cuneo.
 43. Faldella Pietro, di Luigi, da Acqui, prov. di Alessandria.
 44. Faracovi Agostino, di Giuseppe, da Bergamasco, prov. di Alessandria.
 45. Ferraro Giuseppe, di Tommaso, da Montemagno, prov. di Alessandria.
 46. Ferrero Ettore, di Gaetano, da Vercelli, prov. di Novara.
 47. Ferria Cesare, di Giovanni, da Alba, prov. di Cuneo.
 48. Franzero Placido, di Giuseppe, da Racconigi, prov. di Cuneo.
 49. Gallo Domenico, di Bartolomeo, da Carmagnola, prov. di Torino.
 50. Gastaldi Giuseppe, di Eusebio, da Alba, prov. di Cuneo.
 51. Gerbaldi Giovanni, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
 52. Gianolio Luigi, di Francesco, da Vigone, prov. di Novara.
 53. Gilardino Gentile, di Taddeo, da Biella, prov. di Novara.
 54. Grandis Valentino, di Valentino, da Boves, prov. di Cuneo.
 55. Grosso Antonio, di Matteo, da Trinità, id.
 56. Guarini Giovanni, di Domenico, da Pigna, prov. di Porto Maurizio.
 57. Gurgo Francesco, fu Paolo, da Torino, prov. di Torino.
 58. Imperiale Francesco, fu Pietro, da Ponte Canavese, id.
 59. Isaia Enrico, di Giuseppe, da Busca, prov. di Cuneo.
 60. Ivaldi Davide, di Pietro, da Incisa Belbo, prov. di Alessandria.
 61. Hoslinsky Alessandro, di Alessandro, da Bucarest.
 62. Littardi Nicola, di Antonio, da Vernante, prov. di Cuneo.
 63. Lovera Anacleto, di Pietro, da Savigliano, id.

64. Lusona Paolo, di Filippo, da Moncalvo, prov. di Alessandria.
65. Maglio Giuseppe, di Pietro, da San Remo, prov. di Porto Maurizio.
66. Malvicino Andrea, di Carlo, da Castel Spina, prov. di Alessandria.
67. Marchetti Ernesto, di Pietro, da Gambolò, prov. di Pavia.
68. Mazza Pietro, di Giuseppe, da Garessio, prov. di Cuneo.
69. Mercand Gioberti, di Antonio, da Borgo-Franco, prov. di Torino.
70. Michelatti Giacomo, di Giuseppe, da Tronzano, prov. di Novara.
71. Migliotti Pietro, di Vittorio, da Rocchetta, prov. di Cuneo.
72. Moyne Giuseppe, di Pietro, da Martiniana, id.
73. Motta Domenico, di Domenico, da Revello, id.
74. Nieddu Antonio, fu Antonio, da Nuoro, prov. di Sassari.
75. Orecchia Carlo, di Pio, da Bosco, prov. di Alessandria.
76. Ostino Giovanni, di Giuseppe, da Castelnuovo, prov. di Alessandria.
77. Ottina Secondo, di Giuseppe, da Candelo, prov. di Novara.
78. Pallavicini Paolo, di Giacomo, da Acqui, prov. di Alessandria.
79. Passerini Antonio, fu Angelo, da Cozzo, prov. di Novara.
80. Passerini Gildo, fu Alessandro, da Novara, id.
81. Pedenovi Carlo, fu Michele, da Tortona, prov. di Alessandria.
82. Peracca Mario, di Angelo, da Torino, prov. di Torino.
83. Personali Stefano, di Ercole, da Piacenza, prov. di Piacenza.
84. Pivotti Emilio, fu Giuseppe, da Vistrorio, prov. di Torino.
85. Pollano Stefano, fu Giuseppe, da Carrù, prov. di Cuneo.
86. Pozzi Giacomo, di Andrea, da Casale, prov. di Alessandria.
87. Ramonda Enrico, di Giuseppe, da Pornassio, prov. di Porto Maurizio.
88. Rito Gustavo, di Paolo, da Occimiano, prov. di Alessandria.
89. Rivabella Emilio, di Andrea, da Fubine, id.
90. Rivalta Fabio, di Francesco, da Faenza, prov. di Ravenna.
91. Roasio Tommaso, di Giuseppe, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
92. Roggieri Oscar, di Carlo, da S. Benigno, prov. di Torino.
93. Salino Ferdinando, di Giovanni, da Cavaglià, prov. di Novara.
94. Sansoni Luigi, di Raffaele, da Vico-Faro, prov. di Firenze.
95. Scarzella Giovanni, di Giuseppe, da Millesimo, prov. di Genova.
96. Sclavo Vincenzo, di Eugenio, da Alessandria, prov. di Alessandria.
97. Sella Ettore, di Francesco, da Novara, prov. di Novara.
98. Seggiaro Giuseppe, di Pietro, da Alessandria, prov. di Alessandria.
99. Siccardi Giorgio, di Giorgio, da Torino, prov. di Torino.
100. Spinelli Luigi, di Pietro, id. id.
101. Tabasso Sisto, di Luigi, da Pecetto, id.
102. Taccone Giuseppe, di Domenico, da Cassine, prov. di Alessandria.
103. Talenti Achille, fu Andrea, da Cantalupo, id.

104. Teppex Costantino, di Gaspare, da Aosta, prov. di Torino.
105. Tesio Antonio, di Pietro, da Racconigi, prov. di Cuneo.
106. Testa Giuseppe, di Eugenio, da Broni, prov. di Pavia.
107. Tua Felice, di Agostino, da Cuneo, prov. di Cuneo.
108. Viale Francesco, di Giovanni, id. id.
109. Viino Luigi, di Felice, da Pinerolo, prov. di Torino.
110. Vay Luigi, di Carlo, da Robbio, prov. di Pavia.
111. Voena Francesco, di Giuseppe, da Vicoforte, prov. di Cuneo.

5° anno di corso.

1. Alizeri Filippo, di Antonio, da Ceriale, provincia di Genova.
2. Barco Giuseppe, di Onesto, da Casal Cermelli, prov. di Alessandria.
3. Barmaz Teotimo, fu Angelo, da Près-St.-Didier, prov. di Torino.
4. Baronio Angelo, di Francesco, da Vogogna, prov. di Novara.
5. Battaglieri Umberto, di Vincenzo, da Casale, prov. di Alessandria.
6. Beccaria Giovanni, di Giuseppe, da Carrù, prov. di Cuneo.
7. Bergalli Luigi, di Giovanni, da Montevideo (America).
8. Bernardi Giovanni, di Giovanni, da Castel Delfino, prov. di Cuneo.
9. Bertola Angelo, di Domenico, da Torino, prov. di Torino.
10. Bertola Celso, di Carlo, da S. Nicolò, prov. di Novara.
11. Bianchi Flaminio, di Giuseppe, da Vesime, prov. di Alessandria.
12. Borelli Ottavio, di Giovanni, da Moncucco, prov. di Torino.
13. Bossi Luigi, di Angelo, da Milano, prov. di Milano.
14. Bracco Guglielmo, di Giovanni, da Moncalieri, prov. di Torino.
15. Brusasca Antonio, di Luigi, da Castel S. Pietro, prov. di Alessandria.
16. Canepa Rodolfo, fu Giuseppe, da Biella, prov. di Novara.
17. Cappa Giuseppe, di Domenico, da Brusasco, prov. di Torino.
18. Capuano Francesco, di Giuseppe, da Moncrivello, prov. di Novara.
19. Carlevaris Clemente, di Federico, da Casale, prov. di Alessandria.
20. Carlini Domenico, di Francesco, da Moncrivello, prov. di Novara.
21. Caretti Francesco, di Pietro, da Porto Maurizio, prov. di Porto Maurizio.
22. Carlucci Alessandro, di Raffaele, da Galabritto, prov. di Avellino.
23. Casati Giulio, fu Edoardo, da Tortona, prov. di Alessandria.
24. Chiesa Cesare, fu Paolo, di Morozzo, prov. di Cuneo.
25. Coda Martino, di Francesco, da Vercelli, prov. di Novara.
26. Comelli Quinto, di Giorgio, da Mongrando, prov. di Novara.
27. Conti Alfredo, di Giuseppe, da Ancona, prov. di Ancona.
28. Cordero Giovanni, di Francesco, da Bernezzo, prov. di Cuneo.
29. Cornetto Maurizio, di Giuseppe, da Setif (Algeria).
30. Corradi Guglielmo, di Marco, da Porto Maurizio, prov. di Porto Maurizio.

31. Cova Giuseppe, di Giovanni, da Felizzano, prov. di Alessandria.
32. Debenedetti Achille, di Salomone, da Acqui, prov. di Alessandria.
33. Delminio Orazio, di Santino, da Zuccarello, prov. di Genova.
34. Dereghibus Candido, di Francesco, da Camino, prov. di Alessandria.
35. Destefanis Giuseppe, di Modesto, da Pont, prov. di Torino.
36. Dogliotti Giovanni, di Giuseppe, da Roccaverano, prov. di Alessandria.
37. Druetti Giuseppe, di Giuseppe, da Caluso, prov. di Torino.
38. Fissore Vittorio, di Giovanni, da Asti, prov. di Alessandria.
39. Francia Cesare, di Francesco, da Castiglione, prov. di Cuneo.
40. Gallesi Stefano, di Claudio, da Arona, prov. di Novara.
41. Gallina Riccardo, di Giuseppe, da Gorrino, prov. di Cuneo.
42. Galvagno Teonesto, di Gio. Maria, da Perosa, prov. di Torino.
43. Gastaldi Ottavio, di Agostino, da Genova, prov. di Genova.
44. Giono Martino, di Guglielmo, da Drusacco, prov. di Torino.
45. Giuliano Giovanni, di Francesco, da Brà, prov. di Cuneo.
46. Gonella Giuseppe, di Serafino, da Asti, prov. di Alessandria.
47. Grossi Angelo, di Benedetto, da Romano, prov. di Torino.
48. Langoz Francesco, di Cristiano, da Tortona, prov. di Alessandria.
49. Maggiore Araldo, di Ernesto, da Asti, id.
50. Maglio Tommaso, di Luigi, da Vezzi Portio, prov. di Genova.
51. Malaspina Enrico, di Angelo, da Voghera, prov. di Pavia.
52. Mancini Vittorio, fu Pietro, da Lero (Svizzera).
53. Manganotti Orsino, di Antonio, da Verona, prov. di Verona.
54. Martini Vittorio, di Ersilio, da Siena, prov. di Siena.
55. Martinotti Carlo, fu Francesco, da Asti, prov. di Alessandria.
56. Mazzi Tito, di Domenico, da Siena, prov. di Siena.
57. Meirocco Vincenzo, di Gaetano, da Torino, prov. di Torino.
58. Mongini Cesare, di Alessandro, da Retorto, prov. di Alessandria.
59. Moraglia Giacomo, di Alberto, da Pontedassio, prov. di Genova.
60. Mortara Domenico, di Dionigi, da Refrancore, prov. di Alessandria.
61. Mosso Ugolino, di Felice, da Chieri, prov. di Torino.
62. Natale Emilio, di Giovanni, da Vigevano, prov. di Pavia.
63. Ottolenghi Salvadore, di Raffaele, da Asti, prov. di Alessandria.
64. Parato Giovanni Maria, fu Antonio, da Sommariva Bosco, prov. di Cuneo.
65. Perosino Giovanni, di Domenico, da Carmagnola, prov. di Torino.
66. Pescarolo Bellom, di Abramo, da Torino, id.
67. Pessarini Bernardo, di Maria, da Padova, prov. di Padova.
68. Pianta Giovanni, di Antonio, da Montechiaro, prov. di Alessandria.
69. Rachetti Luigi, di Felice, da Altare, prov. di Genova.
70. Ramonetti Enrico, di Giacomo, da Olivone (Svizzera).

71. Regis Carlo, fu Giacomo, da Mosso, prov. di Novara.
72. Regoli Pietro, di Giulio, da Siena, prov. di Siena.
73. Resegotti Luigi, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
74. Romagnolo Vincenzo, di Nicola, da Tortona, prov. di Alessandria.
75. Rosa Giuseppe, di Gio. Battista, da Vicoforte, prov. di Cuneo.
76. Rossi Michele, di Antonio, da Osasco, prov. di Torino.
77. Rostagno Giuseppe, di Pietro, da Boves, prov. di Cuneo.
78. Saracco Domenico, di Giuseppe, da Canelli, prov. di Alessandria.
79. Scagliola Aureliano, fu Pietro, da Asti, id.
80. Schiappadori Costantino, di Beniamino, da Casale, prov. di Cremona.
81. Terazzi Luigi, di Giuseppe, da Novara, prov. di Novara.
82. Terreno Gregorio, di Guglielmo, da S. Michele, prov. di Cuneo.
83. Testanera Giustiniano, di Giovanni Battista, da Ceva, prov. di Cuneo.
84. Tromellini Giacomo, di Francesco, da Terdobbiate, prov. di Novara.
85. Trossi Domenico, di Giacinto, da Vigone, prov. di Torino.
86. Verzone Enrico, di Giovanni, da Brusnengo, prov. di Novara.
87. Vallauri Bartolomeo, di Claudio, da Torino, prov. di Torino.
88. Verani Luigi, di Vincenzo, id. id.
89. Visconti Edoardo, di Fulgenzio, da Casale, prov. di Como.
90. Viti Arnaldo, di Zaccaria, da Siena, prov. di Siena.
91. Voglino Cesare, di Giovanni, da Lombriasco, prov. di Torino.
92. Zoppi Francesco, di Gioachino, da Cannobbio, prov. di Novara.

6° anno di corso.

1. Abelli Igino, di Giovanni, da Stroppo, provincia di Cuneo.
2. Abrigo Filippo, di Vittorio, da Barbaresco, id.
3. Aducco Vittorio, di Domenico, da Pavia, prov. di Pavia.
4. Acconci Luigi, di Arcangelo, da Pisa, prov. di Pisa.
5. Airolidi Prospero, di Carlo, da Varallo, prov. di Novara.
6. Aldera Adolfo, di Carlo, da Stroppiana, id.
7. Armisoglio Filiberto, fu Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
8. Badanelli Francesco, di Bartolomeo, da Armeno, prov. di Novara.
9. Balsari Carlo, di Giovanni Battista, da Borgomanero, id.
10. Barberis Filippo, fu Filiberto, da Asti, prov. di Alessandria.
11. Bessone Giacomo, di Pietro, da Roccavione, prov. di Cuneo.
12. Boglione Michelangelo, fu Marco, da Bra, id.
13. Boglione Vittorio, da Stefano, di Cherasco, id.
14. Bonavera Giovanni Battista, fu Antonio, da Oneglia, prov. di Porto Maurizio.
15. Bosio Giovanni, di Pietro, da Tenda, prov. di Cuneo.

16. Brielli Vittorio, di Giuseppe, da Tromello, prov. di Pavia.
17. Butta Vittorio, di Edoardo, da Caresana, prov. di Novara.
18. Bruni Pietro, di Francesco, da Milano, prov. di Milano.
19. Canova Ferdinando, di Giovanni Battista, da Camandona, prov. di Novara.
20. Camera Edoardo, di Pietro, da Montanaro, prov. di Torino.
21. Cani Luigi, di Pietro, da Garlasco, prov. di Pavia.
22. Cantono Alessandro, fu Giorgio, da Andorno, prov. di Novara.
23. Carbonelli Giovanni, fu Stefano, da Alessandria, prov. di Alessandria.
24. Carlevaris Giuseppe, fu Francesco, da Moretta, prov. di Cuneo.
25. Cazzulini Enrico, fu Giuseppe, da Trisobbio, prov. di Aless.
26. Cecchettani Domenico, fu Agostino, da Aquila, prov. di Aquila.
27. Chiaiso Ernesto, di Giuseppe, da Novara, prov. di Novara.
28. Chiso Onofrio, di Giuseppe, id. id.
29. Chiarella Giovanni Battista, di Sebastiano, da Cagliari, prov. di Cagliari.
30. Chiarle Domenico, di Domenico, da Balangero, prov. di Torino.
31. Corrado Corradino, fu Giacomo, da Guazzora, prov. di Alessandria.
32. Cordaly Demetrio, di Filippo, da Ismaili, prov. di Ismaili.
33. Cravero Francesco, di Cristoforo, da Sanfrè, prov. di Cuneo.
34. Costamagna Sebastiano, di Giovanni, da Oneglia, prov. di Porto Maurizio.
35. Cugiani Luigi, di Filippo, da Casaleggio, prov. di Novara.
36. Currado Pompeo, fu Lorenzo, da Portacomaro, prov. di Alessandria.
37. Dacasto Celso, di Giovanni, da Neive, prov. di Cuneo.
38. Dagnino Carlo, di Lorenzo, da Albenga, prov. di Genova.
39. Debernardi Stefano, di Giuseppe, da Mombaruzzo prov. di Alessandria.
40. Demaria Federico, di Giorgio, da Pavone, prov. di Torino.
41. Dematteis Ferdinando, di Ferdinando, da Entracque prov. di Cuneo.
42. Demichelis Gaetano, fu Matteo, da Cuneo, prov. di Cuneo.
43. Falcone Alfredo, di Pasquale, da Lecce, prov. di Lecce.
44. Ferrando Luigi, di Zeffirino, da Montiglio prov. di Alessandria.
45. Ferraria Benedetto, di Luigi, da Nizza, prov. di Nizza Mare.
46. Filippi Paolo, di Nicola, da San Stefano, prov. di Porto Maurizio.
47. Fresia Agostino, di Giovanni, da Pieve di Teco, id.
48. Galleani Alfonso, di Clemente, da Vercelli, prov. di Novara.
49. Gallifanti Giovanni, di Francesco, da Vercelli, id.
50. Gabbia Teresio, fu Valentino, da Frugarolo, prov. di Alessandria.
51. Gallo Vincenzo, di Cesare, da Torino, prov. di Torino.
52. Gandolfo Giacomo, di Giovanni Battista, da Torria, prov. di Porto Maurizio.

53. Garambois Enrico, di Enrico, da Oulx, prov. di Torino.
54. Garlasco Vincenzo, di Giovanni, da Fubine, prov. di Alessandria.
55. Garino Giuseppe, di Giovanni da Fontanetto Po, prov. di Novara.
56. Garrone Italo, di Giacomo, da Torino, prov. di Torino.
57. Garzena Edoardo, di Giovanni, da Graglia, prov. di Novara.
58. Garzino Giovanni, fu Chiaffredo, da Villanova prov. di Cuneo.
59. Gatti Francesco, di Giacomo, da Morano prov. di Novara.
60. Giordana Giovanni, di Bernardo, da Sommariva, prov. di Cuneo.
61. Giordano Filippo, fu Costanzo, da Torino, prov. di Torino.
62. Gravier Baldassarre, di Valentino, da Susa, id.
63. Griffa Gaetano, fu Federico, da Crescentino, prov. di Novara.
64. Griselli Ercole, di Domenico, da Caluso, prov. di Torino.
65. Isnardi Ludovico, di Filippo, da Pigna, prov. di Porto Maurizio.
66. Lavagna Angelo, di Giuseppe, da Prelà, prov. di Genova.
67. Lombardi Enrico, di Giovanni, da Airolo, prov. di Cantone Ticino.
68. Maggia Guido, di Aurelio, da Pettinengo, prov. di Novara.
69. Maggiore Napoleone, fu Luigi, da Refrancore, prov. di Alessandria.
70. Magnani Giovanni, di Pietro, da Livorno, prov. di Novara.
71. Magnani Marcello, di Giovanni, da Breme, prov. di Pavia.
72. Magnino Domenico, di Bernardo, da Cuorgnè, prov. di Torino.
73. Massa Pietro, fu Giacomo, da Roccavione, prov. di Cuneo.
74. Morino Francesco, fu Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
75. Motta Mario, di Luigi, da Finalborgo, prov. di Genova.
76. Nebiolo Francesco, di Giacomo, da Portacomaro, prov. di Alessandria.
77. Negro Camillo, di Pietro, da Biella, prov. di Novara.
78. Novara Giovanni, di Pio, da Ormea, prov. di Cuneo.
79. Patarelli Giuseppe, di Domenico, da Alessandria, prov. di Alessandria.
80. Patrizi Ernesto, di Francesco, da Ponte, prov. di Sondrio.
81. Peretti Sebastiano, di Chiaffredo, da Villafranca prov. di Cuneo.
82. Peroni Giacomo, di Giovanni, da Vigevano prov. di Pavia.
83. Pozzi Giuseppe di Giovanni, da Buttigliera, prov. di Alessandria.
84. Pugno Emilio, fu Giuseppe, da Ottiglio, id.
85. Ricci Giovanni Battista, di Francesco, da Stradella, prov. di Pavia.
86. Scarpa Luigi, di Vincenzo, da Torino, prov. di Torino.
87. Settimo Domenico, fu Domenico, da Diano, prov. di Cuneo.
88. Sizia Augusto, di Giacinto, da Bubbio prov. di Alessandria.
89. Stura Francesco, di Tommaso, da Castel Annone, id.
90. Tabacco Bartolomeo, di Felice, da Cambiano, prov. di Torino.
91. Torelli Silvio, di Federico, da Croce Mosso, prov. di Novara.
92. Torrero Delfino, di Giovanni, da San Sebastiano Po, prov. di Torino.

-
93. Vaccino Giuseppe, fu Carlo, da Rive prov. di Novara.
 94. Valle Vincenzo, fu Felice, da Torino, prov. di Torino.
 95. Vecchia Carlo, di Giuseppe, da Chivasso, id.
 96. Viano Giuseppe, di Giuseppe, da Rocca-Grimaldi prov. di Cuneo.
 97. Zavanone Luigi, di Pietro, da Mirabello, prov. di Alessandria.

(CORSI SINGOLI)

1° anno di corso.

1. Arboletti Epifanio, di Giuseppe, da Lamporo prov. di Novara.
 2. Giacometti Pietro, di Michele, da Ronsecco id.
 3. Malcotta Giuseppe, fu Michele, da Pantelleria, prov. Trapani.
 4. Peyretti Stefano, di Stefano, da Torino, prov. di Torino.
 5. Peraglie Costantino, di Adamo, da Rueglio, id.
 6. Perino Carlo, di Carlo, da Ciriè, id.
 7. Quadri Emilio, di Filippo, da Torino, id.
 8. Verda Luigi, fu Giovanni, da Villa-Viani, prov. di Porto Maurizio.

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

1° anno di corso (Filosofia e Lettere).

1. Allara Giovanni, di Giovanni, da Casale, prov. di Alessandria.
2. Baravalle Giovanni, fu Pietro Bernardo, da Carmagnola, prov. di Torino.
3. Barbero Giovanni Battista di Giuseppe, da Spezia, prov. di Genova.
4. Bontempi avvocato Francesco, fu Francesco, da Crescentino, prov. di Novara.
5. Bosone Augusto, di Pellegrino, da Pieve del Cairo, prov. di Pavia.
6. Calligaris Giuseppe, di Barnardo, da Barbania, prov. di Torino.
7. Crosetti Domenico, fu Luigi, da Mondovì, prov. di Cuneo.
8. Dacomo Alessandro, di Giacinto, da Alba, prov. di Cuneo.
9. Dutto Agostino, di Bartolomeo, da Boves, prov. di Cuneo.
10. Fracassi Andrea, di Luigi, da Trino, prov. di Novara.
11. Gaggero Paolo, di Gerolamo, da Genova, prov. di Genova.
12. Gamba Severo, di Luigi, da Valenza, prov. di Alessandria.
13. Gandino Giacomo, fu Giovanni Maria, da Bra prov., di Cuneo.
14. Maglio Carlo, fu Giuseppe, da San Stefano Mare, prov. di Porto Maurizio.
15. Marchesa Rossi Giovanni, di Carlo, da Fossano, prov. di Cuneo.
16. Mattioli Pietro, fu Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
17. Merlino Giovanni, fu Bernardino, da Varallo (Sesia), prov. di Novara.
18. Pacchiaudi Francesco, di Giuliano, da Nizza Mare, prov. di Nizza Mare.
19. Porcella Mario, fu Francesco, da Moglio-Alassio, prov. di Genova.
20. Ravetti Francesco, di Pietro, da Trino, prov. di Novara.
21. Richieri Giovanni Battista, di Giacomo, da Carmagnola, prov. di Torino.
22. Rinaudi Michele, fu Giovanni, da Racconigi, prov. di Cuneo.
23. Roccavilla Alessandro, di Paolo, da Moretta, prov. di Cuneo.
24. Salomone Luigi, di Matteo, da Centallo, prov. di Cuneo.
25. Secreto Giuseppe, di Lorenzo, da Cigliano, prov. di Novara.

2º anno di corso (Filosofia e Lettere).

1. Accortanzo Giuseppe, fu Pietro, da Lequio-Tanaro, prov. di Cuneo.
2. Anfossi Sisto, di Carlo, da Canale, prov. di Cuneo.
3. Bert Italico, di Giovanni Battista, da Alba, prov. di Cuneo.
4. Biestro Ferdinando, di Francesco, da Monesiglio, prov. di Cuneo.
5. Bolla Ermenegildo, fu G. Pietro, da Torino, prov. di Torino.
6. Bongiovanni Angelo, di Francesco, da Mondovì, prov. di Cuneo.
7. Boschetti Alceste, di Gaetano, da Tavernelle, prov. di Massa Carrara.
8. Buratti Serafino, di Carlo, da Montecassiano, prov. di Macerata.
9. Cavalleri Domenico di Carlo da Diano-Roncagli, prov. di Porto Maurizio.
10. Debenedetti Giuseppe, di Isacco, da Casal Monferrato, prov. di Alessandria.
11. Delfino Luigi di Giovanni, da Fossano, prov. di Cuneo.
12. Forneris Cesare, di Secondo, da Alessandria, prov. di Alessandria.
13. Gastaldi Camillo, fu Carlo, da Cagliari, prov. di Cagliari.
14. Gilardi Carlo, di Giovanni, da Cambiano, prov. di Torino.
15. Giordano Antonio, di Giuseppe, da Envie, prov. di Cuneo.
16. Giordano Edoardo, di Giacomo, da Torino, prov. di Torino.
17. Grasso Stefano Aurelio, fu Michele, da Genola, prov. di Cuneo.
18. Jachino Giovanni, di Crispino, da Alessandria, prov. di Alessandria.
19. Jans Luigi, fu Pietro, da Lillianes, prov. di Torino.
20. Luciano Epifanio, di Giovanni Battista, da Alpignano, prov. di Torino.
21. Maglioli Nicola, fu Vincenzo, da Bioglio, prov. di Novara.
22. Manzo Antonio, di Giovanni Antonio, da Bene-Vagienna, prov. di Cuneo.
23. Martini Diego, fu Luigi, da Ceva, prov. di Cuneo.
24. Merkel Carlo, di Giacomo, da Torino, prov. di Torino.
25. Moltoni Vittore, di Luigi, da Ponte, prov. di Sondrio.
26. Occoferri Gerolamo, fu Bernardo, da Torino, prov. di Torino.
27. Revelli Giovanni Andrea, di Gioachino, da Peveragno, prov. di Cuneo.
28. Rolfi Giovanni, di Antonio, da Mondovì, prov. di Cuneo.
29. Ruà Giuseppe di Antonio, da Gardone, prov. di Brescia.
30. Scapini Giovanni, fu Giovanni, da Caluso prov. di Torino.
31. Tessiore Giuseppe, di Luigi, da Chieri, prov. di Torino.

3º anno di corso (Filosofia).

1. Colombo Ignazio Luigi, di Luigi, da Arluno, prov. di Milano.
2. Massimino avvocato Andrea, fu Antonio, da Trinità, prov. di Cuneo.

3º anno di corso (Lettere).

1. Aimassi Scipione, fu Felice, da Villanova, prov. di Alessandria.
2. Battelli Giuseppe, di Giovanni Antonio, da Macerata-Feltria, prov. di Pesaro-Urbino.
3. Beltrami Arnaldo, fu Pietro, da Brescia, prov. di Brescia.
4. Benzi Pietro, fu Pio, da Vinchio, prov. di Alessandria.
5. Berardi Prospero, fu Placido, da Montechiaro, prov. di Alessandria.
6. Bocci Nella, di Donato, da Casal Monferrato, prov. di Alessandria.
7. Braggio avvocato Carlo, di Vincenzo, da Canobbio, prov. di Novara.
8. Canonica Benedetto, di Michele, da Torre Uzzone, prov. di Cuneo.
9. Canti Gustavo, di Giovanni, da Valenza, prov. di Alessandria.
10. Cappato Camillo, fu Bernardo, da Garlenda, prov. di Genova.
11. Carle Giuseppe, di Costanzo, da Centallo, prov. di Cuneo.
12. Caretti Francesco, fu Giuseppe, da Sanfrè, prov. di Cuneo.
13. Casoli Vincenzo, di Albino, da Asti, prov. di Alessandria.
14. Cavalletti Francesco, di Luigi, da Novellara, prov. di Reggio Emilia.
15. Cian Vittorio, fu Alberto, da San Donà di Piave, prov. di Venezia.
16. Costa Carlo Alberto, di Savino, da Torino, prov. di Torino.
17. Curti Francesco, di Stefano, da Trinità, prov. di Cuneo.
18. Dallorto Bernardo, di Giovanni, da Bra, prov. di Cuneo.
19. Damilano Giovanni Battista, fu Simone, da Fossano, prov. di Cuneo.
20. Filippi Giovanni, di Giuseppe, da Cagliari, prov. di Cagliari.
21. Gamna Giovanni, di Giuseppe, da Cavallermaggiore, prov. di Cuneo.
22. Gastaldi Giovanni, di Marcellino, da Cavallermaggiore, prov. di Cuneo.
23. Gorgolini Michele, di Pietro, da Sant'Angelo in Vado, prov. di Pesaro.
24. Grossi Vincenzo, fu Pietro, da Pollone, prov. di Novara.
25. Lanfranchi Vittorio, di Vincenzo, da Torino, prov. di Torino.
26. Lapidari Luigi, di Giovanni, da Omegna, prov. di Novara.
27. Marenco Giuseppe, di Giovanni, da Lequio-Tanaro, prov. di Cuneo.
28. Mazzone Lorenzo, di Antonio, da Saliceto, prov. di Cuneo.
29. Monetti Giuseppe, fu Domenico, da Barge, prov. di Cuneo.
30. Morelli Vittorio, di Giuseppe, da Peveragno, prov. di Cuneo.
31. Musso Pietro, di Pietro, da Carrù, prov. di Cuneo.
32. Oreglia Domenico, fu Marcantonio, da Trinità, prov. di Cuneo.
33. Sacerdote Camillo, di Raffaele, da Torino, prov. di Torino.
34. Tartarini Pietro, di Francesco, da Marinasco (Spezia), prov. di Genova.
35. Valmaggi Luigi, fu Saverio, da Susa, prov. di Torino.
36. Vinay Giovanni Alessandro, di Giovanni Giacomo, da Riclaretto, prov. di Torino.

4º anno di corso (Lettere).

1. Acuto Pietro, di Giuseppe, da Casale, prov. di Alessandria.
2. Aguggia Edoardo, fu Eugenio, da Cossato (Biella), prov. di Novara.
3. Bicocco Ernesto, fu Giuseppe, da Mortara, prov. di Pavia.
4. Boini Pietro, fu Antonio, da Briga-Mare, prov. di Cuneo.
5. Bonardi Ercole, di Paolo, da Torino, prov. di Torino.
6. Bongiovanni Andrea, di Giovanni, da Cassine, prov. di Alessandria.
7. Bossola Amilcare, fu Giovanni, da Vercelli, prov. di Novara.
8. Codresco Cornelio, di Teodoro, da Jassy, prov. di Moldavia (Rumenia).
9. Corbelli Edgardo, fu Achille, da Ravenna, prov. di Ravenna.
10. Di Gropello-Tarino avvocato Giovanni, di Luigi, da Alessandria, prov. di Alessandria.
11. Febraro Stefano, di Giacinto, da Castelnuovo d'Asti, prov. di Aless.
12. Gatti Alessandro, di Bernardino, da Carmagnola, prov. di Torino.
13. Gerini Giovanni Battista, fu Giovanni Battista, da Vessalico, prov. di Porto Maurizio.
14. Ghersi Edoardo, di Leonardo, da Genova, prov. di Genova.
15. Girelli Giovanni, fu Lorenzo, da Mottalciata, prov. di Novara.
16. Lomelli Augusto, fu Giuseppe, da Riva di Pinerolo, prov. di Torino.
17. Luotto Paolo, di Stefano, da Villafranca, prov. di Alessandria.
18. Natta Filippo, di Francesco, da Bestagno, prov. di Porto Maurizio.
19. Odisio Leandro Francesco, di Biagio, da Fabiano, prov. di Aless.
20. Orsi Pietro, di Alessandro, da Acqui, prov. di Alessandria.
21. Ottonello Sac. Matteo, di Giovanni Battista, da Campo Freddo, prov. di Genova.
22. Poggi Vincenzo, di Stefano, da Sarzana, prov. di Genova.
23. Porro Luigi, fu Celestino, da Vignale, prov. di Alessandria.
24. Prato Filippo, di Pietro, da Garessio, prov. di Cuneo.
25. Reynaud Giacomo, fu Francesco, da Mondovì, prov. di Cuneo.
26. Ricaldone Gerolamo, fu Paolo, da Mirabello, prov. di Alessandria.
27. Ridella Francesco, fu Antonio, da Genova, prov. di Genova.
28. Roberti Giuseppe, di Giulio, da Parigi, prov. di Parigi.
29. Rolla Pietro, fu Michele, da Casale Monferrato, prov. di Aless.
30. Salza Napoleone, di Alessandro, da Casale Monferrato, prov. di Alessandria.
31. Viglietta Sebastiano, di Sebastiano, da Trinità, prov. di Cuneo.

(UDITORI A CORSI SINGOLI)

1. Borla Vittorio, fu Ottavio, da Fiano, prov. di Torino.
2. Degiovanni Luigia, fu Pietro, da Casale Monferrato, prov. di Alessandria.
3. Pasta Emma, di Bernardo, da San Quirico, prov. di Genova.

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

1° anno di corso (per la Licenza in Scienze Matematiche e Fisiche).

1. Acuti Alberto, di Francesco, da Monte (Valenza), prov. di Alessandria.
2. Alasia Cristoforo, di Francesco, da Sassari, prov. di Sassari.
3. Alessi di Canosio Giorgio, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
4. Allomello Ettore, di Agostino, da Vigone, prov. di Torino.
5. Alzona Alfredo, di Emiliano, da Villanova Monferrato, prov. di Alessandria.
6. Ambrosetti Mario, di Emilio, da Ivrea, prov. di Torino.
7. Amoretti Vincenzo, di Vincenzo, da Oneglia, prov. di Porto Maurizio.
8. Ancona Ugo, di Lazzaro, da Ferrara, prov. di Ferrara.
9. Arnò Riccardo, di Valentino, da Torino, prov. di Torino.
10. Aschieri Tommaso, di Giovanni, id.
11. Bacci Carlo, di Giuseppe, da Prato, prov. di Firenze.
12. Baggi Vittorio, di Costante, da Olengo, prov. di Novara.
13. Bayno Felice, di Domenico, da Torino, prov. di Torino.
14. Ballario Emilio, fu Pilade, id. id.
15. Banzatti Aleardo, di Ferdinando, da Verona, prov. di Verona.
16. Baraggioli Ettore, di Gaudenzio, da Milano, prov. di Milano.
17. Bargossi Nicola, di Giovanni, da Forlì, prov. di Forlì.
18. Belleno Giuseppe, fu Giuseppe, da Fossato-Vico, prov. di Perugia.
19. Bernardi Antonio, di Ubaldo, da Crema, prov. di Cremona.
20. Bersano Gio. Battista, di Francesco, da Occhieppo Inferiore, prov. di Novara.
21. Bertagna Vincenzo, di Giovanni, da Chieri, prov. di Torino.
22. Bertea Cesare, di Ernesto, da Torino, id.
23. Bertinetti Francesco, di Giovanni, da Vercelli, prov. di Novara.
24. Bertola Clemente, fu Giuseppe, da Masserano, id.
25. Biasetti Giuseppe, di Antonio, da Vigliano-Bielles, id.
26. Boeri Emilio, di Ferdinando, da Borgolavezzaro, id.
27. Bonacossa Fausto, fu Secondo, da Dorno, prov. di Pavia.
28. Bono Antonio, di Carlo, da Agnellenigo, prov. di Novara.
29. Bono Cristoforo, di Battista, id. id.

30. Bosso Domenico, di Giovanni, da Mombercelli, prov. di Alessandria.
 31. Bracco Cesare, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
 32. Brambilla Luigi, fu Giacomo, da Asti, prov. di Alessandria.
 33. Buscaglioni Carlo, di Carlo Michele, da Torino, prov. di Torino.
 34. Bussandri Giulio, fu Giuseppe, da Salsomaggiore, prov. di Parma.
 35. Cabiatì Giuseppe, di Ottavio, da Torino, prov. di Torino
 36. Cabibi Guglielmo, di Giuseppe, id. id.
 37. Calevo Ercole, di Giovanni, da Sarzana, prov. di Genova.
 38. Camogli Giovanni, di Gio. Battista, da Corrientes, prov. di Repubblica Argentina (America).
 39. Campagna Francesco, di Eusebio, da Graglia, prov. di Novara.
 40. Canesi Gaetano, di Michele, da Monza, prov. di Milano.
 41. Canuto Sebastiano, di Domenico, da Vinovo, prov. di Torino.
 42. Capuccio Goffredo, fu Gaetano, da Torino, id.
 43. Caramagna Aristide, di Giuseppe, id. id.
 44. Caramora Giovanni, di Edoardo, da Intra, prov. di Novara.
 45. Carbonelli Emilio, fu Stefano, da Alessandria, prov. di Alessandria.
 46. Cassa Lodovico, di Andrea, da Brescia, prov. di Brescia.
 47. Cazzamalli Angelo, di Carlo, da Crema, prov. di Cremona.
 48. Cesaris-Demel Teodoro, fu Pietro, da Verona, prov. di Verona.
 49. Collo Camillo, di Giuseppe, da Chieri, prov. di Torino.
 50. Collobiano Luigi, di Francesco, da Torino, id.
 51. Colombo Israel, di Michele, da Asti, prov. di Alessandria.
 52. Colomba Luigi, fu Defendente, da Torino, prov. di Torino.
 53. Comba Giuseppe, di Antonio, da S. Pietro Monterosso, prov. di Cuneo.
 54. Conti Carlo, fu Luigi, da Garlasco, prov. di Pavia.
 55. Copasso Lodovico, fu Giovanni, da Bra, prov. di Cuneo.
 56. Cornetti Luigi, di Fortunato, da Arona, prov. di Novara.
 57. Cossavello Galileo, di Giovanni, da Cuneo, prov. di Cuneo.
 58. Cravero Giorgio, fu Antonio, da Bra, id.
 59. Credazzi Gustavo, di Francesco, da Voghera, prov. di Pavia.
 60. Dario Augusto, di Giovanni, da S. Germano Vercellese, prov. di Novara.
 61. Delbecchi Giacomo, di Stefano, da Pontedassio, prov. di Porto Maurizio.
 62. De-Magny Adriano, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
 63. Dionisio Giovanni, fu Michele, da Andorno, prov. di Novara.
 64. Eynard Emilio, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
 65. Ferrero Augusto, di Federico, da Bologna, prov. di Bologna.
 66. Florio Giulio Cesare, di Domenico, da Romagnano-Sesia, prov. di Novara.
 67. Fogliata Luigi, di Agostino, da Chiari, prov. di Brescia.
 68. Fornelli Scipione, di Michele, da Scalenghe, prov. di Torino.
 69. Fürst Adolfo, di Maurizio, da Torino, id.
 70. Gallarini Enrico, fu Giovanni, da Novara, prov. di Novara.

71. Gavosto Giovanni, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
72. Gillio Andrea, di Francesco, da Saliceto (Saluzzo), prov. di Cuneo.
73. Girola Michele, di Carlo, da Capua, prov. di Caserta.
74. Grassi Carlo, di Adolfo, da Valenza, prov. di Alessandria.
75. Grossi Giovanni Andrea, di Domenico, da Desana, prov. di Alessandria.
76. Grupallo Quinto, di Giovanni, da Bioglio, prov. di Novara.
77. Guillot Giulio, di Francesco, da Chambéry, prov. di Chambéry (Savoia).
78. Gurgo Tancredi, di Pietro, da Pettinengo, prov. di Novara.
79. Labò Silvio, fu Apollonio, da Pianello Val Tidone, prov. di Piacenza.
80. Lace Effisio, di Aristide, da Andorno, prov. di Novara.
81. Lisdero Giorgio, fu Antonio, da Carmagnola, prov. di Torino.
82. Lissi Pio, di Luigi, da Gambolò, prov. di Pavia.
83. Maccagno Carlo, di Pier Antonio, da Bra, prov. di Cuneo.
84. Maggi Pietro, di Delfino, da Torino, prov. di Torino.
85. Maggia Luigi, di Ambrogio, da Ivrea, id.
86. Malusardi Enrico, fu Domenico, da Vespolate, prov. di Novara.
87. Marini Angelo, di Ercole, da Cascia, prov. di Perugia.
88. Mazza Adolfo, di Antonio, da Rivanazzano, prov. di Pavia.
89. Meloncelli Alessandro, fu Giovanni, da Bergamo, prov. di Bergamo.
90. Meriano Cesare, di Francesco, da Buttiglieri (Asti), prov. di Alessandria.
91. Miravalle Achille, di Giuseppe, da Montemagno, prov. di Alessandria.
92. Moiraghi Giovanni, di Antonio, da Torino, prov. di Torino.
93. Molteni Giulio, fu Simeone, da Como, prov. di Como.
94. Mondino Luigi, di Achille, da Torino, prov. di Torino.
95. Mondino Luigi, di Giovanni, da San Martino Beliseto, prov. di Cremona.
96. Morando Giovanni, di Guglielmo, da Cerro Tanaro, prov. di Alessandria.
97. Moriondo Alberto, di Antonio, da Novara, prov. di Novara.
98. Nicolello Camillo, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
99. Olivieri Pietro, fu Nicolò, da Loano, prov. di Genova.
100. Pesce Benvenuto, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
101. Petrini Alberto, di Giovanni, da Piacenza, prov. di Piacenza.
102. Pietra Angelo, di Pier Ercole, da Bosnasco, prov. di Pavia.
103. Pontremoli Alfredo, di Esdra, da Vercelli, prov. di Novara.
104. Pozzi Giovanni, di Carlo, da Vespolate, id.
105. Pugliese Achille, di Leone, da Alessandria, prov. di Alessandria.
106. Rebuffa Giuseppe, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
107. Reineri Giovanni, di Pietro, da Carrù, prov. di Cuneo.
108. Resegotti Giuseppe, fu Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
109. Ricci Alessandro, fu Carlo, da Mortara, prov. di Pavia.

110. Riccio Arnoldo, di Camillo, da Torino, prov. di Torino.
 111. Righini Ferdinando, di Paolo, da Cuneo, prov. di Cuneo.
 112. Rinetti Francesco, di Pietro, da Montemagno, prov. di Alessandria.
 113. Rizzo Gio. Battista, di Carlo, da Monastero, prov. di Cuneo.
 114. Robuschi Riccardo, di Gaetano, da Massa, prov. di Massa-Carrara
 115. Rocca-Rey Attilio, di Paolo, da Salò, prov. di Brescia.
 116. Romano Francesco, fu Francesco, da Fossano, prov. di Cuneo.
 117. Rosaz Tullio, di Saturnino, da Soriasco, prov. di Pavia.
 118. Rovea Eugenio, di Secondo, da Cagliari, prov. di Cagliari.
 119. Ruà Domenico, di Cesare, da Torino, prov. di Torino.
 120. Ruffini Alfredo, fu Martino, da Lessolo, id.
 121. Santanera Domenico, fu Domenico, da S. Martino Tanaro, prov. di Alessandria.
 122. Sella Alfonso, di Quintino, da Biella, prov. di Novara.
 123. Sella Erminio, fu Giuseppe, id. id.
 124. Segre Elia, di Emanuele, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
 125. Segre Salvatore di Franco id. id.
 126. Sismondi Alfredo, di Chiaffredo, da Ceva, id.
 127. Solaro Ettore, di Giuseppe, da Asti, prov. di Alessandria.
 128. Soldano Cesare, di Gio. Camillo, da Rimini, prov. di Ravenna.
 129. Tanfani Vincenzo, fu Geniale, da Ancona, prov. di Ancona.
 130. Tenedini Edmondo, fu Attilio, da Santa Vittoria, prov. di Reggio Emilia.
 131. Tommasina Vittorio, di Gaetano, da Momo, prov. di Novara.
 132. Turchi Ernesto, di Giuseppe, da Rimini, prov. di Forlì.
 133. Triulzi Silvio, fu Gherardo, da Verona, prov. di Verona.
 134. Vidale Annibale, di Enrico, da Robbio, prov. di Novara.
 135. Villa Alessandro, di Aimeria, da Piacenza, prov. di Piacenza.
 136. Vitale Alfonso, di Bonaiuto, da Alessandria, prov. di Alessandria.

2° anno di corso

(per la Licenza in Scienze Matematiche e Fisiche).

1. Arrigone Carlo, di Pietro, da Cozzo (Lomellina), prov. di Pavia
2. Barale Giuseppe, di Francesco, da Barolo, prov. di Cuneo.
3. Barbano Davide di Pietro da Casale prov. di Alessandria.
4. Bass Rodolfo, di Vittorio, da Torino, prov. di Torino.
5. Bergonzi Francesco, fu Pietro, da Rovescala, prov. di Pavia.
6. Berra Carlo, di Pietro, da Firenze, prov. di Firenze.
7. Bertoglio Felice, fu Simone, da Soperga, prov. di Torino.
8. Bertoldo Giacomo, di Giovanni, da Rivara, id.
9. Bettini Cesare, di Paolo, da Castelnuovo-Scrivia, prov. di Alessandria.
10. Bianchi Crema Francesco, di Giovanni, da Valle Lomellina, prov. di Pavia.

11. Biglino Onorato, di Giambattista, da Alba, prov. di Cuneo.
12. Bionda Cesare, fu Pietro, da Premosello, prov. di Novara.
13. Blotto Raffaele, di Francesco, da Biella, id.
14. Bobbio Giuseppe, di Pietro, da Novara, id.
15. Boghetto Vittore, di Pietro, da Pesaro, prov. di Pesaro e Urbino.
16. Bonini Carlo Federico, di Fortunato, da Bigolino, prov. di Treviso.
17. Borella Felice di Candido da Torino, prov. di Torino.
18. Bracco Gustavo, fu Giovanni, da Moncalieri, id.
19. Calichiopulo Antonio, di Costantino, da Fabriano, prov. di Ancona.
20. Campagna Leopoldo, di Michele, da Susa, prov. di Torino.
21. Capuccio Gaetano, di Alessandro, da Torino, id.
22. Carminati Ettore, di Luigi, da Bergamo, prov. di Bergamo.
23. Casoletti Giovanni, di Leopoldo, da Alessandria, prov. di Alessandria.
24. Cassone Ernesto, di Alessandro, da Acqui, prov. di Alessandria.
25. Chiaramello Pietro, di Domenico, da Savigliano, prov. di Cuneo.
26. Chiesa Giovanni, di Carlo, da Broni, prov. di Pavia.
27. Cini Giuseppe, fu Paolo, da Ferrara, prov. di Ferrara.
28. Cottalorda Francesco, di Carlo, da Breglio, prov. di Nizza (Marittima).
29. Curadelli Francesco, fu Secondo, da Canelli, prov. di Alessandria.
30. De-Medici Alberto, di Vincenzo, da Sartirana, prov. di Pavia.
31. Diana Giovanni, di Luigi, da Millesimo, prov. di Genova.
32. Dogliotti Francesco, di Giuseppe, da Vignale, prov. di Alessandria.
33. Fea Carlo, di Giovanni, da Asti, prov. di Alessandria.
34. Ferrari Sigismondo, di Vincenzo, da Torino, prov. di Torino.
35. Fontana Giuseppe, di Domenico, da Racconigi, prov. di Cuneo.
36. Francia Luigi, di Francesco, da S. Salvatore, prov. di Alessandria.
37. Frugoni Angelo, fu Pietro, da Savona, prov. di Genova.
38. Gay Giovanni, di Clemente, da Montecastello, prov. di Alessandria.
39. Galli Guglielmo, fu Martino, da Lesa, prov. di Novara.
40. Gaspari Rambaldo, fu Daniele, da Venezia, prov. di Venezia.
41. Gelmi Giulio, di Onofrio, da Varese, prov. di Como.
42. Giordana Vittorio, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
43. Giovetti Giuseppe, di Paolo, da Roverbella, prov. di Mantova.
44. Govone Uberto, fu Giuseppe, da Alba, prov. di Cuneo.
45. Grignolis Giacomo, di Giovanni, da Balzola, prov. di Alessandria.
46. Hugo Vittorio, di Pietro, da Aosta, prov. di Torino.
47. Jaccod Francesco, di Amando, da Introd (Aosta), prov. di Torino.
48. Jamoni Giuseppe, di Antonio, da Cerano, prov. di Novara.
49. Icardi Vittorio, fu Luigi, da Mombasiglio, prov. di Cuneo.
50. Lione Stefano, di Gio. Maria, da Bra, prov. di Cuneo.
51. Lucini Cesare, fu Giovanni, da Arona, prov. di Novara.
52. Maccario Augusto, di Stefano, da Vasto prov. di Chieti.
53. Macciò Antioco, di Benedetto, da Pietraligure, prov. di Genova.
54. Malvano Augusto, di Alessandro, da Torino, prov. di Torino.

55. Mandruzzato Lorenzo, di Francesco, da Treviso, prov. di Treviso.
 56. Martinetti Mattia, di Serafino, da Bologna, prov. di Bologna.
 57. Maselli Giovanni, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
 58. Massa Pedro, di Emanuele, da Montevideo (America).
 59. Michelini Francesco, di Gaspare, da Breme, prov. di Pavia.
 60. Monti Virgilio, di Antonio, da Ravenna, prov. di Ravenna.
 61. Mossotti Domenico, di Carlo, da Chieri, prov. di Torino.
 62. Mussa Teresio, di Luigi, da Torino, id.
 63. Musso Candido, di Bartolomeo, da Bastia, prov. di Cuneo.
 64. Namias Urbano, di Eugenio, da Monticelli d' Ongina, prov. di Piacenza.
 65. Nicora Giuseppe, di Giovanni, da Verona, prov. di Verona.
 66. Oddone Emilio, di Felice, da Baldissero, prov. di Torino.
 67. Oliaro Domenico, di Tommaso, da Villanova Monferrato, prov. di Alessandria.
 68. Osella Domenico, di Giuseppe, da Carmagnola, prov. di Torino.
 69. Orsini Emilio, di Angelo, da Genova, prov. di Genova.
 70. Pagliuzzi Giovanni, fu Carlo, da Alba, prov. di Cuneo.
 71. Palestriño Umberto, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
 72. Palli Giovanni, di Natale, da Piasco, prov. di Cuneo.
 73. Pandini Ferdinando di Edoardo, da Castello (Lecco), prov. di Como.
 74. Panzarasa Giovanni, fu Giuseppe, da Castel d' Agogna, prov. di Pavia.
 75. Parasacchi Francesco, di Carlo, da Cento, prov. di Ferrara.
 76. Pasini Nobile Claudio, di Giovanni, da Treviso, prov. di Treviso.
 77. Passera Augusto, di Alessandro, da Torino, prov. di Torino.
 78. Peirolieri Alfonso, fu Giuseppe, da Torino, id.
 79. Peyretti Francesco, di Stefano, da Castagnole Piemonte, prov. di Torino.
 80. Pozzo Abramo, fu Giovanni, da Buenos Ayres, Repubb. Argentina (America).
 81. Pugno Alfredo, di Giuseppe, da Genova, prov. di Genova.
 82. Pusineri Ernesto, di Carlo, da Ottobiano, prov. di Pavia.
 83. Ramella Vittorio, di Carlo, id. id.
 84. Revelli Bethel-Abiel, di Luigi, da Sciolze, prov. di Torino.
 85. Ricci Luigi, di Giuseppe, da Asti, prov. di Alessandria.
 86. Richetto Beniamino, di Antonio, da Bussoleno, prov. di Torino.
 87. Righetti Andrea, di Secondo, da Asti, prov. di Alessandria.
 88. Righetti Pietro, di Giambattista, da Intra, prov. di Novara.
 89. Rocca Alfredo, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
 90. Roisecco Ignazio, di Stefano, da Spezia, prov. di Genova.
 91. Rossi Cesare, di Luigi, da Chieri, prov. di Torino.
 92. Sacerdote Adolfo, di Raffaele, da Torino, id.
 93. Saglietti Giuseppe, di Michele, da Sommariva Bosco, prov. di Cuneo.
 94. Sartirana Italo, fu Paolo, da Pavia, prov. di Pavia.
 95. Scarpari Dante, di Giovanni, da Quistello, prov. di Mantova.

96. Scotto Rodolfo, di Giovanni, da Savona, prov. di Genova.
97. Sechi Antonio, fu Girolamo, da Sassari, prov. di Sassari.
98. Sicca Felice, di Guglielmo, da Alessandria, prov. di Alessandria.
99. Sylos Luigi, di Domenico, da Bitonto, prov. di Bari.
100. Spirito Niccolò, di Bernardo, da Calice Ligure, prov. di Genova.
101. Tabasso Casimiro, di Luigi, da Pecetto, prov. di Torino.
102. Tapparone-Caneffri Francesco, di B. Felice, da Casale, prov. di Alessandria.
103. Tapparone-Caneffri Giacomo, di B. Felice, da Casale, prov. di Alessandria.
104. Tentolini Eugenio, di Luigi, da Rivarolo del Re, prov. di Cremona.
105. Tirone Giovanni, di Giacomo, da Arezzo, prov. di Arezzo.
106. Trevisani Costantino, di Vincenzo, da Verona, prov. di Verona.
107. Valentinis Tristano, di Giuseppe, da Fraelacco, prov. di Udine.
108. Valle Guido, fu Giacinto, da Mazzè, prov. di Torino.
109. Vallino Cesare, di Scipione, da Casale Monferrato, prov. di Alessandria.
110. Vallosio Giuseppe, di Domenico, da Rivarolo (Canavese), prov. di Torino.
111. Vandone Antonio, di Alessandro, da Terni, prov. di Perugia.
112. Vandone Italo, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
113. Verdoia Michele, di Giuseppe, da Zubiena, prov. di Novara.
114. Veronesi Giulio, di Giovanni, da Cona, prov. di Ferrara.
115. Vezzetti Carlo, fu Paolo, da Torino, prov. di Torino.
116. Vinca Antonio, fu Carlo, da Alessandria, prov. di Alessandria.
117. Voli Pietro, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.

3° anno di corso.
(per la Laurea in Matematica).

1. Abbo Domenico, di Niccolò, da Lucinasco, provincia di Porto Maurizio.
2. Anarratone Giuseppe, di Vittorio, da Occimiano, prov. di Alessandria.
3. Avogadri Luciano, di Gio. Battista, da Lugagnano d'Arda, prov. di Piacenza.
4. Balbi Vittorio, fu Domenico, da Torino, prov. di Torino.
5. Baranello Domenico, di Carmine, da Ferrazzano, prov. di Campobasso.
6. Bastone Umberto, di Antonio, da Torino, prov. di Torino.
7. Boschetti Michele, di Domenico, da Genova, prov. di Genova.
8. Cassina Giovanni, di Alessandro, da Torino, prov. di Torino.
9. Carena Filippo, di Pietro, id. id.
10. Censi Filippo di Giovanni da Buenos-Ayres, America (Repubblica Argentina).

11. Cumani Guglielmo, di Giacomo, da Torino, prov. di Torino.
12. Giovanetti Raffaello, di Domenico, da Fermo, prov. di Ascoli-Piceno.
13. Lattes Moise, fu Samuele, da Cuneo, prov. di Cuneo.
14. Mathieu Vittorio, fu Pietro, da Carmagnola, prov. di Torino.
15. Rinaldi Luigi, fu Lodovico, da Fermo, prov. di Ascoli-Piceno.
16. Signorini Agostino, fu Augusto, da Bozzole, prov. di Alessandria.
17. Tallone Eugenio, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
18. Zavattaro Camillo, di Giuseppe, da Casale Monferrato, prov. di Alessandria.

4° anno di corso.

(per la Laurea in Matematica).

1. Alzona Cesare, fu Luigi, da Villanova, prov. di Alessandria.
2. Barozzini Arturo, fu Massimiliano, da Modena, prov. di Modena.
3. Campodonico Roberto, fu Francesco, da Genova, prov. di Genova.
4. Girola Vittorio, di Giovanni, da Buttigliera (Asti), prov. di Alessandria.
5. Gnavi Costantino, di Pietro, da Caluso, prov. di Torino.
6. Saliva Antonio, di Giuseppe, da Robbio, prov. di Pavia.
7. Torre Vittorio, fu Abramo, da Alessandria, prov. di Alessandria.

3° anno di corso.

(per la Laurea in Fisica).

1. Cresto Giuseppe, di Giacomo, da Pertusio, prov. di Torino.
2. Destefanis Giuseppe, fu Giovanni, da Vauda di Front, prov. di Torino.
3. Gallo dott. Francesco, fu Giovanni Battista, da Campiglia Soana prov. di Torino.

4° anno di corso.

(per la Laurea in Fisica).

1. Armisoglio Luigi, fu Luigi, da Torino, prov. di Torino.
2. Battelli Angelo, di Giovanni, da Macerata-Feltria, prov. di Pesaro-Urbino.
3. Palazzo Luigi, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
4. Vigorelli Pietro, di Angelo, da Montanaro - Lombardo, prov. di Milano.

1° anno di corso.

(per la Licenza in Scienze naturali).

1. Demichelis Pietro, di Carlo, da Frugarolo, provincia di Alessandria.
2. Fantoli Ugolino, di Giacomo, da Orta, prov. di Novara.

3. Farina Federico, fu Biagio, da Torino, prov. di Torino.
4. Gajoli Luca, di Giuseppe, id. id.
5. Revelli Carlo, Aurelio di Gius., id. id.
6. Riccardi Giovanni, fu Amedeo, da Parma, prov. di Parma.

2º anno di corso.

(per la Licenza in Scienze naturali).

1. Balzani Achille, fu Ercole, da Torino, provincia di Torino.
2. Borelli avv. Alfredo, fu Eusebio, da Marsiglia (Francia).
3. Contini Gio. Antonio, di Maurizio, da Ghilarza, prov. di Cagliari.
4. Daviso Roberto, fu Brunone, da Torino, prov. di Torino.
5. Delvitto Edoardo, di Emanuele, da Besozzo, prov. di Como.
6. Fenoglio-Enrici Vincenzo, fu Michele, da Torino, prov. di Torino.
7. Fritsch Luigi, di Saverio, da Macherio, prov. di Milano.
8. Maggiore Giovanni, di Spirito, da Torre-Pellice, prov. di Torino.
9. Martini Giovanni Battista, fu Antonio, da Vasia, prov. di Porto Maurizio.
10. Peratoner Alberto, di Augusto, da Catania, prov. di Catania.
11. Scaparone Sebastiano, di Ambrogio, da Alba, prov. di Cuneo.
12. Taglietti Manfredo, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.

3º anno di corso.

(per la Laurea in Chimica).

1. Garzino Luigi, fu Giuseppe, da Torino, provincia di Torino.
2. Palladino Pietro, di Francesco, da Olba, prov. di Genova.

4º anno di corso.

(per la Laurea in Chimica).

1. Crosa Francesco, di Giuseppe, da Graglia, provincia di Novara.
2. Discalzo Giulio, di Angelo, da Torino, prov. di Torino.

3º anno di corso.

(per la Laurea in Scienze naturali).

1. Bonelli dott. Luca, fu Matteo, da Vico-Forte, provincia di Cuneo.
2. Bosio dottor Guido, di Matteo, da Pecetto, prov. di Torino.
3. Dabbene Roberto, di Benedetto, da Torino, prov. di Torino.
4. Guglielmo nob. Antonio, fu Battista, da Tempio, prov. di Sassari.
5. Merlo Alessandro, di Felice, da Torino, prov. di Torino.
6. Saglietti Francesco, di Michele, da Sommariva-Bosco, prov. di Cuneo.

4^o anno di corso.
(per la Laurea in Scienze naturali).

1. Casoni Vittorio, fu Pietro, da Final-Emilia, provincia di Modena.
2. Castellengo Giuseppe, fu Giuseppe, da Alba, prov. di Cuneo.
3. Ghisolfi Carlo, di Giovanni, da Monforte, id.
4. Rusconi Antonio, di Ignazio, da Torino, prov. di Torino.
5. Sacco Federico, di Antonio, da Fossano, prov. di Cuneo.
6. Spurgazzi Gio. Maurizio, di Pietro, da Torino, prov. di Torino.

(UDITORI A CORSI SINGOLI)

1. Audoli Luigi, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
2. Bobba Maria, fu Carlo, da Carmagnola, prov. di Torino.
3. Mafferetti Francesco, di Celeste, da Calendasco, prov. di Piacenza.
4. Marzotto Francesco Alessandro, di Gaetano, da Valdagna, prov. di Vicenza.
5. Remondini Agostino, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.

1. Martini Francesco, di Giacinto, da Caluso, provincia di Torino.
 (Marenco Luigio fu nominato nel 1890)

2. Spaudo Delfino, di Giovanni, da Castellengo, prov. di Novara.
 3. Marenco Luigio, di Antonio, da Ceva, prov. di Cuneo.

Per la Laurea in Chimica e Farmacia.

1º anno di corso.

1. Martini Francesco, di Giacinto, da Caluso, provincia di Torino.
2. Spaudo Delfino, di Giovanni, da Castellengo, prov. di Novara.
3. Marenco Luigio, di Antonio, da Ceva, prov. di Cuneo.

2º anno di corso.

1. Brignone Francesco, di Bartolomeo, da Viale, provincia di Alessandria.
2. Giletta Bartolomeo, di Leonardo, da Fossano, prov. di Cuneo.
3. Marcellino Lorenzo, fu Giovanni Battista, da Pinerolo, prov. di Torino.
4. Soave Marco, di Biagio, da Castel-Belbo, prov. di Alessandria.

3º anno di corso.

1. Castoldi Arturo, di Carlo, da Milano, provincia di Milano.
2. Pirazzi-Maffiola Silvio, di Ferdinando, da Mulera, provincia di Novara.

4º anno di corso.

1. Craveri Giovanni, di Antonio, da Villanova, provincia di Cuneo.
2. Dereghibus Riccardo, di Gaspare, da Alfiano prov. di Alessandria.
3. Moine Francesco, di Giovanni Battista, da Costiglio, prov. di Cuneo.
4. Perino Camillo, di Agostino, da San Secondo, prov. di Torino.
5. Ramati Antonio, di Achille, da Rovescala, prov. di Pavia.

5º anno di corso.

1. Possetto Giovanni, fu Candido, da Vigone, prov. di Torino.

Per l'abilitazione all'esercizio della Farmacia.

1° anno di corso.

1. Almondo Giacinto, di Giovanni, da Santena, provincia di Torino.
2. Appendino Bernardo, di Antonio, da Poirino, id.
3. Bassignano Giovanni, di Domenico, da Fontanetto, prov. di Novara.
4. Bassino Filippo, fu Carlo, da Montù, prov. di Cuneo.
5. Bergalli Costanzo, di Giovanni Battista, da Montevideo, prov. di America.
6. Bersano Umerbo, di Pietro, da Caraglio, prov. di Cuneo.
7. Bertoli Edmondo, fu Martino, da Fossano, id.
8. Boldrino Giovanni, di Giacomo, da Roccadebaldi, id.
9. Bracco Vittorio, di Giovanni, da Rocchetta Tanaro, prov. di Alessandria.
10. Caligaris Enrico, di Giovanni, da Canelli, id.
11. Cantis Lorenzo, di Alessandro, da Torino, prov. di Torino.
12. Casasco Alberto, di Giuseppe, da Sant'Antonino, id.
13. Caucino Giuseppe, fu Antonio, da Biella, prov. di Novara.
14. Cerutti Andrea, di Domenico, da Moncalvo, prov. di Alessandria.
15. Chiaria Giuseppe, di Sebastiano, da Trino, prov. di Novara.
16. Correggiari Pietro, di Annibale, da Valle Lomellina, prov. di Pavia.
17. Cotta Achille, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
18. Dagna Eugenio, di Stefano, da Castelnovo-Calcea, prov. di Alessandria.
19. DeBenedetti Moise, di Salvador, da Asti, id.
20. Debernocchi Restituto, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
21. Dura Giuseppe, di Giacomo, da Melazzo, prov. di Alessandria.
22. Fiore Domenico, di Matteo, da Carmagnola, prov. di Torino.
23. Fogliata Giuseppe, di Giorgio, da Ceresole prov. di Cuneo.
24. Fornaca Camillo, di Giuseppe, da Sessant, prov. di Alessandria.
25. Forno Giorgio, di Giovanni, da Vigevano, prov. di Pavia.
26. Gay Giuseppe, di Michele, da Torino, prov. di Torino.
27. Garbini Giovanni, di Luigi, da Verona, prov. di Verona.
28. Gentina Angelo, di Giuseppe, da Murazzano prov. di Cuneo.
29. Gerbi Luigi, di Giuseppe, da Celle Enemondo, prov. di Alessandria.
30. Giaccardi Alverio, di Felice, da Fossano, prov. di Cuneo.
31. Manina Augusto, di Vincenzo, da Bussolino, prov. di Torino.
32. Manzoni Fausto, di Giovanni, da Bra, prov. di Cuneo.
33. Martinotti Eugenio, di Giovanni, da Vignale, prov. di Alessandria.
34. Moresco Luigi, di Giuseppe, da Campiglione, prov. di Torino.
35. Mosso Enrico, di Giovanni, da Trino, prov. di Novara.
36. Muggia Roberto, di Elia, da Trino, id.

37. Negri Giovanni, di Giovanni, da Fontanetto Po, prov. di Novara.
38. Nicola Giovanni, di Michele, da Scalenghe, prov. di Torino.
39. Ottolenghi Michele, di Raffaele, da Asti, prov. di Alessandria.
40. Peraglie Costantino, di Adamo, da Rueglio, prov. di Torino.
41. Pirolini Giovanni Battista, di Giuseppe, da Cilavegna, prov. di Pavia.
42. Pistone Giuseppe, di Antonio, da Mongrando, prov. di Novara.
43. Pratta Francesco, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
44. Ravetti Giovanni, di Carlo, da Masio, prov. di Alessandria.
45. Ricci Annibale fu Stefano, da Castelnovo, id.
46. Rolla Francesco, fu Michele, da Casal Monferrato, id.
47. Rossetti Gabriele, di Pietro, da Fossano, prov. di Cuneo.
48. Sacco Placido, di Giuseppe, da San Damiano d'Asti, prov. di Alessandria.
49. Sannazzaro Emilio, fu Lorenzo, da Refrancore, prov. di Alessandria.
50. Santagostino Giovanni, di Ignazio, da Tronzano, prov. di Novara.
51. Simonetti Evasio, di Francesco, da Ozzano, prov. di Alessandria.
52. Testore Giovanni, di Carlo, da Brusasco, prov. di Torino.
53. Varino Giuseppe, di Alessandro, da Torino, id.
54. Varvello Secondo, di Stefano, da Grana, prov. di Alessandria.
55. Vigliani Mario, di Domenico, da Pinerolo, prov. di Torino.
56. Zornio Felice, di Francesco, da Trino, prov. di Novara.

2º anno di corso.

1. Aime Giuseppe, di Giovanni, da Borgo San Dalmazzo, prov. di Cuneo.
2. Albertini Alessandro, di Carlo, da Candelo, prov. di Novara.
3. Alchera Celestino, di Francesco, da Asti, prov. di Alessandria.
4. Bargis Vittorio, di Giovanni, da Busca, prov. di Cuneo.
5. Bechis Filippo, fu Giuseppe, da Riva Chieri, prov. di Torino.
6. Berta Costantino, di Costantino, da Trino, prov. di Novara.
7. Bogetti Bartolomeo, di Antonio, da Castel Delfino, prov. di Cuneo.
8. Bona Francesco, di Filippo, da Saluzzo, id.
9. Bosio Onorato, fu Francesco, da Collobiano, prov. di Novara.
10. Bottieri Vittorio, di Carlo, da Busca, prov. di Cuneo.
11. Burla Mario, di Michele, da Borgosesia, prov. di Novara.
12. Campini Filippo, fu Giovanni, da Monbercelli, prov. di Alessandria.
13. Capita Federico, di Secondo, da Castellamonte, prov. di Torino.
14. Caprioglio Luigi, di Giuseppe, da Rosignano, prov. di Alessandria.
15. Cuniglio Giacomo, fu Francesco, da San Pietro, prov. di Cuneo.
16. Defilippi Clemente, di Giuseppe, da Frabosa, id.
17. Defilippi Giuseppe, di Giuseppe, da Frabosa, id.

18. Dellavalle Camillo, fu Baldassare, da Trino, prov. di Novara.
19. Devers Ettore, fu Pietro, da Sale, prov. di Alessandria.
20. Farello Oreste, di Giuseppe, da Solenghello, prov. di Novara.
21. Fontana Attilio, di Teodoro, da La Loggia, prov. di Torino.
22. Gandino Giacomo, di Giovanni Maria, da Brà, prov. di Cuneo.
23. Gandolfo Severino, fu Candido, da Costiglione, id.
24. Guidi Giovanni Battista, di Michele, da Tenda, id.
25. Marenco Luigi, di Antonio, da Ceva, id.
26. Masoero Edoardo, di Giovanni Battista, da Canelli, prov. di Alessandria.
27. Massa Pietro, di Angelo, da Trino, prov. di Novara.
28. Merlo Romualdo, di Giovanni, da Costanzana, id.
29. Morgando Ferdinando, di Severino, da Cuorgnè, prov. di Torino.
30. Muggia Augusto, di Moise, da Trino, prov. di Novara.
31. Prato Lorenzo, fu Sebastiano, da Albano, prov. di Cuneo.
32. Oberti Serafino, fu Giovanni, da Cuorgnè, prov. di Torino.
33. Piana Giacomo, di Luigi, da Ovada, prov. di Alessandria.
34. Ramini Angelo, di Giovanni, da Armeno, prov. di Novara.
35. Roberto Enrico, di Tommaso, da Moncalvo, prov. di Alessandria.
36. Salaroglio Melchiorre, di Sebastiano, da Canale, prov. di Cuneo.
37. Stratta Stefano, di Felice, da Bollengo, prov. di Torino.
38. Solari Giovanni, di Pasquale, da Lugano, prov. di Svizzera.
39. Testa Carlo, di Giuseppe, da Bassignana, prov. di Alessandria.
40. Torri Alessandro, di Gaetano, da Mondovi, prov. di Cuneo.
41. Travaglio Ferdinando, di Giovanni, da Bussolasco, id.
42. Vaccino Nicola, di Giovanni, da Rive, prov. di Novara.
43. Valle Ignazio, di Pietro, da Biella, id.
44. Vela Spirito, di Francesco, da Crescentino, id.
45. Viale Giovanni, fu Michele, da Carmagnola, prov. di Torino.
46. Zavanone Evasio, di Pietro, da Mirabello, prov. di Alessandria.
47. Zugano Clemente, fu Antonio, da Venasca, prov. di Cuneo.

3º anno di corso.

1. Aichino Alberto, di Giuseppe, da Cagliari, prov. di Cagliari.
2. Argenta Edoardo, di Giuseppe, da Asti, prov. di Alessandria.
3. Anfossi Alessandro, di Giovanni, da Villanova, prov. di Cuneo.
4. Balcer Luigi, di Basilio, da Oulx, prov. di Torino.
5. Bargis Stefano, di Pietro, da Busca, prov. di Cuneo.
6. Barone Alberto, di Ercole, da Caraglio, id.
7. Biginelli Pietro, di Giuseppe, da Novara, prov. di Novara.
8. Bosia Gaetano, di Giuseppe, da Castelnuovo, prov. di Alessandria.
9. Bottino Giovanni, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
10. Ceppi Vincenzo, fu Salvadore, da Portacomaro, prov. di Alessandria.
11. Clivio Federico, di Federico, da Cereseto, id.

12. Colla Luigi, di Giovanni, da Trecate, prov. di Novara.
13. Comoli Vittore, di Gaudenzio, da Mongrando, id.
14. Cremona Domenico, di Pietro, da Langosco, prov. di Pavia.
15. Della Croce Vittorio, fu Tito, da Mantova, prov. di Mantova.
16. Derossi Giovanni Battista, di Antonio, da Mondovì, prov. di Cuneo.
17. Ferrero Ernesto, di Antonio, da Barge, ~~ogni cosa di~~ id.
18. Franzeri Vincenzo, fu Bartolomeo, da Asti, prov. di Alessandria.
19. Gallesio Enrico, di Nicolò, da Torino, prov. di Torino.
20. Gerbino Vittorio, di Francesco, da Bussolino, ~~ogni cosa di~~ id.
21. Giaccardi Felice, di Felice, da Fossano, prov. di Cuneo.
22. Gino Pietro, di Francesco, da Grana, prov. di Novara.
23. Jemina Ermenegildo, di Giuseppe, da Vercelli, id.
24. Maccone Giuseppe, di Domenico, da Morozzo, prov. di Cuneo.
25. Marchisio Marino, di Giacinto, da Lanzo, prov. di Alessandria.
26. Morelli Oreste, di Guglielmo, da Rivarolo, prov. di Torino.
27. Martinetto Francesco, di Secondo, da Castelfidardo, prov. di Alessandria.
28. Martinotti Federico, di Leonardo, da Villanova, prov. di Aless.
29. Meinero Giovanni, fu Luigi, da Cuneo, prov. di Cuneo.
30. Morino Giuseppe, di Modesto, da Bra, id.
31. Negri Luigi, di Giuseppe, da Arona, prov. di Novara.
32. Nicola Domenico, fu Lazzaro, da Carignano, prov. di Torino.
33. Olivero Pietro, di Luigi, da Vercelli, prov. di Novara.
34. Parodi Eugenio, di Giovanni, da Mondovì, prov. di Cuneo.
35. Perotti Angelo, fu Michele, da Ivrea, prov. di Torino.
36. Ranco Emilio, fu Francesco, da Teramo, prov. di Novara.
37. Ravera Giuseppe, di Giovanni Battista, da Fossano, prov. di Cuneo.
38. Revelli Giuseppe, fu Evasio, da Mondovì, prov. di Cuneo.
39. Seymandi Enrico, di Lorenzo, da Costiglione, id.
40. Signorile Francesco, di Giuseppe, da Revello, id.
41. Vicario Giacomo, di Giovanni, da Terruggia, prov. di Alessandria.
42. Viazzi Andrea, fu Onorato, da Pozzolo, prov. di Cuneo.
43. Viazzi Giacinto, di Clemente, da Carpeneto, prov. di Alessandria.

4° anno di corso.

1. Bazzano Pietro, di Salvatore, da Trino, prov. di Novara.
2. Borgna Pietro, di Giovanni, da Cerretto, prov. di Cuneo.
3. Cattaneo Enrico, fu Modesto, da Santhià, prov. di Novara.
4. Cavalli Vittorio, fu Pietro, da Valenza, prov. di Alessandria.
5. Fine Leopoldo, di Francesco, da Veneria, prov. di Torino.
6. Lepora Ettore, di Medoro, da Rondizzone, id.
7. Mantellino Giacinto, di Placido, da Carmagnola, id.

8. Monaco Cesare, di Andrea, da Pezzana, prov. di Alessandria.
9. Mottura Onorato, fu Antonio, da Riva, prov. di Torino.
10. Rolando Luigi, di Michele, da Torino, id.
11. Romero Sebastiano, di Giuseppe, da Alba, prov. di Cuneo.
12. Scarlatta Luigi, fu Giuseppe, da Vigliano, prov. di Novara.
13. Tarditi Vittorio, di Giovanni, da Susa, prov. di Torino.
14. Turletti Pietro, fu Giuseppe, da Carmagnola, id.

(AI CORSI SINGOLI)

1. Miino Giovanni, fu Felice, da Foglizzo, prov. di Torino.
2. Zitta Francesco, di Giovanni Battista, da Garessio, prov. di Cuneo.

CORSO DI OSTETRICIA PER LE LEVATRICI

1^o anno (Scuola di Torino).

1. Abeni Matilde, di Domenico, da Ospitaletto, provincia di Brescia.
2. Barzaghi Giuseppina, di Giuseppe, da Montanaro, prov. di Torino.
3. Bongiovanni Catterina, di Carlo, da Rodello, prov. di Cuneo.
4. Cravero Adelaide, di Giovanni, da Caluso, prov. di Torino.
5. Dellarossa Rosa, di Giuseppe, da Ciriè, id.
6. Data Annetta, fu Giuseppe, da Torino, id.
7. Didier Anna, fu Giuseppe, da Pinerolo, id.
8. Didier Gina, id. id.
9. Faussone Celestina, di Giovanni, da Fobello, prov. di Novara.
10. Francia Euima, di Giuseppe, da Bra, prov. di Cuneo.
11. Lanza Felicita, di Giovanni, da Fossano, id.
12. Lupo Catterina, di Giovanni, da Chieri, prov. di Torino.
13. Merlone Luigia, fu Giuseppe, da Torino, id.
14. Musetti Emilia, di Pietro, da Cavallermaggiore, prov. di Cuneo.
15. Nicola Olimpia, di Giorgio, da Aramengo, prov. di Alessandria.
16. Robasti Giulia, di Domenico, da Piacenza, prov. di Piacenza.
17. Sacco Placida, di Stefano, da Castelnuovo, prov. di Alessandria.
18. Savino Maria, di Giovanni, da Caluso, prov. di Torino.
19. Sanguineti Clara, di Giovanni, da Torino, id.
20. Scaravaglio Leopolda, di Giuseppe, da Casorzo, prov. di Alessandria.
21. Sorassi Marcellina, di Pietro, da Verolengo, prov. di Torino.

2º anno.

1. Ambrogio Teresa, di Giovanni, da Busea, prov. di Cuneo.
2. Avanzato Maria, di Francesco, da Chivasso, prov. di Torino.
3. Beraldo Geronima, di Francesco, da Rossiglione, prov. di Genova.
4. Bellisio Serafina, di Angelo, da Torino, prov. di Torino.
5. Boccalatte Giovanna, fu Giovanni Battista, da Lù, prov. di Alessandria.
6. Bonardi Teresa, di Pietro, da Mondovi, prov. di Cuneo.
7. Casaleggio Giuseppina, di Luigi, da Montiglio, prov. di Alessandria.
8. Clavario Maria, di Costanzo, da Torino, prov. di Torino.
9. Cumino Biagia, fu Stefano, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
10. Filippo Felicina, di Luigi, da Chieri, prov. di Torino.
11. Garbolino Orsola, fu Pietro, da Torino, id.
12. Gianoglio Maria, fu Giorgio, da Beinasco, id.
13. Lardu Lucia, di Giorgio, da Torino, id.
14. Olagnero Maria, di Gio. Battista, da Torino, id.
15. Paolotti Corrina, fu Giuseppe, da Biella, prov. di Novara.
16. Ravotti Teresa, di Enrico, da Fossano, prov. di Cuneo.
17. Spora Giuseppina, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
18. Viotti Marianna, di Francesco, da Trinità, prov. di Cuneo.

1º anno (Scuola di Novara).

1. Bora Margherita, di Antonio, da Coggiola, provincia di Novara.
2. Cantoni Teresa, di Carlo, da Cannobio, id.
3. Duchini Claudia, fu Pietro, da Novara, id.
4. Preti Rosa, fu Francesco, da Invorio, id.
5. Rivolta Clara, di Guglielmo, da Oleggio, id.
6. Sesone Emilia, di Giovanni, da Biella, id.

2º anno.

1. Crini Luigia, fu Francesco, da Ghemme, prov. di Novara.
2. Crespi Vittoria, di Pietro, da Cameri, id.
3. Radice Teresa, di Giovanni, id.

1º anno (Scuola di Vercelli).

1. Delloccchio Maddalena, fu Giovanni, da Vercelli, provincia di Novara.
2. Gennaro Giuseppina, di Giovanni, da Casalnoceto, prov. di Pavia.
3. Poncioni Riparata, di Pietro, da Crana, prov. di Canton Ticino.
4. Toglia Carolina, di Pietro, da Stroppiana, prov. di Novara.
5. Torriano Rosa, di Domenico, da Balzola, id.

2º anno.

1. Abaclat Teresa, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
2. Balocco Malvina, di Pietro, da Vercelli, prov. di Novara.
3. Carra Maria, di Carlo, da Villareggia, prov. di Torino.
4. Della-Rolle Catterina, di Gio. Battista, da Sant'Eufemia, prov. di Reggio Calabria.
5. Demarchi Rosa, di Giovanni, da Vercelli, prov. di Novara.
6. Deservienti Clotilde, di Felice, da Villanova, provincia di Alessandria.
7. Rodi Secondina, di Felice, da Mosso, prov. di Novara

CORSO DI FLEBOTOMIA**1º anno.**

1. Cirio Giuseppe, di Giovanni, da Chieri, prov. di Torino.
2. Gianotti Giovanni Battista, di Giuseppe, da Mezzinile, prov. di Torino.

PROSPETTO STATISTICO

*indicante la provenienza degli Studenti iscritti nell'anno scolastico 1883-84
ai Corsi di questa Università rispetto al luogo di nascita.*

NATI NELLE VARIE PROVINCIE DEL REGNO

NUMERO DEGLI ISCRITTI			NUMERO DEGLI ISCRITTI		
1 Abruzzi e Molise	Chieti	1	10 Piemonte	Reporto N. 383	383
	Aquila	1			
	Teramo	3			
	Campobasso	1			
2 Basilicata	Potenza	"	11 Puglie	Alessandria	393
	Cosenza	"		Cuneo	332
3 Calabrie	Catanzaro	"		Novara	341
	Reggio	1		Torino	540
	Benevento	"	12 Sardegna	Bari	3
4 Campania	Napoli	"		Foggia	"
	Salerno	"		Lecce	1
	Avellino	1		Cagliari	11
	Caserta	2		Sassari	8
	Bologna	2		Caltanissetta	1
5 Emilia	Ferrara	4		Catania	2
	Forli	2		Girgenti	"
	Modena	3		Messina	3
	Parma	4		Palermo	"
	Piacenza	20		Siracusa	"
	Ravenna	6		Trapani	1
	Reggio	8	13 Sicilia	Arezzo	1
6 Lazio	Roma	1		Firenze	4
		1		Grosseto	"
7 Liguria	Genova	65		Livorno	1
	Ponte Mammolo	10		Lucca	"
		113		Massa e Carrara	7
				Pisa	1

8	Lombardia	Bergamo	17	198
		Brescia	24	
		Como	13	
		Cremona	20	
		Mantova	8	
		Milano	34	
		Pavia	74	
		Sondrio	8	
9	Marche	Ancona	6	
		Ascoli Piceno	4	15
		Macerata	1	
		Pesaro e Urbino	4	

A riportarsi N. 383 383

15	Umbria	Perugia	6	6
		Belluno	1	
		Padova	2	
		Rovigo	1	
		Treviso	6	
		Udine	3	
		Venezia	6	
		Verona	12	
		Vicenza	1	

16	Veneto		31
----	--------	--	----

TOTALE N. 2071 2071

NATI ALL'ESTERO

Austria-Ungheria	N.	3
Francia	"	12
Germania	"	1
Rumania	"	4
Russia	"	1
Spagna	"	2
Svizzera	"	15
America	"	9

TOTALE N. 47

— Riepilogo —

Nati nel Regno	N.	2071
Id. all'Estero	"	47
TOTALE N. 2118								

NOTIFICAZIONE
ISTRUZIONI

SULLE

ISCRIZIONI, TASSE E DISPENSE

NOTIFICAZIONE

Col giorno 16 ottobre avrà principio l'anno scolastico 1883-84.

Nel giorno 3 novembre sarà letto nell'Aula magna il Discorso inaugurale degli studi.

Nel giorno 5 novembre cominceranno, secondo l'ordine stabilito nel Calendario scolastico, i Corsi della

Facoltà di GIURISPRUDENZA,

» » MEDICINA e CHIRURGIA,

» » SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE e NATURALI,

» » FILOSOFIA e LETTERE,

Scuola di FARMACIA.

La Facoltà di Giurisprudenza comprende pure i corsi degli Aspiranti agli esami di *Notaio e Procuratore*.

La Facoltà di Medicina e Chirurgia comprende pure i corsi per i *Flebotomi* e per le *Levatrici*.

Dalla Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, superando gli esami del primo biennio del corso di Matematica e presentando i certificati di diligenza ai corsi di Mineralogia, Geologia, Disegno di Ornato e di Architettura con i relativi saggi, gli Studenti possono far passaggio al primo anno della Scuola di Applicazione per gli Ingegneri.

La Scuola di Farmacia conferisce il Diploma di Laurea in Chimica e Farmacia, e il Diploma di abilitazione all'esercizio della professione di Farmacista.

Coloro che intendono iscriversi al 1º anno di uno dei Corsi sopradetti, dovranno presentarne domanda su carta bollata da cent. 50 alla Segreteria dell'Università, non più tardi del giorno 10 del mese di Novembre.

Nella domanda, oltre il nome dello Studente e de' suoi genitori, dev'essere dichiarato:

- a) il luogo di nascita;
- b) il domicilio della famiglia;
- c) l'abitazione in Torino;
- d) l'indicazione della Facoltà, della Scuola o del Corso cui lo Studente intende iscriversi.

La domanda medesima deve pur essere corredata dei documenti che seguono:

- 1º Fede di nascita;
- 2º Diploma originale di Licenza Liceale. — Quelli che s'iscrivono alla Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, possono invece corredare la loro domanda d'iscrizione col Diploma di Licenza dell'Istituto tecnico (Sezione Fisico-Matematica); ma se dopo i due primi anni di studio nell'Università intendono continuare il corso della Facoltà e aspirare a una delle Lauree in Matematica, in Fisica, in Chimica od in Scienze Naturali, devono nel corso del quadriennio sostenere un esame sulla Letteratura italiana, latina e greca (V. Decreti 26 ottobre 1875 e 14 ottobre 1879).
- 3º Potranno iscriversi alla Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, pagando la tassa di Uditore, coloro i quali negli esami di Licenza d'Istituto tecnico (Sezione Fisico-Matematica) abbiano ottenuto l'approvazione in tutte le materie, eccetto una, che non sia però l'*italiano* o le *matematiche*, purchè nella prova fallita abbiano riportato almeno quattro punti; non saranno per altro ammessi ad esami universitari se prima non avranno riparato l'esperimento di Licenza per la materia nella quale mancò loro l'approvazione (R. Decreto 30 gennaio 1881 e Nota Ministeriale 31 ottobre 1883). — Quelli che aspirano alla Laurea in Chimica e Farmacia e provengono dagli Istituti tecnici, dovranno presentare un Certificato di avere superato l'e-

same di Latino avanti una delle Giunte per la Licenza liceale. — Per gli aspiranti al Diploma di Farmacista basterà, o il Certificato d'aver superato l'esame di promozione dal 2º al 3º anno del Corso liceale, od il Certificato d'aver compiuto gli studi dei primi tre anni di Corso, e superato i relativi esami in un Istituto tecnico, e quello inoltre di aver superato l'esame di Latino avanti una delle Giunte per la Licenza ginnasiale.

3º Quitanza del pagamento della tassa d'immatricolazione e della prima metà almeno della tassa d'iscrizione.

Per maggior comodità, dai Bidelli ed Uscieri dell'Università saranno distribuiti dei moduli a stampa per le domande suddette, con tutte le necessarie istruzioni.

Chi intende inscriversi come Uditore a corsi singoli, è dispensato dal presentare i documenti indicati superiormente al N. 2.

Per l'Uditore a corsi singoli, varranno soltanto i Corsi compiuti dopo il conseguimento dei titoli designati al numero 2.

Gli Uditori ai corsi singoli debbono pagare la tassa d'immatricolazione di L. 40, ed una tassa d'iscrizione annua in L. 8 per ciascuna ora di lezione settimanale del corso a cui s'iscrivono.

Le Donne possono essere iscritte nel registro degli Studenti o degli Uditori ove presentino i documenti sopradetti o titoli equipollenti.

Gli Studenti e Uditori che vogliono inscriversi ad un anno di corso che non sia il primo, dovranno unire alla domanda il Libretto d'iscrizione, la Tessera d'immatricolazione avuti nello scorso anno e la quietanza della prima metà almeno della tassa d'iscrizione. Ad essi sarà poi dato un nuovo Libretto e restituita la Tessera, nella quale verrà annotato che il giovane continua ad essere immatricolato.

Quelli poi che provengono da altra Università, debbono presentare il foglio di congedo del Rettore dell'Università che lasciano.

Saranno pure ammessi al primo anno del Corso universitario di Matematica coloro che proveranno d'aver compiuto nella R. Accademia Militare di Torino il 1º anno di

studio e superati gli esami relativi, e al 2º anno dello stesso corso quelli che compirono lo studio e superarono gli esami di due anni.

Le aspiranti al Diploma di Levatrice debbono essere di buona costituzione e senza imperfezioni fisiche, che le rendano non atte all'esercizio dell'arte; di età non minore di 18, nè maggiore di 36 anni.

Debbono comprovare d'avere l'assenso del marito se mature, del padre o di chi ne fa le veci se nubili o minorenni, e presentare il Certificato:

a) di buona condotta rilasciato dalla Giunta municipale del Comune o dei Comuni dove ebbero dimora nell'ultimo biennio;

b) di vaccinazione o sofferto vaiuolo;

c) dell'esame d'ammissione sostenuto sul programma ufficiale della terza classe elementare e rilasciato dall'Ispettore del Circondario. Terrà luogo di quest'ultimo Certificato la patente di maestra elementare di grado inferiore.

Inoltre debbono presentare la quitanza della tassa d'immatricolazione e la prima rata almeno di quella per l'iscrizione.

Gli stranieri che chiederanno d'immatricolarsi Studenti dovranno presentare un regolare attestato di aver compiuto gli studi secondari, se vorranno inscriversi al 1º anno di Università, ed insieme con quest'attestato, l'altro dei corsi seguiti in un'Università estera, se vorranno inscriversi ad un anno ulteriore.

I Consigli delle Facoltà di Filosofia e Lettere e di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali avviseranno se l'attestato degli studi secondari equivalga a quello di Licenza liceale, ed il Consiglio della Facoltà nella quale si chiede l'iscrizione se e a quale anno di corso possano abilitare i corsi fatti nelle Università straniere.

TABELLA DELLE TASSE SCOLASTICHE

FACOLTÀ E CORSI SPECIALI	T A S S A			Sopratassa d'Esame annua	ANNI DI STUDIO				
	di Immatrico- lazione	di Inscrizione annua	di Diploma						
Giurisprudenza . . L.	40	»	165	»	60	»	25	»	4
Medicina e Chirurgia »	40	»	110	»	60	»	16	67	6
Fisico - Matematica per gli aspiranti alla Scuola d'Ap- plicazione per gli Ingegneri »	40	»	132	»	60	»	20	»	5
Scienze matematiche, fisiche e naturali »	40	»	75	»	60	»	12	50	4
Filosofia e Lettere . »	40	»	75	»	60	»	12	50	4
Laurea in Chimica e Farmacia »	40	»	75	»	60	»	10	»	5
Corso di Notariato e per i Procuratori »	30	»	50	»	20	»	25	»	2
» di Farmacia »	30	»	33	34	20	»	12	50	4
» di Flebotomia . . . »	15	»	10	»	10	»	12	»	2
» di Ostetricia . . . »	15	»	20	»	10	»	12	»	2

Le tasse d'Immatricolazione, d'Inscrizione e di Diploma saranno pagate all'Ufficio demaniale; la sopratassa di Esame all'Economato dell'Università.

Le quote annue possono pagarsi in due rate uguali, l'una al principio dell'anno scolastico, l'altra nel mese di aprile.

La sopratassa d'esame dev'essere pagata dieci giorni prima che si apra la sessione degli esami.

Allo Studente che non ha pagato le tasse già maturate di un anno scolastico, non può essere spedito da qualsiasi Autorità, od Ufficio universitario, alcun Certificato riferibile allo stesso anno.

Nessun Studente che non sia in regola col pagamento delle tasse di un anno, può essere ammesso ad esami, e nemmeno può venir inscritto a corsi dell'anno successivo.

La dispensa dall'obbligo di alcuni corsi, o da alcuni anni di corso, non importa la dispensa dalle tasse relative.

Chi abbandona per qualsiasi cagione lo studio, non può domandare la restituzione delle tasse pagate; nè si può accordare la restituzione del soprappiù, quando uno passa ad altra Facoltà o corso in cui la tassa sia minore.

In un solo caso si potrà chiedere il computo della tassa pagata in una Facoltà per il passaggio che uno Studente fa ad un'altra Facoltà o corso, quando il passaggio sia fatto prima che siano trascorsi i due primi mesi dopo l'apertura dell'anno scolastico (1).

Per ogni certificato o copia od estratto di atti o registri, di cui si faccia domanda, dovrà pagarsi all'Economia della Università la tassa di una lira e mezza, non compreso il bollo della carta.

Per ogni certificato da rilasciarsi in caso di smarrimento della tessera per l'anno in corso, si pagherà la tassa di L. 1,50 prescritta dall'art. 16 del R. Decreto 20 Ottobre 1876; e per ottenere un secondo libretto d'iscrizione, in caso di smarrimento del primo, si pagherà la tassa di L. 2 (V. Circ. Ministeriale 5 Novembre 1877).

Per i Diplomi di Laurea e le Patenti che si conferiscono

(1) Una circolare ministeriale del 30 novembre 1879, N. 16431, dà le seguenti norme intorno al passaggio dal Corso di Giurisprudenza per la Laurea a quelli di Notaio o Procuratore e viceversa, per le tasse scolastiche relative. — Per il passaggio dal Corso di Notaio a quello di Procuratore o viceversa, i Corsi dei Notai e dei Procuratori essendo costituiti dalle materie medesime di studio, se si eccettua una sola in più nell'uno di essi, avendo gli stessi insegnamenti, la stessa durata, la stessa forma di esami, non potrebbesi per nessun titolo far pagare doppia tassa. — Quanto al passaggio dal Corso di Notariato o Procuratore a quello per la Laurea in Giurisprudenza o viceversa, attesa la grandissima affinità di insegnamenti, di studi nei due primi anni, lo studente ammesso con dispensa da qualche anno di Corso, non ha da pagare la tassa per quella parte del Corso da cui fu dispensato.

Coloro che dal Corso di Notariato o Procuratore passano a quello di Laurea in Giurisprudenza, debbono pagare la differenza tra la tassa pagata nel primo di questi Corsi e quella che avrebbero pagata se fin dal principio si fossero iscritti al secondo, per guisa che ottenendo la Laurea, abbiano a sborsare tutta intera la relativa tasse complessiva di studio per il Corso di Giurisprudenza.

Coloro i quali dal Corso per la Laurea passano a quello di Notaio e Procuratore, non hanno diritto a domandare rimborso di alcuna differenza per la parte di studio già compiuta.

I Laureandi in Giurisprudenza che domandano anche il Diploma di Notariato, pagano soltanto la tassa di Diploma in lire venti.

al termine di qualsiasi Corso universitario, dovranno pagarsi per lo stesso titolo lire due e mezza, oltre il prezzo della pergamena.

Indennità da pagarsi all'Economio della Università a norma dell'art. 21 del Regolamento speciale delle Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, approvato col R. Decreto 8 ottobre 1876 per i seguenti

Esercizi Pratici:

CORSI	DECRETI AUTORIZZANTI I PAGAMENTI DELLE INDENNITÀ	Indennità	
		L.	C.
Chimica generale	Decreto rettoriale 2 dicembre 1876. . .	30	"
Chimica Farmaceutica	Decreto rettoriale 29 gennaio 1877 per la Laurea in Chimica-Farmacia . . .	40	"
	Nota ministeriale 23 novembre 1877 pel Diploma di Farmacista	20	"
Mineralogia.....	Decreto rettoriale 20 gennaio 1877. . .	15	"
Zoologia ed Anatomia comparata	Decreto rettoriale 15 dicembre 1877 . . .	15	"
	Decreto rettoriale 16 dicembre 1880 per la Laurea in Fisica	30	"
Fisica sperimentale	Decreto rettoriale 28 aprile 1881 per la Laurea in Chimica e Scienze Naturali — Iscrizione agli Esercizi pratici per un solo semestre	15	"
	Decreto rettoriale 31 gennaio 1881 per gli Studenti del 3 ^o e 4 ^o anno di Medicina	10	"
Fisiologia	Decreto rettoriale 31 gennaio 1881 per gli Studenti e Dottori	30	"

Dispensa dalle Tasse.

La dispensa dalle tasse d'immatricolazione e d'iscrizione dovrà chiedersi nel tempo assegnato all'iscrizione nel Registro degli Studenti; la dispensa dalla tassa di Esame e di Diploma, un mese innanzi all'esame.

L'esenzione potrà concedersi:

- agli Studenti muniti di Licenza liceale d'onore;
- agli Studenti segnalati nell'esame di Licenza liceale;
- agli Studenti che nell'insieme delle prove d'esame di Licenza liceale o tecnica abbiano riportato una media non inferiore ai nove decimi dei punti.

L'esenzione si potrà concedere eziandio agli Studenti che negli esami speciali obbligatorii consigliati dalla Facoltà per l'anno precedente, abbiano riportato una media non inferiore ai nove decimi e almeno otto decimi sopra ciascuna materia.

Gli esami facoltativi non danno diritto alla dispensa dalle tasse.

La domanda di esenzione dalle tasse per lo Studente che s'inscrive al 1º anno dei corsi universitari dev'essere corredata dal parere del Preside del Liceo o del Direttore dell'Istituto nel quale egli ricevette l'istruzione. Il parere dovrà riferirsi così alla diligenza, come all'ingegno ed alla buona condotta del giovane.

Tutti coloro che trovansi nelle condizioni di studio sopravvivate e che aspirano alla dispensa delle tasse debbono presentare analoga domanda (separatamente da quelle di inscrizione o d'immatricolazione), corredata dai seguenti documenti di data recente:

a) Dell'Agente delle tasse comprovante le imposte (fondiaria, fabbricati, ricchezza mobile), che si pagano da qualsiasi persona della famiglia dello Studente, sia nel luogo di domicilio, che in quello d'origine od in altro Comune;

b) Della Giunta del Comune nel quale la famiglia ha domicilio, contenente:

1º Il nome, l'età, il grado rispettivo di parentela di ciascuna persona che compone la famiglia dello Studente, ed essendovi sorelle, dichiarare se siano nubili o maritate;

2º La professione, l'arte, l'industria, il commercio che fossero dalle persone medesime esercitati;

3º Il provento annuo approssimativo che le stesse ricavano da quest'esercizio;

4º La qualità, l'estensione, il valore approssimativo dei beni che posseggono, i capitali fruttiferi, e i redditi di qualunque specie;

5º Le pensioni, gli stipendi, i posti di studio o di mantenimento in Istituti di beneficenza o di istruzione di cui abbiano il godimento;

6º Le passività e tasse di cui siano gravati i beni;

7º Se lo Studente è orfano di madre, l'attestato delle sostanze dotali o stradotali in beni stabili, mobili, crediti, azioni ecc. lasciati da essa.

Gli attestati di cui sopra, che non siano compilati nella forma indicata, non hanno alcun effetto.

La tassa d'iscrizione non potrà condonarsi agli Studenti che seguono corsi d'Insegnanti privati, senza l'assentimento di questi.

Esami.

Gli Esami arretrati, differiti o di riparazione avranno luogo dal 16 al 31 ottobre, e le relative domande dovranno essere presentate entro il giorno 8 dello stesso mese.

Torino, il 20 settembre 1883.

Il Rettore

D' OVIDIO.

AVVISO AGLI STUDENTI

che vogliono presentare dimande

per dispensa dalle tasse Universitarie

A termini della circolare, che in data 1º ottobre 1870 il Ministero della Pubblica Istruzione inviò tanto ai Prefetti delle Province, quanto ai Rettori delle Università, i certificati dei Municipi dai quali è d'uopo che le dimande sovradette sieno accompagnate per comprovare la ristretta fortuna della famiglia, debbono contenere distinte le seguenti indicazioni:

- a) Il nome, l'età, il grado rispettivo di parentela di ciascuna persona che compone la famiglia dello Studente, ed essendovi sorelle, se sieno nubili o maritate.
- b) La professione, l'arte, l'industria e il commercio che fossero dalle persone medesime esercitata.
- c) Il provento annuo approssimativo che le stesse ricavano da questo esercizio.
- d) La qualità, l'estensione, il valore approssimativo dei beni che posseggono, i capitali fruttiferi, i redditi di qualunque specie.
- e) Le pensioni, gli stipendi, i posti fruttiferi o di mantenimento in istituti di beneficenza o di istruzione, di cui abbiano il godimento.
- f) Le passività e le tasse di cui siano gravati i beni.
- g) Se uno dei genitori è premorto, e quando questo sia la madre dello studente, giustificare quali sostanze dotali o stradotali, in beni stabili, mobili, crediti, azioni, ecc., abbia lasciato.

2º

Gli attestati degli uffici del Registro delle tasse, che pure hanno ad unirsi alle dimande, debbono comprendere le imposte, fondiaria, dei fabbricati, e di ricchezza mobile che si pagano da qualsiasi persona della famiglia, sia quelli delle imposte che sono pagate nel luogo di domicilio, come quelli delle tasse che lo sono nel luogo d'origine od in altro Comune.

Tali attestati devono essere di data recente e prossima a quella della presentazione delle dimande; e in ogni caso, non anteriori ad un anno.

3º

Gli Studenti che provengono da altre Università del Regno, dovranno inoltre unire il Certificato degli esami superati nell'anno precedente.

4º

Le istanze che non fossero corredate di tutti i documenti sopra specificati, non saranno accettate dalla Segreteria Universitaria.

Il Direttore di Segreteria
CRODARA-VISCONTI.

PRINCIPALI DISPOSIZIONI E REGOLAMENTI

emanati

DURANTE L'ANNO SCOLASTICO 1882-83

relativi

ALL'ISTRUZIONE SUPERIORE

**Ai Rettori delle R. Università, ai Presidi e ai Direttori
degli Istituti d'Istruzione pubblica,**

Uditori a tutti i Corsi.

Roma, 6 Novembre 1882.

In alcuni manifesti per l'apertura dell'anno accademico 1882-83 si fa tuttavia cenno di iscrizioni a tutti i corsi secondo il 3º comma dell'art. 27 del Regol.º 8 ottobre 1876.

Giova a tale proposito osservare che dopo le modificazioni al regolamento generale universitario approvate col R. decreto 12 febbraio u. s. l'alunno più non è obbligato a dare gli esami speciali al termine di ciascun anno, se non quando aspiri alla dispensa dalle tasse, e che conseguentemente ha diritto di iscriversi *studente* all'anno successivo anche quando non si presenti agli esami, o presentandovisi fallisca in alcuna o in tutte le materie.

Gli uditori pertanto a tutti i corsi secondo il comma 3º dell'art. 27 del citato Regolamento, hanno cessato di esistere, fuori che nel caso transitorio di coloro i quali abbiano scelto di dare gli esami dell'anno scolastico 1881-82 a gruppi, e non ne abbiano superate tutte le prove.

Si pregano i signori Rettori, Presidi e Direttori di attenersi strettamente alle nuove disposizioni regolamentari.

Il Ministro BACCELLI.

**Ai Rettori delle Università, ai Presidi e ai Direttori
degli Istituti d'Istruzione superiore,**

Abrogazione del Regio Decreto
6 giugno 1878.

Roma, 10 Novembre 1882.

La nuova forma data agli esami di licenza liceale dai Regolamenti approvati coi regii decreti 16 giugno 1881, N. 323 (serie 3ª), e 21 maggio 1882, N. 800 (serie 3ª) ha reso impossibile l'applicazione del regio decreto 6 giugno 1878, N. 4405 (serie 2ª), che permetteva l'iscrizione agli Istituti

d'istruzione superiore del giovane fallito in una sola materia la quale non fosse l'*italiano* e il *latino*.

Il Decreto 6 giugno 1878 pertanto è abrogato, e V. S. è avvertita che più non si possono ricevere iscrizioni di giovani i quali nello esame di licenza liceale, non siano stati licenziati, e devono ritenersi come non avvenute quelle che già fossero state concesse in questo anno.

Il Ministro G. BACCELLI.
N. 4412 (Serie 3^a) *dopo consulto di* **REGIO DECRETO**
che abroga il Regio Decreto 6 giugno 1878, relativo agli esami
di licenza liceale,

19 novembre 1882

UMBERTO I.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

Re d'Italia.

Veduti i Nostri decreti 16 giugno 1881, n. 323 (serie 3^a) e 21 maggio 1882, n. 800 (serie 3^a) che modificano i programmi per l'insegnamento secondario classico e i relativi regolamenti per gli esami di licenza;

Ritenuto che l'articolo 44 del regolamento per i ginnasi e per i licei col prescrivere il giudizio sintetico sull'approvazione o riprovazione espresso con le parole « licenziato o non licenziato » vuole che consti se l'alunno sia o no maturo agli studi superiori e quindi rende inapplicabile la disposizione del regio decreto 6 giugno 1878, n. 4405 (serie 3^a);

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Regio Decreto 6 giugno 1878, n. 4405 (serie 2^a) che

ammette ad inscriversi alle università i giovani falliti in una sola materia dell'esame di licenza liceale, è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 19 novembre 1882.

UMBERTO

BACCELLI.

Ai Rettori delle Università,

Ai Direttori e Presidi degl'Istituti d'istruzione superiore,

Adunanze di studenti

Roma, 28 Dicembre 1882.

L'articolo 146 della Legge 13 novembre 1859 e l'art. 58 del Regolamento generale universitario 8 ottobre 1876 coordinati stabiliscono che l'autorità universitaria ha piena giurisdizione disciplinare nella cerchia dei rispettivi stabilimenti scientifici, e che nessuna riunione può tenersi nel recinto dei medesimi quando l'autorità stessa non ne approvi l'oggetto.

Ora essendo certo che le università e gli istituti congeneri non siano ad altro consacrati che allo studio delle scienze, ne consegue che i rettori, direttori e presidi non debbano permettere nel relativo recinto se non la discussione di argomenti scientifici.

V. S. è pregata di curare l'osservanza delle preaccennate disposizioni.

Il Ministro G. BACCELLI.

ai signori Rettori delle Università,
Ai Direttori e ai Presidi degli Istituti d'istruzione superiore.

Elenco degli studenti e uditori
iscritti nell'anno 1882-83

Roma, 12 gennaio 1883.

Si prega la S. V. di trasmettere il più sollecitamente che le sia possibile a questo Ministero l'elenco degli studenti e uditori iscritti pel corrente anno scolastico in codesto istituto.

L'elenco dovrà essere compilato secondo il modulo unito alla circolare 3 Giugno 1881. Il Ministero inoltre desidera che l'uso invalso presso alcune università di inserire nell'annuario un elenco degli studenti e uditori sia da tutti adottato, aggiungendo, al casato ed al nome dei giovani, la paternità, il luogo di nascita e l'anno di corso a cui sono iscritti.

V. S. è pregata di accusare ricevuta della presente.

Il Ministro BACCELLI.

N. 1345 (Serie 3^a)

REGIO DECRETO

che abroga l'altro Regio Decreto 1º febbraio 1874 concernente il personale insegnante nelle università dello Stato.

3 maggio 1883

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

Re d'Italia

Visto il regio decreto 1º febbraio 1874, n. 1819, col quale fu approvata la tabella del personale insegnante nelle università del Regno;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione ;

Abbiamo decretato e decretiamo :

Articolo unico.

Il regio decreto 1º febbraio 1874, n. 1819, col quale fu approvata la tabella del personale insegnante nelle Università del Regno, è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 maggio 1883.

UMBERTO

BACCELLI.

Esami di concorso ai posti gratuiti nel R. Collegio Carlo Alberto per gli studenti delle provincie in Torino.

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

Re d'Italia

Veduto l'art. 2 della legge 3 agosto 1857, n. 2473 ;

Vedute le dichiarazioni del Rettore della R. Università di Torino intorno agli esami di concorso pei giovani delle antiche provincie del Regno Sardo, aspiranti ai posti gratuiti disponibili l'anno scolastico 1883-84 nel collegio Carlo Alberto per gli studenti delle provincie in Torino ;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione ;

Abbiamo decretato e decretiamo :

Articolo unico.

Gli esami di concorso ai posti gratuiti vacanti nel Regio Collegio Carlo Alberto per gli studenti delle provincie in

Torino, per l'anno scolastico 1883-84 avranno principio col giorno 16 luglio p. v. nelle città di Torino, Alessandria e Genova per gli aspiranti iscritti nelle provincie continentali dello antico Regno Sardo; in Vigevano per gli Aspiranti ai posti di fondazione Vandone, e in Cagliari e Sassari per quelli della Sardegna.

Il predetto Nostro Ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Roma, addì 10 maggio 1883.

UMBERTO

BACCELLI.

IL RETTORE

della R. Università degli Studi di Torino,

Visti il Regio Decreto 10 Maggio 1858, e la Legge 21 Febbraio 1859;

Visti i Regi Decreti, 26 Luglio 1856, 11 Aprile 1869, 24 Agosto 1872 e 7 Maggio 1874;

Vista la Nota di S. E. il Ministro di Pubblica Istruzione, in data 8 Maggio corrente;

fa noto:

Che nei giorni e nelle Città che saranno ulteriormente stabiliti per Decreto reale, da pubblicarsi nel Foglio ufficiale del Regno, si apriranno gli esami di concorso a 43 posti vacanti nel R. Collegio CARLO ALBERTO per gli Studenti delle Province, cioè 31 di fondazione Regia, 2 di fondazione Dionisio, 3 di fondazione Vandone, 7 di fondazione Ghislieri (*S. Pio V*).

I 31 posti di fondazione Regia (salvo 1 riservato agli Alunni degli Istituti tecnici per le Facoltà di Matematiche), sono indistintamente applicati a qualunque Facoltà, e aperti a tutti gli Studenti di ristretta fortuna nativi delle antiche Province dello Stato.

I 2 posti della fondazione Dionisio sono riservati alla

Facoltà di Giurisprudenza e per i nati nel Distretto dell'Università di Torino.

I 3 posti della fondazione Vandone sono destinati alle Facoltà: 1 di Lettere e Filosofia, 1 di scienze Matematiche, 1 di Medicina e Chirurgia, e sono riservati a beneficio dei giovani oriundi di Vigevano ed ivi domiciliati: in mancanza di questi succedono i nativi del Circondario di Lomellina, ed in vece loro qualsiasi altro giovane delle antiche Province. Il merito relativo sarà tenuto in conto solo fra i chiamati d'uno stesso grado.

Dei 7 posti della fondazione Ghislieri 2 sono destinati ai nativi del Comune di Bosco-Marengo, 2 ai nativi dell'antico contado Alessandrino (la città esclusa), 2 pei nativi di Frugarolo, 1 pei nativi della città d'Alessandria.

Possono aspirare a questi ultimi 5 posti gli Studenti che avranno ottenuto, prima degli esami di concorso, il certificato di Licenza ginnasiale, salvo che concorrono per lo studio di Lettere e Filosofia, di Storia naturale, di Scienze fisiche e chimiche, per cui bisogna aver conseguito l'attestato di Licenza liceale. Gli aspiranti ai 2 posti riservati per i nativi di Bosco-Marengo debbono avere le condizioni stesse che sono prescritte per gli aspiranti ai posti di fondazione Regia (Legge 21 Febbraio 1859).

La pensione assegnata ai vincitori dei suddetti posti è di L. 70 per ciascun mese dell'anno scolastico sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni collegiali.

Gli Studenti, la cui famiglia abbia dimora stabile nella città, ove ha sede una Università di studi, non sono ammessi a fruire del beneficio di un posto gratuito, fuorchè nel caso che, per assoluta mancanza di mezzi, non possano intraprendere una carriera universitaria.

Gli esami di concorso si daranno per gli Alunni delle Scuole classiche secondo le prescrizioni stabilite dal Regolamento, approvato con R. Decreto 10 Maggio 1858, inserto al n° 2844 della Raccolta degli Atti del Governo, e secondo il prescritto dal R. Decreto 7 Maggio 1874. Per quelli degli Istituti tecnici aspiranti alla Facoltà di matematica, secondo le disposizioni Ministeriali 12 Maggio 1877.

Per essere ammessi all'esame di concorso gli aspiranti

dovranno presentare al Regio Provveditore agli studi della rispettiva Provincia, od all'Ispettore per le scuole del proprio Circondario, prima dello scadere del giorno 25 del prossimo venturo Giugno:

1º Una domanda in carta da bollo di 60 Centesimi scritta intieramente di proprio pugno, nella quale dichiareranno la Facoltà al cui studio intendono di applicarsi, ed il posto della fondazione al quale aspirano, come pure il domicilio della propria famiglia;

2º L'atto di nascita debitamente legalizzato;

3º Le carte d'ammissione allo studio del corso liceale, ginnasiale o dell'Istituto tecnico, compresa quella dell'ultimo anno, munite delle necessarie sottoscrizioni, le quali, per l'anno in corso, saranno limitate al mese di Giugno;

4º Un certificato del Preside del Liceo, o del Direttore del Ginnasio o dell'Istituto tecnico in cui compirono i due ultimi anni di corso, comprovante la loro buona condotta. Qualora l'aspirante sia in corso di una Facoltà, dovrà inoltre comprovare con un certificato del Sindaco della Città, nella quale attese agli studi universitari, che egli tenne buona condotta durante i medesimi;

5º Un certificato medico, *debitamente legalizzato*, dal quale risulti che l'aspirante soffrè il vaiuolo, o fu vaccinato con successo, e che non è affetto d'infermità comunicabile;

6º Un attestato del Sindaco, il cui contenuto sia *confermato dal Giusdiciente locale, in seguito ad informazioni prese a parte*, nel quale sia dichiarato:

A. La professione che il padre ha esercitato od esercita;

B. Il numero e la qualità delle persone che compongono la famiglia di lui;

C. Il patrimonio che sia nel Comune stesso, che altrove, l'aspirante, il padre e la madre possedono, accennando se in beni stabili, in capitali, o fondi di commercio, in crediti iscritti, o non iscritti, non meno che il valore dell'intiero patrimonio ed il relativo reddito;

7º Dovranno inoltre dimostrare quale è la somma che a titolo d'imposta di ricchezza mobile, rurale o per fabbricati si paga da ciascun membro della famiglia, e ciò me-

diante certificati rilasciati dagli uffici degli Agenti delle Tasse *del luogo di origine, di domicilio o di qualsiasi altro* presso cui l'aspirante od i propri genitori trovansi iscritti come contribuenti;

8º Dovranno infine i concorrenti dimostrare, giusta il disposto dall'art. 1, della Legge 3 Agosto 1857, di avere conseguita, prima dell'apertura del concorso, la licenza Liceale, Ginnasiale o Tecnica, secondo il posto cui concorrono, diversamente i loro esami di concorso saranno nulli.

L'aspirante che avrà studiato privatamente sotto la direzione di Professori *approvati*, in luogo delle carte indicate al n° 3, presenterà un certificato rilasciato dai medesimi, comprovante che egli ha terminato, o sta per compiere in quest'anno il corso ginnasiale, o liceale o tecnico, quale si richiede per il posto al quale aspira; ed invece del certificato di cui al n° 4, presentarne uno del Sindaco del Comune, nel quale ebbe domicilio negli ultimi due anni, comprovante la sua buona condotta.

Per coloro che avessero già depositato tutti, od in parte i suddetti documenti alle Segreterie delle relative Università, in occasione di altri esami, basterà che ne facciano la dichiarazione nella domanda al Provveditore agli studi od all'Ispettore del Circondario, al quale si presentano; avvertendo però che i documenti di cui ai numeri 5, 6 e 7 debbono essere di data recente.

Trascorso il giorno 25 del prossimo venturo Giugno, non sarà più ammessa alcuna domanda.

Torino, dal Palazzo della Regia Università, addi 20 Maggio 1883.

D'OIDIO.

Disposizioni concernenti gli Aspiranti al concorso per i posti gratuiti del Collegio per le Province, contenute nel Regolamento approvato con R. Decreto 10 Maggio 1858, e nella Legge 21 Febbraio 1859, nella Relazione a S. M. che precede il R. Decreto 26 Luglio 1856, e nel R. Decreto 7 Maggio 1874.

Dal Regolamento. — 2. Gli esami di concorso per i posti di R. fondazione si compongono di sei lavori in iscritto e di due esperimenti verbali.

3. I lavori in iscritto consistono :
1. In una composizione latina;
 2. In una composizione italiana;
 3. Nella soluzione di quesiti sulla Logica e Metafisica;
 4. Id. sull'Etica;
 5. Id. sull'Aritmetica, Algebra e Geometria;
 6. Id. sulla Fisica.

Una delle composizioni di cui ai numeri 1 e 2 verserà sulla Storia.

6. I temi saranno dettati in tre giorni consecutivi secondo il numero d'ordine indicato sulla coperta in cui sono rinchiusi. Vi saranno in ciascun giorno due sedute, delle quali la prima comincerà alle ore 7 mattutine, e la seconda alle ore 2 pomeridiane.

Il tempo fissato per ciascuna seduta è di 4 ore, compresa la dettatura del tema.

7. È proibita ai candidati qualunque comunicazione tra loro e con persone estranee sì a voce che per iscritto.

Essi non possono portar seco alcuno scritto o libro fuorchè i vocabolari autorizzati ad uso delle scuole.

La contravvenzione alle prescrizioni di quest'articolo sarà punita colla esclusione dal concorso.

8. Ogni concorrente noterà sopra una scheda separata il proprio nome, cognome e patria, il posto della fondazione e la Facoltà cui aspira, e vi aggiungerà inoltre un'epigrafe. Questa scheda verrà quindi da lui sigillata e segnata sulla coperta colla stessa epigrafe, la quale dovrà ripetersi sopra ciascun lavoro.

9. I due esami verbali verseranno sulle materie dei lavori in iscritto..... Saranno pubblici, e verranno dati ad un solo candidato per volta, sotto la presidenza del Provveditore, da tre Esaminatori specialmente delegati dal Ministro. Essi avranno luogo nei giorni non festivi immediatamente susseguenti a quelli in cui si compiranno i lavori in iscritto.....

10. Ciascuno degli esami verbali dura un'ora per ogni concorrente.

Nel primo esame un esaminatore interroga sulla Letteratura, un altro sulla Logica e Metafisica, ed il terzo sull'Aritmetica, Algebra e Geometria; nel secondo un esaminatore interroga sulla Storia, un altro sull'Etica, ed il terzo sulla Fisica.

Ai due articoli 9 e 11 stati abrogati con R. Decreto 7 Maggio 1874, venne sostituito il seguente :

Gli esami verbali dei concorrenti che provengono da Liceo ai posti gratuiti nel Collegio delle Province in Torino, verseranno sui programmi degli esami di Licenza Liceale.

20. Gli aspiranti ai posti della fondazione di S. Pio V per lo studio di Lettere e Filosofia, di Scienze Fisiche o Chimiche o di

Storia naturale, sosterranno gli esami di concorso nel modo prescritto pegli aspiranti ai posti gratuiti di fondazione Regia.

21. Per gli aspiranti ai posti della stessa fondazione (*ad eccezione dei sovraccennati 2 posti riservati ai nativi di Bosco-Marengo*) per lo studio delle altre Facoltà, l'esame di concorso si raggrerà soltanto sulla Letteratura e sulla Storia antica, e si dividerà in due prove, l'una in iscritto e l'altra verbale.

Per la prova in iscritto i concorrenti dovranno eseguire due lavori di composizione latina e italiana, di cui uno sulla storia.

La prova verbale durerà mezz'ora. In essa il candidato spiegherà alcuni brani d'Autore che gli verranno indicati, e risponderà alle interrogazioni che gli verranno fatte sulle istituzioni di Letteratura e sulla Storia antica.

Dalla Legge. — Gli esami di concorso per i posti gratuiti della fondazione Ghislieri, stabiliti nel Regio Collegio Carlo Alberto a favore del Comune di Bosco, saranno dati colle medesime norme che sono prescritte per il concorso ai posti gratuiti di fondazione Regia.

Disposizione testamentaria del Conte Vandone, *approvata con R. Decreto 26 Luglio 1856.*

« Ordino e voglio che dalle mie sostanze venga prelevato un capitale di lire *centomila* da riporsi a sicuro e fruttifero impiego « fra il termine d'un anno dopo la mia morte, e che coi redditi « annuali della medesima somma siano create numero *undici piazze* « gratuite nel venerando Collegio dei Gesuiti, ossia di S. Francesco « in Torino, ed in mancanza di questo, in quell'altro Collegio che « più si crederà conveniente dagli infrascritti miei eredi universali, e sieno mantenuti ivi agli studi presso l'Università di Torino *undici giovani*, cioè due addetti alla Facoltà legale, due alla Teologia, due alla Medicina e Chirurgia, due alle Belle Lettere, due alla Filosofia ed uno alla Matematica.

« Tali piazze saranno distribuite previo esame di concorso ed a quei giovani sprovvisti di altri mezzi, onde mantenersi agli studi, i quali in detto esame avranno dato maggior saggio dei loro talenti e del loro studio. »

Art. 4 del R. Decreto 26 Luglio 1856.

« I posti gratuiti (Vandone) verranno conferiti mediante esame di concorso, giusta le norme vigenti per i posti di fondazione Regia, e secondo la distribuzione e le condizioni prescritte dalle tavole testamentarie. »

Nota Ministeriale 12 Maggio 1877. — Questo Ministero intende che le prove di concorso pei Candidati provenienti dagli Istituti Tecnici versino sia in iscritto come a voce:

1. Sulla Letteratura italiana;
2. Sulla Storia;
3. Sulla Matematica;
4. Sulla Fisica in conformità del I, IV, V e XIII dei Programmi annessi al Decreto Reale 3 Novembre 1876.

N. 1364 (Serie 3^a)

REGIO DECRETO

che modifica gli articoli 3 e 5 del Regolamento per i concorsi alle cattedre vacanti nelle regie Università e nei regi Istituti d'istruzione superiore.

27 maggio 1883

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

Re d'Italia

Veduta la legge 13 novembre 1859, n. 3725;

Visto il Nostro decreto 26 gennaio 1882, n. 629, che approva il regolamento per i concorsi alle cattedre vacanti nelle regie università e nei regi istituti d'istruzione superiore;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Gli articoli 3 e 5 del regolamento per i concorsi alle cattedre vacanti nelle regie università e nei regi istituti d'istruzione superiore, sono modificati come segue:

Art. 3. — « La facoltà proporrà nove professori ordinari nelle università od istituti superiori del Regno, otto dei quali docenti la disciplina stessa alla quale si apre l'arringo: il nono sarà scelto nella facoltà presso la quale vaca la cattedra, e dovrà essere professore ordinario di materia strettamente affine.

« Quando manchi nelle università e negli istituti superiori del Regno l'anzidetto numero di professori ordinari della disciplina, per cui si apre il concorso, si potrà supplire ai mancanti con professori ordinari di materie strettamente affini o con uomini pervenuti in alta e meritata fama nella scienza alla quale appartiene la cattedra da conferire.

« Fra i nove professori designatigli, il Ministro sceglie la Commissione, la quale potrà essere composta di cinque, di sette o di nove membri.

« La commissione adunatasi nomina per votazione segreta il presidente e il segretario. »

Art. 5. — « Costituitasi la commissione, procederà all'esame dei titoli presentati dai concorrenti e pronuncerà su di essi il proprio giudizio, seguendo nelle votazioni le norme tracciate dall'articolo 15 del presente regolamento.

« Quando da questo giudizio risulterà essere fra i candidati qualcuno meritevole della eleggibilità, la commissione chiuderà i propri lavori uniformandosi in tutto al disposto degli articoli 16 e 17 del presente regolamento.

« Non potranno essere sottoposti a questo giudizio, ma soltanto a voto di graduazione :

a) « Coloro che abbiano ottenuto l'eleggibilità in precedenti concorsi per lo stesso insegnamento ;

b) « I professori ordinari della stessa materia nelle regie università o nei regi istituti superiori. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 27 maggio 1883.

UMBERTO

BACCELLI.

Allegato al R. Decreto 27 maggio 1883.

REGIO DECRETO

che approva il regolamento per i concorsi alle cattedre vacanti nelle regie Università e nei regii Istituti di istruzione superiore,

26 gennaio 1882

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

Re d'Italia.

Veduto l'art. 68 della legge 13 novembre 1859, n. 3725.

Veduta la legge 17 febbraio 1881, n. 51.

Sentito il consiglio superiore dell'istruzione pubblica;
Sulla proposta del nostro Ministro segretario di Stato per
la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il regolamento per i concorsi alle cattedre
vacanti nelle R. Università e nei R. Istituti di istruzione su-
periore, annesso al presente decreto e firmato d'ordine no-
stro dal predetto Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello
Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei
decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di
osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 26 gennaio 1882.

UMBERTO

BACCELLI.

REGOLAMENTO

*per i concorsi alle cattedre vacanti nelle regie Università
e nei reali Istituti di istruzione superiore*

ART. 1. I concorsi alle cattedre vacanti nelle regie uni-
versità e nei regii istituti d'istruzione superiore sono aperti
per titoli e per esame.

Il relativo avviso si pubblica per tre volte a brevi inter-
valli nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, ed è pure trasmesso
per l'affissione a tutte le università e gli istituti superiori.

Il termine utile alla presentazione delle domande è sta-
bilito a quattro mesi dalla data della prima pubblicazione.

I concorrenti manderanno le loro domande al Ministero
e tutti que' titoli che giudicheranno opportuni ad avvalo-
rarle, fra i quali almeno una memoria originale, stampata
ed esclusivamente riguardante quel ramo di scienza che
forma oggetto della cattedra posta a concorso. Per la cat-

tedra di letteratura latina e greca la memoria dovrà essere stesa in lingua latina.

Sarà titolo valutabile anche il pubblico insegnamento impartito o con incarico ufficiale o con libera docenza.

ART. 2. Le commissioni esaminatrici ed i supplenti ad esse aggregati, sono nominati dal Ministero, sulla proposta della facoltà presso la quale vaca la cattedra.

ART. 3. La commissione avrà non meno di cinque membri effettivi e non più di nove. Ad essa saranno aggregati tre supplenti. Tanto negli effettivi, quanto nei supplenti, ogni qualvolta sia possibile la maggioranza dovrà essere di professori ordinari, docenti in una università del Regno la disciplina stessa alla quale si apre l'arringo.

Gli altri potranno eleggersi tra i professori insegnanti di materie strettamente affini o tra uomini pervenuti in alta e meritata fama nella scienza alla quale apparterrà la cattedra da conferirsi.

Uno solo fra i membri della commissione ed uno fra i supplenti potrà essere scelto nel seno della facoltà presso la quale vaca la cattedra.

La commissione adunatasi, sceglie nel suo seno, per votazione segreta, il presidente ed il segretario.

ART. 4. Allorquando consterà esistere dei concorrenti che abbiano presentati lavori fatti in collaborazione con qualcuno dei commissari o che siano parenti fino al 3º grado di uno di essi, quel commissario non potrà più far parte della commissione e sarà surrogato con uno dei supplenti.

ART. 5. Costituitasi la commissione, procederà all'esame dei titoli presentati dai concorrenti e pronunzierà su di essi il proprio giudizio seguendo nelle votazioni le norme tracciate dall'art. 15 del presente regolamento. Quando da questo giudizio risulterà essere fra i candidati qualcuno meritevole della eleggibilità, la commissione chiuderà i propri lavori, uniformandosi in tutto al disposto degli articoli 16 e 17 del presente regolamento.

ART. 6. Quando la commissione crederà non potersi per titoli designare alcuno eleggibile, allora si passerà alla prova d'esame.

ART. 7. Gli esperimenti del concorso per esame consteranno:

1º In una discussione sostenuta da ciascun concorrente colla commissione sopra una delle memorie a stampa unita alla domanda a norma dell'art. 1º.

2º In una lezione.

3º In uno o più esercizi pratici, per concorsi a cattedre di scienze dimostrative e sperimentali.

Sarà dato avviso ai candidati, per mezzo di lettera, del giorno in cui saranno aperte le prove e della università presso cui avranno luogo.

ART. 8. Tutte le prove di esame saranno pubbliche, fatta eccezione, ogni qualvolta la commissione lo crederà opportuno, per la prova pratica.

Sarà data notizia al pubblico dei giorni e delle ore in cui avranno luogo le prove, per mezzo di avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nell'interno della università presso cui avrà luogo il concorso.

ART. 9. Nel giorno fissato, apertasi dal presidente l'adunanza, si determinerà anzitutto per sorte l'ordine col quale i concorrenti dovranno sostenere le varie prove d'esame.

Indi avrà principio la prova della discussione, che non durerà meno di un'ora per ciascun concorrente.

ART. 10. La prova della lezione avrà luogo nel modo seguente:

Nel giorno anteriore a quello fissato per la lezione la commissione si adunerà, e tutti i suoi componenti scriverranno sopra altrettanti fogli di carta tre temi che dovranno strettamente riferirsi al ramo di scienza cui apparterrà la cattedra messa a concorso.

Approvati i temi stessi dalla commissione, i fogli in cui saranno scritti verranno posti in un'urna al cospetto dei candidati e del pubblico. Indi il presidente inviterà il concorrente primo sorteggiato ad estrarne uno.

Il presidente darà lettura ad alta voce del tema scritto nel foglio estratto.

Questo tema formerà argomento della lezione da tenersi da tutti i candidati nel giorno successivo.

ART. 11. Quando il numero dei concorrenti sarà tale da

rendere impossibile l'esaurire in un sol giorno la prova della lezione, i candidati saranno divisi in gruppi secondo l'ordine del sorteggio, a ciascuno dei quali sarà assegnato dal presidente il giorno per la prova della lezione.

Ciascun gruppo avrà un tema diverso, sorteggiato nel giorno precedente; ed il tutto secondo le norme dell'art. 10.

ART. 12. La lezione durerà non meno di 40 minuti. Trascorso questo tempo, il presidente ne darà avviso al candidato.

ART. 13. La prova degli esercizi pratici, quando sarà richiesta, verrà fatta nei modi e nelle forme che la commissione crederà opportuno determinare.

ART. 14. Le prove d'esame saranno, unitamente ai titoli di ciascun concorrente, giudicati con una votazione unica e complessiva fatta colle norme tracciate dall'art. 15.

ART. 15. Nel pronunziare i suoi giudizi sul merito dei candidati, la commissione voterà prima segretamente sulla elegibilità degli stessi per il *SI* o per il *NO*.

Indi passerà alla graduazione dei candidati dichiarati elegibili. Questa votazione sarà palese, ed in essa ciascuno dei commissari disporrà di dieci voti.

ART. 16. Di tutte le operazioni della commissione sarà redatto dal segretario particolareggiato verbale firmato per ogni seduta da tutti i commissari presenti secondo l'art. 67 della legge 13 novembre 1859.

Oltre ai verbali dovrà essere redatta una relazione del concorso indicante il definitivo giudizio coi motivi che hanno guidato la commissione nel formularlo.

ART. 17. La relazione firmata da tutti i membri della commissione, i quali potranno aggiungervi le loro particolari osservazioni, sarà inviata insieme ai verbali al Consiglio superiore che rassegnerà l'una e gli altri al Ministro con le proprie osservazioni, ove occorrano.

ART. 18. Compiuti gli atti del concorso, la relazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro della Pubblica Istruzione
G. BACCELLI.

**Ai Rettori delle R. Università
Ai Direttori degli Istituti d'istruzione superiore,**

Propine d'esame

Roma, addi 6 giugno 1883.

Alcuni rettori di università e direttori di istituti superiori hanno mosso al Ministero dubbi e quesiti sulla quota delle propine da assegnare agli esaminatori nelle prossime sessioni di esami, secondo il nuovo sistema.

La propina, dovendo essere uguale per tutte le facoltà e per tutti i corsi di ciascuna università e di ciascun istituto superiore del Regno, e, per determinarne l'entità, essendo necessario conoscere qual sia presso ciascun istituto l'ammontare delle sopratasse d'esame e il numero degli esami speciali, trasmetto alla S. V. un modulo ove sono indicate le notizie che al Ministero importa di avere.

La S. V. si compiacerà di farlo riempire e restituirlo con sollecitudine.

Il Ministro G. BACCELLI.

TABELLA di notizie da servire per la determinazione delle *propine degli esami*

CORSI	Numero degli studenti iscritti	Sopratasse di esame	Numero dei Commissari che esaminano n ciascun studente durante l'in- tiero corso	Ammontare delle sopratasse	Numero totale dei Commissari ai quali sono da pagare le propine	OSSERVAZIONI
						7
1	2	3	4	5	6	
Giurisprudenza						
Medicina e Chirurgia						
Facoltà Matematica (aspiranti In- gegneri, corso biennale)						
Facoltà di scienze						
a) Matematica pura						
b) Fisica						
c) Chimica						
d) Scienze naturali						
Facoltà filosofico-letteraria						
a) Filosofia						
b) Lettere						
Corso per la laurea in Chimica e Farm.						
Corso per il diploma profess. di Farmac.						
Corso dei procuratori						
Corso dei notai						
Corso di veterinaria						
Corso di flebotomia						
Corso di ostetricia						
Somme						

Avvertenze per la compilazione della Tabella { 1º Il numero degli studenti (colonna 2) sarà quello degli iscritti nell'anno scolastico corrente.
 2º Nella colonna 5 sarà segnato il prodotto risultante dalla moltiplica della sopratassa d'esame (col. 3) per il numero degli studenti (col. 2).
 3º Nella colonna 6 sarà segnato il prodotto risultante dalla moltiplica del numero degli studenti (col. 2) per quello dei Commissari (col. 4).

N. 1477 (Serie 3^a).

REGIO DECRETO

che modifica il ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della regia università di Torino,

10 giugno 1883

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

Re d'Italia

Veduto il bilancio del ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1883;

Veduti i reali decreti 13 settembre 1874, n. 2171 e 29 maggio 1879, n. 4925, coi quali fu approvato il ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della regia università di Torino;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate le modificazioni ed aggiunte al ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della regia università di Torino indicate nella tabella annessa al presente decreto, firmata d'ordine Nostro dal Ministro predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 10 giugno 1883.

UMBERTO

BACCELLI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

TABELLA delle modificazioni ed aggiunte al ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della regia università di Torino.

Gabinetto di fisica.

Direttore . . .	L. 700
2 Assistenti a L. 1200	
caduno . . .	" 2400
Macchinista . . .	" 1100
Inserviente . . .	" 880
	L. <u>5080</u>

Museo di mineralogia.

Direttore . . .	L. 700
2 Assistenti a L. 1600	
caduno . . .	" 3200
Inserviente . . .	" 900
	L. <u>4800</u>

Gab. di chimica farmaceut.

Direttore . . .	L. 700
Assistente . . .	" 1200
Preparatore . . .	" 1600
Preparatore . . .	" 1400
Inserviente . . .	" 968
Inserviente . . .	" 720
	L. <u>6588</u>

Clinica medica.

Direttore . . .	L. 800
3 Assistenti a L. 1000	
caduno . . .	" 3000
	L. <u>3800</u>

Laboratorio d'igiene.

Direttore . . .	L. 700
Assistente . . .	" 1200
Inserviente . . .	" 720
	L. <u>2620</u>

Istituto psichiatrico.

Direttore . . .	L. 700
Assistente . . .	" 750
	L. <u>1450</u>

4 Assistenti alla scuola di geometria proiet- tiva e descrittiva a L. 800 caduno.	L. <u>3200</u>
Assistente alla scuola di calcolo infinitesi- male, con l'obbligo di dare esercizi	L. <u>1800</u>
Assistente alla catte- dra di algebra com- plementare e geo- metria analitica	L. <u>1000</u>

Roma, 10 giugno 1883.

Visto d'ordine di S. M.

*Il Ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione
G. BACCELLI.*

Al Signor Rettore della R. Università di Torino.

OGGETTO

Corsi di Mineralogia e Geologia
per gli Aspiranti
alla Scuola d'Applicazione:
Dispensa.

Roma, 26 Novembre 1883.

Vista la proposta del Preside di codesta Facoltà di Scienze,
Ritenuto che in via d'esperimento gli aspiranti a codesta
Regia Scuola di Applicazione sono dispensati dal produrre
i certificati di diligenza ai Corsi di Mineralogia e Geologia, in
conformità di apposito parere del Consiglio Superiore;

Il Ministro consente che gli Studenti del 1º biennio di Matematica di codesta Università aspiranti all'Ingegneria, siano
dispensati dal seguire i Corsi anzidetti.

Per il Ministro, FIORELLI.

Ai Rettori delle Università.

OGGETTO

Esposizione generale italiana
in Torino.

Roma, 22 Agosto 1883.

Nell'Esposizione generale italiana, che si aprirà in Torino
nel mese di maggio del 1884, è assegnata all'istruzione una
divisione, che comprende le seguenti cinque sezioni:

- 1º *Costruzioni — Edifizii.*
- 2º *Metodo d'insegnamento letterario e di cultura generale.*
- 3º *Metodo d'insegnamento generale di scienze positive e sperimentali.*
- 4º *Istruzione industriale e speciale.*
- 5º *Libri e biblioteche.*

Le Commissioni, che presero ad esame queste materie,
formularono rispettivamente i loro programmi, e poscia, con

apposite circolari, con lettere d'invito e con simili mezzi di cortese richiamo fecero conoscere in qual modo i pubblici e privati Istituti potrebbero partecipare alla Mostra nazionale, quali oggetti dovrebbero esporre e quanto tornerebbe gradito al Comitato esecutivo ed onorevole al paese il loro concorso.

Le predette Commissioni espressero quindi la speranza che tutti coloro ai quali sta a cuore il lustro della Patria ed il progresso civile, rispondano sollecitamente all'invito e portino alla Mostra di Torino il loro tributo: e nel richiedere la cooperazione di questo Ministero il Comitato ha fatto cenno delle principali serie di oggetti, che potranno essere ammessi alla mostra.

Per quel che riguarda l'istruzione superiore, avranno posto nella predetta divisione: (a) le monografie delle Università del Regno, degli Istituti superiori, delle scuole d'applicazione, di veterinaria, ecc. Questi documenti furono già mandati all'Esposizione internazionale di Vienna; bisognerebbe quindi indicare le aggiunte o le mutazioni avvenute dopo; (b) gli Annuari ufficiali di tutte le Università e degli altri Istituti superiori, che incominciarono a pubblicarsi nell'anno 1876-77.

Per la qualcosa io prego la S. V. Ill.^{ma} di provvedere a che codesto Istituto concorra con le mentovate pubblicazioni e con quell'altro materiale, ch' Ella stimerà meglio adatto allo scopo, all'Esposizione generale italiana di Torino.

Per il Ministro, COSTANTINI.

DIMORA

degli Insegnanti, Dottori aggregati

e addetti agli Stabilimenti universitari

ABELLI Modesto, Assistente al Lab. di Chimica Generale	Pag. 99
ADUCCO Vittorio, Assistente al Lab. di Fisiologia	» 102
ALBERTOTTI Dott. Giuseppe, Assistente alla Clinica Oftalmica, Via Juvara, 19	» 101
ALLIEVO Comm. Giuseppe, Prof. ord., Piazza dello Statuto, 13, 4 ^o	» 78
AMAR Avv. Moise, Via Finanze, 11, 3 ^o	» 70
AMARETTI Cav. Avv. Francesco, Vice Bibliotecario della Biblioteca Nazionale, Via Ospedale, 45	» 180
ANGLESIO Dott. Martino, Assistente alla Clinica Chirurgica, Ospedale S. Giovanni, Via delle Rosine, 5	» 101
ANSELMI Avv. coll. Comm. Giorgio, Prof. ord., Preside, Via del Seminario, 8, 3 ^o	» 65
ARNO' Cav. Valentino, Dott. aggregato, Via S. Anselmo, 22 . .	» 85
ASTI Giacomo Tommaso, Alunno Assistente alla Biblioteca Nazionale, Palazzo Municipale	» 180
BAINOTTI Silverio, 2 ^o Preparat. al Museo Zoologico, Palazzo Carignano	» 98
BAJARDI Dott. Daniele, Via Principe Tommaso, 3	» 75
BALLERINI VELIO Cav. Giuseppe, Avv. collegiato, Via Corte d'Appello, 13, 2 ^o	» 70
BARALDI Pio, Settore Zootomico, Palazzo Carignano	» 98
BARETTI Cav. Martino, Prof. straord., Palazzo Carignano . .	» 83
BASSO Cav. Giuseppe, Dott. agrgr., Prof. ordinario, Via Alfieri, 14, 3 ^o	» 83
BATTELLI Angelo, Allievo Assistente al Gabinetto di Fisica . .	» 98
BECHIS Cav. Ernesto, Dott. agrgr., Via S. Francesco d'Assisi, 29, 3 ^o	» 75
BELLA Senatore Giuseppe Consigliere della R. Scuola d'Applicazione	» 165

BELLARDI Cav. Luigi, Via S. Francesco da Paola, 33	Pag. 98
BERARDI Cav. Luigi Camillo, Avv. coll., Via delle Scuole, 11.	71
BERGESIO Dott. Bartolomeo, 1º Assistente alla Clinica Psichiatrica, Via Giulio, 22, 1º	102
BERGESIO Dott. Libero, Insegnante libero, Piazza Carlo Emanuele II, Casa Ormea, 9	75
BERGONZO Gio. Dott. Med. assistente alla Scuola Ostetrica di Vercelli	104
BERNARDI Dott. Carlo, Assistente alla Biblioteca Nazionale, Piazza Vittorio Emanuele I, 20	180
BERRA Ingegnere Cesare, Assistente alla Scuola d'Applicazione, Via Principe Tomaso, 31	166
BERRINI Cav. Osvaldo, Dott. aggr., Via Giannone, 5	79
BERRUTI Cav. Giuseppe, Dott. aggr., Via Ospedale, 40, 2º	74
BERRUTI Ingegnere Giacinto, Consigliere della R. Scuola d'Applicazione - Officina Carte-Valori	165
BERRUTI Cav. Luigi, Dott. aggr., Via Urbano Rattazzi, 3	74
BERTASSO Luigi, Alunno Distributore alla Bib. Nazionale, Via del Seminario, 6	180
BERTI Comm. Domenico, Prof. emerito, <i>Roma</i>	79
BERTI Comm. Giovanni Battista, Via Lagrange, 32, 2º	74
BERTINARIA Cav. Francesco, Dott. aggr. emerito, <i>Genova</i>	79
BERTOLDI Gr. Uffiz. Giuseppe, Dott. aggr., <i>Roma</i>	79
BETRONE Avv. Luigi, Segretario-Capo della Scuola d'Applicazione, Castello del Valentino	167
BIZZOZERO Cav. Giulio, Prof. ordin., Via Nizza, 17, 2º	73
BLASI Santino, Vice-Segretario alla Scuola d'Applicazione, Via dei Fiori, 17	167
BOBBA Cav. Romualdo, Prof. ord., Via Garibaldi, 45, 2º	78
BOGINO Leonardo, Dott., Farmacista aggr., Piazza Emanuele Filiberto, 5.	87
BOLZON Ingegnere Giuseppe, Assistente alla R. Scuola d'Applicazione, Via Mazzini, 12	166
BONINO Carlo, Custode Conservatore del Gabinetto di Anatomia umana, Via Cavour, 31	100
BONO Dott. Giov. Battista, Via dei Mille, 35	75
BONOMI Clelia, 2º Preparatore al Museo Zoologico, Piazza Carignano, 6, 4º.	98
BORELLI Comm. Gio. Battista, Dott. aggr., Senatore, <i>Roma</i>	76

BORGNA Antonio, Distributore, alla Biblioteca Nazionale, Via Saluzzo, 8	Pag 180
BORIO Gius. Prof. emerito alla Scuola di Applicazione per gl'Ingegneri	» 166
BOZZOLO Dott. Camillo, Prof. ord., Corso Vitt. Em. II, 6, 1 ^o »	73
BRAYDA Ingegnere Riccardo, Assistente alla Scuola d'Applicazione, Via Siccardi 2	» 166
BRUNIALTI Uffiz. Attilio, Prof. ord., Via Boucheron, 4	69
BRUNO Agostino, Vice Direttore, Lab. Chimico-Farm., Via Cavour, 5, 3 ^o	» 103
BRUNO Dott. Fedele, Assistente all'Orto Botanico, Corso Massimo d'Azeglio, 22	» 65
BRUNO Cav. Giuseppe, Prof. ord., Preside, Via Alfieri, 3, 3 ^o »	65
BRUNO Comm. Lorenzo, Prof. ordinario, Via Cavour, 5, 3 ^o »	65
BRUSA Cav. Emilio, Prof. ordinario, Via Cernaia, 25, 3 ^o	69
BUCCOLA Dott. Gabriele, Inseg. lib. Via della Consolata 1. Palazzo Paesana, p. 3 ^o	75
CAJROLA Geometra Cav. Giovanni, Piazza Vitt. Em. 21, 3 ^o »	66
CAMERANO Dott. Lorenzo, Assistente al Museo di Zoologia ed Anatomia comp., Piazza Vittorio Emanuele I, 21	84
CANONICO Comm. Tancredi, Prof. emerito, Consigliere di Cassazione, Roma	71
CAPELLO Cav. Dott. agrgr. Andrea, Via dei Mille, 23, 3 ^o	80
CAPPA Ingegnere Scipione, Assistente alla R. Scuola d'Applicazione, Via della Rocca 37	» 166
CARENA Ingegnere Secondo, Assistente alla R. Scuola d'Applicazione, Castello del Valentino.	» 166
CARLE Comm. Giuseppe, Prof. ord., Piazza Statuto, 15, 3 ^o	69
CASTELLARI Giovanni, Avv. coll., incaricato, Via Garibaldi, 24, 3 ^o	70
CATTANEO Riccardo Gaudenzio, Avv. Coll., Via S. Agostino, 1	70
CAVALLERO Comm. Agostino, Prof. ord. alla R. Scuola di Applicazione, Corso Vitt. Em. II, 25.	» 165
CEPPI Conte Comm. Carlo, Prof. straord., Via Bogino, 20, 1 ^o »	83
CERIANA Ingegnere Stefano, assistente alla R. Scuola d'Applicazione, Via della Rocca, 15	» 166
CERRATO Luigi, Dott. agrgr., Via S. Maurizio, 29, 3 ^o	79
CHARRIER Dott. Angelo, Assistente all'Osservatorio Astr., Palazzo Madama	» 99

CHIARLEONI Dott. Giuseppe, Dirett. e Prof. Scuola Ostetr.	
Paregg, <i>Vercelli</i>	Pag. 104
CHINAZZI Cav. Giuseppe, Dott. Aggregato Prof. Liceo Doria, <i>Genova</i>	» 80
CHIONIO Dott. Tito, Assist. al Museo min., Palazzo Carignano	» 98
CHIORANDO Emilio, Applicato al Museo di Antic. ed Egizio	» 97
CIARTOSO Dott. Luigi, Assistente alla Clinica Chirurgica, Ospedale S. Giovanni, Piazza Vittorio Emanuele, 10, p. 1°	» 101
CIPOLLA Conte Carlo, Prof. straord., Via Ospedale, 19, 3°	» 78
COGNETTI DE MARTHS Avv. Salvatore, Prof. ord., Via Carlo Alberto, 39	» 69
CONTI Cav. Matteo, Dott. aggr., <i>Genova</i>	» 76
COPPINI Comm. Michele, Prof. emerito, Deputato, <i>Roma</i> .	» 79
CORA Cav. Guido, Prof. straord. Corso Vittorio Emanuele II, 74	» 78
CORNAGLIOTTI Ingegnere Giuseppe, Assistente alla R. Scuola d'Applicazione, Piazza Carignano, 2	» 166
CORRADO Corradino, Dott. aggr., Via delle Orfane, 7	» 80
CORSI DI BOSNASCO Conte Carlo, Dott. aggr. em., Via Po, 35	» 71
COSSA Com. Alfonso, Prof. ord. al Museo Industriale e alla R. Scuola d'Applicazione, Corso Vitt. Em. II, 87.	» 165
CRAVOSIO Cav. Prof. Luigi Vittorio, Via Santa Teresa, 19	» 66
CRODARA-VISCONTI Cav. Carlo, Piazza Vitt. Eman. I, 12, 1°	» 66
CURIONI Comm. Giovanni, Dott. aggr., Via dei Mille, 36, 2°	» 85
DADDI Cap. Gio. Batt. Prof. straord. alla R. Scuola d'Applicazione, Via Vanchiglia, 12	» 165
DALMONTE Virginia, Lev. Maestra alla Scuola Ostetrica di Novara	» 104
DANNA Comm. Casimiro, Dott. aggr., Profes. emerito, Via Ospedale, 45, 4°	» 79
DECAROLIS Sac. Uffiz. Raffaele, Dott. aggr., <i>Alessandria</i> .	» 85
DE GIORGIS Ernesto, Distributore alla Biblioteca Nazionale, Via dei Mille, 33	» 180
DEL PONTE Comm. Gio. Battista, Dott. aggr., Prof. emerito, <i>Mombaruzzo</i> .	» 76
DEL VITTO Cav. Giovanni, Avv. coll., Via S. Dalmazzo, 17, 1°	» 72
DEMARCHI Giovanni, Uffiz., Dott. aggr., <i>Roma</i>	» 76
DEMARIA Vincenzo, Avv. coll., Via Consolata, 6, 2°	» 72
DEMICHELIS Pietro, Distributore alla Biblioteca Nazionale, Via delle Scuderie, 3	» 180

DE PAOLI Erasmo, Dott. agrgr., Via Cavour, 6	Pag. 75
D'ERCOLE Cav. Pasquale, Preside, Prof. ord., Corso Siccardi, 33, 3°	» 65
DEVECCHI Oreste, Alunno Distributore alla Bibl. Nazionale	» 180
DORNA Cav. Alessandro, Dott. agrgr., Prof. straordin., Palazzo Madama, 4°	» 83
D'OIDIO Comm. Enrico, Prof. ordin., Rettore, Piazza dello Statuto, 17, 1°	» 65
ERBA Comm. Giuseppe, Prof. ord., Via dell' Ospedale, 20, 2°	» 66
ERRERA Giorgio, Preparatore al Lab. di Chimica Gen.	» 100
FAÀ DI BRUNO Cav. Francesco, Dott. agrgr., Prof. straord., Via S. Donato, 31, 1°	» 83
FABRETTI Comm. Ariodante, Prof. ord., Via Accademia delle Scienze, 4, 3°	» 77
FALCHI Dott. Francesco, Assistente alla Clinica Oftalmica, Via Juvara, 19, Ospedale Oftalmico	» 101
FANGHI Giulio, Distributore alla Biblioteca Nazionale, Via della Zecca, 12	» 180
FARA Gaetano Dott. Ass. alla scuola Ostetrica di Novara	» 104
FELIZZATI Ing. Edoardo, Assistente per la Geom. progettiva, Via Orfane, 26	» 84
FENAROLI Dott. Nobile Giuliano, Inseg. libero, Liceo Cavour	» 79
FENOGLIO Prof. Ignazio Dott., insegnante libero di Patologia Speciale medica	» 75
FENOGLIO Cav. Lorenzo, Dott. aggregato, Via Porta Palatina, 12, 1°	» 76
FERRARI Irene, Levatrice Maestra presso la Clinica Ostetrica, Via Ospedale, 40	» 101
FERRARIS Ingegnere Domenico, Assistente alla R. Scuola di Applicazione, Corso Vittorio Emanuele II, 6	» 85
FERRARIS Avv. Ottavio, inseg. lib., Via Bogino, 17	» 71
FERRARIS Avv. Vittorio, ins. libero, Piazza Solferino, 6	» 70
FERRARIS Ing. Galileo, Dott. agrgr., Via Provvidenza, 7, 1°	» 86
FERRATI Comm. Camillo, Prof. emerito, Dott. agrgr., Piazza Vittorio Emanuele I, 16, 3°	» 85
FERRERO Cav. Avv. Ermanno, Dott. agrgr., Via S. Quintino, 19, 2°	» 80
FERRIA Ingegnere Gioachino, Assistente alla R. Scuola d'Applicazione, Via Garibaldi, 37	» 166

FERROGLIO Avv. coll. Gaetano, incaricato, Via Corte d'Appello, 9, 2 ^o	Pag. 70
FETTARAPPA Ing. Giulio, Prof. straord. alla Scuola di Applicazione, Via Lagrange 29 1.	» 165
FILETI Dott. Michele, Prof. ord., Via Po, 16 e 18	» 83
FIORINI Cav. Matteo, Professore, <i>Bologna</i>	» 85
FISSORE Cav. Giuseppe, Dott. agrgr., Prof. straord., Via Basilica, 1, 1 ^o	» 74
FLECHIA Comm. Giovanni, Prof. ord., Via Cavour, 41, 3 ^o	» 77
GALLIA Dott. Comm. Carlo, Assistente alla Clinica Sifilitica, Via Po, 37	» 101
GANDINO Cav. Gio. Batt., Dott. agrgr. emerito, <i>Bologna</i>	» 80
GARIBIGLIETTI Cav. Antonio, Dottore agrgr., Via dell'Accademia Albertina, 5, 3 ^o	» 76
GARELLI DELLA MOREA Comm. Avv. coll. Giusto Emanuele, Prof. ordinario, Via dei Mille, 42, 1 ^o	» 69
GARELLI Cav. Alessandro, Avv. coll., Corso Palestro, 3	» 71
GARIAZZO Carlo Placido, Avv. coll., incaricato, Via Ospe- dale, 40, 3 ^o	» 70
GARIZIO Cav. Eusebio, Dott. agrgr., Piazza Statuto, 13	» 80
GELATI Archit. Cimbro, Assistente alla R. Scuola d'Applica- zione, Via Villa della Regina 7 bis	» 166
GENOCCHI Comm. Angelo, Prof. ord., Via Rossini, 14, 1 ^o	» 82
GERINI Avv. Virgilio, Avv. coll., Via Stampatori, 2	» 72
GERMANO Avv. coll. Michele, Prof. straordinario, Via Con- solata, 8, 3 ^o	» 70
GIACOMINI Cav. Carlo, Prof. ordinario, Corso Vittorio Ema- nuele II, 18, 1 ^o	» 73
GIACOSA Dott. Piero, incar., Via Galvani 1 e S. Donato, 57.	» 74
GIANOLIO Avv. coll. Comm. Bartolom. Via dei Mercanti, 17, 1 ^o	» 72
GIBELLI Cav. Giuseppe. Prof. ordin., Via S. Anselmo, 6, 3 ^o	» 83
GIBELLO Cav. Giacomo, Dott. agrgr., incaricato, Via Barba- roux, 20, 2 ^o	» 74
GILODI Ing. Costantino, Assistente alla Scuola di Disegno	» 84
GIORDANO Comm. Scipione, Prof. onor., Via dei Mille, 35, 3 ^o	» 75
GIUDICE Giovanni, Dott. agrgr., Via Andrea Doria, 11, 2 ^o	» 76
GORRESIO Comm. Gaspare, Prefetto della Bib. Nazionale, Via Maria Vittoria, 3, 2 ^o	» 180
GRAF Dott. Arturo, Prof. ord., Via Maria Vittoria, 48, 1 ^o	» 78

GRANDIS Valentino, Allievo al Laboratorio di Fisiologia.	<i>Pag.</i>	102
GRAVIER Paolo, Distributore alla Biblioteca Nazionale, Via S. Agostino, 22	»	180
GRAZIADEI Bonaventura Dott. Assistente alla Clin. prop. Via dei Mille, 48	»	74
GRIBODO Ing. Giovanni, Assistente alla Scuola di Disegno, Via Accademia Albertina, 5, 2 ^o	»	84
GUARESCHI Dott. Cav. Icilio, Prof. ord., Via Assietta, 1	»	87
GUGLIELMO Dott. Giovanni, Assistente al Gabinetto di Fisica	»	99
GUIDI Ingegnere Camillo, Professore straord. alla R. Scuola d'Applicazione, Piazza Madama Cristina, 1	»	165
HUGUES Ing. Luigi, Dott. aggr., <i>Casale Monferrato</i>	»	80
IMBERTI Ulrico, Alunno distributore, alla Bib. Nazionale, Via Vanchiglia, 20	»	180
INVERARDI Dott. Giovanni, Assistente alla Clinica Ostetrica, Via dell'Ospedale, 40	»	101
JADANZA Dott. Nicodemo, Prof. straord., Via Maria Vittoria, 25, 4 ^o	»	83
JEST Cav. Carlo, Macchinista della R. ^a Università, Via Po, 13	»	99
LANFRANCHI Vincenzo, Dott. aggr., Via Carlo Alberto, 34, 4 ^o	»	77
LANZONE Ridolfo Vittorio, Vice-Adiutore al Museo di Antichità ed Egizio, Via S. Quintino, 34, 3 ^o	»	97
LAURA Gio. Battista, Dott. aggr., Via Cavour, 41, 3 ^o	»	76
LAURA Comm. Secondo, Dott. aggr., Via Cernaia, 46, 2 ^o	»	76
LAVA Dott. Giovanni, insegnante libero Via Provvidenza 40	»	75
LESSONA Comm. Michele, Prof. ordinario, Palazzo Carignano	»	67
LESSONA Dott. Filippo, Assistente alla Clinica Ostetrica allo Spedale della Maternità, Via S. Massimo 33	»	101
LEVI Donato, Dott. aggr., Assistente all'Osservatorio Astronomico, Palazzo Madama, 4 ^o	»	83
LEVI Libero, Dottore aggregato., Assistente all'Osservatorio Astronomico, Via Roma 7, 3 ^o	»	86
LOMBROSO Cav. Cesare, Prof. ord., Via Vanchiglia, 6, 3 ^o	»	73
LOSIO Ingegnere Carlo, Assistente alla R. Scuola d'Applicazione, Via Carlo Alberto, 18	»	167
LUCIANO Pietro, Dott. aggr., <i>Milano</i>	»	80
MAGLIANO Avv. Cav. Luigi, Bibliotecario della Biblioteca Nazionale, Via Po, 57	»	180

MALINVERNI Comm. Sisto Germano, Dott. agrgr., Prof. em.,	Pag. 75
Via Principe Amedeo, 29, 2 ^o	75
MANCINI S. E. Stanislao, Prof. onorario, <i>Roma</i>	» 71
MARCACCI Arturo, Dott. Assistente al Laboratorio di Materia	
Medica e Farmacologia	» 103
MARGARY Dott. Fedele, Inseg. libero, Via dei Mille, 7,	
piano terreno	» 75
MARRO Antonio, Dott. Assist. al Gabinetto di Medicina Legale.	» 102
MARTEL Edoardo, Dott. agrgr. prof. nel Liceo Umberto I <i>Roma</i>	» 86
MARTINI Cav. Eligio, Dott. agrgr., Piazza Vittorio Eman., 18, 4 ^o	» 85
MARTINOTTI Gio. Batt. Settore al Museo Riberi, Via S. Masi-	
simo, 38	» 74
MATTIROLO Avv. coll. Comm. Luigi, Prof. ord., Corso Vittorio	
Emanuele II, 16, 2 ^o	» 69
MATTIROLO Dott. Oreste, Assistente all'Orto Botanico, Piazza	
Lagrange, 1	» 84
MAZZANTINI Maddalena, Levatrice Maestra alla Scuola Ostet.	
di Vercelli	» 104
MAZZARA Dott. Girolamo, Inseg. libero al Gabinetto di Chi-	
mica generale	» 84
MAZZOLA Cav. Giuseppe, Dott. agrgr., Via Bonafous, 2	» 85
MENABRÈA S. E. Conte Luigi Federigo, Prof. emerito, <i>Parigi</i>	» 85
MERLANO Luigi, Via Barbaroux, 43, 1 ^o	» 66
MO' Dott. Girolamo, Assistente alla Clinica chir. operativa,	
Via S. Francesco da Paola, 35, 1 ^o	» 75
MOLESCHOTT Comm. Giacomo, Prof. onorario., <i>Roma</i>	» 75
MOLINA Cav. Angelo, Prof. di Materia Medica nella Uni-	
versità di <i>Parma</i>	» 76
MONACO Ingegnere Ernesto, Assist. alla R. Scuola d'Applica-	
zione, Via S. Secondo, 40	» 167
MONARI Adolfo, Dott. Assistente al Lab. di Chim. Farm.	» 103
MORELLI Giacinto, Assistente alla R. Scuola d'Applicazione,	
Via S. Ottavio, 7.	» 166
MORSELLI Dott. Enrico, Medico Capo del R. Manicomio,	
Prof. straord., Via delle Scuole, 5, 3 ^o , e Giulio 22, 2 ^o	» 74
MOSCA Cav. Luigi, Farm. agrgr., Via Mazzini, 31, 3 ^o	» 87
MOSSO Cav. Angelo, Prof. ord., Piazza dello Statuto, 13.	» 73
MULATERO Camillo, Distributore alla Biblioteca Nazionale,	
Via dei Mille, 33	» 180

MÜLLER Cav. Giuseppe, Prof. ord., Via S. Massimo, 4, 3 ^o Pag.	77
MUSIARI Dott. Guido, Inseg. libero	» 75
MUSSO Dott. Giuseppe, Assistente volontario alla Clinica Psichiatrica, Via Giulio, 22, 1 ^o	» 102
MYA Dott. Giuseppe, Assistente alla Clinica medica	» 100
NACCARI Cav. Andrea, Prof. ord., Via Montebello, 21, 2 ^o . .	» 66
NALLINO Giovanni, Farmacista aggr., <i>Napoli</i>	» 87
NANI Avv. coll. Cav. Cesare, Prof. ord., Via Della Rocca, 29, 3 ^o »	69
NEGRI Dott. Paolo, Dirett. e Prof., Scuola Ostetr. <i>Novara</i> . .	» 104
NEGRO Camillo, Assistente al Laboratorio di Fisiologia . .	» 102
NEYRONE Cav. Francesco, Dott. aggr. emerito, Via Goito, 2 »	79
NICOLA Guido, Distributore alla Biblioteca Naz., Via Po, 19 . .	» 180
NOVARA Andrea, Dott. Inseg. libero, Via Galliari, 14, 4 ^o . .	» 79
NOVARA Elena, Assistente Levatrice, Maternità, Via Ospe- dale, 40	» 101
NOVARESE Dott. Enrico, Assistente alla Cattedra di Mecca- nica razionale, Via Principe Tommaso, 33.	» 84
NOVARO Dott. aggr. Cav. Giacomo Filippo, Via Plana, 7, 3 ^o . .	» 75
NOZARI Francesco, Via Po, 43, 4 ^o	» 66
OPERTI Carlo, Ingegnere Assistente al Laboratorio d'Igiene. .	» 103
ORMEZZANO Cav. Gio., Piazza Vittorio Emanuele, 16, 3 ^o . .	» 67
PACCHIOTTI Comm. Giacinto, Prof. ord., Via S. Francesco da Paola, 25, 1 ^o	» 67
PAGLIANI Dott. Cav. Luigi, Prof. straordinario, Via dei Mille 18, piano terreno.	» 74
PAGLIANO Antonio, Disegnatore al Gabinetto d'Igiene . . .	» 74
PAPA Sac. Vincenzo, Dott. aggr., Piazza S. Giovanni, 12, 3 ^o . .	» 80
PASQUALI Avv. coll. Ernesto, Via Garibaldi, 59, 3 ^o . . .	» 70
PASSAGLIA Comm. Carlo, Prof. ord., Via Provvidenza, 38, 3 ^o . .	» 77
PASSERINI Gildo, Allievo al Laboratorio di Fisiologia . .	» 102
PATERI Comm. Avv. coll. Ilario Filiberto, Prof. ordinario, Via Mazzini, 27, 1 ^o	» 65
PAZZINI Giuseppe, Preparatore al Laboratorio di Chimica Farmaceutica, Via S. Francesco d'Assisi, 13	» 103
PEANO Dott. Giuseppe, Assistente alla Catt. di Calcolo, Via Artisti, 31	» 84
PELLACANI Dott. Paolo, Inseg. libero	» 75
PEROGLIO Cav. Celestino, Dott. aggr. emerito, <i>Bologna</i> . . .	» 80

PERRONCITO Uffiz. Edoardo, Inseg. libero, Via Saluzzo, 68	<i>Pag.</i>	74
PEYRON Prof. Comm. Bernardino, Bibliotecario onorario della		
Biblioteca Nazionale, Via Bogino, 7	»	180
PEZZA Dott. Nobile Ettore, Insegnante libero, Piazza Palazzo		
di Città, 1.	»	79
PEZZI Dott. aggr. Cav. Domenico, Prof. straord., Via Cavour, 41	»	78
PIANETTI Paolo, Distributore alla Biblioteca Nazionale, Corso		
S. Maurizio, 75	»	180
PIC Francesco, Insegnante libero, Via della Zecca, 43, 3 ^o	»	78
PICENA Felice, Distributore alla Biblioteca Nazionale, Via		
Monte di Pietà, 15	»	180
PIGNONE Ingegnere Francesco, Consigliere alla R. Scuola		
d'Applicazione, Via Zecca 11	»	165
PIOLTI Giuseppe, Dott. Assistente al Museo Mineralogico,		
Via Arsenale, 6	»	98
POCHINTESTA Avv. coll. Felice, Piazza dello Statuto, 18, 1 ^o	»	72
POLTO Comm. Secondo, Dott. agr., Via Carmine, 1, 3 ^o	»	76
PORETTA Maria, Levatrice, Assistente allo Spedale della		
Maternità, Via Ospedale, 40	»	101
PORCU-FARA Avvocato coll. Stanislao, Via Gaudenzio Fer-		
rari, 8, 3 ^o	»	72
PORTIS Dott. Alessandro, Inseg. libero, Via Pescatori, 7, 1 ^o	»	84
PRECRUTTI Cav. Vincenzo, Via Ponte Mosca, 8, 2 ^o	»	66
RAGAZZONI Dottore Raffaele, 1 ^o Assistente alla R. Scuola di		
Applicazione, Piazza Carlo Felice, 12	»	166
RAMORINO Felice, Dott. agr., Prof. all'Univers. di Palermo	»	80
RATTONE Giorgio, Settore al Gabinetto di Anatomia umana,		
Via Andrea Doria, 1 e Cavour, 31	»	100
REGIS Ingegnere Domenico, Incaricato presso la R. Scuola		
di Applicazione, Piazza Castello, 2	»	165
RÉNIER Dott. Rodolfo, incaricato, Via Mazzini, 54	»	78
REYCEND Ingegnere Angelo, Prof. ordin. alla R. Scuola di		
Applicazione, Corso Vitt. Em. II, 18	»	165
REYMOND Cav. Carlo, Prof. ord., Via S. Dalmazzo 15, 1 ^o	»	73
RICCIO Ing. Camillo, Assistente alla Scuola di Disegno, Via		
Ospedale, 11, 4 ^o	»	83
RICHELMY Comm. Prospero, Prof. emerito, Via dell'Arcive-		
scovado, 4, 3 ^o	»	85

RINAUDO Cav. Costanzo, Dott. aggr., Via Massena, 31, 1 ^o <i>Pag.</i>	80
RIVETTI Ing. Lorenzo, Assistente per la Scuola di Disegno, Via Corte d'Appello, 9, 4 ^o	84
ROBBIO DI VARIGLIÈ Conte Michelangelo, Avv. coll., Via La Marmora, 5, terreno	71
RONGA Cav. Giovanni, Prof. ord., Via Garibaldi, 24, 3 ^o	69
ROSA Dott. Daniele, Assistente aggiunto al Museo di Zoologia ed Anatomia comparata, Via Carlo Alberto, 44	98
ROSSI Cav. Francesco, Prof. straord., Via Pr. Amedeo, 6	78
RUZZANTI Cav. Avv. Giovanni, Economista, Via Po, 13, Palazzo dell'Università	66
SACCO Federico, Assistente al Museo di Zoologia e Anatomia comparata, Palazzo Carignano	98
SALVADORI Conte Tommaso, V. Dir. Museo Zool., Via Prin- cipe Tommaso, 17	97
SALVAJ Angelo, Via Goito, 2	66
SALVIOLI Dott. Gaetano, Via S. Anselmo, 1, 3 ^o	74
SANQUIRICO Dott. Carlo, Assist. al Lab. di Patol., Via Po, 18	75
SAVOJA Ing. Giuseppe, Assistente per la Geom. proiettiva, corso Vinzaglio 19	84
SCHIAPARELLI Dott. Cesare, Piazza Vitt. Emanuele, 18, 4 ^o	84
SCHIAPARELLI Comm. Luigi, Prof. ord., Piazza Vittorio Emanuele, 18, 4 ^o	77
SCIACCA Gaetano Dott. agrr.	72
SEGRE Corrado, Dott. Ass. Scuola d'Algebra, Via Bonafous, 3	84
SIACCI Uffiz. Francesco, Prof. ordinario, Via Assietta, 29	82
SILVA Bernardino, Dott. Assistente alla Clinica medica	100
SOBRERO Comm. Ascanio, Prof. emer., Via Ospedale, 20, 2 ^o	85
SOTTERO Avv. Carlo, Dott. aggr., Via Po, 42, 3 ^o	85
SPANNA Comm. Avv. coll. Orazio, incaricato, Via San Dal- mazzo, 20, 2 ^o	70
SPANTIGATI Comm. Federico, Avv. coll., Corso Vittorio Emanuele II, 86, 2 ^o	171
SPANTIGATI Comm. Dott. Giovanni, Insegnante libero, Via Carrozzai, 1	74
SPERINO Comm. Casimiro, Prof. ordinario, Preside, Via S. Donato 3, 1 ^o	65
SPERINO Dott. Giuseppe, Settore-Capo al Gabinetto di Ana- tomia umana, Via della Rocca, 37, 2 ^o	100

SPEZIA Ing. Cav. Giorgio, Prof. ord., Via Accademia Albertina, 21, 1 ^o	Pag. 82
SPURGAZZI Ingegnere Pietro, Consigliere della R. Scuola di Applicazione, Corso Vitt. Em. II, 68 2 ^o	165
STAMPINI Dott. Ettore, Insegn. libero, Via Saluzzo, 14, 4 ^o	79
STEVENS Giacomo, Insegnante libero, Via Carlo Alberto, 6	78
TEDESCHI Avv. Felice, Insegn. lib., Via della Consolata, 1, 1 ^o	70
TEMPIA Giovanni Stefano, Avv. coll., <i>Roma</i>	72
TESTI Irma, Levatrice Assist. allo Spedale della Maternità, Via Ospedale, 40	101
TIBONE Cav. Domenico, Prof. ord., Via Ospedale, 40, 1 ^o	73
TRAJNA Cav. Avv. Tommaso, Insegn. libero, Via S. Massimo, 25, 2 ^o	71
TROGLIA Geom. Paolo, Vice Segretario presso la R. Scuola di Applicazione, Castello del Valentino	167
UGO Avv. Gio. Battista, Insegnante libero, Via Juvara, 23, 2 ^o	71
UZIELLI Dott. Gustavo, Prof. ordin. alla R. Scuola d'Applicazione, Piazza Solferino, 11	165
VALERGA Abate Pietro, Inseg. libero, Via Po, 57	79
VALLAURI Comm. Tommaso, Professore ordinario, Via Provvidenza, 43, 2 ^o	66
VARAGLIA Dott. Serafino, Settore al Gabinetto di Anatomia umana, Via Santa Chiara, 40	100
VANDONI Dott. Pietro, Assistente alla Clinica Medica	100
VEGEZZI-RUSCALLA Comm. Giovenale, Dott. agrgr., Villa sul Colle di S. Vito	80
VERONA Cav. Dott. Agostino, assistente alla Biblioteca Nazionale, Via Mazzini, 41	180
VICENTINI Giuseppe, Dott. Allievo Assistente al Gabinetto di Fisica	99
VIETTI Angelo, Distributore Capo alla Biblioteca Nazionale, Via Po, 19	180
VIRGILIO Dott. Francesco, Assistente al Museo Geologico, Via Lagrange, 17, 1 ^o	98
ZANOTTI-BIANCO Ing. Ottavio, Assistente, Via della Rocca, 28, 2 ^o	84
ZAPPATA Sac. Comm. Giovanni Battista, Prof. onorario, Via dei Mille, 33, 2 ^o	79

I N D I C E

98	Relazione	Pag. 3
99	Discorso inaugurale	» 17

Personale insegnante amministrativo e di servizio

Rettori della R. Università dall'ottobre 1847 all'ottobre 1880	» 64
Rettore	» 65
Consiglio Accademico	» 65
Segreteria della R. Università	» 66
Amministrazione del Regio Collegio delle Province	» 67
Commissione Amministrativa del Consorzio Universitario	» 67
Commissione Amministrativa dell'Istituto Dionisio	» 68
 <i>Facoltà di Giurisprudenza</i>	
Preside	» 69
Professori ordinari	» 69
Professori straordinari	» 70
Incaricati	» 70
Insegnanti liberi con effetto legale	» 70
Professori onorari ed emeriti	» 71
Dottori aggregati	» 71
CORSO complementare stabilito dal Consorzio Universit.	» 72
 <i>Facoltà di Medicina-Chirurgia</i>	
Preside	» 73
Professori ordinari	» 73
Professori straordinari	» 74
Incaricati	» 74
Insegnanti liberi con effetto legale	» 74
Professori onorari ed emeriti	» 75
Dottori aggregati	» 76
 <i>Facoltà di Lettere e Filosofia</i>	
Preside	» 77
Professori ordinari	» 77
Professori straordinari	» 78
Incaricati	» 78
Corsi liberi con effetto legale	» 79
Professori onorari ed emeriti	» 79
Dottori aggregati	» 79
CORSI complementari stabiliti dal Consorzio Universitario	» 81

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

	<i>Pag.</i>
Preside	82
Professori ordinari	» 82
Professori straordinari	» 83
Incaricati	» 83
Assistenti alla scuola di Disegno di ornato e di architettura »	83
Assistenti alla scuola di Geometria progettuiva e descrittiva »	84
Assistenti alla scuola d'Algebra e Geometria analitica	» 84
Assistenti alla scuola di Calcolo infinitesimale	» 84
Assistenti ai Corsi del 3º anno di matematica	» 84
Corsi liberi con effetto legale	» 84
Corso libero senza effetto legale	» 84
Professori emeriti	» 85
Dottori aggregati	» 85
Bidelli delle varie Facoltà	» 86

R. Scuola di Farmacia

Direttore	» 87
Professori	» 87
Insegnante libero con effetti legali	» 87
Farmacisti aggregati	» 87

Scuola di Magistero nella Facoltà di Filosofia e Lettere:

Direttore	» 88
Sezione Filologica	» 88
Sezione Storica	» 88
Sezione Filosofica	» 88

Scuola di Magistero nelle Facoltà di Scienze mat., fisiche e naturali:

Direttore	» 89
Sezione Matematica	» 89
Sezione Fisica	» 89
Sezione di Scienze naturali	» 89

Istituto di Scienze Giuridico-politiche:

Presidente	» 90
Insegnanti e programmi delle esercitazioni	» 90
Classe 1ª (Diritto antico e moderno)	» 90
Classe 2ª (Diritto odierno)	» 90
Classe 3ª (Scienze sociali ed economiche)	» 91
Brevi notizie sull'andamento dell'Istituto di esercitazioni nelle scienze Giuridico-politiche durante il 1883	» 92

Stabilimenti scientifici

Museo d'Antichità ed Egizio	» 97
Museo di Zoologia ed Anatomia comparata	» 97
Museo di Mineralogia	» 98

Museo di Geologia	Pag.	98
Gabinetto di Fisica	»	99
Osservatorio Astronomico	»	90
Gabinetto di Geodesia	»	99
Orto Botanico	»	99
Gabinetto di Chimica generale	»	99
Istituto Anatomico	»	100
Clinica medica	»	100
Clinica propedeutica	»	100
Clinica chirurgica operativa	»	101
Istituto Ostetrico	»	101
Clinica sifilitica	»	101
Clinica oftalmica	»	101
Clinica dermatologica	»	102
Istituto psichiatrico	»	102
Gabinetto di Patologia generale	»	102
Laboratorio di Fisiologia	»	102
Gabinetto di Medicina legale	»	102
Laboratorio di Materia Medica e Farmacologia	»	103
Gabinetto di Chimica farmaceutica	»	103
id. d'Igiene	»	103
Scuole d'Ostetricia nelle Province	»	104

**Pubblicazioni scientifiche
del personale universitario durante l'anno scolastico 1882-83**

Facoltà Giuridica	Pag.	107
» Medica e Chirurgica e Laboratori dipendenti	»	109
» Lettere e filosofia	»	120
» Scienze fisiche, matematiche e naturali	»	125
Scuola di Farmacia	»	130
Laboratorio di Chimica farmaceutica e Tossicologia	»	130

Notizie biografiche

Ercole Ricotti	Pag.	133
Vittorio Colomiatti	»	140

Calendario per l'anno scolastico 1883-84

Ordine degli studi ed Orari scolastici

Facoltà di Giurisprudenza	Pag.	150
» di Medicina e Chirurgia	»	152
» di Lettere e Filosofia	»	154
» di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	»	156

Conferenze della Scuola di Magistero della Facoltà di Filosofia e Lettere	Pag.	158
Id. della Scuola di Magistero della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali	»	159
Per gli Aspiranti alla Laurea in Chimica e Farmacia	»	160
Id. al Diploma d'abilitazione all'esercizio della Farmacia	»	161
Id. al Diploma di Flebotomo	»	162
Id. al Diploma di Levatrice	»	162

Notizie circa altri Stabilimenti d' istruzione superiore esistenti in Torino

R. Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri al Valentino	Pag.	165
Consiglio d'amministrazione e perfezionamento, Professori e assistenti	"	165
Orario delle Lezioni	"	168
R. Museo Industriale Italiano	"	171
Giunta direttiva, personale amministrativo; Insegnanti e assistenti	"	171
Orario delle Lezioni	"	173
R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria	"	177
Personale insegnante della Scuola e Segreteria	"	177
Orario per l'anno scolastico 1883-84	"	178
Biblioteca Nazionale	"	180
Personale addetto alla medesima	"	180

Dati statistici

Numero degl'inscritti ai vari anni di corso per le singole	Facoltà e Scuole:	
Nell'anno scolastico 1882-83	Pag.	183
Nell'anno scolastico 1883-84	"	187
Prospetto degli esami dati nella Facoltà di Giurisprudenza nelle sessioni di estate ed autunno dell'anno 1882-83	"	189
Id. nella Facoltà di Medicina e Chirurgia	"	190
Id. nella Facoltà di Filosofia e Lettere	"	191
Id. nella Facoltà di Scienze mat., fisiche e naturali	"	192
Id. nella Scuola di farmacia:		
a) per la laurea in Chimica e Farmacia	"	193
b) per la semplice abilitazione all'esercizio della Far- macia	"	194
Riassunto generale del numero degli esami speciali e di laurea dati nelle varie Facoltà nelle due Sessioni riunite dell'anno scolastico 1882-83	"	195

Elenco dei premiati nell'anno scolastico 1882-83 nei concorsi ai premi Balbo, Bricco Martini, e Dionisio	Pag. 197
Riassunto delle somme concesse a titolo di dispensa dalle tasse agli studenti nell'anno scolastico 1882-83	199
Id. delle somme concesse a titolo di sussidio agli studenti nell'anno scolastico 1882-83	200
Id. delle somme restituite dall'ufficio Demaniale a titolo di quote d'iscrizione ai Corsi degli insegnamenti liberi con effetti legali, seguiti dagli studenti nell'anno scolastico 1882-83	201
Id. delle somme pagate dagli studenti nell'anno 1882-83 a titolo di tasse scolastiche	202

Elenco degli studenti ed uditori immatricolati, dei licenziati e laureati nell'anno scolastico 1882-83 nella varie Facoltà o Corsi.

Facoltà di Giurisprudenza:

Elenco degli immatricolati al 1º anno di corso - Anno scolastico 1882-83	Pag. 207
Id. degli immatricolati alla pratica Notarile e di Procura in detto anno	209
Id. dei laureati in Giurisprudenza in detto anno	210
Id. degli abilitati alla pratica Notarile e Procura in detto anno	212

Facoltà di Medicina e Chirurgia:

Elenco degli immatricolati al 1º anno di corso - Anno scolastico 1882-83	214
Id. dei laureati, in detto anno	216

Facoltà di Lettere e Filosofia:

Elenco degli immatricolati al 1º anno scolastico 1882-83	218
Id. dei licenziati in Filosofia e Lettere in detto anno	218
Id. dei laureati in filosofia in detto anno	219
Id. dei laureati in lettere in detto anno	219

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali:

Elenco degli immatricolati al 1º anno del corso per la licenza in Scienze Matematiche-Fisiche - Anno scolastico 1882-83	220
Id. degli immatricolati al corso per la licenza in Scienze Naturali in detto anno	222
Id. dei licenziati in Scienze Matematiche-Fisiche in detto anno	222
Id. dei licenziati in Scienze Naturali in detto anno	223
Id. dei laureati nei quattro rami delle Facoltà in detto anno	224

<i>Scuola di Farmacia:</i>	
Elenco degli immatricolati al corso per la laurea - Anno scolastico 1882-83	Pag. 225
Id. degli immatricolati al corso per la semplice abilitazione all'esercizio della Farmacia in detto anno.	» 225
Id. dei laureati in Chimica e Farmacia in detto anno »	226
Id. degli studenti che ritirarono il diploma di farmacista in detto anno	» 226
<i>Corso di Ostetricia per le Levatrici:</i>	
Allieve Levatrici immatricolate per le varie Scuole Osteriche - Anno scolastico 1882-83.	» 227
Levatrici che ottennero il diploma nelle varie Scuole colle graduazioni relative in detto anno	» 228
Elenco degli iscritti nell'anno scolastico 1883-84 ai vari anni di Corso, colla relativa loro paternità e luogo di nascita.	
<i>Facoltà di Giurisprudenza. — Corsi di Notariato e Procura:</i> Pag. 229-46	
<i>Id. di Medirina e Chirurgia</i>	» 248
<i>Id. di Filosofia e Lettere</i>	» 266
<i>Id. di Scienze matematiche, fisiche e naturali</i>	» 270
<i>Scuola di Farmacia:</i>	
Corso per la Laurea in Chimica e Farmacia	» 280
Id. per abilitazione alla professione di farmacista	» 281
<i>Corso di Ostetricia per le Levatrici</i>	» 285
<i>Id. di Flebotomia</i>	» 287
Prospecto statistico indicante la provenienza degli studenti iscritti nell'anno scolastico 1883-84 ai Corsi di questa Università rispetto al luogo di nascita	» 288
Istruzioni sulle iscrizioni, tasse e dispense	
Notificazione	Pag. 293
Avviso agli Studenti, che vogliono presentare dimande per dispensa dalle tasse Universitarie	» 302
Principali disposizioni e Regolamenti emanati durante l'anno scolastico 1882-83 relativi all' istruzione superiore.	
Dimora dei professori e addetti	Pag. 331

Filets



